

Comune di Cesena

**Nota di aggiornamento
del
Documento Unico di Programmazione

2020-2024**

Premessa	p.4
· L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	p.4
· Il documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)	p.6
· La composizione del DUP	p.7
· Il ciclo della programmazione	p.8
Sezione Strategica (SeS) 2020-2024	p.9
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	p.10
1.1 Scenario internazionale ed europeo	p.10
1.1.1 L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile	p.10
1.1.2 La nuova Programmazione UE 2021 - 2027	p.13
1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale	p.20
1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale	p.20
1.2.2 Obiettivi della Regione	p.29
1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	p.29
1.3 Il riordino istituzionale	p.31
1.4 Situazione socio-economica del territorio	p.34
1.4.1 Il contesto territoriale	p.34
1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche	p.35
1.4.3 Qualità della vita	p.42
1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro	p.44
1.4.5 Tessuto produttivo	p.47
1.4.6 Organizzazioni no-profit	p.50
1.5 Parametri economici essenziali	p.51
2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	p.53
3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	p.68
3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	p.68
3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard	p.68
3.1.2 Gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali	p.71
3.2 Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati	p.85
3.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società	p.91
3.2.2 Obiettivi a Società in Controllo e a Società Partecipate	p.92
3.2.3 Indirizzi per enti partecipati diversi dalle società	p.169

3.3 Risorse finanziarie	p.170
3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	p.170
3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e <i>customer satisfaction</i>	p.174
3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	p.181
3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	p.184
3.3.5 Indebitamento	p.184
3.3.6 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	p.186
3.3.7 Investimenti programmati	p.187
3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	p.187
3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali	p.187
3.4.2 Pareggio di bilancio	p.188
3.4.3 Equilibri di cassa	p.188
3.5 Risorse umane	p.189
3.5.1 Struttura organizzativa	p.189
3.5.2 Dotazione organica	p.193
3.5.3 Analisi della salute organizzativa	p.194
3.5.4 Andamento occupazionale	p.195
3.5.5 Andamento spesa di personale	p.197
3.6 Vincoli di finanza pubblica	p.204
4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE	p.205
5. SCHEDE SEZIONE STRATEGICA	p.206
5.1 Struttura del Piano di Mandato	p.207
5.2 Obiettivi Strategici	p.217
5.3 Obiettivi Strategici riclassificati per linee di mandato	p.218
5.4 Obiettivi Strategici riclassificati per Missioni di Bilancio	p.256
Sezione Operativa (SeO) 2020-2022- Parte prima	p.259
1. Entrata: fonti di finanziamento	p.260
1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari	p.260
1.2 Analisi delle risorse	p.261
1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)	p.261
1.2.2 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)	p.268
1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)	p.269
1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)	p.270
1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)	p.272
1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)	p.272

1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)	p.273
2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	p.274
3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	p.274
3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento	p.274
3.2 Gli equilibri finanziari	p.276
4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi	p.279
5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	p.295
5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti	p.295
5.1.1 Piano regolatore generale	p.295
5.1.2 Piani particolareggiati	p.295
5.1.3 PEEP/PIP PEEP-ERP e PIP	p.296
5.1.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	p.297
5.1.5 Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti	p.300
6. Organismi gestionali esterni	p.300
6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati	p.301
7. Obiettivi operativi	p.316
7.1 Obiettivi Operativi riclassificati per linee di mandato	p.317
7.2 Obiettivi Operativi riclassificati per Missioni e Programmi di Bilancio	p.409
Sezione operativa (SeO) 2020-2022 - Parte seconda	p.414
1. Programmazione dei lavori pubblici	p.415
2. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi	p.425
3. Programmazione del fabbisogno di personale	p.431
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	p.438

PREMESSA

(a cura dell'ufficio bilancio)

• **L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili**

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è stato il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata, per la maggior parte di essi, nel 2017.

Con questa riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” – si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, avvenuto anche per il Comune di Cesena il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorisce il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Comune di Cesena, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016¹, per la gran parte degli enti locali è stato anche l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale che, secondo quanto indicato nelle Linee guida Arconet, ha comportato l'applicazione del: «[...]

- **piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio contabile generale n. 17 della competenza economica** di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- **principio applicato della contabilità economico patrimoniale** di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" [...]

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:

- «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;
- «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

L'inventario

Al fine dell'applicazione dei criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Esso è l'inventario, strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del Comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene Comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

Il bilancio consolidato

Dal 2017 gli enti locali² sono stati tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

¹ <http://www.quotidianoentilocali.ilsole24ore.com/art/fisco-e-contabilita/2016-01-15/il-patrimonio-enti-locali-sfida-2016-183633.php?uuiid=ABYAp93>

² ad eccezione di quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti. Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo.

Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, **nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo.**

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per il Comune (Capogruppo) anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

- **Il Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)**

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del vecchio Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni deve garantire l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.



La programmazione inoltre deve rendere concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso: * **l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.** L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a



La programmazione inoltre deve rendere concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

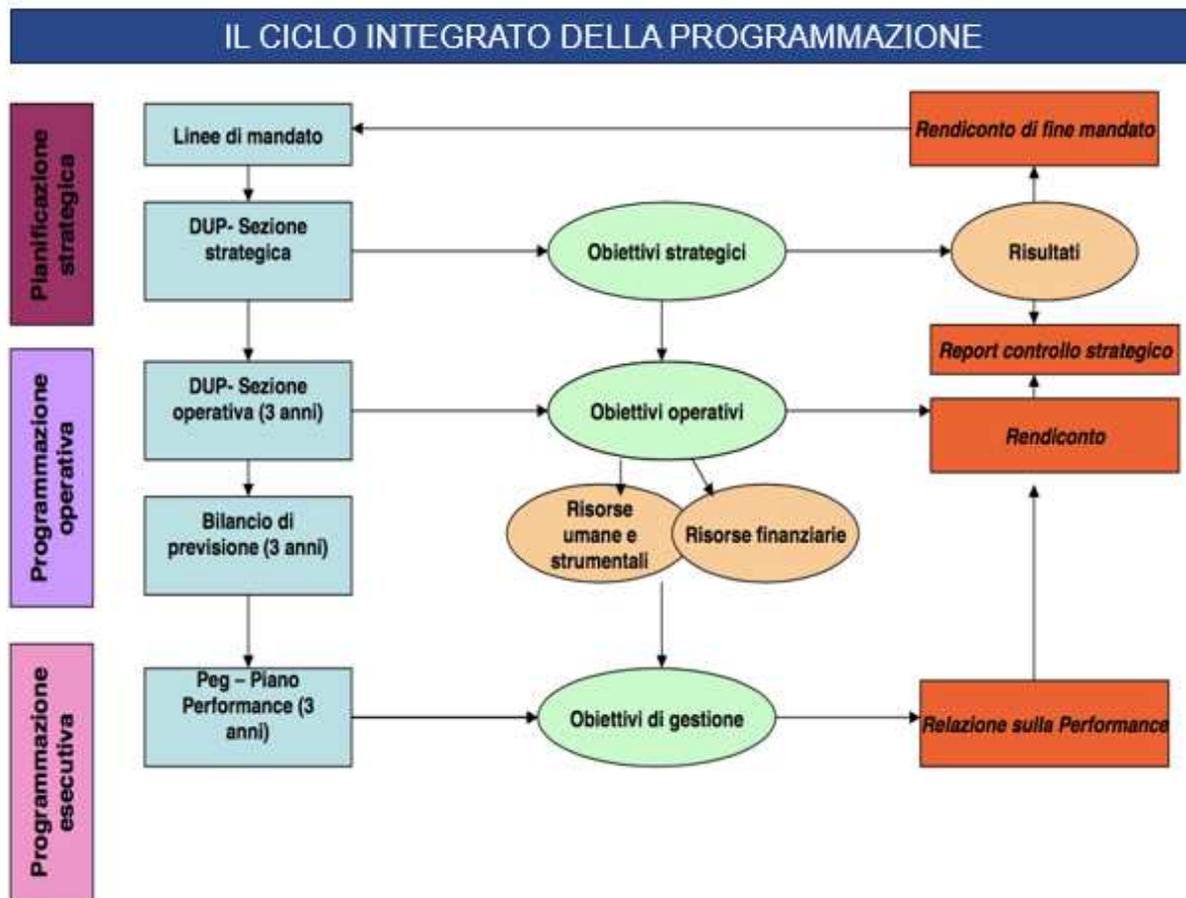
Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso:

* **l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.**

L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a

valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

* **la riduzione dei documenti di programmazione**, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.



3

• **La composizione del DUP**

Il DUP si compone di due sezioni: una Strategica (SeS) e una Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

□□ La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale.



³ <http://forumpa.ancitel.it/controllo-strategico-dup-peg/>

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

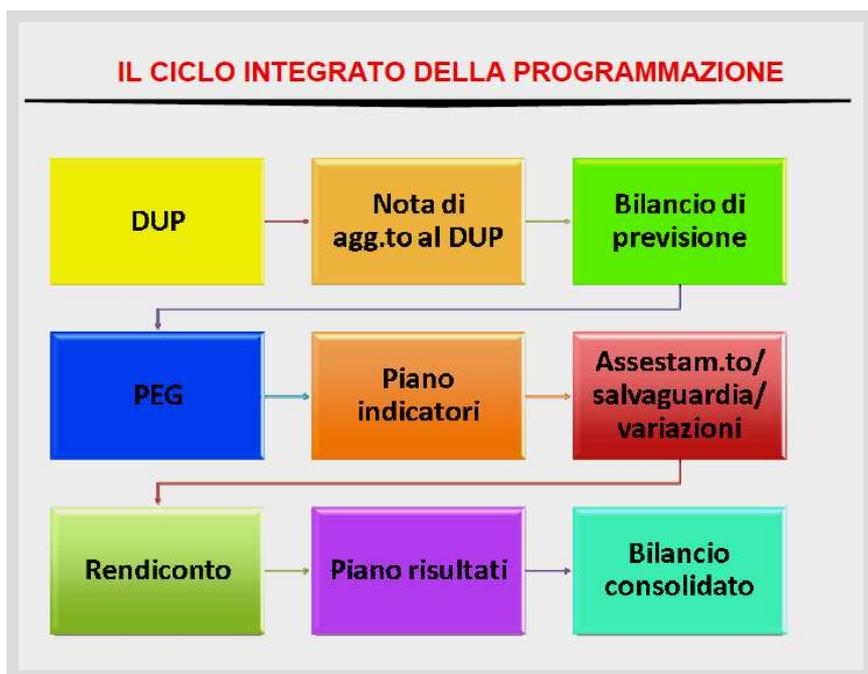
□□ La **Sezione Operativa** del DUP copre una durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario ed individua, per ogni singola missione di spesa, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica ed i relativi obiettivi operativi da raggiungere.

La sezione operativa si costituisce di due parti:

- a) la prima parte individua, previa adeguata e dettagliata analisi delle condizioni operative di riferimento e dei mezzi finanziari a disposizione, gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi;
- b) la seconda parte contiene la programmazione dettagliata dei lavori pubblici, degli acquisti di beni e servizi, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

• Il ciclo della programmazione

Il ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, prevede, in particolare le seguenti attività e scadenze:



l'approvazione del bilancio consolidato.

a) entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo;

b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;

c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;

d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;

e) entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;

f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;

g) entro il 30 settembre

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Strategica
(SeS)**

Periodo 2020-2024

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario internazionale ed europeo per i riflessi che esso ha sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario nazionale e regionale, in particolare il Documento di Economia e Finanza (DEF), il Documento di Economia e Finanza Regionale - (DEFER);
- c) lo scenario locale, inteso come il concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi di governo, l'analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, e la definizione dei parametri economici finanziari essenziali, all'interno del quale si inserisce la nostra azione.

1.1 Scenario internazionale ed europeo (a cura dell'ufficio Programmazione e Controllo e dell'Ufficio Progetti Europei)

La sezione approfondisce i seguenti profili:

1. L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile;
2. La nuova Programmazione UE 2021 - 2027;

1.1.1 L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile

La programmazione locale può avvalersi ora di un ulteriore strumento di importanza internazionale. Si tratta dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (*Sustainable Development Goal*, SDGs nell'acronimo inglese) e 169 target.

L'Agenda 2030 rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile implementano un vero e proprio nuovo linguaggio internazionale che, nel rispetto delle specificità territoriali, richiama tutti i Paesi a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli Obiettivi rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'ONU.

Il quadro globale degli indicatori, identificato a livello internazionale dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite, costituisce il riferimento per la misurazione a livello globale degli SDGs, e lo strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha affidato all'Istat il ruolo di coordinamento nazionale, per la verifica del grado di raggiungimento, in Italia, degli obiettivi indicati dall'Agenda 2030. La dimensione planetaria dell'Agenda 2030 va comunque tenuta presente nel

momento in cui si ipotizzi una rilevazione e/o ricognizione di questi indicatori a scala territoriale più ridotta rispetto a quella nazionale; in particolare anche le grandi città devono riconoscersi negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e adoperarsi per il loro perseguimento.

La Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, articolata in cinque aree (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership), indica infatti le autorità locali tra i principali attori coinvolti nella sua applicazione, oltre a quelle nazionali e regionali, alla società civile e ai partner sociali.

Si riportano i 17 obiettivi globali (goal):



Goal 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Goal 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Goal 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Goal 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

Goal 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Goal 8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Goal 9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze

Goal 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Goal 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Goal 16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

Goal 17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi strategici del Comune di Cesena, riportati al paragrafo 5 della Sezione Strategica, sono stati correlati ai 17 goal, allo scopo di una lettura dell'azione del Comune con la lente dell'Agenda 2030.

1.1.2 La nuova programmazione UE 2021-2027

Il **bilancio europeo di lungo termine**, detto anche **quadro finanziario pluriennale** (“QFP”), è lo strumento principale a disposizione dell’Unione europea per dare concretezza alle priorità strategiche individuate, nonché il framework da cui dipendono i singoli bilanci annuali. Il QFP si basa su un **periodo di 7 anni** e il prossimo si aprirà nel **2021** per terminare nel **2027**.

La proposta di bilancio europeo per il periodo 2021-2027, presentata dalla Commissione europea il 2 maggio 2018, contiene interessanti novità per quanto riguarda la **politica di coesione**, la **politica agricola e per la pesca**, e i **finanziamenti diretti europei**.

Complessivamente, per il periodo 2021-2027, la Commissione propone un bilancio da **1.279 miliardi di euro**, in impegni, espressi in prezzi correnti, ovvero tenendo conto dell’inflazione (equivalenti a 1.135 miliardi di euro espressi in prezzi del 2018), destinati ad una Unione europea a 27 Stati Membri. Una cifra pari all’1,114% del reddito nazionale lordo dell’UE a 27.

La proposta di bilancio UE presentata dalla Commissione attraverso la Comunicazione “**Un bilancio moderno al servizio di un’Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021-2027**”, e rispecchia alcune delle sfide che l’UE vuole affrontare nei prossimi anni, a partire dall’adattamento del bilancio stesso alla nuova situazione senza il Regno Unito dopo la Brexit (che comporta una perdita di risorse di circa 15 miliardi di euro) e, soprattutto, le nuove priorità sollecitate dagli Stati membri, ovvero **immigrazione e frontiere, ricerca e innovazione, sicurezza e difesa, programmi per i giovani e nuovi strumenti per l’Eurozona**.

L’iter che conduce all’approvazione definitiva del bilancio è composto da più passaggi: il regolamento relativo al QFP segue, infatti, una procedura legislativa speciale stabilita dall’articolo 312 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea. Alla proposta della Commissione, fa seguito il negoziato con i governi e con il Parlamento europeo che potrebbe dare luogo ad alcune modifiche rispetto alle cifre e ridimensionare le novità. Il Consiglio adotterà poi il regolamento sul QFP all’unanimità, previa approvazione del Parlamento europeo. Tale procedura di approvazione prevede che il Parlamento, deliberando a maggioranza assoluta, possa approvare o respingere la posizione del Consiglio, ma non possa emendarla. Tranne poche eccezioni, le normative settoriali vengono adottate mediante la procedura legislativa ordinaria, in cui il Consiglio e il Parlamento decidono congiuntamente su un piano di parità.

La proposta di bilancio presentata dalla Commissione europea è figlia di due eventi particolarmente traumatici per l’Unione verificatisi nel settennato in corso, ovvero la crisi economica e sociale e il forte aumento (e la conseguente gestione) dei flussi migratori. In questo senso, la proposta si pone in coerenza con il **discorso sullo Stato dell’Unione del 2016 di Juncker**, in cui il presidente auspicava “un’Europa migliore che protegge, che dà forza, che difende”, ma anche con le priorità emerse dalle **consultazioni pubbliche** che hanno coinvolto i cittadini europei nei mesi precedenti.

A fronte di sfide così complesse, già da alcuni anni, ma nel prossimo bilancio in modo ancora più incisivo, la Commissione individua nell’**innovazione** una **modalità di risposta europea**, che assume così un **carattere trasversale all’interno dell’intera proposta di bilancio e dei relativi strumenti**.

Nelle intenzioni dell’esecutivo europeo la **Politica di coesione** sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+). Fondo di Coesione e FESR saranno dedicati allo sviluppo regionale dei territori, in particolare investendo nelle “cose”: ricerca e innovazione, sostegno alle PMI, transizione ad un’economia a basse emissioni di carbonio, sviluppo di reti digitali, energetiche e di trasporto e sviluppo urbano sostenibile. Al contrario, il FSE+ investirà nelle “persone” per metterle nelle condizioni di acquisire

o rafforzare le competenze adatte ad un mondo del lavoro in continua evoluzione e per promuovere l'inclusione sociale.

Al Fondo FESR la Commissione propone di assegnare 226 miliardi in sette anni, mentre al FSE+ 100 miliardi di euro (gli importi sono calcolati ai prezzi correnti). Il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi 47 miliardi di euro.

Novità della proposta della Commissione è il **FSE+** che assemblerà insieme le risorse assegnate, nel periodo attuale 2014-2020, al FSE, a Garanzia Giovani (Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), al Programma EaSI (Employment and Social Innovation) e al Terzo Programma per la Salute.

Per il FESR viene proposto un più stretto legame con il semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche e le riforme strutturali degli Stati Membri (in particolare attraverso i Programmi Nazionali di Riforma) attraverso il nuovo **Reform Support Programme** a cui sono destinati 25 miliardi di euro.

Per la **Politica Agricola Comune (PAC)** la Commissione ha confermato il ricorso ai seguenti Fondi:

- **Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)** – 286 miliardi di euro
- **Fondo nel Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** – 78,8 miliardi di euro

Obiettivi prioritari della PAC sono:

- il rafforzamento del settore agricolo affinché sia innovativo e resiliente;
- il sostegno alle politiche ambientali e di lotta al cambiamento climatico;
- il rafforzamento del tessuto socio-economico delle aree rurali.
- Attenzione particolare dovrà essere rivolta alla sostenibilità della produzione agricola, come la sicurezza alimentare, la qualità del cibo e gli standard di benessere ambientale e animale.

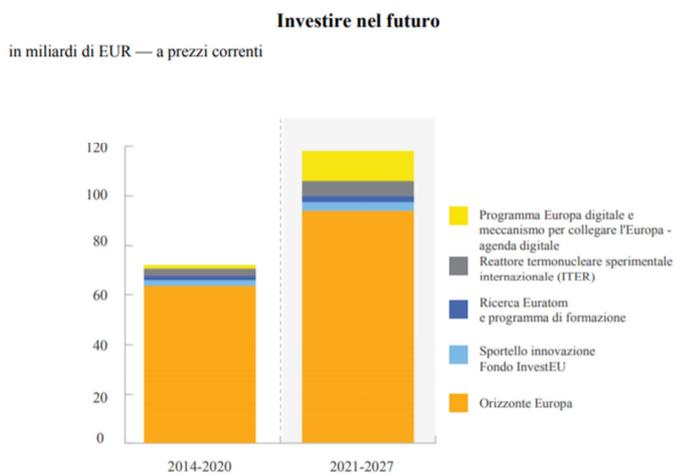
All'**ambito marittimo e della pesca** è confermato il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), con un importo di 6,1 miliardi di euro: obiettivo è il sostegno alla pesca sostenibile e alle comunità costiere che dipendono dalle attività economiche legate al mare.

Un importante capitolo di spesa è confermato per ciò che riguarda i **finanziamenti diretti europei**, vale a dire i cosiddetti Programmi a Gestione Diretta (PGD) dell'UE. Infatti, la Commissione europea ha previsto un aumento considerevole delle risorse a favore dei PGD, dei quali si citano i più conosciuti:

- Horizon Europe, che sulla scia di Horizon 2020 sarà il programma europeo per la ricerca e l'innovazione, con un importo di 97,6 miliardi di euro. Il Programma sarà organizzato in tre pilastri: Scienza aperta, Sfide globali e competitività industriale, Open Innovation;
- Erasmus+, dedicato all'istruzione, formazione, giovani e sport, potendo contare su 30 miliardi di euro;
- LIFE, che si conferma il Programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, con 5,45 miliardi di euro;
- Europa Creativa, il Programma che sostiene la cultura europea, con 1,85 miliardi di euro;
- Giustizia, Diritti e Valori, che riunisce gli attuali Programmi "Diritti Uguaglianza e Cittadinanza", "L'Europa per i cittadini" e "Giustizia" e al quale la Commissione Juncker propone di assegnare 947 milioni.

Infine, la Commissione europea ha proposto la creazione del **Digital Europe Programme**, vale a dire un'iniziativa dedicata alla trasformazione digitale dei servizi pubblici e delle imprese, prevedendo investimenti nell'informatica e nei dati, nell'intelligenza artificiale, nella cybersecurity

e nelle abilità digitali avanzate. Nelle intenzioni della Commissione il Digital Europe Programme potrà disporre di 9,194 miliardi di euro.



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 dell'UE a 27 (stima)

Fonte: Commissione europea

HORIZON EUROPE

Infatti, il documento propone, innanzitutto, un importante aumento di fondi (rispetto a Horizon 2020) per il nuovo programma di ricerca e innovazione europeo Horizon Europe, per un ammontare complessivo di circa 100 miliardi di euro. In secondo luogo, l'enfasi nei confronti dell'innovazione (tecnologica, organizzativa, sociale) intesa come fattore competitivo determinante sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista sociale, caratterizza anche la maggior parte degli altri programmi e non solo quelli proposti nell'ambito del pilastro "Mercato unico, innovazione e agenda digitale".

EUROPA DIGITALE

Una forte enfasi sull'innovazione è un aspetto che contraddistingue, innanzitutto, anche il nuovo programma proposto dalla Commissione e dedicato al settore digitale, ovvero Europa Digitale, volto ad aumentare la competitività internazionale dell'UE come a sviluppare e rafforzare le capacità digitali strategiche dell'Europa. Il focus del programma riguarda temi quali il calcolo ad alte prestazioni, l'intelligenza artificiale, la cibersicurezza e le competenze digitali avanzate, con l'obiettivo di fare dell'Europa un'eccellenza in questi ambiti, ma anche di consentire che queste tecnologie siano ampiamente accessibili e usate in tutti i settori dell'economia e della società da parte delle imprese e del settore pubblico.

EU INVEST

In termini di strumenti finanziari, invece, il Fondo InvestEU ha l'obiettivo di sostenere quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione (per una dotazione di fondi pari a 11,25 miliardi di euro); piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze. In particolare, il programma InvestEU, che sarà attivo dal 2021 al 2027, muove dal successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker e dalla presa d'atto che, nonostante questi sforzi, sia ancora notevole la carenza di investimenti in Europa, in

particolare sulle attività che presentano un maggiore rischio, come la ricerca e l'innovazione. Il programma sarà dato dall'accorpamento di una molteplicità di strumenti finanziari in un unico programma, fra cui anche il futuro InnovFin.

PROGRAMMA SPAZIO

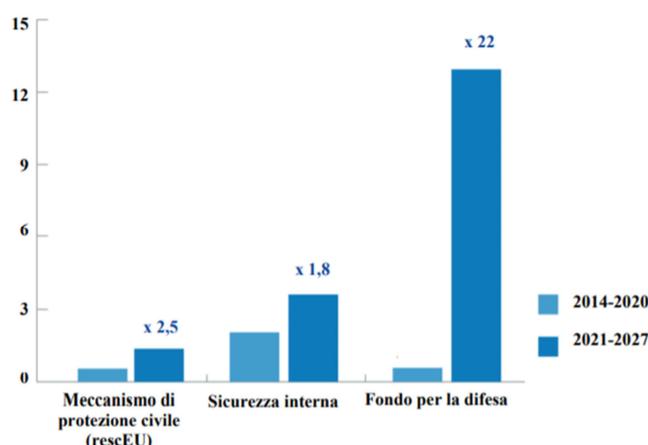
Sul tema spazio, altro settore altamente competitivo e in cui l'innovazione gioca un ruolo strategico, la Commissione propone di riunire tutte le attuali e nuove attività spaziali in un singolo programma dell'Unione. Il nuovo programma spaziale garantisce il mantenimento delle infrastrutture e dei servizi esistenti e introduce una serie di nuovi elementi, volti, ad esempio, a favorire un'industria spaziale forte e innovativa. La proposta odierna si basa sulla strategia spaziale per l'Europa dell'ottobre 2016 e sulla strategia di politica industriale presentata dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione 2017. Entrambe rappresentano una visione strategica per un'industria intelligente, innovativa e sostenibile in risposta alla crescente concorrenza globale e alle importanti evoluzioni tecnologiche.

FONDO EUROPEO PER LA DIFESA

Ulteriore importante novità, in linea con le preoccupazione della Commissione, è il rafforzamento del Fondo europeo per la difesa, presentato in una prima versione nel giugno 2017 e riproposto nel bilancio 2021-2027, con una dotazione di 13 miliardi di euro. Il fondo promuoverà progetti innovativi, fornendo le risorse finanziarie necessarie per effettuare investimenti transfrontalieri in tecnologie e materiali all'avanguardia e pienamente interoperabili in settori quali i software cifrati e la tecnologia dei droni. Ancora una volta la spinta sull'innovazione è evidente, in quanto la Commissione, attraverso il Fondo, vuole posizionare l'UE tra i 4 principali investitori europei in ricerca e tecnologia nel settore della difesa in Europa, in quanto catalizzatore per una base industriale e scientifica innovativa e competitiva. Viene promossa, in particolare, l'innovazione dirompente, con il 5% dei finanziamenti destinati alla tecnologia di rottura e ai materiali innovativi che consentono all'UE di rafforzare la propria leadership tecnologica a lungo termine.

Un salto di qualità in materia di sicurezza e difesa

In miliardi di EUR, a prezzi correnti



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27 (stima)

Fonte: Commissione europea

POLITICA AGRICOLA COMUNE

Infine, anche un programma come la Politica Agricola Comune (PAC), nella nuova proposta di bilancio deve necessariamente guardare ad un'ottimizzazione dell'utilizzo dei fondi, anche in ottica innovativa. Una PAC più moderna, infatti, si avvarrà delle tecnologie e delle innovazioni più recenti, fornendo un aiuto sul campo agli agricoltori e alle pubbliche amministrazioni.

Dunque, nell'ipotesi della Commissione, l'innovazione si conferma, anche per la prossima programmazione, uno dei principali driver, in grado di consentire all'Unione Europea di rispondere a vecchie e nuove sfide, garantendone la competitività sul piano internazionale e uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

POLITICA DI COESIONE

Dopo la pubblicazione della proposta di bilancio per il periodo 2021-2027, la Commissione europea ha reso note le proposte legislative riferite alla rubrica di bilancio denominata "Sviluppo regionale e politica di coesione". Secondo la proposta, tutte le Regioni europee potranno ancora beneficiare dei fondi della Politica di coesione e continueranno ad essere suddivise in tre categorie: **Regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate**.

La Politica di coesione 2021-2027 concentrerà le proprie risorse su **5 obiettivi strategici**:

- una **Europa più intelligente**, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese
- una **Europa più verde e priva di emissioni di carbonio**, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- una **Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche
- una **Europa più sociale**, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità
- una **Europa più vicina ai cittadini**, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

La maggior parte degli investimenti del **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** e del **Fondo di coesione (FC)**, di cui l'Italia non beneficia, sarà incentrata sui **primi due obiettivi**: una **Europa più intelligente** e una **Europa più verde**. Secondo la proposta, gli investimenti a valere sui Fondi FESR e FC dovrebbero concorrere a conseguire l'obiettivo di contribuire almeno con il 25% della spesa UE all'azione per il clima.

Al Fondo FESR la Commissione propone di **assegnare 226,3 miliardi di euro in sette anni**, mentre il Fondo di Coesione, che non riguarda l'Italia, potrà contare su quasi **47 miliardi di euro** (importi calcolati a prezzi correnti). Al nuovo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) sono attribuiti **oltre 100 miliardi di euro** (anch'essi a prezzi correnti).

Il nuovo metodo di assegnazione dei fondi si baserà ancora **prevalentemente sul PIL pro capite**, ma con l'aggiunta di **nuovi criteri** per tutte le categorie di Regioni (meno sviluppate, in transizione e più sviluppate): disoccupazione giovanile, bassi livelli d'istruzione, cambiamenti climatici, accoglienza ed integrazione dei migranti, così da meglio rispecchiare la situazione socioeconomica a livello territoriale.

La Commissione propone un **corpus unico di norme per 7 fondi UE** attuati in regime di gestione concorrente:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
- Fondo di coesione

- Fondo sociale europeo+ (FSE+)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)
- Fondo asilo e migrazione
- Fondo sicurezza interna
- Strumento per la gestione delle frontiere e dei visti

Verranno introdotte disposizioni che terranno conto delle specificità dei singoli fondi, in particolare della diversità nelle impostazioni, nei gruppi target e nelle modalità di attuazione. L'obiettivo è **facilitare le sinergie esistenti**, ad esempio tra il Fondo europeo di sviluppo regionale ed il Fondo sociale europeo+, nel contesto di strategie di sviluppo urbano integrato volte a riqualificare aree urbane degradate. Le nuove disposizioni intendono inoltre semplificare le sinergie con altri strumenti del bilancio europeo quali la Politica agricola comune, il programma per l'innovazione Orizzonte Europa, lo strumento per la mobilità e l'apprendimento Erasmus+ e il programma LIFE per l'ambiente e l'azione per il clima.

Per le imprese e i soggetti beneficiari, il nuovo quadro legislativo offre meno oneri burocratici, con modi più semplici per richiedere pagamenti utilizzando opzioni di costo semplificate. La Commissione propone, per i programmi che hanno dimostrato un buon funzionamento e buoni risultati, di ricorrere in misura più ampia alle procedure di controllo dei sistemi nazionali e all'estensione del principio dell'audit unico, per evitare la duplicazione dei controlli.

Quando verranno adottati i programmi per la programmazione 2021-2027, solo gli stanziamenti corrispondenti ai primi cinque anni (periodo 2021-2024) verranno destinati alle priorità di investimento. Gli stanziamenti per i restanti due anni (2026 e 2027) verranno assegnati a seguito di una **revisione intermedia** che avrà luogo nel 2024 e sfocerà in una riprogrammazione nel 2025. La revisione terrà conto delle nuove sfide identificate nel contesto del semestre europeo, dei cambiamenti nella situazione socioeconomica dello Stato membro o della Regione interessata e dei progressi rispetto ai performance framework dei programmi. Entro certi limiti, sarà anche possibile **trasferire risorse da una priorità di investimento ad una altra all'interno di un programma**, senza la necessità dell'approvazione formale della Commissione europea.

In caso di disastri naturali, infine, una norma specifica permetterà di mobilitare immediatamente le risorse della politica di coesione.

Il 6% della dotazione del Fondo FESR sarà destinato ad investimenti per lo **sviluppo urbano sostenibile** a livello nazionale.

Il quadro finanziario relativo al periodo 2021-2027 introduce inoltre l'iniziativa europea Urban, un nuovo strumento di cooperazione tra centri urbani incentrato sull'innovazione e sullo sviluppo delle capacità attinenti a tutte le priorità tematiche dell'Agenda urbana per l'UE (tra le quali integrazione dei migranti, edilizia abitativa, qualità dell'aria, povertà urbana, economia circolare, ecc.).

Peraltro, in linea con il quinto obiettivo della politica di coesione (Una Europa più vicina ai cittadini), la Commissione continuerà a sostenere le strategie di crescita a gestione locale, elaborate al livello più prossimo ai cittadini.

Nel periodo 2021-2027, la **cooperazione interregionale e transfrontaliera** verrà favorita grazie alla nuova possibilità offerta alle Regioni, nell'ambito dei 5 obiettivi strategici della politica di coesione, di utilizzare parte della propria dotazione per finanziare progetti in Europa, in collaborazione con altre Regioni. In sintesi, le principali novità per il periodo 2021-2027:

- per i programmi Interreg verranno stanziati **9,5 miliardi di euro a valere sul Fondo FESR** (importo a prezzi correnti). Le risorse verranno focalizzate sulle frontiere terrestri tra Stati

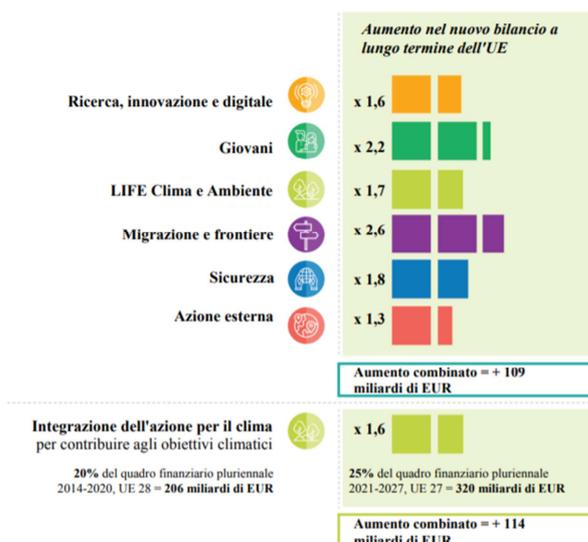
membri presso le quali si registrano forti interazioni transfrontaliere. Gli investimenti sosterranno, in misura maggiore, la **cooperazione istituzionale** e contribuiranno allo **sviluppo di servizi comuni di interesse pubblico**.

- la Commissione europea propone di aiutare gli Stati membri ad abbattere gli ostacoli transfrontalieri, consentendo l'applicazione, su base volontaria e d'intesa con le autorità competenti, delle **norme di uno Stato membro nello Stato membro limitrofo** per uno specifico progetto o una specifica azione limitata nel tempo;
- l'introduzione di un nuovo strumento **"investimenti interregionali per l'innovazione"** ispirato all'Iniziativa Vanguard e all'azione pilota del periodo 2014-2020 sui partenariati interregionali per l'innovazione. Le Regioni dotate di strategie di specializzazione intelligente otterranno maggiore sostegno finanziario per essere aiutate a collaborare e per coinvolgere ulteriormente i responsabili politici, i ricercatori, le imprese e altri protagonisti dell'innovazione. L'obiettivo è espandere i progetti interregionali finanziabili in settori prioritari come la bioeconomia, l'efficienza delle risorse, la mobilità interconnessa o la cyber security.

Le condizioni abilitanti proseguono l'approccio basato sulle cosiddette condizionalità ex ante, introdotte nel periodo di programmazione 2014-2020. Sono circa 20 le condizioni proposte, che riguardano aree tematiche simili a quelle del periodo 2014-2020 come l'efficienza energetica e le strategie di specializzazione intelligente per orientare gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione. Sono presenti anche quattro condizioni orizzontali relative agli appalti pubblici, aiuti di Stato, applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sulle persone con disabilità. Le procedure connesse al soddisfacimento delle condizioni abilitanti sono simili rispetto a quelle del periodo 2014-2020, ma più semplici: ad esempio, non vi è l'obbligo di presentare un piano d'azione in caso di mancato adempimento. Tali condizioni devono essere state soddisfatte per l'intero periodo di programmazione 2021-2027.

UNA SINTESI

Priorità nuove e rafforzate per l'Unione a 27



Nota: rispetto al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 a livello dell'UE-27, compreso il Fondo europeo di sviluppo (stima)

Fonte: Commissione europea

1.2 Scenario nazionale, obiettivi di governo e programmazione regionale (a cura dell'ufficio bilancio)

Dalle più recenti analisi macroeconomiche sembra che l'economia globale stia perdendo slancio: l'attività economica globale sembra aver decelerato ed il commercio mondiale si sarebbe contratto, soprattutto nell'ultima parte del 2018.

Sulle previsioni continuano a gravare diversi rischi: il protrarsi delle tensioni commerciali nonostante alcuni recenti segnali di distensione; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le ricadute del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit).

Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo; ciò ha favorito una flessione dei rendimenti a lungo termine e una ripresa dei corsi azionari.⁴

1.2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Nel 2018 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 2,1 % (dal 2,4 del 2017). Il peso del debito è aumentato al 132,2 % del prodotto. Con il Documento di economia e finanza 2019, approvato lo scorso 9 aprile, il Governo ha rivisto le stime per l'indebitamento netto per l'anno in corso dal 2,0 al 2,4 %. Nel quadro programmatico per i prossimi anni sia il disavanzo sia il debito si ridurrebbero, anche grazie al gettito atteso dalle cosiddette clausole di salvaguardia.

Il primo Documento di Economia e Finanza del nuovo Governo traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma per il prossimo triennio, nel pieno rispetto dei vincoli europei.

Il Documento di Economia e Finanza approvato il 9 aprile dal Consiglio dei Ministri ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici e di quelli in innovazione e ricerca come fattore fondamentale di crescita e aumento di competitività del sistema produttivo. Il tema del lavoro ricopre altresì un posto centrale nella strategia del Governo insieme al rilancio della politica industriale. Le riforme fiscali, della giustizia e della Pubblica Amministrazione puntano a un modello di crescita più bilanciato. Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione dell'Esecutivo vi è anche il sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale⁵.

La previsione di crescita tendenziale è stata ridotta allo 0,1% per l'anno in corso, in un contesto di debolezza economica internazionale che il Governo ha fronteggiato mettendo in campo due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti (il dl crescita e il dl sblocca cantieri) che dovrebbero contribuire al raggiungimento di un livello di Pil programmatico dello 0,2%, che salirebbe allo 0,8% nei tre anni successivi. Grazie all'attivazione della riduzione di spesa già prevista, il deficit di quest'anno dovrebbe attestarsi al 2,4% del PIL, sia nel quadro programmatico che in quello tendenziale, per poi avviare un percorso di graduale riduzione che dovrebbe portarlo all'1,5% nel 2022. Il deficit strutturale scenderebbe dall'1,5% del PIL di quest'anno allo 0,8% nel 2022, convergendo verso il pareggio strutturale. È prevista una salita del rapporto debito/PIL, già moderatamente aumentato lo scorso anno, anche nel 2019, mentre per i prossimi anni resta l'obiettivo di una significativa riduzione, con il debito vicino al 129% del PIL nel 2022.

⁴ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2019-2/index.html>

⁵ Nelle schede di sintesi sono riassunte le principali riforme che detteranno il percorso di ripresa dell'economia nei prossimi mesi. http://www.mef.gov.it/inevidenza/article_0399.html

Con una spinta sul fronte degli investimenti pubblici che li porterebbe dal 2,1% del Pil del 2018 al 2,6% del Pil nel 2022 e nella consapevolezza che le riforme sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita, il Governo intende agire su più fronti per incrementare la produttività di diversi comparti dell'economia. Dall'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva alla riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, oltre alla predisposizione di strategie nazionali per la diffusione della banda larga e del 5G. Nel programma rientrano il rilancio della politica industriale, anche attraverso lo stimolo alla mobilità sostenibile, le semplificazioni amministrative e l'aumento dell'efficienza della giustizia. In campo fiscale, si intende continuare il processo di riforma delle imposte sui redditi in chiave flat tax, incidendo in particolare sull'imposizione a carico dei ceti medi, mentre si proseguirà negli interventi di sostegno alle famiglie, alla natalità e all'istruzione scolastica e universitaria.

Secondo le indicazioni più recenti⁶ l'attività economica in Italia avrebbe lievemente recuperato all'inizio di quest'anno, dopo essere diminuita nella seconda metà del 2018. La debolezza congiunturale degli ultimi trimestri rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Le aziende intervistate nell'indagine della Banca d'Italia indicano condizioni sfavorevoli per la domanda corrente, in particolare quella proveniente dalla Germania e dalla Cina, ma prevedono un contenuto miglioramento nei prossimi tre mesi; prefigurano inoltre una revisione al ribasso dei piani di investimento per l'anno. Secondo le imprese le prospettive risentono sia dell'incertezza imputabile a fattori economici e politici, sia delle tensioni globali sulle politiche commerciali.

Resta favorevole l'andamento delle esportazioni

È rimasto favorevole l'andamento delle esportazioni italiane, cresciute nell'ultima parte del 2018 a ritmi sostenuti nonostante la contrazione del commercio mondiale; gli indici qualitativi confermano tuttavia che sulle prospettive gravano le incertezze del contesto globale. Il saldo di conto corrente si mantiene ampiamente in avanzo e la posizione netta sull'estero del Paese è solo lievemente debitoria. All'inizio dell'anno gli investitori non residenti sono tornati ad acquistare titoli pubblici italiani.

L'occupazione si sarebbe stabilizzata; prosegue la crescita dei salari

Sulla base delle indicazioni più recenti il modesto calo dell'occupazione, che nel trimestre autunnale ha riflesso la fase di debolezza ciclica, non sarebbe proseguito nel bimestre gennaio-febbraio. Nel 2018 sono aumentati sia l'occupazione complessiva, sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato. Le retribuzioni contrattuali hanno continuato a crescere.

L'inflazione si è ridotta

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'inflazione è scesa, frenata dal rallentamento dei prezzi dei beni energetici e dalla debolezza dell'economia: in marzo si collocava all'1,1 per cento; si è indebolita anche la dinamica della componente di fondo. Imprese, famiglie e analisti hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione; quelle rilevate da Consensus Economics per il 2019 si sono portate in aprile allo 0,9 per cento.

Le condizioni sul mercato finanziario italiano sono migliorate

⁶ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2019-2/index.html>

Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari globali si è esteso anche all'Italia. Dall'inizio dell'anno l'indice generale della borsa italiana è aumentato del 19 per cento, recuperando il forte calo registrato in autunno; il rialzo, in parte favorito dal prolungamento delle condizioni monetarie espansive disposto in marzo dall'Eurosistema, ha interessato anche i corsi delle aziende di credito. Dopo una temporanea risalita in febbraio, indotta dalla revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia, i premi per il rischio sui titoli di Stato italiani sono tornati ai livelli osservati alla fine di dicembre; restano però ben al di sopra di quelli prevalenti all'inizio del 2018. Il differenziale con i rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi si collocava a metà aprile attorno a 250 punti base.

Il credito alle imprese ha rallentato

Il credito alle imprese ha rallentato. L'incremento dei rendimenti dei titoli pubblici e dell'onere della provvista obbligazionaria delle banche si sta trasmettendo al costo del credito molto gradualmente, grazie all'abbondante liquidità e alle buone condizioni patrimoniali degli intermediari, ma secondo i sondaggi emergono segnali di irrigidimento nelle politiche di offerta del credito, riconducibili al peggioramento macroeconomico e all'aumento dei costi di provvista. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti ha continuato a diminuire, arrivando alla fine dello scorso anno al 4,1 % per le banche significative, al netto delle rettifiche di valore.

Tra le principali linee di intervento dell'attuale governo⁷:

☞ INVESTIMENTI PUBBLICI

Più investimenti pubblici per far ripartire la crescita, con un'attenzione particolare alla messa in sicurezza e manutenzione delle infrastrutture (ponti, viadotti e gallerie), della rete viaria e degli edifici pubblici del Paese. A sostegno del rilancio degli investimenti vengono messi in campo due pacchetti di misure, il Decreto Crescita e il Decreto Sblocca Cantieri. La Legge di Bilancio 2019 inoltre ha finanziato la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti. Questo scenario prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio che, dal 2,1% del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6% del PIL nel 2022. Nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2%. Nel complesso, dovrebbero fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1%.

☞ INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE E RICERCA

Ampio sforzo sarà dedicato all'innovazione tecnologica e alla ricerca. Con la Legge di Bilancio è stato istituito, infatti, un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, con una dotazione di 15 milioni annui dal 2019 al 2021. Verranno investite risorse nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Sono stati inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese, migliorando alcuni aspetti e puntando sulla digitalizzazione delle PMI alle quali è stato attribuito un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica.

⁷ http://www.mef.gov.it/focus/article_0052.html

☞ LAVORO

Il tema del lavoro ha un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire ai cittadini condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. A questo proposito sono al vaglio l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva, la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni e la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. In particolare, con l'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva, si punta a far corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione. La progressiva introduzione della flat tax ridurrà invece il cuneo fiscale sul lavoro.

☞ RILANCIO POLITICA INDUSTRIALE

Il Governo intende rilanciare la politica industriale del Paese, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in comparti che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. La mobilità sostenibile riguarda l'industria del ciclo e motociclo, l'auto, la componentistica, gli autobus e i treni. Il passaggio a standard ecologici più elevati deve essere accompagnato dall'incentivazione ad attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto. La "green finance" può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Il quadro regolamentare in cui si iscriveranno gli interventi è il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima la cui proposta è stata presentata alla Commissione Europea a gennaio 2019.

☞ GIUSTIZIA

Per garantire una più rapida definizione delle controversie e una più significativa riduzione delle pendenze, si metteranno in campo molteplici azioni, sia in ambito penale sia in ambito civile, accompagnate da investimenti strutturali per far fronte alle carenze di organico per magistrati e personale amministrativo. Verrà inoltre potenziato il processo telematico: sono già in corso di svolgimento le relative gare per lo sviluppo dei sistemi dell'area civile e penale e per l'assistenza. Le principali direttrici di intervento sono state individuate nella necessità di garantire il rispetto dei principi costituzionali della certezza della pena e della ragionevole durata del processo, e nel riordino di alcune categorie di reati, in particolare, di quelli contro la PA. Alcuni di questi obiettivi sono stati raggiunti con l'adozione della Legge per il contrasto della corruzione (cd 'Spazzacorrotti'). Sono in atto anche interventi sul tema del diritto della crisi d'impresa, con l'obiettivo di realizzare un moderno sistema dell'insolvenza, incentivare l'emersione tempestiva della crisi, agevolare i piccoli imprenditori e i consumatori sovra indebitati. Infine, vengono introdotte misure volte a migliorare le condizioni e il funzionamento del sistema penitenziario, con l'obiettivo di realizzare un processo di riqualificazione che permetta di superare le carenze strutturali delle carceri.

☞ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per prevenire il fenomeno dell'assenteismo, rendere più veloci le assunzioni e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi nelle Pubbliche Amministrazioni, ad ottobre 2018 è stato approvato il Disegno di legge "Concretezza". Inoltre, con l'obiettivo di ridurre i costi per cittadini e imprese, sono state introdotte misure in materia di sostegno e

semplificazione per le imprese e la PA. Infine, con il Disegno di legge 'Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione' si mira a ottenere uno o più decreti legislativi per il miglioramento della PA, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro pubblico. In attesa che sia completato l'iter parlamentare dei provvedimenti citati - e anche in funzione della loro successiva applicazione - sono in fase di attuazione una serie di misure della Legge di Bilancio per il 2019 di definizione e qualificazione del mercato del lavoro pubblico. Queste tendono a contemperare l'esigenza di un effettivo ricambio generazionale nel pubblico impiego con quella del potenziamento dell'azione e della capacità amministrativa e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

☞ ALLEGGERIMENTO DEL CARICO FISCALE

L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese. Da un lato l'impegno è quello di proseguire il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi, destinando maggiori risorse finanziarie al servizio delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità.

Dall'altro per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. A partire dal 1° gennaio 2020, inoltre, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20% sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro. Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

☞ PRIVATIZZAZIONI E DISMISSIONI IMMOBILIARI

La Legge di Bilancio per il 2019 conferma il ruolo primario della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nella strategia economica e di bilancio del Governo, sia per l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica - prevedendo un programma straordinario di dismissioni immobiliari per 1,25 miliardi nel triennio 2019-2021, oltre agli 1,84 miliardi già previsti a legislazione vigente - sia per il contributo all'incremento degli investimenti pubblici che potrà derivare dall'istituzione della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici. Vengono confermati introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa 1 punto percentuale del PIL nel 2019 e dello 0.3 per cento nel 2020.

☞ RIFORMA DELLE CONCESSIONI

L'attuale panorama delle concessioni di beni e servizi è assai variegato a causa di una frammentazione delle competenze - tra amministrazioni centrali e territoriali - oltre che di una regolazione spesso obsoleta, che investe le procedure di rilascio, i parametri di determinazione dei canoni concessori e i relativi meccanismi di riscossione. Con poche eccezioni, il denominatore comune è la scarsa redditività delle concessioni per l'Erario. Sono dunque previste nuove iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione. I maggiori proventi generati dalla razionalizzazione delle concessioni potrebbero afferire al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico, così come i maggiori proventi delle dismissioni immobiliari e delle alienazioni di quote di società partecipate. Nell'ambito dello stesso processo, parte dei maggiori introiti riferibili alle concessioni rilasciate dalle amministrazioni locali potrebbero essere vincolati alla riduzione del loro indebitamento.

☞ ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

Dare maggior sostegno all'istruzione scolastica, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale, e proseguire gli sforzi diretti a limitare l'abbandono scolastico. A questo scopo sono state stanziati importanti risorse che comprendono l'ampliamento dell'offerta formativa: 16,7 milioni, di cui 6 milioni dedicati alle aree del Paese caratterizzate da un maggior disagio economico e sociale e in quelle colpite da gravi fenomeni naturali. Altri 2 milioni vengono destinati a ripristinare le dotazioni laboratoriali delle scuole in caso di danni derivati da eventi impreveduti o atti vandalici. Nel settore universitario si punta ad ampliare la platea di studenti beneficiari dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e a semplificare le procedure amministrative necessarie all'erogazione delle borse di studio. Per migliorare la crescita professionale dei ricercatori saranno intraprese misure volte ad incentivare sia il sistema di reclutamento, con un piano straordinario di assunzioni, sia le progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori.

☞ SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui. In particolare per rendere l'Italia un paese più agile per gli investitori esteri verranno semplificati gli adempimenti amministrativi per l'avvio di impresa, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento della proprietà immobiliare e il pagamento delle imposte. Altre misure riguarderanno la riduzione dei costi energetici, il commercio transfrontaliero e la risoluzione delle dispute commerciali.

Le componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2018- 2022 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2019 ⁸.

⁸ http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2019/01 - PdS_2019.pdf

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Deflatore PIL	0,8	1,0	2,0	1,8	1,6
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,9	1,6
PIL nominale	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Occupazione ULA (2)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
Occupazione FL (3)	0,8	-0,2	0,1	0,6	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,1	10,7	10,4
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,6	10,5	9,6	9,0	8,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,5	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal reddito di cittadinanza.

Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana⁹

Le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia incorporano il forte indebolimento dello scenario internazionale osservato all'inizio di quest'anno e ne ipotizzano un lento e graduale miglioramento nel corso del prossimo biennio, in linea con le valutazioni dei principali previsori. Il profilo dei tassi di interesse sui titoli di Stato e del prezzo del greggio è quello implicito nelle quotazioni dei mercati nelle dieci giornate lavorative terminanti il 15 maggio. In accordo con le linee guida dell'Eurosistema e come nelle proiezioni della Commissione europea, lo scenario non incorpora gli effetti dell'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia per il biennio 2020-21 né interventi sostitutivi per compensare il mancato gettito¹⁰.

Sulla base di queste ipotesi, l'economia italiana tornerebbe a crescere a ritmi moderati nella seconda parte dell'anno in corso. Il PIL, corretto per gli effetti del numero di giornate lavorative, aumenterebbe dello 0,3 % quest'anno, dello 0,7 % nel 2020 e dello 0,9 % nel 2022.

Rispetto alle precedenti proiezioni, la stima di crescita è inferiore di 3 decimi di punto percentuale quest'anno, 2 decimi nel 2020 e 1 decimo nel 2021. La revisione riflette principalmente la maggior debolezza della domanda estera osservata negli ultimi mesi e il protrarsi di condizioni di elevata incertezza rilevate nei sondaggi presso le imprese.

Alla crescita del PIL contribuirebbero prevalentemente i consumi delle famiglie, che beneficerebbero delle misure di politica di bilancio a sostegno del reddito disponibile, e le esportazioni, che crescerebbero in linea con la domanda estera. La dinamica degli investimenti privati risulterebbe invece debole, frenata dall'incertezza sulle prospettive della domanda e da un

⁹ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/proiezioni-macroeconomiche/2019/Proiezioni-Macroeconomiche-Italia-giugno-2019.pdf>

La Banca d'Italia ha recentemente aggiornato le sue previsioni macroeconomiche per l'economia italiana nei prossimi tre anni. L'aggiornamento rientra in una attività coordinata a livello europeo.

¹⁰ Il Governo ha manifestato l'intenzione di sostituire in futuro tali clausole con misure alternative; tuttavia l'ultimo Documento di economia e finanza non fornisce informazioni di dettaglio. L'effetto di queste misure alternative sul quadro macroeconomico dipenderà sia dalla loro composizione sia dalle ripercussioni sulle attese degli investitori e quindi sui tassi d'interesse

graduale aumento dei costi di finanziamento. In particolare, l'accumulazione di capitale produttivo si contrarrebbe nel biennio 2019-20 e sarebbe pressoché stagnante nel 2021.

L'occupazione si espanderebbe in misura contenuta, soprattutto nei primi due anni, riflettendo anche maggiori fuoriuscite dal mercato del lavoro per effetto dell'introduzione di nuove forme di pensionamento anticipato, che, in linea con le regolarità osservate nel passato, verrebbero solo in parte rimpiazzate da nuove assunzioni.

La dinamica dell'inflazione rimarrebbe moderata e recupererebbe gradualmente. I prezzi al consumo aumenterebbero dello 0,8 per cento nella media di quest'anno, dell'1,0 per cento nel 2020 e dell'1,5 per cento nel 2021.

A seguire una tabella riassuntiva sugli indicatori di finanza pubblica, pubblicata sul sito del MEF¹¹:

¹¹ http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2019/01_-_PdS_2019.pdf

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	3,8	3,7	3,6	3,6	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,2	0,3	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,8	129,4	128,1	127,2	125,9
Proventi da privatizzazioni	0,0	0,0	1,0	0,3	0,0	0,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,0	-1,8	-1,9
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,6	1,9	2,0
Interessi	3,8	3,7	3,6	3,6	3,7	3,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,6	-1,2	-1,0	-1,2
Variazione del saldo strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,4	0,2	-0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	131,4	132,2	132,8	131,7	130,6	129,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,0	128,8	129,5	128,5	127,6	126,6
MEMO: Aggiornamento del Quadro di Finanza Pubblica (dicembre 2018)						
Indebitamento netto tendenziale		-1,9	-2,0	-1,8	-1,5	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,1	-1,3	-1,2	-1,0	
Debito pubblico (4)		131,7	130,7	129,2	128,2	
MEMO: Nota Aggiornamento del DEF 2018 (settembre 2018)						
Indebitamento netto	-2,4	-1,8	-2,4	-2,1	-1,8	
Saldo primario	1,4	1,8	1,3	1,7	2,1	
Interessi	3,8	3,6	3,7	3,8	3,9	
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,1	-0,9	-1,7	-1,7	-1,7	
Variazione del saldo strutturale	-0,2	0,2	-0,8	0,0	0,0	
Debito pubblico (5)	131,2	130,9	130,0	128,1	126,7	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1727,4</i>	<i>1757,0</i>	<i>1777,9</i>	<i>1823,3</i>	<i>1868,9</i>	<i>1914,5</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1727,4</i>	<i>1757,0</i>	<i>1778,6</i>	<i>1828,4</i>	<i>1875,5</i>	<i>1918,9</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2019). Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 1,0 per cento del PIL nel 2019, 0,3 per cento del PIL nel 2020 e 0 nei successivi anni. Inoltre si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento del PIL nel 2020.

(5) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e ulteriori risparmi destinati al Fondo ammortamento pari allo 0,3 per cento del PIL nel 2019 e nel 2020.

(12)

¹² <https://cdn.fiscoetasse.com/upload/NA-DEF-2018.pdf>

Il 5 giugno 2019 la Commissione europea ha pubblicato una relazione a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per esaminare la conformità dell'Italia nel 2018 alla regola del debito pubblico. Tale relazione costituisce la prima fase della procedura per i disavanzi eccessivi. Alla luce dell'esame di tutti i fattori significativi, la relazione conclude che il criterio del debito, come definito nel TFUE e nel regolamento (CE) n. 1467/1997, debba considerarsi come non rispettato e che, pertanto, una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito sia giustificata¹³.

Nell'ambito della negoziazione avviata dalla relazione, il Governo italiano ha proposto, in una lettera trasmessa alla Commissione europea il 2 luglio 2019, di adottare con la legge di assestamento del 2019 una serie di misure che comporteranno una correzione del saldo di bilancio pari a 7,6 miliardi di euro (0,42% del PIL) in termini nominali, corrispondente a 8,2 miliardi di euro (0,45% del PIL) in termini strutturali. Ciò contribuirà all'osservanza del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita del 2019.

Con la comunicazione al Consiglio dell'UE del 3 luglio 2019, la Commissione europea ha concluso che le misure che il governo italiano propone di adottare per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica sono sufficienti a impedire, in questa fase, l'avvio di una procedura per mancata osservanza della regola del debito pubblico del 2018. La Commissione europea manterrà la propria sorveglianza sull'effettiva adozione di queste misure, sia monitorando la gestione del bilancio nel 2019 sia verificando la conformità del Documento programmatico di bilancio 2020 con il Patto di stabilità e crescita. La Commissione valuterà inoltre i progressi nell'adozione delle riforme strutturali nell'ambito delle procedure previste dal Semestre europeo.

1.2.2 Obiettivi della Regione

La Giunta regionale ha approvato con delibera n. 1064/2019 del 26 giugno 2019 il Documento di economia e finanza regionale per il 2020 che, in applicazione del decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria delle Regioni.

Per questa edizione di DEFR è stata elaborata la sola Parte I, attinente al contesto regionale e operativo, posticipando l'elaborazione delle Parti II e III - attinenti rispettivamente alla messa a punto degli obiettivi strategici di programmazione e alle linee di indirizzo agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate - al momento in cui si insedierà la nuova Giunta.

1.2.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli Enti locali sono stati chiamati direttamente, in questi ultimi anni, a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto dei vincoli finanza pubblica (es. pareggio di bilancio);
- b) i limiti in materia di spese di personale;
- c) i limiti in materia di società partecipate.

È da sottolineare come i Comuni abbiano contribuito in misura rilevante al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della PA e rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico: tagli per circa 9 miliardi di euro nel quinquennio 2011-2015, cui si sono aggiunti i maggiori vincoli di patto¹⁴.

¹³ <http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01117890.pdf>

¹⁴ <http://www.anci.piemonte.it/wp-content/uploads/2017/12/ANCI-nota-riepilogativa-generale-contenuti-legge-di-bilancio-2018-finale-REV.pdf>

Quanto alla Legge di bilancio 2019, le norme di maggiore importanza per i comuni sono le seguenti:

1) Imposta pubblicità comunale – Rateizzazione rimborsi e ripristino maggiorazioni

E' consentita ai Comuni, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta ed è ripristinata la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993.

2) Maggiorazione TASI

Si consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale.

Viene prorogato anche per il 2019 lo stesso dispositivo "straordinario" (co.28, della legge n. 208 del 2015) che ha consentito a oltre 2mila Comuni di mantenere, anche in regime di blocco della leva fiscale, una cospicua quota del gettito non recuperabile a seguito dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e dell'introduzione della Tasi con più restrittivi criteri di fissazione delle aliquote. Si tratta in realtà di risorse strutturali, che –come il Fondo IMU-Tasi di cui al punto successivo – dovranno essere stabilizzate o riconsiderate in un nuovo quadro dei tributi comunali.

3) Fondo IMU-Tasi – Ripristino parziale (190 milioni) "a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI" per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033.

Le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il "finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale" (co. 892) e devono risultare liquidate o liquidabili a norma del d.lgs. n. 118/2011 entro il 31 dicembre di ogni anno.

5) Fondo di solidarietà comunale (FSC) e percentuali di perequazione

Il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 come pure sono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

Sicuramente di rilevanza per gli Enti Locali il D.L. 18 aprile 2019 n. 32¹⁵ recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici". Si tratta del decreto "sblocca-cantieri".

Le modificazioni al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. sono volte, si legge nella Relazione di accompagnamento sul DL 32/2019¹⁶, in parte a semplificare le procedure di aggiudicazione degli appalti, recependo alcune indicazioni pervenute dagli stakeholders che operano nell'ambito dei contratti pubblici, e in parte a consentire il superamento della procedura di infrazione n. 2018/2273 « Non conformità dell'ordinamento interno rispetto ad alcune disposizioni delle direttive europee in materia di contratti pubblici ».

¹⁵ <https://www.segretariocomunalivighenzi.it/23-04-2019-sbloccacantieri-le-novita-in-sintesi-del-decreto>

¹⁶ <https://www.giurdanella.it/wp-content/uploads/2019/04/Relazione-di-accompagnamento-sul-DL-322019.pdf>

1.3 Il riordino istituzionale (a cura dello Staff Segretario Generale)

L'Unione Valle Savio

Il nostro ambito ottimale è stato individuato con deliberazione della Giunta Regionale n. 286 del 18 marzo 2013 ai sensi della L.R. n. 21/2012, nel distretto socio-sanitario Cesena - Valle Savio che ricomprende i seguenti sei comuni: Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto, per una popolazione complessiva di circa 116.805 abitanti (al 31/12/2018) su un'estensione territoriale di 810,14 km².

L'Unione Valle Savio si è costituita in data 24 gennaio 2014 tra i Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto in conformità all'art. 32 del TUEL, all'art. 14 del D.L. 78/2010 ss.mm. e ii. ed alla L.R. 21/2012.

Con deliberazioni del Consiglio dell'Unione n. 5, 6, 7 e 8 del 31/03/2014 sono state approvate rispettivamente le convenzioni per il conferimento all'Unione, da parte di tutti i Comuni aderenti, delle funzioni di **Protezione Civile**, della gestione dei **Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione**, della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei **Servizi Sociali** ed erogazione delle relative prestazioni del cittadini e della funzione dello **Sportello Unico Telematico** delle attività produttive (SUAP). In un successivo periodo si è quindi proceduto al conferimento all'Unione anche della funzione di **Statistica** da parte di tutti i Comuni facenti parte della stessa, con la sola eccezione del Comune di Sarsina.

In adempimento di quanto previsto dall'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, e successive modifiche ed integrazioni, i Comuni di Montiano e Verghereto hanno altresì conferito in Unione tutte le **funzioni fondamentali** di cui all'art. 14, comma 27, del precitato (ad eccezione della lettera l) - anagrafe e stato civile). A far data dal 01.01.2015, si è provveduto quindi e conseguentemente, al trasferimento del personale individuato dalle singole amministrazioni all'Unione; per quanto riguarda i Comuni di Montiano e Verghereto, il trasferimento è stato complessivo.

Nella progressiva elaborazione del percorso di riordino istituzionale locale si è quindi provveduto a strutturare l'architettura organizzativa mediante il conferimento in Unione: a) delle funzioni di **Stazione Unica Appaltante**; b) dell'attività di **prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro** (D.Lgs 81/2008); c) della **progettazione in ambito europeo**.

Nel quadro di questo nuovo contesto istituzionale gli Enti coinvolti hanno inteso perseguire primariamente logiche volte alla razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane e strumentali, limitando il ricorso a nuove assunzioni. Si è voluto in tal modo ottimizzare in maniera efficace le strutture esistenti, in un'ottica di crescente specializzazione del personale coinvolto. Tale impostazione ha costituito la base organizzativa per dare vita alla stipula di specifici accordi collaborativi tra Unione e Comune di Cesena, quale ente di maggiori dimensioni nell'ambito di riferimento e dotato di unità organizzative strutturate nonché di personale specializzato.

Risultano pertanto attive, al momento, le seguenti convenzioni con ente capofila il Comune di Cesena: **Servizio Segreteria Generale**, **Servizio Finanziario**, **Organizzazione e Personale**, **Ordinanze di ingiunzione**, **Assicurazioni**, **Patrocinio Legale ai dipendenti**, **Ufficio Unico di Avvocatura Civica**, **Progettazione in ambito europeo**, **Tributi**, **Polizia Municipale** (solo per il Comune di Montiano), **Patrimonio** (solo per i Comuni di Montiano e Verghereto), **Organizzazione e Gestione dei Servizi Scolastici** (solo per il Comune di Montiano), **Sismica** nonché la convenzione per la gestione associata di alcuni servizi in ambito del settore **Logistica e servizi di supporto** con ente capofila l'Unione Valle Savio.

Vedono, inoltre, quale capofila l'Unione le seguenti convenzioni: a) **attività relative alla prevenzione della corruzione ed in materia di trasparenza** (D. Lgs. 190/2012), b) **attività relative alla protezione dei dati personali** di cui regolamento UE 679/2016, c) gestione associata del **Nucleo di Valutazione**, e d) **attività formative a beneficio del personale degli Enti che dell'Unione fanno parte**.

In altri casi, giovandosi dell'esperienza e dell'organizzazione più strutturata del Comune di Cesena è stato individuato questo Ente quale capofila di specifici progetti collaborativi. Si intende far riferimento, al tal proposito, allo sportello polivalente rivolto ai cittadini denominato **"sportello facile"**.

L'Unione Valle Savio, inoltre, coordina e gestisce **progetti di sviluppo territoriale a carattere sovracomunale** quali:

- Progetto unitario di marketing territoriale e valorizzazione della vallata: "Alta Valle del Savio un'esperienza da vivere: piano di promozione e marketing del territorio" co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della LR 15/2018;
- Progetto di governance partecipata: "Uni.Co - verso un nuovo modello di partecipazione dei cittadini all'Unione" co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito della LR 41/1997;
- Coordinamento progetti speciali finalizzati allo sviluppo territoriale del sub ambito (Unione e Comuni di Verghereto, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina);
- Coordinamento Uffici di Piano di Cesena-Montiano e Verghereto-Bagno di Romagna-Mercato (sub ambito) e gestione dell'Ufficio di Piano del sub ambito;

L'avvio della seconda fase dell'Unione, rinnovata anche nei suoi Organi a fronte delle Elezioni amministrative in 4 dei suoi 6 Comuni, rappresenta l'occasione per lo svolgimento di un processo di analisi e verifica volto a mettere in luce i risultati delle scelte gestionali e organizzative e l'impatto sulle comunità, in termini di efficacia ed efficienza dei servizi conferiti. Si rende pertanto necessario e ineludibile procedere a tale verifica, analizzando in particolare il ruolo dell'Ente, la sua identità e le opportunità di reingegnerizzazione della struttura, delle funzioni e delle modalità di gestione associata.

Le evidenze di una prima fase di analisi hanno portato all'individuazione di elementi positivi dell'agire in Unione, sui quali puntare per il rilancio della stessa e per la definizione di una sua identità, tra questi:

- Specializzazione dei servizi e delle competenze soprattutto per quelle funzioni caratterizzate da un basso livello di legame con il territorio ma che necessitano di forte specializzazione;
- Gestione diretta a livello di Unione di servizi ad alto valore sociale, di sostegno e inclusione in modo da garantire pari accessibilità e opportunità ai cittadini della vallata (es: Servizi Sociali e Salute);
- Attrazione di fondi regionali, nazionali ed Europei per la realizzazione e gestione di progetti sovracomunali e che hanno impatto su tutto il territorio dell'Unione (es: progetti Speciali);
- Maggiore incisività a tavoli Regionali (ad esempio: gestione dell'Emergenza E45);
- Sviluppo dell'attrattività del territorio e delle sue eccellenze (es: Marketing Territoriale e Turismo);
- Superamento difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli Comuni;

Sono altresì emerse alcune criticità da tenere in considerazione in fase di reingegnerizzazione, riguardanti principalmente l'architettura gestionale ed organizzativa dell'Unione. Tra questi:

- la complessità del riparto delle competenze, oltre all'utilizzo congiunto del personale tra Comune di Cesena e Unione;
- le caratteristiche specifiche e diversificate di alcuni servizi trasferiti in Unione (mentre per alcuni servizi il modello collaborativo si rileva vincente, per altri a carattere prettamente territoriale, si registra uno scollamento tra risorse investite e grado di soddisfazione generalmente percepito);
- la non piena corrispondenza con i criteri di riparto del PRT della Regione Emilia Romagna (Programma di Riordino Territoriale);
- una struttura organizzativa articolata con conseguente appesantimento di alcuni processi decisionali ed operativi;

Sarà obiettivo strategico 2020-2024 proseguire nel percorso di riordino istituzione avviato dalla Regione Emilia-Romagna e dagli stessi Comuni dell'Unione Valle Savio, nella consapevolezza della necessità di un ripensamento della nostra Unione passando sia attraverso un processo di costruzione d'identità e consapevolezza del valore dell'essere Unione, sia attraverso un processo di reingegnerizzazione funzionale, gestionale e organizzativa rivedendone l'architettura in ottica di razionalizzazione, semplificazione, specializzazione.

Il Comune di Cesena, insieme agli Enti dell'Unione, lavorerà per far diventare l'Unione stessa il luogo in cui portare le proprie disponibilità ed energie e i bisogni del territorio per fare in modo di attuare una strategia condivisa di medio-lungo periodo e per ri-conoscersi come rete produttrice di valore per cittadini, imprese e associazioni.

Obiettivo del Comune di Cesena e, più in generale, di tutti gli Enti dell'Unione, sarà quello di fare in modo che l'Unione operi per:

- Generare **nuova economia innovativa** per diventare attrattivi per residenti e turisti e contrastare lo spopolamento delle zone montane;
- Valorizzare il **patrimonio culturale e naturale** attraverso azioni di cura, migliori servizi e progetti innovativi;
- **Attivare e coinvolgere i cittadini e le imprese** nei processi di innovazione sociale ed economica e nella gestione dei beni comuni.

Discendono da tali considerazioni i criteri guida alla base del processo di creazione della propria identità e del processo di reingegnerizzazione funzionale, gestionale e organizzativo terranno pertanto conto della necessità di:

- focalizzare l'agire dell'Unione su funzioni e servizi caratterizzati da alto livello di specializzazione e che presentano una dimensione ottimale sovracomunale, lasciando in capo ai singoli Enti quelle funzioni che implicano un forte legame con il territorio e competenze specifiche legate alla realtà locale;
- attrarre risorse su progetti innovativi e "comuni" a livello di vallata;
- favorire processi e percorsi partecipativi di coinvolgimento del territorio nelle scelte strategiche dell'Unione;
- sviluppare una visione ed una identità di Unione facendo leva su progetti già avviati, su cui continuare ad investire in chiave innovativa e sperimentale;
- valorizzare quei servizi per cui il modello collaborativo risulta vincente, con particolare riferimento a politiche legate all'ambiente, all'energia, al turismo e marketing territoriale;

- qualificare, ottimizzare e innovare i servizi ai cittadini e alle imprese, dando nuovo impulso ai settori e ai servizi puntando sull'innovazione e sulla sperimentazione con l'obiettivo di ridurre il peso della burocrazia per imprese, associazioni e cittadini;
- semplificare il modello funzionale, gestionale e organizzativo dell'Unione;
- adottare un modello di governance innovativo in grado di favorire la partecipazione e aumentare il commitment degli Amministratori e dei principali Stakeholders.



1.4 Situazione socio-economica del territorio *(a cura dell'ufficio bilancio)*

1.4.1 Il contesto territoriale

Cesena è posta quasi al centro della Romagna, a metà strada tra il mare, da cui dista appena 15 km, e le colline, nel punto in cui si incrociano le antiche vie Emilia e Romea. Il territorio comunale, la cui superficie è di 249,5 km², confina a nord con i comuni di Cervia e Ravenna, a est con i comuni di Cesenatico, Gambettola, Longiano e Montiano, a sud con i comuni di Roncofreddo, Mercato Saraceno e Sarsina, e ad ovest con i comuni di Civitella di Romagna, Meldola e Bertinoro.

L'altitudine ufficiale di Cesena, corrispondente al punto sul quale sorge il Palazzo Comunale, è di 44 metri sul livello del mare. La media delle altitudini dell'intero territorio comunale, invece, è di 97 m s.l.m. Tuttavia si tratta di dati medi, che come tali non inquadrano perfettamente la varietà del territorio cesenate (si passa dai 5 metri ai 480 metri di monte Cavallo), pianeggiante verso l'ultimo lembo di Pianura padana a nord-est, collinare con le prime propaggini dell'Appennino toscano-romagnolo a sud-ovest.

Morfologicamente sono il fiume Savio e la sua valle a comporre l'alveo principale del territorio comunale cesenate, andando poi a sfociare a nord-ovest fino al bacino del fiume Ronco e del torrente Bevano, a sud-est fino al versante sinistro del torrente Pisciatello.

Cesena ha un clima temperato, moderatamente mitigato dalla vicinanza del mare. L'estate può essere molto calda, con temperature che possono giungere a 40° (con tempi di ritorno di 18/20 anni) nei valori massimi, ma solo in casi di intenso foehn appenninico associato a forti avvezioni calde, anche se raramente superano i 35°-36°. Le mezze stagioni sono piovose e complessivamente miti, nonostante la primavera risulti molto più calda e soleggiata rispetto ai mesi autunnali. L'inverno è generalmente semicontinentale o continentale (mediamente rigido) sui comparti appenninico e pedeappenninico, inclusi normalmente sotto la sfera d'influenza dello strato limite planetario di tipo continentale e quindi soggetti a regimi di monobrezza della Pianura padana (vento freddo che "esce" dall'inversione termica padana verso l'Adriatico) mentre il comparto costiero è marcatamente semicontinentale dato che risente maggiormente dei flussi di calore sensibile in ingresso dall'Adriatico; le temperature medie nel corso dell'inverno risultano sulle aree costiere e pericostiere mediamente più alte di circa 2° rispetto alla fascia pedecollinare posta circa 10 km più ad ovest. Le giornate di nebbia, nella media trentennale, variano da circa 30 giorni sulla bassa pianura cesenate prossima alla costa, dalle 18-20 delle aree a ridosso dell'Appennino fino alle 12-15 giornate all'interno delle valli.

1.4.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche¹⁷ (a cura dell'ufficio statistica)

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011 (dato definitivo)	n°	95.990
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del 2018	n°	97.210
di cui:	maschi	n° 46.962
	femmine	n° 50.248
nuclei familiari	n°	42.715
comunità/convivenze	n°	71
1.1.3 - Popolazione all'1/1/ 2018	n°	96.760
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	607
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	1.106
saldo naturale		n° - 499
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	2.808
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	1.859
saldo migratorio		n° 949
1.1.8 - Popolazione alla fine del 2018	n°	97.210
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/5)	n°	4.312
1.1.10- In età scuola obbligo (6/14 anni)	n°	7.913
1.1.11- In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	13.146

1.1.12- In età adulta (30/65 anni)

n° 48.670

1.1.13- In età senile (oltre 65 anni)

n° 23.169

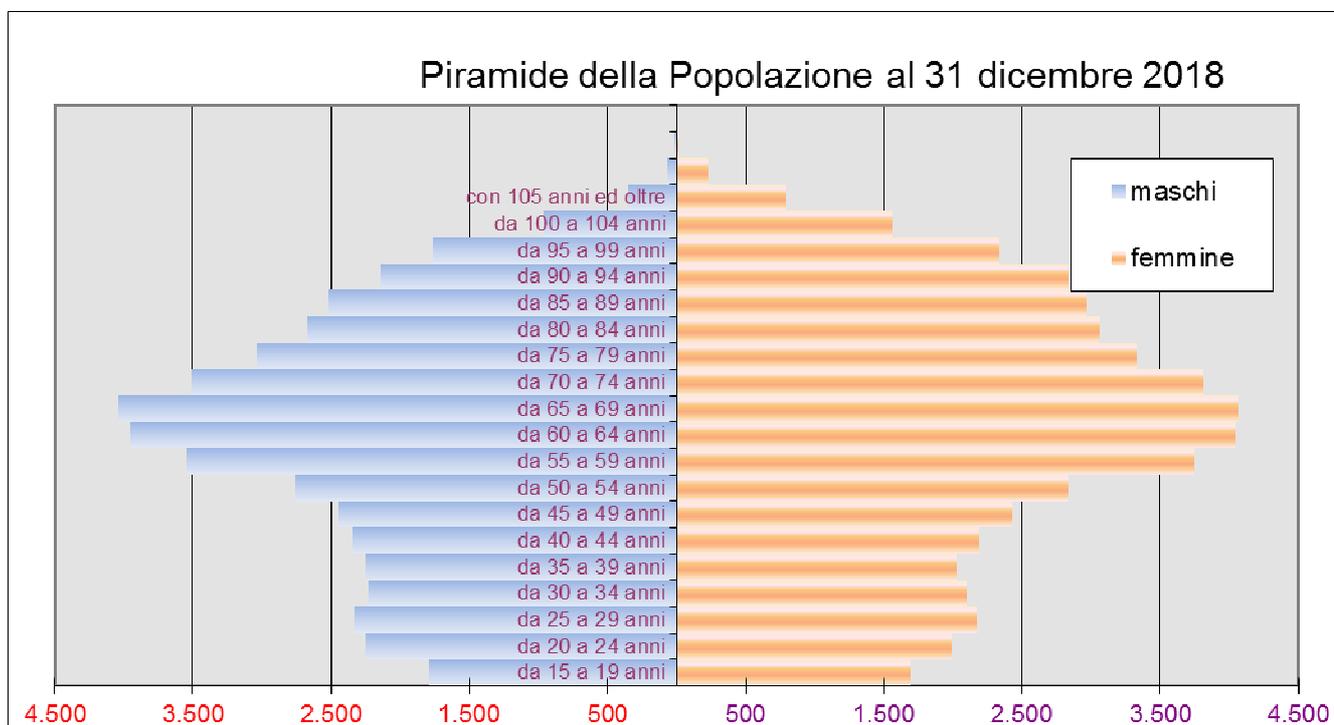
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2018	6,24%
2017	6,83%
2016	7,28%
2015	7,21%
2014	7,90 %

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2018	11,38%
2017	10,97%
2016	10,52%
2015	11,03%
2014	10,20 %

(Tabella a cura del Servizio Sit – Statistica)



Dinamica Demografica 2018

Nel 2018 si confermano e rafforzano i segnali di ripresa nella popolazione cesenate. Ormai da tanto tempo siamo abituati, come nel resto del paese, ad un saldo naturale negativo: nell'anno

appena concluso i deceduti superano i nati di ben 499 unità. Il saldo migratorio è ampiamente positivo (+949) e la popolazione cesenate sale, ancor più dell'anno precedente, di 450 unità.

Al 31 dicembre 2018 la popolazione residente a Cesena, compresi gli stranieri iscritti in anagrafe, conta 97.210 abitanti. La componente femminile con 50.248 - +189 rispetto al 2017 - cittadine rappresenta il 51,69% del totale. Aumento più accentuato nella componente maschile che con un + 261 registra a fine anno la presenza di 46.962 cittadini cesenati.

Si accentua costantemente l'invecchiamento della popolazione tanto che all'Italia spetta il primato di Paese con il più alto indice di vecchiaia del mondo. Sempre a livello nazionale, diminuisce la speranza di vita alla nascita. Per gli uomini si attesta a 80, 1 anni (da 80, 3 del 2014), per le donne a 84, 7 anni (da 85). L'età media della popolazione aumenta di due decimi e arriva a 44, 6 anni.

L'invecchiamento di una popolazione rappresenta il "debito demografico" contratto da un paese nei confronti delle generazioni future, soprattutto in termini di previdenza, spesa sanitaria e assistenza. Trent'anni di tale evoluzione demografica ci consegnano un paese profondamente trasformato nella sua struttura e nelle sue dinamiche sociali e demografiche. Alle sfide che la globalizzazione e le crisi finanziarie impongono ai sistemi paese, l'Italia si presenta con una struttura per età fortemente squilibrata, in termini di rapporto tra popolazione in età attiva e non, e con una dinamica demografica che non potrà che aggravare il processo di invecchiamento, a meno di politiche sociali in grado di mutare in profondità i comportamenti individuali e familiari.

Al 1° gennaio 2018, il 25% della popolazione ha età compiuta superiore o uguale ai 65 anni, il 63% ha età compresa tra 15 e 64 anni mentre solo il 12% ha meno di 15 anni. Rispetto a 10 anni fa le distanze tra le classi di età più rappresentative si sono ulteriormente allungate. Le persone che prevalentemente sono da ritenersi in età di pensionamento hanno cumulato 2,1 punti percentuali in più rispetto al 2008 mentre, al contrario, le persone prevalentemente in condizione attiva o formativa sono rispettivamente scese di 1,47 e 0,6 punti percentuali.

Famiglie

Il numero delle famiglie raggiunge a fine anno quota 42.715. Il numero medio dei componenti resta quasi costante rispetto all'anno precedente ed è di 2,26 persone per famiglia (nel 1980 si era a 3,24 componenti in media). A fine d'anno sono 824 le persone affidate alle varie tipologie di convivenza (convivenze religiose, case di riposo, case protette), di questi cittadini 476 sono maschi e 348 femmine.

Quartiere	Superficie in Km ²	Residenti	%	Densità abitanti x Km ²	Famiglie	%
1 Centro Urbano	4,64	12.116	12,46	2.611,21	6.148	14,39
2 Cesuola	13,10	5.003	5,15	381,91	2.233	5,23
3 Fiorenzuola	5,58	10.786	11,10	1.932,97	4.958	11,61
4 Cervese Sud	8,42	13.426	13,81	1.594,54	5.913	13,84
5 Oltre Savio	21,24	18.880	19,42	888,89	8.342	19,53
6 Valle Savio	34,94	5.769	5,93	165,11	2.368	5,54
7 Borello	36,41	2.803	2,88	76,98	1.205	2,82
8 Rubicone	30,08	5.104	5,25	169,68	2.082	4,87
9 Al Mare	23,58	6.841	7,04	290,12	2.758	6,46
10 Cervese Nord	33,55	6.499	6,69	193,71	2.593	6,07
11 Ravennate	16,66	5.395	5,55	323,83	2.203	5,16
12 Dismano	21,13	4.588	4,72	217,13	1.912	4,48
TOTALE	249,33	97.210	100,00	389,88	42.715	100,00

Popolazione anziana a Cesena¹⁸

Cesena continua a invecchiare: la tendenza, evidente già da tempo, si è ulteriormente accentuata nel 2018, come rivelano le elaborazioni sulla dinamica demografica prodotte dall'Ufficio Statistica del Comune. I dati demografici di fine d'anno mostrano che l'età media della popolazione cesenate nel suo complesso raggiunge i 45,6 anni (Italia 45). L'invecchiamento della popolazione è influenzato da molteplici fattori che comprendono i livelli di mortalità, di fecondità, i servizi per la salute e gli stili di vita degli individui. Fattori che non smettono di far sentire la loro azione anche in Italia e che, a ritmo lento ma regolare, stanno progressivamente mutando il profilo per età della popolazione.

A Cesena la popolazione con 65 anni ed oltre è il 24,99% del totale, mentre quella con 75 anni ed oltre raggiunge il 13,44%. Già in questi anni ciò ha richiesto un maggior impegno di risorse umane ed economiche atte a rispondere ai bisogni di una popolazione dove aumenta il numero delle persone non autosufficienti, portando a rivedere il sistema del welfare. I dati del nostro Comune relativi alla fine del 2018 ci mostrano un indice di vecchiaia già ampiamente superiore a quello nazionale (168,7): a Cesena ogni 100 giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro vi sono ben 198 persone che ne escono.

Estremamente interessante è l'elaborazione riguardante le 16.485 famiglie cesenati che hanno al loro interno almeno una persona con 65 anni ed oltre, +0,54% rispetto allo scorso anno. Di queste ben 10.167 (21,5% di tutte le famiglie cesenati) sono famiglie composte da anziani soli (6.084 con 1 componente e 4.083 con 2 componenti). A seguire troviamo 821 nuclei in cui solo 1 dei due coniugi ha già raggiunto o superato i 65 anni di età. I nuclei che ospitano 3 o più anziani sono 87.

Definire anziano chi ha superato i 65 anni di età è un'operazione convenzionale e utile a fini statistici. Tanti 65enni oggi, grazie al benessere generale, vivono nel pieno delle loro forze, spesso ben inseriti nella realtà quotidiana, del lavoro e della famiglia, tanto che la loro esperienza è di fondamentale sostegno allo sviluppo della collettività. Da qui l'esigenza di approfondire e monitorare l'evoluzione del fenomeno inserendo nuove elaborazioni sui "grandi anziani" con 75 anni ed oltre.

Sostanzialmente stabili gli anziani con 75 anni ed oltre e le loro famiglie per quartiere rispetto allo scorso anno. In ben 5.965 nuclei troviamo "grandi anziani" che vivono soli e rappresentano il 14% del totale delle famiglie (4.162 in famiglie mono composte e 1.803 in famiglie dove entrambi i coniugi hanno 75 anni ed oltre). Di seguito troviamo 948 famiglie in cui 1 solo dei due coniugi ha superato tale soglia e via via i dati sulle famiglie che hanno al loro interno uno o più grandi anziani (10.153 in totale 4 in più rispetto allo scorso anno).

Quartiere	1 componente	2 componenti: intestatario scheda+coniuge	2 componenti: in cui 1 dei 2 coniugi ha età > 75 anni	famiglie con più componenti di cui 1 > 75 anni	famiglie con più componenti di cui 2 > 75 anni	famiglie con più componenti di cui 3 > 75 anni	famiglie con più componenti di cui 4 > 75 anni	Totale
1 Centro Urbano	701	195	106	249	64	2	1	1.318
2 Cesuola	272	129	62	141	39	0	1	644
3 Fiorenzuola	516	200	110	273	92	2	1	1.194
4 Cervese Sud	594	284	150	329	93	2	0	1.452

¹⁸ <http://unionevallesavio.it/documents/1484590/5386452/Note+andamento+demografico+2017.pdf/8295d1a4-55b6-4fce-9176-569b1f3a47aa>

5	Oltre Savio	817	391	183	441	145	1	1	1.979
6	Valle Savio	189	95	57	157	50	0	0	548
7	Borello	108	35	26	54	22	0	0	245
8	Rubicone	187	101	52	151	51	1	0	543
9	Al Mare	227	135	61	181	65	2	0	671
10	Cervese Nord	222	91	57	211	65	1	0	647
11	Ravennate	186	87	41	155	44	1	0	514
12	Dismano	143	60	43	114	36	2	0	398
TOTALE		4.162	1.803	948	2.456	766	14	4	10.153

L'elaborazione, proposta già da alcuni anni, ci mostra un aumento dei grandi anziani nei 12 quartieri di Cesena che passano in dodici mesi da 12.994 a 13.068 (nell'ultimo quinquennio i grandi anziani sono aumentati dell'6,10%). In questa come nell'elaborazione della popolazione totale si confermano ai primi 4 posti gli stessi quartieri: Oltre Savio (2.596), Cervese Sud (1.834), Centro Urbano (1.732) e Fiorenzuola (1.524). Con l'aumentare dell'età sale anche il rapporto fra vedovi e vedove: queste ultime superano di oltre 5 volte i vedovi (4.452 vedove contro soli 881 vedovi).

Infine, va ricordato che Qualche decennio fa vivere fino a 100 anni sembrava un traguardo quasi impossibile da raggiungere. Oggi, invece, in Italia il numero dei centenari è davvero alto: sono 15.500 le persone che arrivano, e anche superano, i 100 anni di età - dall'inizio del terzo millennio questo dato è più che triplicato. Sono più di mille gli individui che hanno superato i 105 anni e 20 i supercentenari (110 anni e più).

Sono 20 (+ 4 unità rispetto all'anno precedente) i cittadini cesenati che al 31 dicembre avevano raggiunto e superato la soglia dei cento anni d'età, di questi 2 maschi e 18 femmine. La cittadina più longeva del nostro comune ha spento nell'ottobre dello scorso anno ben 112 candeline ed è entrata nella definizione di "supercentenaria", traguardo mai raggiunto prima a Cesena. Questo piccolo esercito è composto per intero da cittadini italiani e 18 di essi sono nati in un comune della provincia di Forlì-Cesena. Nella loro condizione di stato civile prevale ovviamente la vedovanza, per 2 cittadini lo stato civile è "celibe/nubile". Ben 17 sono all'interno del proprio nucleo familiare e 15 di questi sono intestatari di foglio di famiglia, mentre 3 sono ospiti di una convivenza.

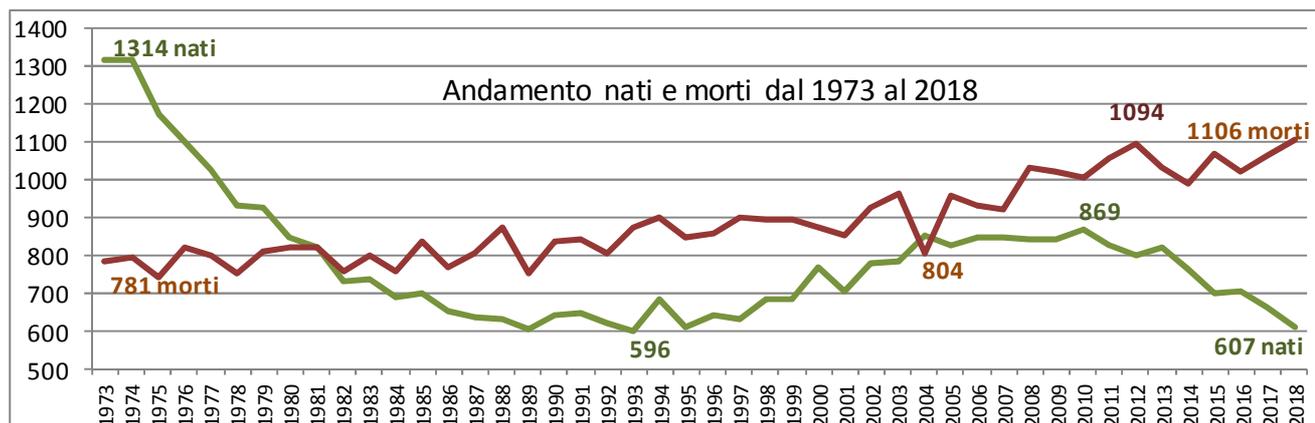
Natalità e mortalità

Il dato sulla natalità si chiude con un nuovo record negativo di nascite a Cesena, in linea con l'andamento che si registra anche a livello nazionale. Sulla base dei dati diffusi dall'Istat relativi al 2017, i demografi hanno certificato un ennesimo minimo storico a livello nazionale con appena 458mila parti nel 2017, con un calo di 15mila nascite rispetto al 2016.

Rispetto all'anno precedente il numero dei nati a Cesena subisce una flessione dell'8,16%, 607 in totale (erano 704 nel 2016 e 661 nel 2017) di cui 111 stranieri (18,28% dei nati). Ci stiamo avvicinando rapidamente al minimo storico delle nascite che si registrò nei primi anni '90 del secolo scorso, quando i nati erano scesi sotto la soglia delle 600 unità annuali. La ripresa del numero dei nati negli anni successivi si ebbe per il contributo dei nati stranieri, con l'indice di fecondità delle donne straniere più che doppio rispetto a quelle italiane.

Rispetto al 2017, si registra un aumento dei decessi che passano da 1.060 a 1.106. Anche l'andamento del numero dei decessi a Cesena è in linea con la tendenza nazionale. Il minor numero di nati e l'aumento dei decessi determina una maggior incidenza in negativo del saldo naturale che segna -499 unità (-399 lo scorso anno). La serie negativa del saldo naturale, iniziata

nel 1981 con un timido -1 e senza arresto negli anni successivi, è aumentata di anno in anno e tocca nel 2018 il suo massimo risultato negativo.



Movimento migratorio

Certamente la componente più dinamica e significativa del movimento della popolazione. Come nell'anno precedente registra una ripresa nell'ingresso di immigrati. Nel 2018 sono immigrati nel nostro comune 2.808 abitanti, 389 in più rispetto al 2017. Gli immigrati di cittadinanza straniera sono 972 (34,6% del totale) con una leggera flessione rispetto al precedente anno (1.051 nel 2017 - 940 nel 2016 - 839 nel 2015). Restano Sostanzialmente stabili gli emigrati che passano da 1.849 dell'anno scorso a 1.859: il saldo migratorio, è positivo di 949 unità, molto più incisivo di quello registrato negli scorsi (+243 nel 2015 - +144 nel 2016 - + 570 nel 2017).

I cittadini stranieri immigrati nel 2018.

La popolazione residente straniera, dopo i riconoscimenti di cittadinanza italiana -130 nel 2018- (49% in meno rispetto all'anno precedente quando erano stati 258), torna ai livelli di fine 2011 raggiungendo al 31 dicembre le 9.451 unità (4.387 maschi e 5.064 femmine).

Nel 2018 la Romania, con 1.636 cittadini residenti, conserva saldamente il primo posto e si distanzia ulteriormente dalla comunità Albanese che conta 1.039 residenti. Nella classifica delle prime 10 nazionalità si mette in evidenza la Cina che fa registrare un + 11,5 % rispetto all'anno precedente. In questi ultimi anni sono diventate numericamente consistenti le comunità provenienti dagli stati membri dell'U.E. Bulgaria (685), Polonia (515).

Di rilievo, tra gli altri stati europei, l'Ucraina (549) e le comunità provenienti da paesi Africani come Marocco (842), Tunisia (477). Consistente in Asia anche la comunità Bangladesi (438) Mantiene la posizione la Cina entrata lo scorso anno surclassando il Senegal con 369 presenze registrate nel 2018. La tavola sottostante rappresenta, negli anni di riferimento, le 10 cittadinanze più numerose tra gli stranieri residenti. Si evidenzia come gli avvenimenti geo-politici abbiano influenzato i flussi migratori verso l'Italia e la nostra città. La caduta del muro di Berlino, la dissoluzione dell'URSS, l'ingresso nell'Unione Europea degli stati dell'Est, la crisi socio-politica dei paesi nord africani sono leggibili anche nei dati qui riassunti.

A partire dal 2000 l'ingresso di cittadini stranieri nella nostra città è divenuto consistente. Questo fenomeno ha raggiunto il suo apice nel 2009 quando ne immigrarono ben 1.384, mentre negli anni successivi le immigrazioni di stranieri sono man mano calate facendo registrare 836 iscritti in anagrafe nel 2015, 940 nel 2016 e 1.051 nel 2017.

Leggera flessione nel 2018 con 972 ingressi di cittadini stranieri che stabiliscono la loro residenza a Cesena.

Cittadinanza	Anni di riferimento							
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Romania	1.284	1.407	1.447	1.459	1.497	1.534	1.598	1.636
Albania	1.194	1.218	1.200	1.171	1.043	1.015	1.009	1.039
Marocco	973	973	938	881	848	819	798	842
Bulgaria	835	844	833	827	820	730	700	685
Nigeria	372	395	396	396	429	474	547	557
Ucraina	517	541	519	510	502	506	528	549
Polonia	646	665	605	605	568	537	518	515
Tunisia	616	604	584	538	505	479	464	477
Bangladesh	556	526	510	438	405	382	425	438
Cina							331	369
Algeria								
Ex Jugoslavia								
Senegal	307	334	339	340	342	318		
Cina								
Brasile								
Totale"Top Ten"	7.300	7.507	7.371	7.371	6.959	6.794	6.918	7.107
Altri paesi	2.142	2.207	2.277	2.139	2.164	2.153	2.242	2.344
TOTALE STRANIERI	9.442	9.714	9.784	9.510	9.329	8.947	9.160	9.451

1.4.3 Qualità della vita (a cura dell'ufficio bilancio)

Il territorio cesenate gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulle tradizioni ma anche votato alla imprenditorialità e alla innovazione.

Dati delle dichiarazioni dei redditi 2017¹⁹

A Cesena la crisi appare avere colpito meno che altrove e, soprattutto, risulta avere mitigato prima che altrove i suoi nefasti effetti. L'analisi dell'andamento temporale delle dichiarazioni dei redditi, infatti, mostra che a Cesena già nelle dichiarazioni 2014 si è vista una ripartenza dopo il picco negativo dell'anno precedente.

Quanto ai dati macroeconomici italiani dell'anno di riferimento, nel 2017 il PIL ha presentato una crescita del 2% in termini nominali e dell'1,6% in termini reali.

Il reddito complessivo totale dichiarato, in Italia, ammonta a circa 838 miliardi di euro (-5 miliardi rispetto all'anno precedente, -0,6%) per un valore medio di 20.670 euro, in flessione dell'1,3% rispetto al reddito complessivo medio dichiarato l'anno precedente²⁰.

Nonostante il modesto aumento della popolazione cesenate, nell'anno 2017 si registra a livello locale un aumento dei contribuenti: 74.541 (+689) e un incremento della ricchezza complessiva (+0,94%) prodotta dai cesenati, che ammonta a 1.623.484.480€ (somma ottenuta sulla distribuzione del reddito per classi).

Più accentuato, rispetto all'esercizio precedente, l'aumento del Reddito imponibile (su cui viene calcolata l'imposta): se nel 2016 si era registrato un aumento dell'1,44%, nel 2017 l'aumento è dell'1,66%, mentre l'imposta media per "contribuente imponibile", passa da 4.913 a 5.051 euro (un aumento dell'2,72%).

Sono in calo i contribuenti con redditi più bassi (fino a 26.000€) e in aumento quelli con redditi superiori.

Stabile l'addizionale media comunale, che resta anche nel 2017 a 119 € in media

Aumenta di 38 € il reddito mediano 2017 rispetto al 2016, con un valore pari a 18.545 €: metà dei contribuenti dichiara meno, metà dichiara più di quella cifra.

Cresce anche il Reddito medio, che con un aumento dell'0,11% si attesta a 22.059 € (in Italia 20.670 € in calo dell'1,3%).

¹⁹ Pubblicazione a cura del servizio SIT-Statistica dell'Unione Valle del Savio.

²⁰ Il calo del reddito complessivo totale e medio è dovuto in parte agli effetti transitori dell'introduzione del regime per cassa per le imprese in contabilità semplificata ed in parte al calo del reddito da lavoro dipendente. I redditi da lavoro dipendente e da pensione rappresentano circa l'84% del reddito complessivo dichiarato, nello specifico, il reddito da pensione rappresenta circa il 30% del totale del reddito complessivo. Il reddito medio più elevato è quello da lavoro autonomo, pari a 43.510 euro, mentre il reddito medio dichiarato dagli imprenditori (titolari di ditte individuali) è pari a 22.110 euro. Il reddito medio dichiarato dai lavoratori dipendenti è pari a 20.560 euro, quello dei pensionati a 17.430 euro.

AGGREGATI FISCALI	2013	2014	2015	2016	2017	Var relativa % 2017 su 2016
Reddito complessivo (somma per fasce)	1.537.444.563	1.544.290.540	1.580.221.908	1.608.264.408	1.623.484.480	<i>0,94</i>
Reddito complessivo medio (x fasce e diviso tot contrib delle fasce)	20.981	21.185	21.711	22.036	22.059	<i>0,11</i>
Reddito imponibile medio (Reddito imponibile diviso per la sua frequenza)	20.103	20.202	20.618	20.876	21.152	<i>1,31</i>
Reddito imponibile	1.448.800.634	1.446.872.652	1.474.571.281	1.495.795.018	1.521.096.978	<i>1,66</i>
Imposta netta pagata	280.843.832	276.438.650	285.422.115	288.982.818	295.577.900	<i>2,23</i>
Imposta media per contribuente imponibile	4.744	4.713	4.851	4.913	5.051	<i>2,72</i>
Imposta media per contribuente complessivo	3.800	3.758	3.883	3.913	3.965	<i>1,32</i>
Contribuenti complessivi	73.897	73.563	73.514	73.852	74.541	<i>0,92</i>
Contribuenti imponibili	72.068	71.622	71.518	71.653	71.913	<i>0,36</i>
Addizionale comunale dovuta	5.314.501	5.873.006	6.046.096	6.169.278	6.337.002	<i>2,65</i>
Addizionale media per contribuente soggetto all'addizionale	103	115	118	119	119	<i>0,00</i>
Reddito complessivo MEDIANO	17.745,32	18.005,63	18.275,07	18.507,80	18.545,28	<i>0,20</i>

- L'analisi dei dati mostra che quasi il 50% dei contribuenti si colloca nella fascia di reddito 10.000-26.000 euro²¹;
- Il 24% dei cittadini dichiara un reddito inferiore a 10.000 euro;
- Il 38% dei contribuenti dichiara meno di 15.000 euro, contro il 45% a livello nazionale;
- Il 74% ca dei contribuenti con redditi medio-bassi (inferiori a 26.000 euro) produce il 47% dei redditi di Cesena;
- Il 4,7% dei contribuenti con redditi elevati (oltre 55.000,00 euro) produce oltre il 22% della ricchezza a Cesena;
- I 1.880 contribuenti (2,5% dei contribuenti) più redditizi di Cesena producono oltre 248 milioni di euro, oltre la ricchezza prodotta dai 28.422 (il 38,6%) contribuenti a basso reddito.

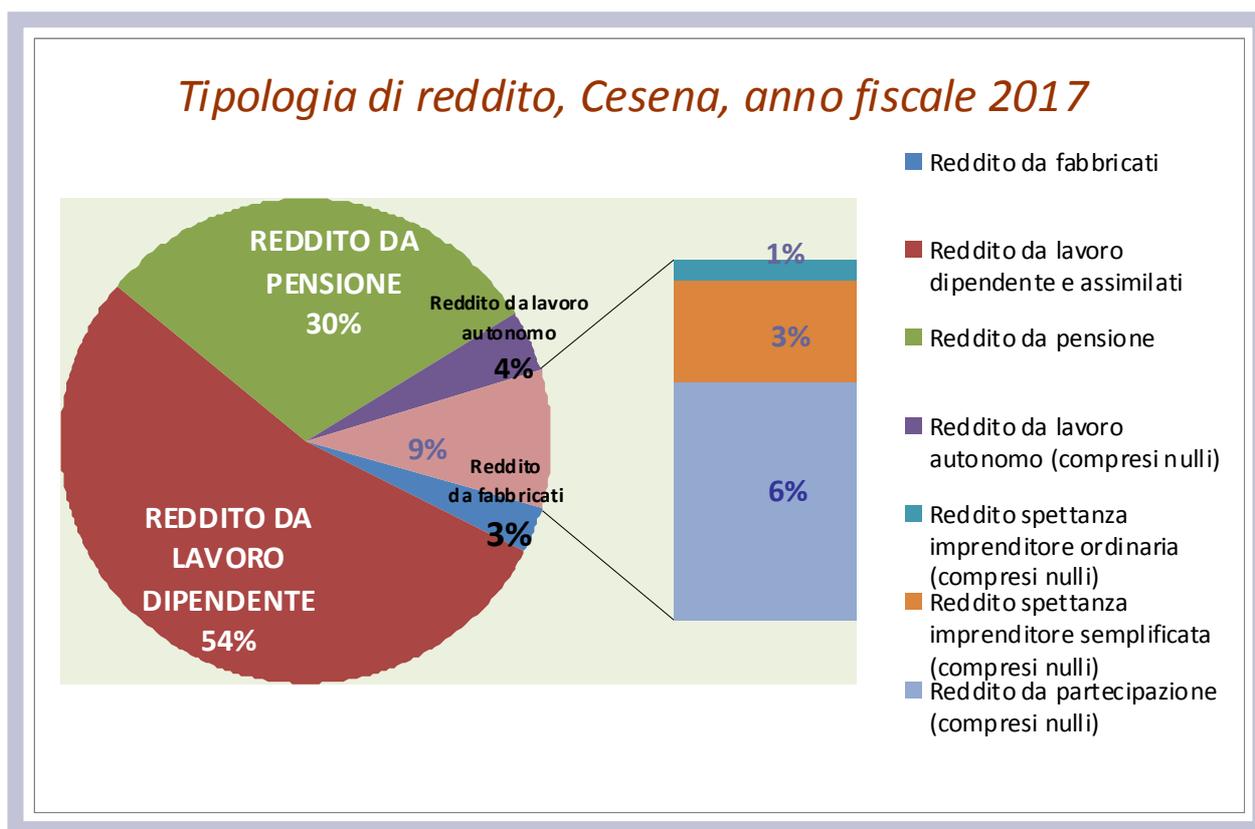
A Cesena il 54% del reddito deriva da lavoro dipendente e per quasi il 30% da pensioni. Nell'analizzare lo scostamento del reddito da fabbricati occorre ricordare che è sempre più frequente il ricorso alla tassazione sostitutiva (cedolare secca), tassazione opzionale da applicare ai redditi da fabbricati ad uso abitativo dati in locazione che sostituisce l'Irpef e le relative addizionali.

Nonostante il calo del numero dei pensionati (-167) continua a crescere la quota del reddito da pensione, un +1,45% rispetto al 2016, pari a 6milioni e 730 mila euro.

Aumenta il reddito dal lavoro dipendente, ma va sempre tenuto presente che anche nel 2017 concorrono alla formazione del reddito i premi di produttività, il TFR liquidato mensilmente per chi ha scelto tale opzione ed è divenuto elemento strutturale anche il bonus 80 euro; per quest'ultimo risultano 22.893 i cesenati che ne hanno beneficiato.

²¹ Si ricorda che la notevole differenza negativa registrata dal 2016 al 2017 e che si evidenzia nello scaglione di reddito minore o uguale a zero è causata dal cambiamento del criterio di determinazione di reddito d'impresa per le attività in contabilità semplificata, che nel 2017 passa da quello di competenza a quello di cassa, producendo in tanti casi un risultato d'esercizio negativo.

Nonostante un leggerissimo calo dei contribuenti (-16) si registra un aumento per il lavoro autonomo: l'ammontare del reddito aumenta dello 4,72% rispetto al 2016, per un importo di 2milioni 966mila euro.



Infine, la provincia di Forlì-Cesena occupa stabilmente buone posizioni nella classifica della qualità della vita per quel che riguarda l'indagine condotta dal *Sole 24ore*²² anche se nel 2018 passa dal 18° al 25° posto perdendo 7 punti. Come ogni anno la Qualità della vita scatta una fotografia delle città italiane, scegliendo di inquadrare la questione del benessere tramite 42 indicatori suddivisi in sei macro-aree («Ricchezza e consumi», «Affari e lavoro», «Ambiente e servizi», «Demografia e società», «Giustizia e sicurezza», «Cultura e tempo libero»), riferiti all'ultimo anno appena trascorso²³.

Secondo il quadro delineato dall'indagine annuale de *il Sole24Ore*, è Milano la provincia italiana con la migliore qualità della vita davanti a Bolzano, Aosta, Belluno mentre Vibo Valentia la peggiore. In Romagna Ravenna è 11esima, Rimini sale al 20esimo posto.

1.4.4 Popolazione attiva e mercato del lavoro (a cura dell'ufficio bilancio)

Nel quarto trimestre del 2018, a livello nazionale²⁴, il numero degli occupati è leggermente diminuito, riflettendo la debolezza ciclica dell'economia; il tasso di disoccupazione è tornato

²² L'indagine tiene conto di sei aree tematiche (Tenore di vita, Affari e lavoro, Servizi/Ambiente/Salute, Popolazione, Ordine pubblico, Tempo libero) per un totale di 42 indicatori con relative classifiche parziali, di tappa e finali <http://lab24.ilsole24ore.com/qdv2018/indexT.html>

²³ <https://www.ilsole24ore.com/art/qualita-vita-2018-milano-vince-la-prima-volta-AEDSdbyG>

²⁴ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2019-2/boleco-2-2019.pdf>

quindi a salire. Secondo le indicazioni più recenti l'occupazione si sarebbe stabilizzata nel bimestre gennaio-febbraio 2019 mentre le retribuzioni hanno continuato a crescere.

Nella media del 2018 il numero di occupati è aumentato dello 0,9%; dopo essere salito nella prima metà dell'anno, si è stabilizzato in estate e si è ridotto lievemente in autunno (-0,2% sul periodo precedente). La flessione registrata nell'ultimo trimestre dell'anno è da ricondurre soprattutto al calo nel settore dei servizi alle famiglie e agli individui; l'occupazione è invece rimasta pressoché invariata nell'industria in senso stretto e ha continuato a crescere negli altri servizi privati. Il numero di ore lavorate è diminuito in tutti i principali comparti, ad eccezione delle costruzioni.

Al di là dei dati tendenziali del mercato del lavoro nazionale, sono ancora identificabili importanti limiti strutturali: la ridotta partecipazione femminile e il cuneo fiscale sulle retribuzioni per citare quelli di maggiore rilevanza. Centrale è, inoltre, la questione del turnover generazionale, in considerazione delle recenti proposte di modifica all'età pensionabile²⁵.

A livello regionale la crescita degli occupati è stata superiore a quella delle forze di lavoro nel 2018, ma non lo sarà nel 2019, stando alle previsioni Union Camere Emilia Romagna. Si ferma infatti il lento innalzamento sia del tasso di attività, sia del tasso di occupazione. Giunge al termine la discesa del tasso di disoccupazione, che in prospettiva potrebbe anche risalire²⁶.

I principali dati strutturali del mercato del lavoro della provincia di Forlì-Cesena riportano forze di lavoro (insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione) pari a 184.000 unità (media mobile degli ultimi 4 trimestri con arrotondamento alle migliaia, N.d.R.), delle quali il 54,9% sono uomini. Con riferimento invece alle forze di lavoro in età attiva (15-64 anni, di norma considerata come età lavorativa) esse sono il 72,1% della relativa popolazione di riferimento, inferiore al dato regionale (73,7%) ma superiore a quello italiano (65,6%).

TASSO DI ATTIVITÀ 15-64 anni				
Anni 2017 e 2018 - Dati in percentuale				
	2017	2018		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	65,4	75,1	56,1	65,6
Emilia-Romagna	73,5	80,2	67,3	73,7
Romagna	71,1	79,8	66,4	73,0
Forlì-Cesena	71,6	79,2	65,2	72,1

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

²⁵ Rapporto sull'Economia 2018 e scenari -

<https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2018-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2018-e-scenari.pdf?DWN=6007>

²⁶ In dettaglio, le forze di lavoro sono aumentate nel 2018 (+0,9 per cento), ma cresceranno solo lievemente nel 2019 (+0,2 per cento). Il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione presente totale, è salito al 48,2 nel 2018, ma si manterrà a questo livello anche nel 2019. Lo scorso anno alla buona crescita del Pil si è accompagnata una migliore tendenza positiva degli occupati (+1,6 per cento), che si ridurrà sensibilmente nel 2019 (+0,2 per cento). Il tasso di occupazione è salito chiaramente nel 2018 (45,3 per cento), ma non andrà oltre stabilizzandosi allo stesso livello nel 2019. Quando risulterà ancora inferiore di un punto percentuale rispetto al livello del 2008 e di 2,0 punti al di sotto del precedente massimo risalente al 2002. Il tasso di disoccupazione, che era pari al 2,8 per cento nel 2007 e era salito all'8,4 per cento nel 2013, lo scorso anno è sceso al 5,9 per cento, ma nel 2019 non dovrebbe ridursi minimamente, con la prospettiva di un suo possibile successivo aumento.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione/pdf/3/201904-scenario-previsione-er.pdf>

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 anni				
Anni 2017 e 2018 - Dati in percentuale				
	2017	2018		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	58,0	67,5	49,4	58,4
Emilia-Romagna	68,6	76,2	62,3	69,2
Romagna	65,0	75,1	60,9	67,9
Forlì-Cesena	66,5	76,0	60,2	68,0

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Conseguentemente, gli inattivi in “età attiva” per la provincia di Forlì-Cesena sono pari al 27,9% (si ricorda che il tasso di inattività per una determinata fascia di età è il complemento a 100 del tasso di attività, N.d.R.).

Gli occupati totali, pari a 174 mila unità, sono concentrati, prevalentemente, nel settore dei servizi

(per il 41,5% del totale), nell’industria (24,0%) e

nel commercio-turismo (20,3%); seguono agricoltura (7,9%) e costruzioni (6,3%). Le incidenze degli occupati nei settori agricoltura e costruzioni, risultano superiori al dato regionale e nazionale (si veda la tavola 2.5.2), mentre gli occupati (in termini relativi) nel settore dei servizi sono inferiori al dato medio regionale e nazionale, coerentemente con la struttura del tessuto economico-produttivo insediato nel territorio provinciale. Il 73,2% degli occupati in provincia è un lavoratore dipendente, incidenza inferiore di quella regionale (77,7%) e nazionale (77,1%). La distribuzione dei lavoratori dipendenti segue quella degli occupati (somma tra dipendenti e indipendenti).

Nel terzo trimestre 2018, il livello del tasso di occupazione 15-64 anni (68,0%) risulta inferiore al dato medio regionale (69,2%) ma superiore a quello nazionale (58,4%).

Il confronto con il dato medio annuo del 2017 evidenzia come i livelli occupazionali in termini relativi siano migliorati (dal 66,5% del 2017 al 68,0% del 2018); si osserva la medesima tendenza anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia). Osservando i dati per genere, si rileva che il tasso di occupazione maschile provinciale (76,0%) risulta allineato al dato regionale (76,2%) e migliore del livello medio nazionale (67,5%). Il tasso di occupazione femminile, pari al 60,2%, rimane distante dal valore rilevato per i maschi, inferiore al dato regionale (62,3%) ma decisamente migliore di quello italiano (49,4%)²⁷.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 anni e oltre				
Anni 2017 e 2018 - Dati in percentuale				
	2017	2018		
		Maschi	Femmine	Totale
Italia	11,2	9,9	11,9	10,7
Emilia-Romagna	6,5	4,8	7,4	6,0
Romagna	8,5	5,8	8,1	6,8
Forlì-Cesena	7,0	4,0	7,3	5,5

Fonte: Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati ISTAT indagine Forze di lavoro
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Le persone in cerca di occupazione sono 10 mila, di cui il 60,0% donne. Il tasso di disoccupazione della provincia di Forlì-Cesena (15 anni e oltre) è risultato pari al 5,5%, in netto miglioramento rispetto al livello annuale del 2017 (7,0%); la medesima tendenza si osserva anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia). Per il 2018, il tasso di disoccupazione della provincia di Forlì-Cesena risulta inferiore a quello regionale (6,0%) e nazionale (10,7%).

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) pari al 16,4% risulta in miglioramento rispetto al dato del 2017 (18,8%) e inferiore al livello regionale (18,6%) e nazionale (32,5%), il trend positivo si riscontra anche per gli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

²⁷ <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2018-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2018-e-scenari.pdf?DWN=6007>

1.4.5 Tessuto produttivo (a cura dell'ufficio bilancio)

La dinamica del sistema imprenditoriale della provincia di Forlì-Cesena²⁸ continua a scontare gli effetti indotti del protrarsi della crisi economica generale, che, tuttavia, si manifesta con sporadiche flessioni generalmente moderate. Nonostante tali difficoltà, la provincia si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 94 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 imprese a livello regionale e 85 a livello nazionale).

Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, a fine 2018 le localizzazioni registrate sono 50.849, di cui 45.247 attive. Rispetto al 2017 le unità locali, sia registrate che attive, sono risultate stabili (-0,04%). Le performance risultano migliori di quanto si osserva a livello regionale (registrate -0,2% e attive -0,04%) ma in controtendenza a quanto accade a livello nazionale dove si registra un lieve aumento (registrate +0,5% e attive +0,4%).

Il totale delle imprese attive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2017, dello 0,6%, in linea con la variazione negativa regionale (-0,5%), mentre risulta stabile il dato nazionale.

Con riferimento alla forma giuridica delle imprese attive spiccano le imprese individuali (57,9% sul totale), seguite dalle società di persone (21,7%). Le società di capitale (17,7%) sono l'unica forma giuridica in aumento (+3,3%), così come negli altri territori di riferimento (Emilia-Romagna e Italia).

Le imprese straniere attive al 31/12/2018 nella provincia di Forlì-Cesena sono 3.460, pari al 9,4% del totale e registrano una crescita del 4,1%. Le imprese femminili attive sono 7.632, il 20,7% delle imprese attive, a fronte del 21,1% regionale e del 22,6% nazionale. Infine, le imprese giovanili attive sono 2.474, pari al 6,7% del totale. In termini di numerosità, assumono particolare rilievo le imprese artigiane attive (11.960), pari al 32,4% del totale (a fronte del 31,4% regionale e del 25,2% nazionale); esse registrano una diminuzione tendenziale dello 0,9%.

La start-up innovativa²⁹ è stata delineata con la finalità di favorire lo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale e la creazione di un contesto maggiormente favorevole all'innovazione e quindi più competitivo e attrattivo. La numerosità delle start up innovative rappresenta quindi un elemento significativo per valutare la dinamica e la capacità di sviluppo di un sistema imprenditoriale. Le start-up innovative con sede in provincia di Forlì-Cesena sono 67, pari al 7,5% del totale regionale; il confronto annuo evidenzia un aumento del 15,5%. Il 70,1% delle start-up innovative provinciali appartiene al macrosettore dei Servizi, di cui il 37,3% ai servizi digitali e informatici e il 14,9% alla ricerca e sviluppo; a seguire, il 25,4% del settore Industria/ Artigianato, il 3,0% del Commercio e l'1,5% dell'Agricoltura. In agricoltura continua il calo generalizzato del numero delle imprese attive (n. 6.549, -1,7% rispetto allo stesso periodo del 2017).

Le imprese manifatturiere della provincia rappresentano il 9,7% delle imprese attive totali (-1,0% di imprese attive rispetto allo stesso periodo del 2017). Gli indicatori della congiuntura del manifatturiero confermano la tendenza espansiva del settore, sebbene possano essere riscontrati alcuni primari segnali di rallentamento dell'attività (specialmente nella dinamica della domanda interna e del fatturato).

Segnali contrastanti arrivano dai dati del settore delle costruzioni: continua la diminuzione delle imprese attive (5.559 sedi; -1,1% rispetto al 2017); segnali preoccupanti per quanto riguarda l'occupazione che vede una diminuzione di imprese e operai e la stabilità delle ore lavorate; andamento positivo crescente del volume d'affari nei primi tre trimestri del 2018 (+2,0%; +3,5%;

²⁸ <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2018-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2018-e-scenari.pdf?DWN=6007>

²⁹ Questa tipologia di impresa, relativamente nuova, è prevista dalla normativa e deve rispondere a determinati requisiti, come avere oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Per questa tipologia, se iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese, sono previste esenzioni, agevolazioni fiscali, alcune deroghe al diritto societario e una disciplina particolare nei rapporti di lavoro

+5,5%) con una battuta d'arresto nell'ultimo che chiude comunque con una variazione media sui 12 mesi positiva (+4,8%).

Le imprese attive del commercio registrano una flessione rispetto al 2017 dello 0,8%. Il comparto è tuttora in una difficile fase caratterizzata da elementi di criticità percepiti soprattutto dalle piccole imprese del commercio locale, in particolare l'eccessiva pressione fiscale e burocrazia, la difficoltà di accesso al credito, la difficoltà di riscuotere i crediti e il problema della sicurezza percepita.

Nel periodo gennaio-settembre 2018 le esportazioni provinciali sono state pari a 2.696 milioni di euro correnti, con un aumento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del +2,6%. Il peso di Forlì-Cesena (5,8%) sulle esportazioni regionali risulta leggermente in flessione rispetto lo stesso periodo 2017 (5,9%).

Riguardo al movimento turistico nella provincia di Forlì-Cesena, i dati provvisori per l'anno 2018 rilevano un andamento positivo; rispetto al 2017, si registra infatti un +0,8% degli arrivi ed un +2,3% delle presenze.

Difficoltà si riscontrano per il settore Trasporti con una diminuzione delle imprese di "Trasporto e magazzinaggio" e di "Trasporto di merci su strada". Tra le criticità rilevate, la competizione con prezzi al ribasso determinata dalla concorrenza di imprese con sede in altri stati UE e il differenziale fiscale sfavorevole.

Riguardo al sistema bancario e credito, prosegue il ridimensionamento strutturale del settore: -5,8% sportelli bancari presenti sul territorio provinciale.

Per la cooperazione le imprese attive sono 521 (-0,8% rispetto al 2017). Gli effetti della crisi si sono manifestati anche in questo settore che però ha continuato a far leva sullo spirito solidaristico; si registra una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali. Le 89 cooperative sociali, pur confrontandosi con fattori di difficoltà, rappresentano un punto di riferimento per il welfare locale insieme a molte altre organizzazioni non profit.

Le previsioni Prometeia relative al valore aggiunto prodotto in provincia di Forlì-Cesena nel 2018 stimano una crescita dell'1,4%, con un trend in rallentamento per il 2019 (+0,8%) e nel 2020 (+1,1%).

Tav. 2.4.1 IMPRENDITORIALITÀ

	Localizzazioni ^a						Abitanti ^b per localizzazione	
	al 31/12/2018		Var. % 2018/2017		ogni 1.000 ab.**		registrate	attive
	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive		
Italia	7.370.802	6.333.634	+0,5%	+0,4%	122	105	8	10
Emilia-Romagna	556.002	499.397	-0,2%	-0,0%	125	112	8	9
Romagna	99.687	88.503	+0,0%	+0,1%	136	121	7	8
Forlì-Cesena	50.849	45.247	-0,0%	-0,0%	129	115	8	9
Rimini	48.838	43.256	+0,1%	+0,3%	145	128	7	8

	Imprese						Abitanti ^b per impresa	
	al 31/12/2018		Var. % 2018/2017		ogni 1.000 ab.**		registrate	attive
	registrate	attive	registrate	attive	registrate	attive		
Italia	6.099.672	5.150.743	+0,2%	+0,0%	101	85	10	12
Emilia-Romagna	454.338	402.829	-0,6%	-0,5%	102	90	10	11
Romagna	81.804	71.225	-0,3%	-0,3%	112	97	9	10
Forlì-Cesena	42.265	36.930	-0,5%	-0,6%	107	94	9	11
Rimini	39.539	34.295	-0,1%	+0,0%	117	102	9	10

(a) Localizzazioni: Sedi di imprese e unità locali – (b) Popolazione residente al 1° gennaio 2018

Fonte: Infocamere (StockView) e ISTAT (demo.istat.it)

Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

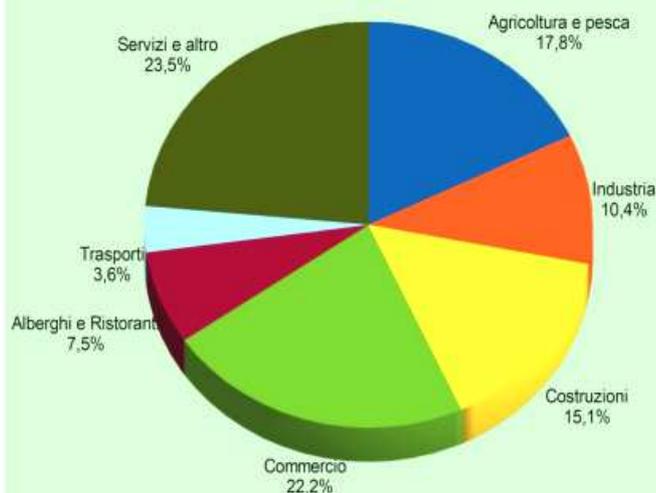
Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, il territorio della Romagna inteso come l'aggregazione delle province di Forlì-Cesena e Rimini rappresenta una realtà imprenditoriale articolata, intraprendente e dinamica che occupa un posto di rilievo nel tessuto produttivo della nostra regione e del nostro Paese.

Accanto a realtà imprenditoriali di rilievo internazionale, opera un numero elevato di piccole e medie imprese (il 92,8% delle imprese rientra nella classe dimensionale fino a 9 addetti) che svolgono un ruolo significativo nella creazione dei valori e del valore attive seguono la medesima tendenza (-0,4% in provincia, -0,2% in regione e +0,5% in Italia).

La provincia di Forlì-Cesena, dove alla data del 31/12/2018 si contano 42.265 imprese registrate delle quali 36.930 attive, si conferma un territorio con imprenditorialità altamente diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti è pari a 94 imprese attive ogni 1.000 abitanti (90 imprese a livello regionale e 85 a livello nazionale).

Esaminando nel dettaglio la dinamica del sistema imprenditoriale, secondo le banche dati di

Tav. 2.4.7 IMPRESE ATTIVE PER SETTORE Forlì-Cesena – 31/12/2018



Fonte: Infocamere (StockView)

Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

Infocamere, a fine 2018 le localizzazioni registrate sono 50.849, di cui 45.247 attive. Rispetto al 2017 le unità locali, sia registrate che attive, sono risultate stabili (-0,04%).

Il totale delle imprese attive ha fatto rilevare una flessione, rispetto al 2017, dello 0,6% (-0,3% escludendo il settore agricolo), in linea con la variazione negativa regionale (-0,5%), mentre risulta stabile il dato nazionale.

Tav. 2.4.11 IMPRESE ATTIVE E LOCALIZZAZIONI PER AGGREGAZIONE TERRITORIALE

Provincia di Forlì-Cesena - Situazione imprese attive e localizzazioni attive (Sedi e Unità locali) al 31/12/2018

Aggregazioni territoriali	Imprese attive				Localizzazioni attive		
	Valore assoluto	Dim. media ^a	Comp. %	Var. % 2018/2017	Valore assoluto	Comp. %	Var. % 2018/2017
Provincia di Forlì-Cesena	36.930	4,1	100,0	-0,6	45.247	100,0	-0,0
Unione Comuni							
Unione Comuni della Romagna Forlivese	16.478	4,0	44,6	-0,7	20.012	44,2	-0,4
Unione Valle del Savio	11.257	4,4	30,5	-0,7	13.758	30,4	-0,0
Unione Rubicone Mare	9.195	4,0	24,9	-0,1	11.477	25,4	+0,5
Comprensorio di Cesena	20.452	4,2	55,4	-0,4	25.235	55,8	+0,2
Montagna Cesenate	872	2,8	2,4	-2,5	1.091	2,4	-1,4
Collina Cesenate	2.131	2,6	5,8	-1,3	2.556	5,6	-0,5
Pianura Cesenate	17.449	4,5	47,2	-0,2	21.588	47,7	+0,4

1.4.6 Organizzazioni no-profit (a cura dell'ufficio bilancio)

Il "settore" Non Profit provinciale riveste un ruolo rilevante nell'economia del territorio. Il suo ruolo è divenuto via via sempre più importante a seguito della crescente sussidiarietà tra Pubblico privato, ove si sono creati spazi nella gestione di attività e nell'erogazione di servizi sociali, che

prima erano di competenza statale o che non presentavano una domanda da parte della collettività. Lo sviluppo del Non Profit si muove parallelamente ai cambiamenti della società su cui insiste e alla rimodulazione dei bisogni sociali dei singoli individui.

Un inquadramento parziale degli attori del settore Non Profit della provincia di Forlì-Cesena e della loro numerosità può essere ricavato dal registro delle associazioni di promozione sociale (APS)³⁰, dal registro delle organizzazioni di volontariato³¹ e dall'Albo delle cooperative sociali, elenchi tenuti dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore.

Al 31/12/2018, in provincia di Forlì-Cesena si contano 89 cooperative sociali (in flessione dell'8,2% rispetto all'anno precedente), 481 APS (+8,3%) e 297 organizzazioni di

Tav. 3.11.1 LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT REGISTRATE
Dettaglio territoriale – Dati al 31/12/2018

	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna	Inc. % FC su ER
Cooperative sociali	89	686	13,0
Associazioni di promozione sociale (APS)	481	4.538	10,6
Organizzazioni di volontariato	297	2.892	10,3
Totale	867	8.116	10,7

Fonte: Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore
Elaborazione: Camera di commercio della Romagna

³⁰ Organizzazioni senza scopo di lucro le cui azioni sono prevalentemente rivolte al soddisfacimento dei bisogni condivisi dagli associati. La legge 383/2000 istituisce e riconosce formalmente la figura delle APS, in altre parole quelle che, pur rivolgendo azioni prevalentemente rivolte agli associati, contribuiscono alla crescita morale e culturale della società, configurandosi quale potenziale strumento per la promozione di forme attive di cittadinanza

³¹ Organizzazioni liberamente costituite a fini di solidarietà e di impegno civile che operano per prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, disagio, bisogno socio-economico o culturale o comunque a tutela dei diritti primari

volontariato (-8,0%). In totale, il settore Non Profit “registrato” si costituisce di 867 organizzazioni, pari al 10,7% del totale regionale e complessivamente stabili rispetto ai dati del 2017³².

Nel territorio cesenate, l'importanza di questo settore è particolarmente significativa: le misure di stato e dinamica delle sue componenti interne ne testimoniano la particolare vivacità. La presenza di istituzioni non profit nel Comune di Cesena è aumentata tra il censimento del 2001 e quello del 2011 da 65, 4 a 70, 1 per 10.000 abitanti. In leggera flessione il numero dei volontari, da 1.141, 6 a 1.070, 2 per 10.000 abitanti, che resta comunque superiore al dato nazionale pari a 800, 7; forte incremento si registra sia per il numero di cooperative sociali - il cui indicatore passa in 10 anni da 1, 6 a 2, 6 per 10.000 abitanti - che per i relativi lavoratori retribuiti, da 117, 8 a 216, 4 per 10.000 abitanti³³.

Forlì-Cesena si conferma un territorio ad elevata intensità di ONP. Nei confronti tra le province dell'Emilia-Romagna, la provincia risulta al primo posto per quanto riguarda la diffusione delle ONP tra i residenti (7 ogni mille) e al quinto posto per la percentuale di volontari sugli abitanti residenti (99 ogni mille, che corrisponde anche alla media regionale) soprattutto nei settori della cultura, sport e ricreazione, dell'assistenza sociale e protezione civile.

1.5 Parametri economici essenziali (a cura dell'ufficio bilancio)

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico- finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il tasso di inflazione programmata (TIP) che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti delle tariffe idriche e dei rifiuti.
- l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie ecc..) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2019³⁴.

³² <https://www.romagna.camcom.it/download/informazione-economico-statistica/rapporto-sulleconomia/rapporto-sulleconomia-2018-e-scenari/rapporto-sulleconomia-2018-e-scenari.pdf?DWN=6007>

³³ Rapporto Urbes 2015 Il benessere equo e sostenibile nelle città
<http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/22401>

³⁴ http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2018/DEF_2018_-_Sez.1_-_Programma_di_Stabilitx.pdf

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,8	1,5
PIL nominale	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
Occupazione (ULA) (2)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Occupazione (FL) (3)	0,8	-0,3	-0,1	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,6	10,5	9,7	9,3	9,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal reddito di cittadinanza.

2. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Di seguito si riportano integralmente le linee programmatiche di mandato 2019-2024, approvate durante la seduta di insediamento del Consiglio Comunale in data 27/06/2019, con delibera n.33.

Premessa

L'orizzonte che abbiamo all'altezza dei nostri occhi è quello di immaginare una nuova visione di città.

La progettualità che ha accompagnato e guidato lo sviluppo di Cesena negli ultimi decenni può dirsi oggi completata: e questo non perché non fosse sufficientemente lungimirante, non perché non sia stata continuamente ridefinita ed aggiornata rispetto ai mutamenti in atto, non perché non fosse in sintonia con la laboriosità dei cesenati, con l'intraprendenza del sistema delle imprese e con la vivacità della rete dell'associazionismo, attori protagonisti e propulsori della crescita culturale, sociale ed economica della nostra comunità.

E la società in cui viviamo ad essere stata attraversata, negli ultimi anni, da trasformazioni radicali sul piano economico, demografico e sociale: trasformazioni che pongono con urgenza alla nostra attenzione nuove domande e nuovi bisogni, mettendo in discussione una buona parte delle nostre certezze.

Questo punto di partenza porta con sé, però, anche la convinzione che la consapevolezza della necessità di un ripensamento complessivo delle politiche fino ad oggi messe in atto non possa da sola bastare a dare nuova energia alla città nei prossimi anni.

Non avremo quindi timore nel dare una rilettura profonda dell'ultimo decennio ed analizzeremo ciò che è stato per preparare il futuro. Sappiamo che per farlo sarà necessario, imparare a mettersi in discussione senza timori e con l'ambizione di riuscire, insieme, a pensare all'impensabile.

E il tempo dell'apertura e dell'ascolto che abbiamo possano completarsi in uno scambio senza eludere il confronto fra posizioni diverse.

Ma questo è anche il tempo del coraggio: il coraggio di vedere la realtà per quella che è, non eludendo i problemi: il coraggio di riconoscere il senso del limite ed infine, il coraggio che nasce dall'immaginazione. Vogliamo, pertanto, partire da qui: dall'individuazione di punti cardinali che non ambiscono alla completezza ma che si pongono come riferimenti aperti.

Rivolghiamo quindi il nostro sguardo in avanti, limitando all'essenziale i punti fermi, ovvero quei principi non negoziabili che contraddistinguono e garantiscono la coesione sociale della nostra città: la memoria storica dell'antifascismo, la centralità della dignità della persona ed il rifiuto delle disuguaglianze come scelta etica, di giustizia sociale e pragmatica nell'agire politico ed amministrativo.

Affronteremo, pertanto, l'analisi della città partendo dai suoi cambiamenti, da quelle preziose articolazioni rappresentate dai quartieri, dal nuovo rapporto che sovente si instaura fra i nuovi residenti e le piccole, ma complesse, realtà costituite dalle oltre 60 frazioni presenti nell'intero territorio comunale.

Una città inclusiva e vivace, grazie alle energie provenienti dalla presenza dal polo universitario, luogo di idee e di scambi e in grado di produrre pensieri di ampio respiro connettendosi con il tessuto cittadino.

Una città che per la sua collocazione geografica si trova al centro della Romagna, orizzonte dentro al quale sempre più saremo chiamati a muoverci ed agire per costruire un piano strategico di sviluppo romagnolo. Una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli

scambi nel settore della formazione e della cultura.

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (UN Resolution A7RES/70/1, New York) nella quale si declinano gli Obiettivi globali per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta ed assicurare prosperità a tutti. L'Agenda 2030 è costituita da 17 obiettivi che fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico. Questi devono essere considerati utilizzando un approccio integrato, finalizzato a ridisegnare una visione di città a partire dallo sviluppo sostenibile, dal benessere delle persone e la qualità della vita ed un'equa distribuzione della crescita nel tempo.

Quella che segue vuole proporsi come la direzione verso la quale vogliamo andare e corrisponde al futuro che immaginiamo per la nostra città, per una comunità di donne e uomini orgogliosi di vivere a Cesena, ma ancora di più è il punto di partenza di un confronto che vogliamo promuovere con chi vive nella città.

Renzo Piano ha scritto che "la città è una stupenda emozione dell'uomo. La città è un'invenzione, anzi: è l'invenzione dell'uomo."

L'impegno che ci sentiamo di assumere è quello di rinnovare questa invenzione, scrivendo insieme una pagina nuova per la Cesena che è davanti a noi.

1. CESENA DEI MOLTI

LA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA DELLE PERSONE

Il modello di welfare pensato e realizzato in Italia negli ultimi cinquant'anni ha avuto certamente al centro delle proprie attenzioni sanità e pensioni. La spesa sociale va certamente ribilanciata, resa più efficiente ed aumentata significativamente per ciò che riguarda il supporto alle nuove povertà, i servizi per le famiglie, l'assistenza agli anziani e le politiche giovanili.

Non si tratta di istituire una sorta di competizione tra bisogni, ma di chiamare enti locali, imprese, terzo settore allo sforzo per un "secondo welfare" che integri quello statale accogliendo nuovi bisogni e nuove istanze.

Un nuovo modello di welfare circolare, dunque, che partendo dall'ascolto dei bisogni sia capace di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità di gestione, attraverso la costituzione del Tavolo della Circolarità. Un welfare che, anche alla luce della riforma del terzo settore sia alla ricerca di un nuovo protagonismo. Quello che abbiamo in mente ed intendiamo realizzare, è un sistema di protezione sociale distribuito e capace di promuovere innovazione legandosi al territorio e al lavoro, e che, perciò, non può che essere un welfare di comunità e per la comunità.

In questo quadro tanto le imprese quanto le risorse sociali del volontariato e dell'associazionismo (capaci di coinvolgere i giovani in una virtuosa sinergia sociale ed intergenerazionale) possono e devono esercitare un ruolo chiave. In questo senso va la proposta di sostenere con sempre maggiore forza, nell'arco della prossima sindacatura, le associazioni di promozione sociale.

In questo ambito potrà trovare spazio la formazione di un organismo collettore (Agenzia della Famiglia) tra funzione politica, funzione amministrativa, famiglie ed associazioni che le rappresentano e sistema delle imprese. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno.

INFANZIA

La sempre maggiore difficoltà delle famiglie, strette tra temi economici e mutamenti sociali, porta a pensare alla possibilità di rendere gratuite – al pari di ogni servizio universalistico – le scuole dell'infanzia.

In età 0-6 anni è fondamentale lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale: per questo saranno avviate e sostenute sperimentazioni con sezioni di non più di 20 iscritti.

Occorre, poi, pensare a forme flessibili di servizi per l'infanzia per andare incontro a esigenze delle famiglie, potenziando e sostenendo ad esempio l'offerta dei centri educativi e dei centri estivi presenti sul territorio.

Va organizzata, in accordo e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, i Dirigenti scolastici e gli insegnanti, una settimana annuale o biennale di studio e approfondimento sui temi dell'educazione e della pedagogia che faccia riconoscere, anche attraverso il rafforzamento del Centro Documentazione Educativa, Cesena come città che investe sull'infanzia e sulla scuola.

Contestualmente occorre rimettere al centro del processo educativo gli insegnanti, valorizzandone il ruolo, e rilanciare i Consigli scuola-città come organi di riflessione e lavoro di comunità sulla scuola, insieme al coordinamento pedagogico dell'Ufficio Scolastico del Comune.

Nuovo slancio va dato alla promozione dell'Affido Familiare per supportare tutti i protagonisti coinvolti in questo percorso: i bambini e le bambine che si trovano in condizioni di disagio e/o di rischio; le famiglie di origine, che hanno bisogno di essere aiutate e sostenute temporaneamente nelle loro funzioni educative e affettive; le famiglie affidatarie.

ANZIANI

Le trasformazioni sociali e demografiche sono sempre più caratterizzate da una maggior longevità e da una natalità costantemente in diminuzione e portano a sottolineare quanto il welfare familiare debba continuare a essere sostenuto con interventi mirati che contrastino il rischio di creare disuguaglianze, paura e preoccupazione per il futuro e di accentuare il senso di solitudine e di angoscia delle persone.

A Cesena le persone anziane non autosufficienti trovano un appoggio importante nei servizi sociali. Malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, la sclerosi multipla, il Parkinson, rimangono tuttavia un'emergenza. Solo le demenze colpiscono il 15% della popolazione. Accanto a nuovi servizi residenziali occorrono nuove risposte, basate sulla domiciliarità e sulla coabitazione, di supporto alle persone malate e alle famiglie, in particolare un pronto intervento nella fase di difficoltà più acuta.

Devono infine essere prese in considerazione forme di supporto alle famiglie nella ricerca e nella formazione dei *care giver*, anche grazie ad una qualificata, diffusa ed informata rete di assistenti familiari.

POVERTÀ

È necessario prima di tutto confermare le ingenti risorse messe a disposizione dei servizi per la povertà negli anni passati e concentrarsi per garantire un accesso più facile e riservato ai servizi comunali per chi è in difficoltà, anche attraverso il decentramento nei principali quartieri.

Tra questi occorre immaginare forme di sostegno a progetti di vita raggiungibili e personalizzati, istituire una nuova mensa sociale per la città aperta a tutti (sull'esempio di Bologna) e due dormitori dislocati in due punti diversi della città con diversificazione degli orari d'accesso. E' necessario inoltre concretizzare il progetto dell'Emporio Sociale.

In questo contesto di assoluta priorità andrà verificato il sistema dei sussidi alla luce della entrata in funzione degli strumenti di sostegno al reddito regionali e nazionali.

DISABILITÀ

L'amministrazione dovrà prestare grande attenzione e costante tensione nel migliorare i percorsi di integrazione sociale, l'acquisizione delle autonomie, l'accesso ai servizi e la definizione di progetti di vita insieme alla rete sociale che supporta le persone con disabilità.

Essenziale sarà predisporre un piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche per rendere la città accessibile a tutti. In questo senso andrà valorizzato il fondamentale ruolo del Terzo Settore ed in particolare della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, che può contare nella nostra città su esperienze d'eccellenza. Dovrà costituire, infine, una priorità l'offrire maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per il "sollevio" che accolgono le persone affette da disabilità gravi.

IMMIGRAZIONE

Rispetto al tema immigrazione bisogna mantenere chiarezza d'intenti, facendo prevalere soprattutto i concetti di integrazione e accoglienza.

Di certo, il Decreto Sicurezza e immigrazione mette a rischio il sistema di garanzie, modifica profondamente la gestione delle politiche migratorie in Italia e soprattutto nelle amministrazioni comunali.

Occorre agire in senso opposto rispetto a quanto si è fatto a livello nazionale, intraprendendo una vera e propria politica locale per l'accoglienza e l'inclusione.

Importante sarà favorire la presenza (anche a livelli di quartiere) di mediatori culturali e ripensare nuovi servizi. Su questi punti occorre investire non solo fondi ma anche energie professionali e volontarie.

L'associazionismo dovrebbe essere chiamato a condividere progetti di comunità affinché ogni cittadino possa vivere la migliore delle condizioni di benessere possibile.

Le politiche per l'accoglienza e la gestione dei migranti a livello locale dovranno essere imperniate alla piena trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, prevedendo, ove possibile, *standard* qualitativi più elevati rispetto ai criteri nazionali.

POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

L'impegno per il benessere sociale e per la qualità della vita non può che condurre anche alla promozione di politiche di genere: favorire la cultura delle Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati e con le istituzioni scolastiche.

In questo ambito risulta importante sostenere l'attivazione di un centro territoriale (non solo comunale) dedicato alle donne vittime di violenza.

Occorre, poi, sostenere azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili (in particolare donne migranti, in costante aumento), promuovere l'associazionismo femminile (incluse le reti di sostegno socio-psicologico) e predisporre forme di sostegno alla maternità, in particolar modo per le lavoratrici autonome.

GIOVANI

Sostenere politiche giovanili significa mantenere e rafforzare una proposta di città dedicata ai giovani, anche attraverso una rinnovata progettualità.

Spazio alle capacità espressive dei giovani

Occorre, *in primis*, dotare il nostro comune di strutture e fondi che - in un continuo confronto con tutto l'associazionismo - consentano di mettere in campo nuovi progetti e nuove energie, che favoriscano le forme espressive e di linguaggio dei giovani e le nuove forme artistiche che spesso si rinvengono fra questi.

Le esperienze di questi anni nate con il teatro scolastico, con "*Cesena Comics*" o "*L'Art Festival*" sono esempi positivi, vivaci e concreti, da implementare in ottica di individuare percorsi mirati per dare sfogo alla creatività e al protagonismo giovanile. In questa prospettiva, si potrà costruire un cartellone estivo delle forme espressive giovanili di qualità, coinvolgendo nella realizzazione le eccellenze presenti sul territorio (associazioni culturali, compagnie teatrali, artisti, gruppi musicali, circoli...) e valorizzando così anche spazi inusuali della città e delle frazioni.

Care Leavers

Sarà necessario costruire percorsi e definire progetti per i neomaggiorenni che concludono un percorso di accoglienza in affido, comunità o casa famiglia.

Disagio sociale e psichico

Spesso il disagio degli adolescenti non è visibile, ma è celato e viene gestito dal giovane con una sofferenza tutta 'privata' e silenziosa. Altre volte, invece, il disagio è visibile nella conflittualità con l'ambiente sociale. In questi ultimi anni stiamo assistendo all'emergere di fenomeni importanti come quelli del ritiro sociale, delle crisi di panico diffuse negli istituti scolastici, drammatici comportamenti devianti.

Occorre pertanto lavorare in una logica preventiva di rete (Servizi, Professionisti, associazionismo) per mettere in campo una serie di progetti, promuovere e coordinare le funzioni in tema di contrasto e trattamento della devianza e del disagio giovanile in ogni ambito.

Centri di aggregazione

Bulirò, Garage, Lunamoonda sono solo alcune delle esperienze positive di centri di aggregazione gestite da associazioni. Sono *best practice* che vanno valorizzate attraverso una rinnovata progettualità dal basso che eviti il rischio di creare esperienze episodiche, ragionando in taluni casi anche sull'esigenza di identificare spazi adeguati da destinarsi, con l'obiettivo di creare un centro di aggregazione per ognuno dei quartieri del territorio offrendo a tutti i ragazzi (e alle loro famiglie) luoghi di ritrovo "*protetti*" gestiti dalle associazioni: luoghi in grado di offrire un'alternativa al solito bar, panchina del parco od allo *smartphone*.

Informagiovani ed Estate-Attivi

Va potenziata e sviluppata l'attività dell'Informagiovani perché essa costituisce uno dei pochi canali di contatto tra le istituzioni e i giovani: un luogo (anche virtuale) dove circolano le informazioni e le occasioni per i nostri ragazzi. Un luogo di informazione ma anche di formazione che può preparare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro.

Altra ottima iniziativa da sviluppare ulteriormente è "*Estate-attivi*" dove centinaia di ragazzi hanno in estate per alcune settimane un approccio con il mondo lavorativo nelle realtà associative e nelle istituzioni.

Spazi di studio e condivisione

Come servizio fondamentale per gli studenti universitari, sarà importante garantire - in dialogo con l'università e le associazioni studentesche - la presenza di aule studio con apertura fino a mezzanotte 7 giorni su 7.

Servizio civile

Le proposte di Servizio Civile presenti nel territorio andranno sostenute in quanto esperienze virtuose di crescita umana e civile nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile.

Costituzione di nuovi nuclei familiari

Tra i nuovi bisogni a cui un nuovo *welfare* comunale deve rivolgere attenzione vi sono certamente quelli connessi alle difficoltà nella costituzione di nuovi nuclei familiari. In questo ambito vanno pensate nuove politiche per incentivare l'autonomia abitativa dei giovani e per favorire la natalità.

SANITÀ

A distanza di 5 anni dalla sua istituzione si rende necessaria una riflessione sull'organizzazione e la *governance* ASL Romagna senza in alcun modo mettere in discussione l'obiettivo di una sempre più efficace integrazione. E' necessario programmare a livello romagnolo i servizi ad alta specializzazione, garantendo invece alle realtà territoriali quelli che devono restare presenti nei singoli distretti.

Il progetto del nuovo ospedale, e soprattutto la certezza del suo finanziamento da parte dello Stato, è senza dubbio l'elemento fondamentale per il futuro della nostra sanità.

Occorre nel frattempo dedicare maggior attenzione alla qualificazione dei servizi e alla valorizzazione delle professionalità attualmente presenti all'ospedale Bufalini a partire dalla riqualificazione-riorganizzazione pronto soccorso e dal ripristino immediato del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia.

2. CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

LA CITTÀ CHE PROMUOVE L'IMPRESA E LA QUALITÀ DEL LAVORO

Il mondo è entrato in una nuova fase di trasformazioni epocali e la nostra comunità inizia a risentire del tramonto dei modelli di sviluppo che hanno caratterizzato tutto lo scorso secolo. Le crescenti diseguaglianze che si producono anche in un territorio economicamente e socialmente avanzato come quello romagnolo sono il frutto di un profondo mutamento dei processi di produzione e distribuzione delle ricchezze e di una scomposizione e rimescolamento delle classi sociali.

Oggi che i periodi di crescita economica sembrano convivere con la mancanza di prosperità e con l'aumento della povertà, il lavoro e l'occupazione non sono più sinonimo di emancipazione dal disagio. L'automazione dei processi produttivi genera una nuova disoccupazione che non viene riassorbita da rinnovati consumi e tramonta la centralità della figura del lavoratore dipendente a tempo indeterminato.

In questo quadro, con il fine di un necessario rilancio dell'economia della nostra città, secondo la logica dell'economia civile, occorre lavorare su tre linee tra di loro complementari:

- 1. valorizzare le vocazioni, le eccellenze e i vantaggi competitivi del nostro territorio, investendo in idee e risorse nei nostri settori chiave (agroalimentare, manifatturiero, wellness, Information and Communication Technologies) per rendere riconoscibile il brand "Cesena", a sostegno di tutta l'economia locale, anche in riferimento al settore ricettivo e turistico;*
- 2. rilanciare una nuova imprenditoria cesenate incentivando le micro imprese attive nei settori del commercio, servizi e agricoltura, per una maggiore presenza nelle nostre frazioni;*
- 3. rendere ricettivo il nostro territorio verso forme di nuova imprenditorialità ad alto contenuto innovativo, di carattere tecnologico e/o sociale, e preparare i cesenati alle nuove sfide del lavoro.*

IMPRESA INNOVATIVA

Appare una priorità quella di investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio. Mettere al centro le parole opportunità, avanguardia e qualità dei servizi, per sviluppare una rete di conoscenze e servizi, tali da rendere Cesena pronta ai prossimi futuri sviluppi del mondo economico, lavorando anche per far entrare nelle imprese una forte innovazione tecnologica. Occorrerà dare sostegno alle nuove imprese creando una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi oggi esistenti, anche mettendo a sistema gli incubatori pubblici e privati presenti in città: pensiamo a potenziare l'esperienza di Cesena Lab allargandone il campo di attività a tutti i settori economici. Bisognerà procedere, poi, con la valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato, quali presidi economici e sociali dell'intero territorio.

Centrale, in quest'ottica, appare la riorganizzazione delle politiche fiscali per le imprese e la creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative nei settori dell'agricoltura, del manifatturiero e dei servizi alle imprese. Occorre comunque passare dalla logica del contributo *una-tantum* alla promozione di un contesto strutturalmente favorevole in particolare per le imprese virtuose.

LAVORO, OCCUPAZIONE, FORMAZIONE

Riteniamo prioritario sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a causa dell'innovazione tecnologica, intendesse intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, ed al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale.

La presenza del Campus Universitario dell'Alma Mater Studiorum è un valore aggiunto per il territorio cesenate, il cui ruolo andrà sempre più consolidato. Anche in collaborazione con Ser.In.Ar, ente strategico di sostegno, l'Amministrazione supporterà l'Università al fine di addivenire al completamento del complesso strutturale. Parallelamente attività di supporto agli studenti, anche attraverso la Consulta Universitaria dovranno rendere la sede cesenate sempre più attrattiva ed adeguata in analogia ai più moderni campus europei.

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Sempre nell'ottica di valorizzazione delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio occorrerà valorizzare la posizione centrale acquisita negli ultimi anni da Cesena nelle infrastrutture viarie e nei trasporti: per quanto riguarda la rete stradale la priorità assoluta riguarda gli investimenti sulla E45, il completamento del Lotto 0 della Secante, i collegamenti con il porto di Ravenna e con l'aeroporto di Bologna, mentre per quanto riguarda il trasporto ferroviario l'obiettivo è quello di essere connessi alla rete dell'Alta Velocità.

Occorre fare di questa realtà una grande occasione di rinnovamento e di sviluppo per il settore della logistica. Esiste un Piano Regionale Integrato dei Trasporti, ma il Comune deve e può avere un ruolo attivo facendosi promotore di una strategia romagnola dei trasporti come primo passo

verso la costituzione, anche sul piano istituzionale, dell'Area Metropolitana Romagnola. Un'attenzione particolare andrà rivolta ai collegamenti tra la città e la costa.

SEMPLIFICAZIONE E FISCO

Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro.

In tale ottica sarà impegno imprescindibile quello di portare lo sportello per le imprese allo stesso livello di efficienza dello sportello per il cittadino, investendo in digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno. Occorre poi dare un segnale di attenzione soprattutto alle attività commerciali e artigianali nelle frazioni, valutando la riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale.

La lotta all'evasione e all'elusione sarà uno dei punti fermi in materia di tassazione anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo. L'obiettivo sarà di recuperare risorse da dedicare non solo all'ampliamento dei servizi, ma anche all'ulteriore riduzione della pressione fiscale sui cittadini onesti, in un'ottica di "pagare tutti, pagare meno".

Inoltre, si svolgeranno attività di rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in un'ottica di sempre maggior equità, con meccanismi che tengano conto della effettiva situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare e della sua composizione (presenza di minori ecc.).

LEGALITÀ

Non esiste sviluppo dell'economia e del lavoro senza che ciò avvenga nel rispetto pieno della legalità e del valore fondante della tutela della salute e della dignità dei lavoratori.

Impegno costante dell'Amministrazione dovrà essere quello di mettere in campo politiche attive di prevenzione dei fenomeni del caporalato, anche incentivando strumenti di piena tracciabilità della filiera produttiva del lavoro agricolo ed agroalimentare libero da ogni forma di sfruttamento e, perciò, di qualità.

TURISMO

Nel breve periodo, uno dei driver di sviluppo che si possono agilmente attivare è certamente quello del turismo. Occorre in questo senso lavorare per la costruzione di "prodotti turistici" romagnoli che trascendano ed integrino quello della riviera, attraverso la partecipazione alla "Destinazione Romagna". Per farlo bisogna partire dalla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di wellness può assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio. Il rilancio della presenza turistica passa anche dalla valorizzazione della nostra identità di città Malatestiana come caposaldo della nostra offerta culturale. Occorre pertanto rivolgere particolare attenzione all'implementazione dei servizi di accoglienza turistica all'interno della Biblioteca Malatestiana e del Museo archeologico, nonché a progetti che rendano più facile l'accesso alla Rocca Malatestiana, ipotizzando un collegamento con Piazza del Popolo.

AGRICOLTURA

Un ruolo strategico nelle politiche economiche comunali deve essere riservato agli interventi nel settore agricolo, vero e proprio patrimonio cittadino ed elemento identitario del nostro territorio.

La propensione agricola del nostro territorio deve essere rinnovata, facilitando la collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori. L'innovazione del settore deve essere occasione per lo sviluppo di nuove imprese e di possibilità occupazionale per i giovani. A partire dalla positiva esperienza del mercato sul lungofiume, si intende valorizzare la filiera della produzione locale e del km0, anche sperimentando nuovi mercati di quartiere.

3. CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

LA CITTÀ DI DOMANI

È chiaro che oggi il modello delle città in espansione non è più sostenibile sia dal punto di vista ambientale, che da quello economico e di disponibilità infrastrutturale e dei servizi.

Ha generato consumo del suolo e episodi di edificato incompleto, invenduto o inutilizzato. Questo modello di sviluppo va completamente ripensato, così come l'intervento nella città diffusa: partendo da ciò che c'è, comprendendo le potenzialità dell'esistente, inserendosi nelle pratiche d'uso di abitanti e "city users" – persone che non vivono in città ma che in città ci vanno, per turismo o per goderne i contenuti e la movida – attraverso la promozione, simultanea alla rigenerazione degli spazi pubblici, di una riaffermazione del diritto di tutti alla città.

Occorre un nuovo Piano Urbanistico Generale che metta al centro: consumo di suolo a saldo zero e della rigenerazione urbana, partendo dalla progettazione di quella degli spazi pubblici, ed incentivando quella relativa alla proprietà privata, e promuovendo sicurezza sismica, efficienza energetica e individuano processi e strumenti attuativi orientati alla semplificazione. Il percorso per realizzare il nuovo PUG dovrà essere improntato ai principi della pianificazione urbanistica partecipata e di comunità.

CONSUMO DI SUOLO A SALDO ZERO

Lo sviluppo della città di domani dovrà vertere sul concetto di "consumo a saldo zero" di ulteriore territorio, su strategie di incentivazione di recupero del patrimonio edilizio esistente e, dove possibile, su un'azione di risanamento del suolo.

La nuova legge regionale sull'urbanistica 24/2017 infatti, raccogliendo le decisioni del Parlamento Europeo, introduce il concetto di "consumo di suolo a saldo zero" entro il 2050, dando la possibilità di derogare al massimo del 3% (esaurito il quale scatta il saldo zero) solo per nuovi insediamenti produttivi ed interventi di edilizia sociale.

RIGENERAZIONE PARTECIPATA DEGLI SPAZI PUBBLICI

Nell'ambito della rigenerazione della città un ruolo cruciale è quello degli spazi e delle funzioni pubbliche ivi svolte, con un'opera di progettazione diffusa nel territorio comunale, rifunzionalizzazione, di cura al tema della manutenzione, e particolare cura degli spazi verdi della città (non solo i grandi parchi ma anche i piccoli inserti verdi sparsi nel tessuto urbano).

Nella gestione dei beni comuni occorrerà coinvolgere cittadinanza e volontariato, nella consapevolezza dell'impegno di ciascuno nella cura e tutela del patrimonio comune, e creare uno sportello di segnalazione dei piccoli interventi di manutenzione che renda effettiva la presa in carico immediata dell'intervento di manutenzione.

La città non è, però, solo luogo da abitare ed attraversare. Occorre concentrare l'attenzione sugli edifici pubblici come luoghi a servizio dell'intera comunità ove si estrinseca un più vivo "diritto alla città".

L'attenzione ai beni comuni dovrà contemplare anche una sempre più attenta cura degli edifici comunali, a partire dall'adeguamento sismico e dall'efficientamento energetico degli edifici

scolastici, tendendo verso un modello maggiormente sostenibile e socialmente inclusivo in tutto l'ambiente urbano e in tutte le strutture sociali della città.

Il perimetro degli interventi di riqualificazione deve ricomprendere tutto il territorio comunale in un disegno e in una strategia unitari che contemplino in quadro complessivo tutto il territorio comunale nella complessità di relazioni. In quest'ottica si propone la riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio, con la valorizzazione di sentieri ciclopedonali, in un'ottica di "ricucitura" del territorio urbano con il fiume ed i suoi paesaggi e di valorizzazione della biodiversità.

Infine, meritano di essere riconsiderati i progetti di recupero di edifici di valore storico caratterizzati da una posizione strategica, e progetti di riqualificazione di edifici dismessi, che possano tornare ad essere di servizio della comunità attraverso interventi di rifunzionalizzazione.

RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI PRIVATI

Obiettivo fondamentale del processo di rigenerazione della parte privata del patrimonio edilizio esistente dovrà essere quello di incentivare interventi di ristrutturazione e, laddove si renda necessario, sostituzione edilizia di episodi incongrui rispetto al tessuto urbano in cui sono inseriti, diretti a migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica.

Occorre pertanto agevolare la progettazione e realizzazione di interventi edilizi volti ad un miglioramento qualitativo rispetto ai requisiti energetici e sismici, sia in termini di procedimenti amministrativi, sia attraverso un sistema incentivante in termini economici, regolamentari e volumetrici.

In questo scenario andrà assunto quale fattore importante anche il rilancio della cooperazione nel settore dell'edilizia quale strumento chiave per l'attuazione, socialmente ed economicamente sostenibile, delle politiche di rigenerazione pubblica e privata.

POLITICHE ABITATIVE

Le politiche abitative devono essere al centro dell'azione pubblica, con interventi mirati per garantire accesso alla casa a tutte le categorie sociali e anagrafiche in difficoltà, siano giovani coppie, nuclei familiari, studenti o anziani.

Se è vero che la costruzione dal nulla di nuovi alloggi popolari risulta attualmente difficile, nuove politiche per il diritto alla casa possono essere egualmente perseguite attraverso una strategia articolata e calibrata secondo le diverse esigenze delle varie categorie di utenza.

È necessario innanzitutto avviare ragionamenti e collaborazioni relativamente al tema degli alloggi sfitti ed inutilizzati appartenenti al patrimonio privato, attraverso accordi con le banche per la gestione o l'acquisizione di detto patrimonio, coniugando tale iniziativa con innovativi bandi per l'ottenimento della gestione degli immobili privati. Si deve poi sfruttare al meglio l'opportunità fornita dal primo comparto del quartiere Novello, da un lato garantendo una gestione socialmente orientata delle assegnazioni e per altro ampliando le opportunità di locazione ed affitto con riscatto. In tale cornice sarà possibile immaginare spazi anche per nuovi interventi ERP.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare, dal cohousing ai condomini solidali, per creare una nuova socialità abitativa. Occorrerà rafforzare l'operatività del fondo di sostegno all'affitto e creare un fondo di garanzia per i giovani che intendano acquistare una prima casa.

Andrà, infine, sostenuta la strategia regionale turnover nell'assegnazione degli immobili di ERP. Va garantito il massimo sforzo nell'utilizzo dell'inventurato e sulla promozione di interventi ERP. In Europa l'Italia è il fanalino di coda per interventi di edilizia residenziale pubblica.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare perché creano socialità, che è parte integrante, a pieno titolo, della rigenerazione e della riqualificazione urbana. La partecipazione deve diventare una forma di effettivo coinvolgimento dei cittadini anche alle scelte di pianificazione.

QUARTIERI E NON PERIFERIE

È fondamentale, prima di tutto, il riconoscimento delle "energie sociali" presenti nei quartieri (associazioni e comitati assai diffusi sul territorio), attraverso il supporto alla loro emersione ed il sostegno al loro consolidamento. Occorre – partendo da quelli più periferici – istituire nei quartieri sportelli di primo ascolto e accoglienza delle difficoltà dei cittadini. Gli sportelli saranno organizzati con la presenza di assistenti sociali e mediatori culturali.

Dovrà in tal senso essere varato in tempi brevi un nuovo piano di interventi pubblici con l'obiettivo di riqualificare e rigenerare nuove centralità (ad es. piazze, sedi di quartiere) in ogni frazione come centri per la vita di comunità.

I quartieri, come organismi di partecipazione a elezione diretta, dovranno inoltre essere rivisti nelle loro funzioni, garantendo loro un ruolo centrale nella definizione delle priorità e dei piani di intervento, attraverso un collegamento costante e rafforzato con l'Amministrazione comunale.

MOBILITÀ SOSTENIBILE ED ACCESSIBILITÀ

Tratto caratteristico della Cesena del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero.

In tale prospettiva appare strategica la realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri strutturalmente con una migliorata e rafforzata rete del trasporto pubblico locale.

La realizzazione di una bicipolitana – ovvero una rete di piste ciclabili strutturate come le linee di una metropolitana che garantisca al ciclista di raggiungere in sicurezza i luoghi cruciali della città – e della velostazione potranno garantire forme di mobilità integrata e sostenibile per la città.

Per raggiungere una migliore integrazione tra nodo ferroviario e principali vie di comunicazione, e per favorire l'accessibilità del centro storico, bisognerà impegnarsi sulla progettazione di nuovi parcheggi ai margini della ZTL, e quindi a servizio del centro (es. Sacro Cuore) e della Stazione (es. "Mattarella").

La pedonalizzazione del centro storico dovrà inoltre condurre allo studio di soluzioni mirate che compensino la perdita di parcheggi per i residenti.

Costituirà obiettivo dell'Amministrazione giungere alla completa gratuità del trasporto pubblico per studenti e anziani e progettare – con il coinvolgimento delle imprese del territorio – un nuovo sistema premiale per la mobilità alternativa nel percorso casa-lavoro e casa-scuola. Inoltre, per incentivare ancora di più l'utilizzo dei parcheggi scambiatori, andranno resi completamente gratuiti.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità degli studenti, bisognerà intervenire per un serio e complessivo rafforzamento e riorganizzazione del servizio di trasporto in orario scolastico.

Al fine di garantire una migliorata mobilità generale della città, servirà pensare ad una nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del nuovo ospedale. Specialmente in relazione al traffico da e verso il nuovo ospedale, infatti, il tema della mobilità pubblica andrà declinato con le necessità dei futuri utenti e delle limitazioni e difficoltà in termini di mobilità degli stessi.

La città deve essere per tutti: Cesena necessita di un piano per l'eliminazione delle barriere

architettoniche e di un “coordinatore per inclusione” che, all’interno della macchina comunale, metta in relazione i vari assessorati.

4. CESENA CITTÀ IN CUI SI VIVE BENE

Cesena si candida ad essere un punto di riferimento nazionale per il suo livello di qualità della vita. Senza dimenticare l’importanza degli indici economici e delle proposte necessarie per sviluppare sul nostro territorio un nuovo modello di crescita sostenibile, una particolare attenzione deve essere al contempo dedicata agli indicatori sociali, quali: la Sostenibilità ambientale, la ricchezza e la qualità dei servizi culturali, la sicurezza urbana in tutte le sue declinazioni e la salute psicofisica delle persone legata a stili di vita sani. Tutti questi sono elementi di cui una Amministrazione locale, che ha a cuore il buon vivere dei suoi cittadini, deve prendersi cura, investendo in progettualità e destinando risorse.

SMART CITY e TRASFORMAZIONE DIGITALE

Cesena vuole aspirare ad essere città evoluta, tecnologica e resiliente ai cambiamenti sociali e di sviluppo. In questo quadro, essere Smart City è uno strumento necessario e fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030. Tale visione Smart andrà declinata nelle varie dimensioni locali e sviluppata all’interno della comunità come metodo di approccio collegiale.

Cesena si è classificata all’11° posto in Italia per la trasformazione digitale (classifica IT- City Rate 2018 di Forum PA). Si proseguirà lo sviluppo e l’implementazione di nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese in modo da rendere il Comune sempre più facile e accessibile.

Parte prioritaria avrà l’estensione della rete infrastrutturale come condizione necessaria per la realizzazione di progetti smart, nonché WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione, Sportelli Digitali diffusi anche presso i Quartieri. Si svilupperanno azioni orientate a dare attuazione ai principi declinati sotto la definizione Smart City quali progetti di IOT (Internet Of Things), con fini di pubblica utilità, quali ad esempio monitoraggio e indirizzamento in tempo reale di traffico, inquinamento, consumo energetico degli edifici pubblici, programmazione pulizia strade, raccolta differenziata, trasporto pubblico locale, assistenza ai cittadini con mobilità ridotta o disabilità.

Sul tema della trasformazione digitale si vuole arrivare all’obiettivo "Carta Zero" ovvero eliminare i fascicoli cartacei, digitalizzando totalmente le procedure amministrative.

AMBIENTE

La qualità della nostra vita è legata alla qualità dell’ambiente che ci circonda e in cui siamo immersi. In quest’ottica, politiche di mitigazione si integreranno ad azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Il coinvolgimento della popolazione e la sensibilizzazione saranno azioni prioritarie, a partire dalle scuole fino a giungere al coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Forme partecipative (quali ad esempio la consulta per l’ambiente) andranno strutturate al fine di condividere i processi programmatici con gli stakeholder del territorio.

Acqua:

- Valorizzazione dell’acqua come bene pubblico universale per eccellenza, da utilizzare e non sprecare: attività saranno condotte in collaborazione con gli enti coinvolti nella gestione dell’intero ciclo dell’acqua;
- Incentivare l’uso di acqua del rubinetto e delle Case dell’Acqua, da portare in ogni quartiere;
- Potenziare il sistema del servizio idrico integrato, operando su un piano di adeguamenti della rete fognaria nera e bianca, il risanamento di situazioni promiscue ed il rinnovamento della rete idrica generale al fine di minimizzare la dispersione idrica;
- In ottica di mitigazione ai cambiamenti climatici, saranno valutati gli opportuni interventi in

ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili;

- Vigilanza e governo dei territori collinari, oltre che manutenzioni, casse di laminazione e interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza territoriale, saranno messi in atto in ottica di prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico;

Aria:

- Intensificare le azioni di miglioramento della qualità dell'aria, sia nelle scelte pubbliche, sia promuovendo scelte virtuose private, usando tutti gli strumenti a disposizione;
- Potenziare, in accordo con gli enti preposti, gli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria garantendo informazioni tempestive e trasparenti ai cittadini in ottica open source.
- Sensibilizzare i cittadini circa i rischi dell'amianto incoraggiando la dismissione, ove necessario.

Terra:

- Promuovere la cura della nostra terra, anche con incentivi ai giovani agricoltori e alle produzioni agricole più sostenibili;
- Investire maggiori risorse per prevenire il dissesto idrogeologico e per la prevenzione anti-sismica, intercettando finanziamenti.

Energia:

- Identificare azioni a riduzione dei consumi energetici cittadini, promuovendo anche grazie al contributo di Energie per la Città, iniziative di riqualificazione energetica a partire dagli edifici pubblici;
- Sostenere le azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato, evidenziando attività di comunicazione, formazione e incentivazione;
- Sostenere la diffusione dello Sportello per l'Energia, come strumento di comunicazione.

Rifiuti:

- Completare il processo di raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti per tutte le utenze della città, sia domestiche che non domestiche, al fine di raggiungere almeno l'obiettivo del 70% di rifiuto differenziato;
- Applicare nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale, che in maniera equa considerino le quantità di rifiuto prodotto dalle singole utenze;
- In ottica di cura del territorio, sono importanti politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti;
- Avviare percorsi di educazione e comunicazione verso la cittadinanza al fine di sensibilizzare verso corretti comportamenti;
- I progetti saranno svolti in ottica di riduzione della produzione dei rifiuti. In particolare, ci si pone l'obiettivo di arrivare alla cessazione di utilizzo e di vendita di plastiche "usa e getta" al fine di favorire l'utilizzo di materiale biodegradabile o riutilizzabile. Parallelamente occorrerà studiare la possibilità di favorire esercizi commerciali e aziende del territorio che dimostrino di ridurre la propria produzione e gestione dei rifiuti.

CULTURA

Anche sui temi culturali, così come per la valorizzazione e la promozione turistica, dobbiamo avere la consapevolezza di agire entro un sistema territoriale che ha i suoi punti di eccellenza e

specifiche peculiarità. Serve allora sviluppare la «Piattaforma culturale romagnola», con nuove relazioni e nuove concezioni della politica culturale, a partire dalla programmazione degli eventi e dalla gestione dei servizi. In questo senso andranno valutate attentamente modalità alternative di gestione del Teatro Bonci.

La Biblioteca Malatestiana è senza dubbio il nostro elemento distintivo, il principale monumento storico artistico della città ma allo stesso tempo la più importante istituzione culturale, che offre quotidianamente un servizio moderno aperto a tutti e che merita di essere valorizzato come “CASA DEL LIBRO” anche attraverso l’individuazione di una specifica direzione scientifica che prosegua nella sfida di far vivere insieme la sezione antica con quella moderna. Esigenza non più procrastinabile è poi quella di recuperare uno spazio quanto più possibile vicino alla biblioteca per il magazzino dei libri.

Ulteriore punto chiave sarà tornare ad investire nelle professionalità interne all’Amministrazione nel settore cultura e, all’interno di esso, negli ambiti che negli anni si sono maggiormente indeboliti, a partire dal Centro Cinema Città di Cesena. La collocazione del Centro Cinema all’interno dei locali della Biblioteca è una soluzione sulla quale il confronto delle diverse opinioni non può considerarsi concluso. Tale soluzione andrà pertanto monitorata nei prossimi anni, anche parallelamente alla concreta possibilità del recupero di altri edifici pubblici cittadini a vocazione culturale, come il San Biagio e Palazzo Guidi.

Per poter procedere a definire compiutamente la sede delle principali istituzioni culturali si dovrà completare l’opera di recupero degli edifici della città a vocazione culturale, a partire proprio dal complesso del San Biagio e da Palazzo Guidi. Infine andranno sostenute le nuove iniziative culturali che interesseranno Casa Bufalini, il Ridotto del Teatro Bonci, Palazzo Mazzini-Marinelli e la Pinacoteca della Città a Palazzo Oir, che nascerà grazie alla collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

La riqualificata Pinacoteca della Città a Palazzo OIR promuoverà la funzione di nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM) - attraverso l’integrazione delle collezioni comunali e della Fondazione con la mostra Fioravanti.

SPORT

L’attività sportiva sia organizzata che libera è un carattere distintivo della nostra città, nonché principale punto educativo per bambini e ragazzi, dopo famiglia e scuole. In questo, sarà importante evidenziare strumenti che facilitino le famiglie nel supportare le attività sportive pomeridiane dei ragazzi, anche per esempio, prevedendo maggiori collegamenti con i mezzi pubblici.

Sarà inoltre centrale varare un concreto piano di investimenti per la riqualificazione degli impianti sportivi (con particolare attenzione a quelli presenti nelle frazioni) e della piscina comunale, ripensando anche alla loro funzione sociale, oltre che a quella sportiva. Parallelamente, anche le sedi di sport “non gestito”, dovranno essere adeguate ad una città moderna ed intraprendente che pone centrale importanza alla conduzione di stili di vita sani.

SICUREZZA

La piena realizzazione di un sistema integrato orientato alla prevenzione del degrado, dell’inciviltà e della emarginazione sociale, intesi come fattori che accrescono il sentimento di insicurezza e di paura, non può non passare dalla collaborazione della comunità stessa ai processi di sorveglianza, controllo e segnalazione, lasciando allo Stato il ruolo di repressione degli illeciti. Le nuove sedi del Commissariato di Polizia e della Caserma dei Carabinieri impongono una equa

dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia. L'attivazione del Controllo di Vicinato rappresenta uno strumento sussidiario di sicurezza partecipativa che richiede il coordinamento dell'Amministrazione come tramite tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle forze dell'ordine.

Da ultimo occorre completare il progetto di videosorveglianza pubblica e incentivare le imprese e i privati all'installazione di sistemi di sicurezza.

PROTEZIONE CIVILE

Nel campo della Protezione Civile le azioni di mandato si svilupperanno verso una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini circa l'autodifesa dalle emergenze di origine antropica e naturale nella direzione di una pianificazione sempre più dettagliata e attenta alla formazione del personale, in grado di preparare la macchina comunale alla gestione delle emergenze del territorio, alle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato soprattutto attraverso lo sviluppo del gruppo comunale "Volontari di Protezione Civile".

5. CESENA CITTA' APERTA

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile rappresenta un piano di azione globale per le persone, per il pianeta e per la prosperità a cui anche Cesena dovrà tendere, tenendo conto della necessità di sostenere la pace universale, la libertà, di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030, anche in termini di sicurezza, benessere e giustizia.

Cesena dovrà essere una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli scambi nel settore della formazione e della cultura.

Cesena dovrà essere una città aperta e capace di cogliere le opportunità derivanti dalla sua collocazione geografica al centro della Romagna. Dovrà attivarsi per la costruzione di un piano strategico di sviluppo romagnolo.

Cesena partecipa all'Unione Valle del Savio, costituita nel 2014 ad opera dei 6 Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto. E' necessario continuare a lavorare per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza a questo Ente e costruire una visione sempre più chiara e definita per il territorio della Valle del Savio e per le sue comunità.

Infine Cesena dovrà essere una città aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, attraverso la descrizione:

- dell'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e costi standard;
- degli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate
- degli indirizzi generali in materia di risorse finanziarie e equilibri di bilancio
- della disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- della gestione del patrimonio, mobiliare e immobiliare;

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

3.1.1 Sose - fabbisogni e costi standard *(a cura dell'ufficio bilancio)*

I fabbisogni standard, introdotti con il decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216, rappresentano le reali necessità finanziarie di un Ente Locale in base alle sue caratteristiche territoriali e agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e costituiscono i parametri cui ancorare il finanziamento delle spese fondamentali di comuni, città metropolitane e province, al fine di assicurare un graduale e definitivo superamento del criterio della spesa storica. Essi, inoltre, congiuntamente alle capacità fiscali, danno origine ai parametri sulla base dei quali è ripartita una crescente quota perequativa del Fondo di solidarietà comunale (30 per cento nel 2016, e poi via via maggiore fino al 100 per cento dal 2021).

La metodologia per la determinazione dei fabbisogni rappresenta un'operazione tecnicamente complessa, per la cui effettuazione la norma definisce una serie di elementi da utilizzare e ne affida l'attuazione alla Soluzioni per il Sistema Economico – Sose s.p.a..

I cittadini e chiunque altro soggetto interessato possono accedere alle informazioni degli enti locali attraverso il portale di "Opencivitas" collegandosi al seguente link: <https://www.opencivitas.it/>.

OpenCivitas è uno strumento di valutazione e controllo delle scelte operate dagli enti, e uno strumento operativo che aiuta gli enti locali ad individuare le migliori strategie di gestione e utilizzo delle risorse.

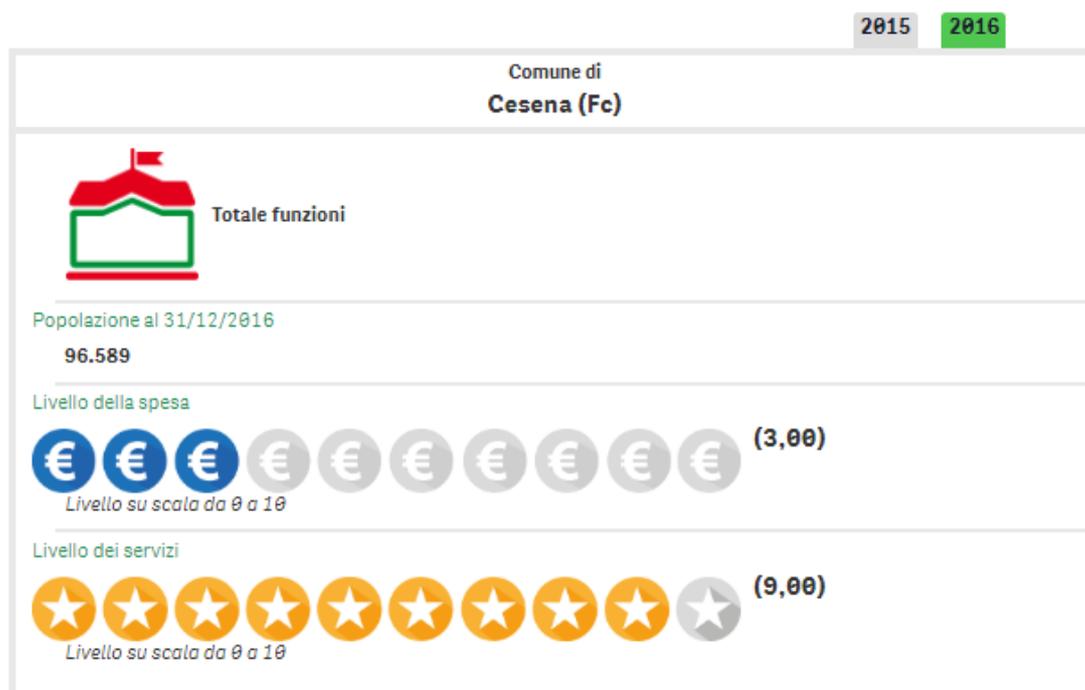
Per la prima volta in Italia, cittadini e amministratori hanno a disposizione uno strumento che permette di:

- **CONOSCERE** i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard
- **CONFRONTARE** le prestazioni degli enti
- **COMPRENDERE** gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo
- **VALUTARE** la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni

- **ACCEDERE** ai dati in modalità open data, degli oltre 6.000 comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Ordinario.

Sul portale OpenCivitas sono disponibili per i Comuni i dati relativi alle annualità 2015 e 2016 e per le Province e Città Metropolitane i dati relativi all'annualità 2015.

Nelle illustrazioni che seguono si riportano i dati pubblicati sul portale OpenCivitas riferiti ai servizi complessivamente gestiti dal Comune di Cesena nell'anno 2016:





TOTALE FUNZIONI

Spesa storica
€ 63.071.441
Spesa standard
€ 72.734.314
Differenza in €
€ -9.662.873
Differenza %
-13,29 %



AMMINISTRAZIONE

Spesa storica
€ 11.600.496
Spesa standard
€ 12.941.171
Differenza in €
€ -1.340.674
Differenza %
-10,36 %



POLIZIA LOCALE

Spesa storica
€ 3.872.793
Spesa standard
€ 4.840.179
Differenza in €
€ -967.386
Differenza %
-19,99 %



SOCIALE E NIDO

Spesa storica
€ 11.402.320
Spesa standard
€ 15.639.936
Differenza in €
€ -4.237.616
Differenza %
-27,09 %



ISTRUZIONE

Spesa storica
€ 11.700.875
Spesa standard
€ 9.942.087
Differenza in €
€ +1.758.788
Differenza %
+17,69 %



VIABILITÀ E TERRITORIO

Spesa storica
€ 9.774.712
Spesa standard
€ 7.726.534
Differenza in €
€ +2.048.178
Differenza %
+26,51 %



RIFIUTI

Spesa storica
€ 14.720.246
Spesa standard
€ 21.521.278
Differenza in €
€ -6.801.033
Differenza %
-31,60 %

Indicatori - Totale funzioni

€652,99

Spesa storica (euro) per abitante

753,03

Spesa standard (euro) per abitante

-13,3%

Spesa storica vs Spesa standard

★48,1%

Livello servizi vs Livello standard

6,04

Numero dipendenti / 1000 abitanti

230,80

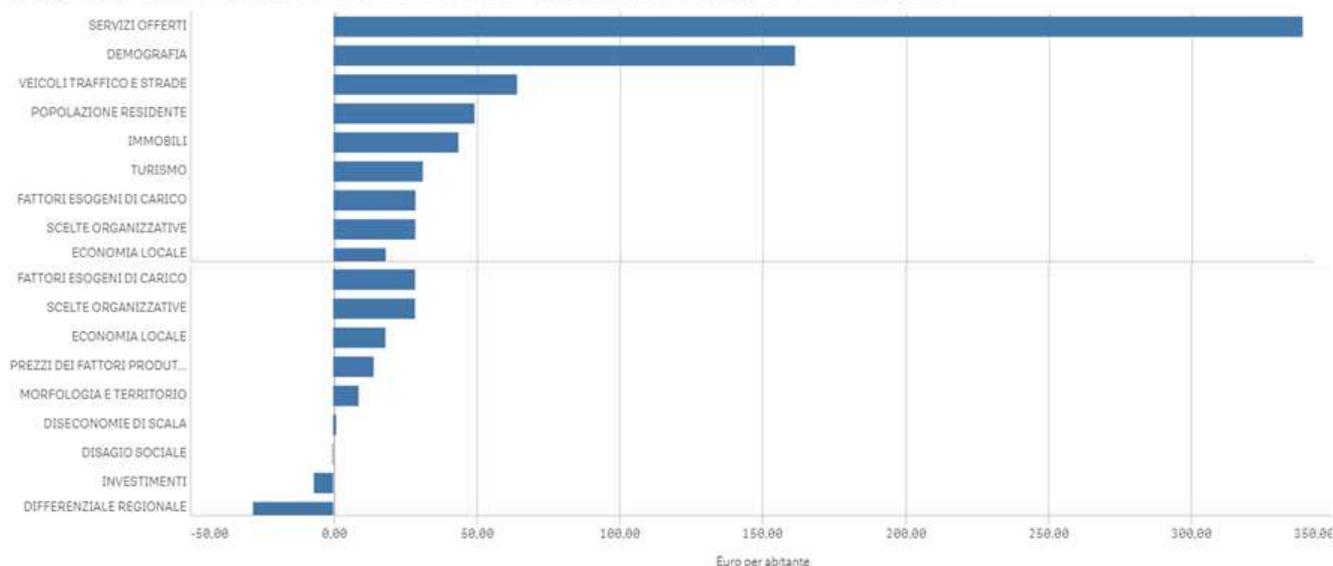
Costo del lavoro (euro) per abitante

38.237

Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti della spesa standard - Totale funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.

Spesa standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti.

Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.

Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto alla spesa standard, sino a 5 la spesa è inferiore alla spesa standard, dal 6 in poi è superiore alla spesa standard.

Determinanti della spesa standard: misurano, per ogni ente, il peso esercitato dai gruppi omogenei di variabili utilizzate per la determinazione della spesa standard complessiva e dei singoli servizi. Questi indicatori evidenziano, quindi, quali sono le caratteristiche del comune che in via preponderante generano la sua spesa standard.

L'Osservatorio Cottarelli ha pubblicato durante il mese di Maggio 2019 la classifica dei Comuni più efficienti in merito al rapporto tra la spesa erogata e il numero dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione, per calcolare la relativa efficienza finanziaria.

Secondo i dati raccolti, per quanto riguarda i comuni con un numero di abitanti maggiore di 80.000, Pisa è prima con un indicatore di efficienza pari a 139.50 e una quantità di servizi offerti molto superiori alla media, per una spesa che si discosta di poco da quella standard. Seguono Parma e Padova che chiude il podio, mentre sempre nella top ten anche Piacenza, Cesena (nella quinta posizione), Reggio Nell'Emilia, Prato, Bologna, Treviso e Bergamo.

La classifica estesa ai comuni con più di 40.000 abitanti vede affermarsi Cremona, al primo posto, che supera Pisa al secondo, e Cesena al quindicesimo posto con un indicatore di efficienza pari a 61.38 e una quantità di servizi offerti superiori alla media, per una spesa che si discosta di -13,29 % rispetto a quella standard.

3.1.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e servizi digitali (a cura degli uffici gestori)

Di seguito viene rappresentata l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

☞ Servizio di trasporto pubblico locale

L'art.19 della L.R. n. 30/1998, così come modificata e integrata dalla L.R. 13/12/2011 n.20 prevedeva, per ciascun ambito territoriale provinciale, la costituzione di un'agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale alla quale la legge regionale affidava i seguenti compiti:

- a) progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;
- b) gestione della mobilità complessiva, progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo;
- c) gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi;
- d) controllo dell'attuazione dei contratti di servizio;
- e) ogni altra funzione assegnata dagli enti locali con esclusione della programmazione e della gestione di servizi autofilotraviari.

e bis) gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente definiti dall'articolo 2 della legge 11 agosto 2003, n. 218 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente) ed il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con deliberazione n. 63 del 15 marzo 2001, sono state conferite, conformemente all'art. 19 sopra richiamato, le funzioni di agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale al Consorzio ATR Agenzia per la mobilità Forlì - Cesena, costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, successivamente trasformato in ATR Srl consortile.

La L.R. n.10 del 30/06/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", ed in particolare l'art.25, prevede per le Agenzie lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni

proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani; Successivamente la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito Romagna, cui confluiranno i bacini di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna e che procederà con il relativo affidamento;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 27/11/2014 sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione di un'unica Agenzia risultante dall'aggregazione delle tre agenzie di TPL dei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, come previsto dalla normativa regionale, il processo aggregativo si è concluso. Dal 1° marzo 2017 è operativa la nuova AMR srl.

Attualmente il Servizio di TPL è prorogato con Atto d'Obbligo del Contratto di Servizio al 31/12/2020 ad A.T.P. SpA consortile, partecipata da Start Romagna SpA, società interamente pubblica di cui fanno parte tutti i Comuni delle tre provincie della Romagna, nonché TPER, società controllata dalla Regione Emilia-Romagna e dai principali vettori privati locali.

L'Agenzia per la Mobilità della Romagna (AMR), di cui all'art. 19 della LR n. 30/1998 e ss.mm.ii. i, che si è costituita a seguito della scissione del Consorzio ATR e che ha assunto le funzioni di agenzia per la mobilità della Romagna per i servizi di TPL, e sta predisponendo la nuova gara ad evidenza pubblica.

☞ Servizio Sosta e Trasporto scolastico

A seguito della suddetta scissione è stata costituita ATR soc. cons. a r.l., partecipata dal Comune di Cesena con la quota di capitale del 72,1568% e altri comuni dell'ambito cesenate, con funzioni di gestione della sosta e attività connesse alla mobilità, e che in particolare acquisisce la concessione

di gran parte delle aree di sosta a pagamento del territorio comunale per il periodo che va dal 17/5/2004 al 16/05/2024;

Con DGR n. 146/2018 è stata approvata l'assunzione in concessione delle aree stradali all'interno del presidio ospedaliero "M. Bufalini" per 5 anni, la cui gestione è stata affidata ad ATR soc. cons. a r.l.

Tale gestione dovrà rimanere in capo a tale società a meno che non intervengano novità normative. In data 24/07/2018 è stata sottoscritta l'acquisizione di ramo d'azienda dei parcheggi pubblici da parte di Parcheggi S.p.A. completando così l'unificazione della gestione della sosta a pagamento in capo ad un unico gestore ed il subentrato nella concessione e gestione del Piano Urbano Parcheggi, di cui alla L. 122/89, al precedente concessionario Parcheggi SpA.

Con DGR n. 51/2018 è stato espresso specifico indirizzo volto all'attivazione delle procedure per la gestione del trasporto scolastico mediante ricorso al mercato telematico a seguito del quale si è provveduto ad aderire al Protocollo di Intesa per la stipula di una convenzione per l'affidamento del servizio scolastico con l'Agenzia regionale per lo sviluppo del mercato telematico Intercenter.

Contestualmente per dare continuità al servizio, è stato affidato ad ATR sino a 30 giugno 2019, in attesa della gara di Intercenter, la gestione del trasporto scolastico. La gara Intercenter esperita nel dicembre 2018 è andata deserta, pertanto con delibera GC 66/2019 è stato affidato ad ATR il rinnovo del servizio per un ulteriore anno (fino al 30/6/2020) e

contestualmente sono stati avviati i contatti con Intercenter per l'avvio di una nuova procedura di gara telematica che tenga conto anche delle esigenze del territorio cesenate.

☞ Servizio idrico Integrato

Attualmente è in corso una convenzione stipulata dall'ATO (autorità territoriale d'ambito) con Hera S.p.a., società già quotata in borsa alla data del 1 ottobre 2003, che scadrà il 31/12/2023.

Con l'art. 2, comma 186-bis della Legge 23/12/2009, n. 191 (introdotto con l'art. 1, comma 1-quinquies del D.L. 25 gennaio 2010 n.2 conv. dalla l. 26 marzo 2010, n.42) è stata disposta:

- la soppressione delle autorità d'ambito territoriale di cui all'art. 148 del D.Lgs 152/06 entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge;
- la nullità, decorso il predetto termine, di "ogni atto compiuto dalle autorità d'ambito territoriale";
- l'attribuzione ad altri enti delle funzioni già esercitate dalle autorità d'ambito, "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza", delegando le regioni all'emanazione di apposita legge per la regolazione a livello territoriale;

La L.R. n.23 23/12/2011 recante "*Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente*" con decorrenza 1° gennaio 2012 ha previsto:

- l'istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all'art.30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d'Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati;
- il trasferimento ad ATERSIR delle funzioni già attribuite alle suddette forme di cooperazione;

Pertanto al momento della scadenza della convenzione sarà ATERSIR il soggetto deputato all'affidamento del servizio.

☞ Raccolta e smaltimento rifiuti

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è disciplinato a livello nazionale dal già citato D.Lgs 152/2006, e a livello regionale dalla L.R. Emilia Romagna n.25 del 6/9/99.

A decorrere dall'anno 2012 le funzioni svolte dalle ATO provinciali dell'Emilia Romagna sono confluite in ATERSIR in base alla L.R. n.23 del 23/12/2011 già sopra citata.

Il servizio è attualmente affidato ad Hera S.p.a. in regime di proroga e sono in corso da parte di ATERSIR le procedure di gara che individueranno il nuovo gestore presumibilmente dal 01/01/2020 e per i successivi 15 anni

☞ Distribuzione del gas naturale

Il servizio è affidato ad Hera S.p.a. nelle more dell'espletamento delle procedure della nuova gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas (in seguito all'autorizzazione da parte di AEEGSI, la procedura è in fase di pubblicazione), curate, in qualità di Stazione appaltante, ai sensi del D.M. 226/2011, dalla società Unica Reti S.p.a., società a totale ed

esclusiva partecipazione pubblica locale, con la funzione di società patrimoniale pubblica per l'amministrazione della proprietà degli *asset* del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione). La procedura di gara è già stata definita da Unica Reti.

☞ **Gestione delle farmacie Comunali**

Il servizio è gestito per la durata di 99 anni, a decorrere dal gennaio 2001, dalla società mista pubblico-privata FA.CE. S.p.A, costituita in data 16/10/2000 e il cui socio privato, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, aveva la quota di partecipazione pari a 88,32%. Nel 2018 è stata indetta l'asta pubblica per la cessione della quota residua del 11,61% del capitale del Comune di Cesena che è stata aggiudicata ad Alliance Healthcare Italia Spa (già socio privato) con determina n. 1150 del 14/08/2018 e stipula del contratto di cessione avvenuta in data 27/09/2018.

☞ **Servizi Cimiteriali**

A seguito di procedura di project financing, autorizzata con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 284 del 19 dicembre 2002, e n. 138 del 14 luglio 2003, si è affidata la concessione di costruzione e gestione del Nuovo Cimitero Urbano alla Associazione Temporanea di Imprese costituita tra le ditte: "Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro cons. coop." e "Sacchetti Nello s.r.l." che successivamente hanno costituito insieme alla "Cooperativa CILS, la Società di Progetto "Costruzione Cimitero Cesena - Società Consortile a responsabilità limitata".

Il Contratto, dotato di apposito piano economico finanziario, comprende anche l'obbligo di provvedere alla gestione dell'intero complesso cimiteriale per tutta la durata della concessione medesima, la cui scadenza è prevista per il 29/12/2042 senza oneri gestionali a carico del Comune.

Il servizio negli altri 36 cimiteri è gestito direttamente dal Comune di Cesena con personale proprio e, con riferimento ai servizi di facchinaggio e pulizia generale, attraverso adesione alla convenzione INTERCENT-ER. La parte gestionale amministrativa è svolta avvalendosi di personale del servizio cimiteriale e di personale dell'ufficio servizi demografici.

Con delibera di C.C. n 19 del 21/03/2019 è stata approvata la convenzione per la gestione associata delle operazioni cimiteriali (parte operativa) all'interno dei 2 cimiteri del comune di Montiano. La gestione ha avuto inizio il 01/05/2019 e terminerà il 30/08/2020.

☞ **Concessione Impianti Sportivi**

Servizio di gestione della piscina comunale

Con deliberazione di Giunta Comunale n.200 del 29/06/2010 è stata confermata la decisione assunta da questo Comune nell'anno 2000 di non gestire direttamente l'impianto della Piscina Comunale, ma attraverso un soggetto esterno da individuarsi ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. n.163/2006, trattandosi di servizio pubblico locale.

Al termine della procedura è risultata aggiudicataria la Società Sport Management s.p.a. ed il contratto è stato stipulato in data 07/12/2010 Rep. 41862, con decorrenza dal 01/10/2010 al 30/09/2020.

In previsione della scadenza del contratto in essere (30/9/2020), i settori competenti dovranno predisporre tutti gli atti e gli adempimenti necessari per esperire la procedura per il nuovo affidamento a terzi della concessione del servizio.

Servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale denominato "Campo Rugby"

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.68 del 26/07/2012 è stata accolta la proposta presentata congiuntamente dalla società Cesena Rugby 1970 FC soc. coop. sportiva dilettantistica e da Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, volta all'affidamento in finanza di progetto della concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore, denominato "Campo Rugby", ai sensi dell'art. 278 D.P.R. 207/2010; con lo stesso atto sono state approvate le relative linee d'indirizzo per procedere all'affidamento di cui sopra e con deliberazione di Giunta Comunale n.244 del 31/07/2012 la suddetta proposta è stata dichiarata di pubblico interesse.

Alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte è pervenuta un'unica offerta da parte del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, costituito dalle ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D. e Cesena Rugby Club Asd, che costituiva il soggetto promotore del servizio oggetto di gara a cui si è provveduto ad aggiudicare la gara medesima.

La convenzione per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'impianto sportivo comunale di Via Montefiore è stata stipulata in data 13/05/2013 - Rep. 42097 - con la ditta Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., mandataria con poteri di rappresentanza dell'Associazione Temporanea (Raggruppamento Temporaneo) di Imprese costituita tra le ditte Cesena Rugby 1970 Football Club Soc. Coop. S.D., quale capogruppo, e Cesena Rugby Club associazione dilettantistica, quale mandante; la durata della concessione è di 25 anni a decorrere dal 13/05/2013 (scadenza 12/05/2038).

Impianti sportivi di quartiere.

Tutti gli impianti sportivi di quartiere privi di rilevanza economica sono stati affidati, in gran parte nel 2015, mediante procedura ad evidenza pubblica, a società sportive del territorio, ai sensi della Legge Regionale 6 luglio 2007, n. 11, "Disciplina delle modalità di affidamento della gestione di impianti sportivi di proprietà degli Enti Locali", ora superata dalla Legge Regionale 8/2017. Le convenzioni con le società sportive per la gestione di tali impianti scadono il 30-6-2024, tranne:

- Centro sportivo Bulgarnò: 31-7-2025
- Centro sportivo Budrio: 30-6-2026
- Centro sportivo San Vittore: 31-8-2026
- Centro sportivo Torre del Moro: 30-6-2027.

Palazzetto dello Sport.

La gestione del palazzetto dello Sport, affidata con determinazione n. 1107/2015 alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Cesena, è in scadenza al 31 agosto 2020. Entro tale data, il Settore Scuola e Sport provvederà a svolgere l'iter per il nuovo affidamento in gestione esterna della struttura.

Palestre.

Sono affidate a società sportive del territorio anche le due palestre per judo site nella struttura ex GIL (dall'11 novembre 2013 - 31 ottobre 2019) e la palestra per la ginnastica artistica (1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2019). Per questi impianti si è provveduto a prorogare il periodo di gestione fino al termine dell'anno sportivo 2019/2020, al fine di assicurare la continuità dell'attività sportiva ivi praticata e uniformare, ad un'unica data, le scadenze della gestione di tali palestre. Entro l'anno sportivo 2019/2020, il Settore Scuola e Sport provvederà a concludere l'iter per l'individuazione dei gestori di tali impianti.

Il 31 agosto 2020 scadrà anche il contratto, stipulato a seguito dell'adesione alla specifica convenzione IntecentER, per il servizio apertura e pulizia delle palestre scolastiche utilizzate da gruppi sportivi in orario extrascolastico. La gestione di alcune palestre scolastiche è stata

invece affidata, dall'anno scolastico 2017/2018, in via sperimentale a società sportive, che curano anche l'apertura, la chiusura e le pulizie nelle fasce di utilizzo extrascolastiche. Nel corso di questo anno scolastico sarà effettuata una verifica sull'esito di tale sperimentazione anche al fine di valutare l'eventuale estensione di questa forma di gestione ad altre palestre scolastiche.

☞ **Illuminazione votiva**

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 38 del 13/06/2013 e di Giunta Comunale n. 224 del 09/07/2013, è stata autorizzata una procedura negoziata ex art. 30 D.Lgs n.163/2006 per l'affidamento della concessione del servizio delle lampade votive, la fornitura di energia elettrica ed alcuni servizi impiantistici relativi agli impianti presenti nei cimiteri comunali. In data 12/12/2013 è stato sottoscritto con AMGA ENERGIA SERVIZI S.R.L. il contratto Repertorio N. 42153, con decorrenza dall'1 gennaio 2014 e durata di anni 10.

☞ **Refezione Scolastica**

Con Determinazione Dirigenziale n. 905 del 6-8-2015, a seguito di procedura aperta, il Dirigente del Settore Scuola, Sport e Partecipazione ha aggiudicato il servizio di refezione scolastica (produzione pasti, trasporto pasti, aiuto cucina e servizio mensa) nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del comune di Cesena, periodo 1° settembre 2015 - 31 agosto 2018, alla Cooperativa sociale Progetto 2000 di Pontecagnano Faiano (SA).

Con determinazione dirigenziale n. 811/2018 del 11/06/2018 è stato rinnovato il contratto fra il Comune di Cesena e la Ditta Progetto 2000 Società Cooperativa Sociale con sede in Via Leonardo Da Vinci snc - Centro Direzionale Area 7 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA) - Contratto repertorio n. 42276 dell'11-11-2015, alle medesime condizioni del contratto in essere, per ulteriori due anni, dal 1° settembre 2018 fino al 31 agosto 2020, avvalendosi della clausola prevista all'art. 7 del capitolato tecnico, richiamato all'art. 6 del succitato contratto.

In previsione della scadenza del suddetto contratto (31/8/2020), il Settore Scuola e Sport e la Stazione Unica Appaltante dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio dovranno predisporre tutti gli adempimenti necessari ed esperire la procedura per il nuovo affidamento a terzi della gestione del servizio.

Con determinazione n. 406/2018 dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio è stata aggiudicata, in via definitiva ed efficace, alla ditta GEMOS - SOCIETA' COOPERATIVA con sede a Faenza (RA), la concessione del servizio di refezione scolastica nelle scuole primarie "Dante Alighieri" e "Vigne" e nella scuola dell'infanzia comunale "Oltresavio". Tale atto è stato recepito con determinazione del dirigente del Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione del Comune di Cesena n. 1214/2018 del 05/09/2018. L'affidamento della concessione ha avuto un consistente ritardo, a causa di un ricorso al TAR di una Ditta non ammessa in fase di verifica della documentazione amministrativa. La concessione scadrà il 31/08/2021, con facoltà di rinnovo per ulteriori due anni.

Per quel che riguarda la fornitura di materie prime per la preparazione dei pasti nelle cucine a gestione comunale, con determinazione dirigenziale n. 856/2016 del 26/07/2016 è stata approvata l'adesione alla convenzione "Fornitura di derrate alimentari 3" stipulata dall'agenzia regionale Intercent-ER per la fornitura di generi alimentari per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 1° agosto 2016 al 31 luglio 2019, fatta salva la possibilità di avvalersi di altri fornitori di fiducia, da individuare

autonomamente con le procedure previste dal D.Lgs 50/2016, per i prodotti non compresi tra quelli disponibili nel catalogo allegato alla convenzione citata.

Poiché alla data di scadenza, la procedura di gara Intercenter è ancora in itinere e dalle informazioni pubblicate sul sito ufficiale della centrale di committenza regionale, se ne prevede la conclusione entro l'anno 2019, il Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione ha provveduto ad adottare una proroga del contratto in essere per il tempo strettamente necessario per l'attivazione della nuova convenzione Intercenter e la conseguente adesione da parte del Comune di Cesena.

Con determinazione dirigenziale n. 1576/2017 è stata aggiudicata, a seguito di procedura di gara, alla Ditta Panificio e Pasticceria Romagna di Marchi Arnaldo & C S.N.C., la fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale nel periodo dal 2 gennaio 2018 al 31 luglio 2020.

In previsione della scadenza del suddetto contratto (31/7/2020), il Settore Scuola, lavoro, Sport e Partecipazione e Il Settore Logistica dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio dovranno predisporre tutti gli adempimenti necessari ed esperire la procedura per l'individuazione del nuovo fornitore.

Per quel che attiene il servizio di refezione scolastica, nel corso del 2020, sarà necessario attivare le relative procedure di gara per l'individuazione dei fornitori per i seguenti servizi o forniture:

- Verifiche analitiche previste dal piano HACCP e monitoraggio.
- Acquisto attrezzature e arredi per cucine e mense, per sostituire le attrezzature più vetuste e la cui riparazione non è possibile o non conveniente.
- Servizio derattizzazione-disinfestazione.
- Servizio refezione scolastica (produzione e consegna pasti, aiuto cucina e porzionamento).
- Fornitura di materiale di consumo monouso per mense scuole primarie e secondarie di I grado.
- Fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche di pertinenza comunale.

Per l'anno 2020 si prevede una revisione completa delle rette per le scuole dell'infanzia comunali e statali. Non si determinerà la retta di frequenza, ma il solo costo pasto definendo la gratuità delle scuole dell'infanzia. Con tale intervento si prevede una riduzione di incassi di 827.000 euro, pari ad un risparmio medio a famiglia di 470 euro annuali. Le mancate entrate trovano copertura con le altre entrate di natura corrente e con una ridefinizione delle spese correnti.

☞ Altri servizi scolastici ed educativi

Per quel che riguarda, più in generale, i servizi scolastici, nel corso del 2020, sarà necessario attivare le relative procedure di gara per l'individuazione dei fornitori per i seguenti servizi o forniture per le competenze in materia scolastica attribuite ai Comuni:

- Servizio vigilanza sugli edifici scolastici.
- Assistenza alunni con deficit grave.
- Trasporto speciale bambini disabili.
- Servizio trasporto per uscite didattiche scuole infanzia e nidi comunali.

Si prevede inoltre la stipula di Convenzioni con i nidi privati accreditati, in scadenza al 31 luglio 2020, ai sensi della normativa regionale sui servizi 0-3 anni e del "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi, istruzione e diritto allo studio", approvato con

deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017, nonché con le scuole infanzia autonome e sez. primavera, in scadenza al 31 dicembre 2020.

☞ **Servizi Sociali**

La gestione dei servizi sociali è stata conferita dall'1/06/2014 all'Unione dei Comuni della Valle del Savio con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 20/03/2014.

☞ **Biblioteca**

Il servizio, dopo lo scioglimento dell'Istituzione, approvato con Delibera 108 dell'11/12/2014, dall'01.1.2015 è gestito direttamente dal personale del Comune di Cesena.

☞ **Gestione teatro Bonci**

Il teatro è gestito da ERT (Emilia Romagna Teatro Fondazione) attraverso la Convenzione per la concessione in uso del Teatro "A. Bonci" stipulata in data 26/05/2016 con scadenza il 31/12/2019.

☞ **Altri servizi culturali**

La concessione del servizio di gestione della Rocca Malatestiana di Cesena e del Parco della Rimembranza è stata affidata alla ditta AGORASOPHIA EDUTAINMENTE S.P.A per 7 anni dal 16/5/2019 al 15/05/2026.

Le attività socio-culturali di Villa Silvia sono gestite dall'Associazione di promozione sociale "AMMI. Associazione nazionale di musica meccanica" sulla base della convenzione approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 49 del 16/02/2016 per la durata di 9 anni sino al 2024.

L'Istituto di cultura musicale "Arcangelo Corelli" è gestito dall'Azienda pubblica di servizi alla persona del distretto Cesena Valle Savio e dal Conservatorio "Bruno Maderna" sulla base della convenzione stipulata con determina n. 772/2016 dall'8/7/2016 con scadenza 31/08/2019 e rinnovabile.

L'ufficio IAT-R "informazione e accoglienza turistica" ha sede presso il loggiato del Comune di Cesena e viene gestito attraverso un contratto REP. 42196/2014 con la Società per il Turismo Cesenate, Società consortile ARL. fino al 31/10/2019. E' in corso l'istruttoria per la nuova gara che richiederà una proroga tecnica dell'attuale gestione.

L'attività delle sale cinema di via Aldini è regolata dal Contratto Rep. n. 41987 per la "Concessione del servizio di attività cinematografica presso la sala rossa e verde del Centro Culturale San Biagio" e affidata a Cineforum Image s.n.c. fino al 31/08/2019. E' in corso l'istruttoria per la nuova gara che richiederà una proroga tecnica dell'attuale gestione.

La Pinacoteca comunale, il Palazzo del Ridotto, la Galleria Pescheria e il Museo archeologico sono gestiti in economia.

Museo dell'Ecologia in Piazza P. Zangheri n. 6, gestito sulla base di una convenzione, stipulata con determina n. 1470/2018 del 22/10/2018, con una Associazione di volontariato di durata triennale con termine al 31/12/2021.

☞ Manutenzione verde pubblico

Il servizio del verde pubblico viene svolto principalmente attraverso il ricorso ad aziende esterne individuate attraverso bando pubblico con contratto di durata triennale e, marginalmente, in amministrazione diretta con 4 unità dipendenti del Comune di Cesena, oltre al personale tecnico che organizza, coordina e controlla l'esecuzione del servizio.

Con determina dirigenziale n.906/2018 si è provveduto a rinnovare per il triennio 2019-2021 l'affidamento del servizio al Consorzio Formula Ambiente di Cesena che si è aggiudicato la gara originaria.

Tale servizio comprende la manutenzione delle aree verdi attrezzate, dei parchi cittadini, delle aree scolastiche, dei giochi e delle attrezzature con attività di potatura, sfalcio di tappeti erbosi, trattamenti fitosanitari, pulizia rifiuti ecc..

Complessivamente le aree mantenute sono 511 per un'estensione di 235 ettari.

☞ Gestioni asili nido

Il Comune di Cesena gestisce direttamente 7 nidi comunali ed eroga contributi alle famiglie per la frequenza di 8 nidi privati convenzionati.

Il convenzionamento dei nidi privati per la riserva di un determinato numero di posti avviene ai sensi delle seguenti normative e regolamenti:

- L.R. 25 novembre 2016, n. 19, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. 10 gennaio 2000, n. 1";
- Direttiva Giunta Regionale n. 1564 del 16/10/2017, "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione" in attuazione della L.R. 19/2016;
- "Codice delle norme regolamentari in materia di servizi educativi per la prima infanzia, istruzione e diritto allo studio approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 14 dicembre 2017", Titolo III, Capo I e Capo II.

Sono convenzionati tutti i nidi privati di Cesena che hanno i requisiti per l'accreditamento.

Con determinazione n. 1748/2017 del 18/12/2017 è stata approvata (a seguito della procedura di gara svolta dalla Stazione Unica Appaltante), l'affidamento della concessione del nido d'infanzia denominato "Tic Tac" nel plesso scolastico di Ponte Abbadesse di proprietà comunale per gli anni scolastici 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020/2021, 2021-2022 alla Ditta Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa.

Al termine della procedura di gara per l'affidamento della gestione del servizio di Centri estivi per bambini 0-6 anni frequentanti i nidi e scuole d'infanzia per il periodo 20 giugno 2019 - 31 agosto 2021, esperita con richiesta di offerta mediante procedura negoziata, formulata attraverso la piattaforma "Acquisti in rete PA" Consip, utilizzando il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa", il servizio è stato aggiudicato alla Ditta CAD SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S..

Nell'anno scolastico 2017/2018 è stata avviata la nuova sezione di nido comunale "Yo-Yo" nel plesso di San Mauro con orari flessibili: frequenza o mattutina o pomeridiana. Pomeridiana con sonno, senza pasto, ma con merenda, mattutina con colazione e pasto senza sonno. Le tariffe sono determinate nella seguente modalità:

riduzione del 20% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno della mattina;

riduzione del 30% della tariffa intera determinata con ISEE per il turno del pomeriggio.

Il calcolo sarà effettuato famiglia per famiglia a seconda dei turni effettuati nell'arco del mese di frequenza.

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il calcolo delle rette mensili per assenza per malattia passa dalla riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 11 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio, ad una riduzione di 1/40 della retta dovuta dopo 5 giorni consecutivi di assenza di apertura servizio.

Il Comune di Cesena ha aderito, per l'anno scolastico 2019/2020, al progetto regionale "Al nido con la regione" che ha l'obiettivo di ridurre le rette per la frequenza ai servizi 0-3 anni. In virtù di tale provvedimento, il contributo assegnato dalla regione Emilia-Romagna al nostro comune, sarà utilizzato per abbattere le rette dei nidi comunali e convenzionati. Per tale intervento ha ricevuto un contributo di € 145.383,56 per il 2019 e di 218.075,35 per il 2020. Il contributo è sia per i nidi d'infanzia comunali, che per i nidi d'infanzia privati convenzionati, comprese le sezioni primavera.

☞ Illuminazione pubblica

Con delibera di C.C. n. 215 del 27/07/2000 è stata approvata la concessione ad Amga spa, poi Unica spa, ora HERA spa del servizio di illuminazione pubblica con scadenza al 30/09/2027; all'interno della concessione è previsto anche un contratto di servizio per la gestione degli impianti di pubblico illuminamento. Con delibera di Giunta Comunale n. 253 del 27/10/2015 l'Amministrazione ha rinegoziato e revisionato i rapporti economici e prestazionali con il concessionario per il periodo dal 01/11/2015 al 30/09/2027 con significativi risparmi di spesa e investimenti da parte del gestore finalizzati all'efficientamento energetico.

Alla data del 31/12/2018 la gestione comprende n. 22.706 fra punti luce, insegne stradali luminose e semafori.

☞ Servizi Diritto allo studio

Con determinazione n. 806 del 1° agosto 2014 si è affidato al termine della regolare procedura di gara, l'appalto del servizio di assistenza agli alunni con deficit grave nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del comune di Cesena e di Montiano per gli anni scolastici 20014/15 - 2015/16 - 2016/17 alla Cooperativa sociale Universiis, Via Cividina, 41/A - 33100 Udine. Con determinazione n. 822/2017 del 27/06/2017 si è provveduto ad approvare, ai sensi dell'art. 3 del Capitolato speciale d'appalto, il rinnovo del contratto (Repertorio n. 42221 del 11-11- 2014) con la Cooperativa sociale Universiis per ulteriori due anni scolastici, ovvero fino al 31 luglio 2019.

Con determinazione del dirigente del Settore Scuola e Sport del Comune di Cesena n. 1144/2019, è stata approvata la procedura aperta per l'affidamento di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni disabili di Cesena, in ambito scolastico, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016, utilizzando il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, di cui all'art. 95, comma 3, lettera a) del medesimo decreto e secondo quanto contemplato dall'art. 41 comma 3 della Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2.

Contestualmente è stata approvata una proroga tecnica del contratto in essere con la Cooperativa Universiis, al fine di garantire la continuità del servizio per tutto l'anno scolastico 2019/2020.

In questo arco di tempo, si procederà a concludere la procedura di gara, per l'affidamento del servizio per i successivi 6 anni scolastici.

☞ Informagiovani

Trattasi di un centro finalizzato all'informazione, orientamento e supporto rivolto prevalentemente alla popolazione giovanile, sia persone singole che associazioni e gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, nonché con modalità informatiche (e-mail, sito internet, ecc...) e telefoniche. Le linee guida del servizio sono state approvate con delibera CC 116/2011. Il servizio è attualmente gestito in appalto. In attesa dell'avvio del nuovo appalto, quello vigente, aggiudicato con determinazione n. 611/2017 e prorogato con determinazione 1265/2019, arriverà a scadenza il 31/03/2020.

☞ Informadonna

Trattasi di un centro finalizzato all'accoglienza, all'informazione, supporto al lavoro, orientamento e ascolto dei cittadini/cittadine, rivolto prevalentemente alla popolazione femminile, sia persone singole che gruppi di utenti, da svolgersi allo sportello, con modalità informatiche (e-mail e sito internet) e telefoniche. Il servizio è attualmente gestito in appalto. Quello vigente è stato aggiudicato con determinazione n. 181/2018. La scadenza prevista è il 31/03/2023.

☞ Gestione Canile Comunale

L'Appalto ha per oggetto l'affidamento della Gestione della Struttura del Canile Intercomunale di Cesena sito Via Cesuola, 1351 - loc. Rio Eremo e di tutte le attività inerenti ai servizi di custodia, mantenimento e cura dei cani abbandonati nel territorio e ogni altro cane in entrata nella struttura.

L'Appalto comprende altresì il recupero di cani randagi o vaganti e loro custodia, recupero e smaltimento delle carcasse di cani deceduti in struttura e/o provenienti dai territori dei Comuni di Cesena, Gatteo, Longiano, Roncofreddo, Gambettola, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone, Borghi, Sogliano sul Rubicone, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, Bagno di Romagna e Verghereto.

L'Amministrazione a tal proposito si prefigge l'obiettivo di raggiungere l'ottimale conduzione della struttura, auspicando che il nuovo gestore metta a disposizione la sua professionalità e operi in modo da assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione della struttura ed erogazione dei servizi.

L'Appaltatore è tenuto a dimostrare una comprovata esperienza lavorativa nel settore di gestione di strutture analoghe a quella oggetto del presente appalto, sia in termini di capienza sia di ammontare dell'appalto, inoltre di aver svolto tali attività nel triennio precedente al presente appalto.

Il gestore dovrà avere spiccate capacità professionali e organizzative e non dovrà solo essere in grado di svolgere un servizio di gestione puro e semplice delle strutture e delle attività connesse, ma dovrà anche possedere una forte spinta motivazionale che gli consenta di

ottemperare a quanto richiesto coinvolgendo e collaborando con altre realtà quali le Associazioni Zoofile ed Animaliste, sia con il personale volontario, allo scopo di promuovere sinergie finalizzate al benessere animale.

I servizi del presente Appalto sono affidati per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2021. E' facoltà dell'Amministrazione rinnovare l'affidamento del servizio per un periodo massimo di due anni, si riserva altresì la possibilità di prorogare la durata del contratto limitatamente al tempo necessario alla conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione di un nuovo gestore.

☞ Servizio di Protezione Civile

Il D.Lgs. n.1 del 2 gennaio 2018 - Codice della Protezione Civile - definisce il Servizio nazionale una funzione di "pubblica utilità" e lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, come **funzione fondamentale** dei Comuni, finalizzata alla salvaguardia della popolazione e del territorio.

Il Codice individua tre autorità ai vari livelli: locale, regionale e nazionale. Il Sindaco è l'autorità territoriale di Protezione Civile in quanto è il primo contatto per il cittadino riguardo i procedimenti amministrativi, l'erogazione dei servizi, la tutela degli interessi diffusi della popolazione: è la cellula ideale di riferimento per prossimità, autonomia, rappresentatività, responsabilità.

In questo rinnovato contesto è necessario adeguare il servizio, gli strumenti e la struttura comunale alle novità introdotte dal D.Lgs.n.1/2018 in modo tale da organizzare il sistema locale in maniera efficiente ed efficace.

Pertanto, le attività prioritarie da mettere in campo da parte dell'Amministrazione comunale possono essere così riassunte:

- supporto al Servizio Associato Unione per attività di pianificazione di Protezione Civile, anche attraverso percorsi partecipati, allo scopo di realizzare un Piano Comunale in cui regolare tutti gli aspetti organizzativi e di funzionamento della macchina comunale, sia in tempo di pace che in emergenza
- costituire una comunità resiliente attraverso diffuse e mirate azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione, assolvendo così ad uno dei compiti prioritari del Sindaco - Autorità di PC - che è quello della informazione alla popolazione
- attuare una sistematica attività di preparazione all'emergenza attraverso azioni organizzative, formazione, dotazione e aggiornamento di strumenti operativi, addestramenti ed esercitazioni, allo scopo di rafforzare la capacità di resistenza e continuità della struttura comunale e assicurare una prima risposta all'emergenza al verificarsi di calamità
- provvedere allo sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato organizzato di Protezione Civile.

Ogni attività dovrà essere sviluppata in stretta collaborazione con l'Unione dei Comuni (a cui è stata conferita la funzione fondamentale della protezione civile - pianificazione) allo

scopo di fornire una “lettura integrata” del territorio tale da assicurare coerenza di impianto e sussidiarietà nelle attivazioni.

☞ **Servizi digitali**

Il Comune di Cesena è un comune riconosciuto a livello nazionale come esempio virtuoso nell’implementazione di servizi digitali per cittadini e imprese. La visione strategica dei prossimi anni sarà quella di facilitare la diffusione della cultura digitale dei propri cittadini in osservanza dell’art. 8 del Codice dell’Amministrazione Digitale (d.lgs 82/2005). Per accrescere la consapevolezza delle potenzialità del digitale pubblico, saranno effettuate una serie di azioni orientate a far conoscere i servizi on line del Comune e le potenzialità delle piattaforme abilitanti nazionali già implementate:

ANPR: Anagrafe nazionale della popolazione residente

CIE: Carta d’identità Elettronica

SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale)

OPEN DATA

PAGOPA

Per accedere on line ai servizi erogati dal Comune, occorre dotarsi di credenziali personali. Cesena, e i comuni dell’Unione Valle Savio, in collaborazione con la Regione e Lepida spa hanno avviato sportelli SPID dove l’utente può richiedere e ottenere tali strumenti. Entro l’anno verranno introdotte modalità semplificate per l’ottenimento delle credenziali SPID regionali mentre con il Poligrafico dello Stato sono allo studio anche azioni per rendere facilitato l’accesso tramite la nuova CIE 3.0.

Servizi on line:

Il Comune ogni anno procede al rilascio di nuovi servizi e alla revisione di quelli già sviluppati. I tantissimi servizi accessibili spaziano dalla mobilità alla scuola, dai servizi demografici ai pagamenti. Nei prossimi anni si lavorerà per la realizzazione di uno Sportello F@CILE – Digitale dove l’utente potrà venire supportato nell’avvio dei servizi realizzati. L’idea è quella di un digital office dove l’utente potrà richiedere la configurazione del proprio cellulare alle APP ministeriali (CIE-Idea o CIE-ID, IO.Italia.gov), poter accedere ai servizi on line del comune e delle altre pubbliche amministrazioni convenzionate (dal fascicolo sanitario, all’ACI fino ai servizi INPS). Uno sportello che faciliti la conoscenza e l’avvio delle transazioni comunicando anche gli incentivi fruibili con detti strumenti, dal risparmio di tempi, agli sconti tariffari. Si svilupperà una carta dei diritti digitali con un video di presentazione dei servizi accessibili.

Sarà pubblicato il nuovo servizio di certificazione on line nazionale e i nuovi servizi di visura per le PPAA e gestori di servizio pubblico, il tutto integrato con ANPR. Si procederà con il cambio di residenza, e tutta la suite di servizi per le imprese che dal 1 gennaio 2020 sarà digital only per cui non ci sarà più alcun servizio che non sia accessibile on line.

A mero titolo di esempio ad oggi i principali servizi on line sono:

1. Ticket "Entroincentro"
2. Richiesta primo permesso ZTL
3. Pagamento rinnovo ZTL
4. ZTL per Hotel e Bed&Breakfast
5. Bollino Rosa
 - Occupazione Suolo Pubblico Enti No Profit
 - Certificazione anagrafica e stato civile;
 - Visura catasto dati personali;
 - Richiesta rilascio copia atti SUE;
 - Iscrizione al Centro estivo
 - Richiesta di Comunicazione ISEE
 - Richiesta di Contributo centro estivo
 - Iscrizione alla Mensa
 - Iscrizione al Nido
 - Iscrizione al Post-scuola
 - Iscrizione al Pre-scuola
 - Iscrizione alle Scuole Infanzia
 - Iscrizione al Trasporto e Pagamento
 - Pagamento rette e mensa
 - Pagamento Cosap
 - Pagamento contravvenzioni
 - Segnalazioni/Reclami
 - Servizi Fiscali

Sono inoltre attivi alcuni servizi di comunicazione digitali evoluti:

- allerta Protezione Civile
- scadenza carta d'identità
- scadenza permesso ZTL
- avviso di pagamento servizi scolastici con codice per pagamento sulla piattaforma pagoPA
- avvio pagamento TARI
- Welcome Cesena

3.2. Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati

Le società partecipate – indirizzi generali (a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Con delibera di giunta n. 4 del 10 gennaio 2019 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cesena" (GAP) che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dalla capogruppo Comune di Cesena ed è stato definito il "perimetro di consolidamento" così come previsto dalla normativa sopra richiamata, relativamente all'anno 2018. Ad oggi si stanno acquisendo i dati per l'analisi e la predisposizione dello stesso

Il GAP Comune di Cesena è così composto:

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) 31/12/18
ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100
VALORE CITTA' S.r.l. in liquidazione	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.	99,75
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR. - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,73
UNICA RETI S.p.A.	32,32
CESENA FIERA S.p.A.	32,3073
ATR Società Consortile a r.l.	72,16
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997
AMR Società consortile a r.l.	9,46
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
LEPIDA S.p.A.	0,0015

AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) 31/12/8
DESTINAZIONE TURISMO ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna, Rimini)	0,69
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	19,616
FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE 31/12/18
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2070
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	17,04

Il perimetro di consolidamento è così composto:

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) 31/12/18
ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100
VALORE CITTA' S.r.l. in liquidazione	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.	99,75
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50,00
SER.IN.AR. - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,73
UNICA RETI S.p.A.	32,32
CESENA FIERA S.p.A.	32,3073
ATR Società Consortile a r.l.	24,897
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997

AMR Società consortile a r.l.	9,46
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
LEPIDA S.p.A.	0,0015
AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) 31/12/18
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,616
FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE 31/12/18
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	17,04

Nelle more della piena attuazione dei principi del consolidamento, gli Enti locali devono prevedere la costituzione, a partire dal bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate ai sensi dell' art. 1, commi 551 e 552, della L. n. 147/2013.

Il presupposto di applicazione della norma è la presenza, nell'ultimo bilancio disponibile, di un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (art. 1, co. 551, L. n. 147/2013). A regime, l'importo accantonato nel bilancio di previsione sarà equivalente al risultato negativo non immediatamente ripianato, in proporzione alla quota di partecipazione.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Nel progetto di riorganizzazione della pubblica amministrazione una parte centrale è costituita dalla riforma delle disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, approvata con il Dlgs 175/2016 e successive modifiche e integrazioni.

La riforma ha ad oggetto la costituzione di società, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Obiettivo del decreto è dettare una disciplina uniforme delle società di tutto il settore pubblico, di assicurarne una gestione più efficiente e, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, una razionalizzazione ed una complessiva riduzione, unitamente alla tutela e alla promozione della concorrenza e del mercato.

A seguito del piano di razionalizzazione straordinario del 2017 l'ente nel 2018 ha approvato, con la delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 20/12/2018, lo stato d'attuazione del piano

straordinario, la definizione del nuovo perimetro di ricognizione e la ricognizione ordinaria 2018 ai sensi dell'art. 20 del Dlgs 175/2016 sopra richiamato,

Con la suddetta deliberazione si è stabilito di :

- mantenere le seguenti partecipazioni dirette:
 - AMR soc. cons. a r.l.
 - A.T.R. soc. cons. a r.l.
 - Cesena Fiera s.p.a
 - Energie per la città' s.p.a.
 - Filiera ortofrutticola romagnola Spa
 - HERA s.p.a. (società quotata)
 - Lepida S.c. p.a.
 - Romagna Acque – Società delle fonti s.p.a
 - Ser.In.Ar. – Servizi integrati d'area soc. cons.p.a
 - Start Romagna s.p.a
 - Techne soc. cons. a r.l.
 - Unica reti s.p.a ;
- dismettere la partecipazione indiretta in CEUB, detenuta per il tramite di Serinar soc. cons. pa;
- azzerare i compensi degli amministratori di Plurima, partecipazione indiretta detenuta per il tramite di Romagna Acque Società delle Fonti Spa;

I relativi indirizzi sono stati comunicati alle rispettive società tramite.

Dal 2014 complessivamente sono state avviate 13 dismissioni di partecipazioni , 11 dirette e 2 indirette, tutte concluse, ad eccezione di CEUB partecipata indiretta tramite Serinar S.c.p.a, per la quale la società tramite, su indirizzo dei soci pubblici, ha deliberato la cessione della partecipazione. La dismissione di Valore Città Spa si è conclusa il 6 novembre 2019. La procedura fallimentare di SAPRO Spa è ancora aperta e non è possibile al momento indicare la data prevista per la conclusione.

Per quanto concerne Start Romagna Spa e AMR Srl consortile si è stabilito di non considerarle in controllo pubblico in quanto, pur in presenza di una partecipazione pubblica maggioritaria, nessuna delle amministrazioni pubbliche socie dispone singolarmente di poteri di controllo.

In particolare Start Romagna Spa insieme ad altre aziende del settore ha presentato ricorso verso l'orientamento del 15/12/2018 della struttura di monitoraggio e controllo delle partecipazioni pubbliche istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze avente ad oggetto "Nozione di società a controllo pubblico" Si è stabilito comunque di adeguare, in via di autolimitazione, lo statuto societario in coerenza ai principali profili di impronta "pubblicistica" del D.Lgs 175/2016, coerentemente con la scelta di assicurare trasparenza e adeguatezza della governance, salvaguardando al contempo l'efficienza e l'economicità della gestione aziendale. Le modifiche statutarie sono state approvate dall'assemblea dei soci del 17/5/2019.

Con la delibera di Consiglio Comunale n.63 del 20.12. 2018 sono state approvate le modifiche Statutarie di Serinar Soc Cons. p.a. e i patti parasociali fra i soci pubblici della stessa per l'esercizio del controllo sulla società.

Nel corso del 2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 21/03/2019 è stata approvata l'autorizzazione a Romagna Acque ad acquisire quote di partecipazione in Acqua Ingegneria Srl, che dal 2019 si aggiungerà all'elenco delle partecipazioni indirette dell'Ente.

Linee di indirizzo, obiettivi e indicatori a società ed enti partecipati

Il Comune di Cesena detiene partecipazioni nelle seguenti società ed enti:

SOCIETÀ IN CONTROLLO e PARTECIPATE

- Energie per la città s.p.a.
- Filiera Ortofrutticola Romagnola s.p.a.
- ATR s.r.l. cons.
- Techne s.r.l. cons.
- Ser.In.Ar. soc. cons. p.a.
- Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.
- Unica Reti s.p.a.
- Cesena Fiera s.p.a.
- Start Romagna s.p.a.
- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons.
- Lepida s.c.p.a.

SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI

- Hera s.p.a.

ENTI PUBBLICI PARTECIPATI

- Acer – Azienda casa Emilia Romagna della Provincia di Forlì-Cesena
- A.S.P. – Azienda pubblica servizi alla persona distretto Cesena Valle Savio
- Destinazione Turistica Romagna

FONDAZIONI

- Fondazione E.R.T. – Emilia Romagna Teatro
- Fondazione per lo sviluppo e la promozione dei contratti di locazione abitativi Onlus
- Fondazione Franco Severi Onlus
- Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
- Fondazione Neri Museo Italiano della Ghisa

Nella presente sezione sono definiti gli obiettivi gestionali che il socio Comune di Cesena intende assegnare, per il periodo 2020 – 2024, alle proprie società partecipate, così come previsto dall'art. 147-quater del D.lgs 267/2000 e dalle vigenti Linee Guida per l'applicazione del Regolamento sui controlli interni in materia di società ed enti partecipati approvate con Delibera di Giunta Comunale n.22/2018. L'incisività del socio Comune di Cesena nella definizione degli obiettivi alle proprie società è ovviamente condizionata dalla quota di partecipazione al capitale sociale, oltre che dalla possibilità effettiva di controllo scaturente dalle previsioni statutarie e dai patti parasociali.

Nella presente sezione, sono definitivi in particolare:

- nel paragrafo 3.2.1 – Contenimento dei costi del personale in società, gli **Obiettivi generali di contenimento dei costi del personale**, per le società in controllo del Comune di Cesena e in controllo analogo congiunto con altri enti pubblici e formalizzato nelle previsioni statutarie e regolate da patti parasociali, obiettivi assegnati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- nel paragrafo 3.2.2 – **Obiettivi a società in controllo e partecipate**, obiettivi gestionali trasversali assegnati a tutte le società partecipate (**parte 1**) e obiettivi specifici per ciascuna società (**parte 2**) con illustrazione delle schede di dettaglio contenenti titolo dell'obiettivo, descrizione analitica, tempistiche delle fasi attuative previste, indicatori per la misurazione dei risultati e valori attesi che saranno utilizzati per le opportune verifiche sul grado di realizzazione degli

obiettivi in sede di rendicontazione. Tra gli obiettivi specifici per le società in controllo sono altresì previsti tra gli altri gli **Obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento specifici** per la società.

Gli obiettivi così definiti dovranno essere recepiti dalla società previa approvazione degli organi sociali competenti, con gli eventuali necessari correttivi scaturenti dal confronto in seno agli organi di coordinamento soci.

Per la società HERA spa, in quanto società per azioni quotata in borsa e non sottoposta a definizione di obiettivi specifici da parte del singolo socio pubblico, si rinvia ai documenti di programmazione della società stessa.

- Per gli enti diversi dalle società (paragrafo 3.2.3) enti pubblici partecipati e fondazioni, le linee di indirizzo verranno esplicitate in sede di definizione dei budget, coerentemente con gli strumenti di programmazione degli enti stessi.

3.2.1 Contenimento dei Costi del personale in società (a cura del Settore Personale)

In materia del contenimento dei costi del personale, per il periodo di riferimento del presente documento di programmazione strategica, sono individuati, ad attività invariata, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, i seguenti obiettivi generali di contenimento per tutte le società partecipate soggette al controllo:

1. Contenimento della spesa del personale

Le società non devono incrementare la spesa del personale rispetto all'analogha spesa dell'ultimo consuntivo approvato. Si sottolinea che nella spesa del personale dovranno essere incluse le seguenti voci:

- a. Costo del personale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato compreso il trattamento accessorio
- b. Spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile (T:D., somministrazione)
- c. Spesa sostenuta per le collaborazioni a progetto
- d. Spesa relativa a fringe benefits già assegnati al personale dipendente.

2. Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale.

A tal fine le società controllate non possono applicare aumenti retributivi o stabilire nuove/maggiori indennità o altre utilità a qualsiasi titolo (compresi fringe benefits), eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali. E' inoltre fatto obbligo di procedere annualmente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, al contenimento delle voci accessorie, straordinarie e variabili (contrattazione di secondo livello/integrativa) rispetto all'anno precedente.

3. Contenimento della dinamica occupazionale

Rispetto a tale voce, le società dovranno contenere la dinamica occupazionale garantendo il mantenimento del livello quali-quantitativo di competenze interne necessarie al regolare svolgimento delle attività e dei servizi. Questo si dovrà realizzare limitando le nuove assunzioni alla consistenza dei risparmi realizzati dalle cessazioni, effettuando le scelte sulle professionalità da inserire in piena autonomia.

4. Riorganizzazione dei servizi

Dovrà essere posta particolare attenzione alle possibili riorganizzazioni - dalla revisione dei processi utilizzando nuove tecnologie finalizzate anche a razionalizzare e snellire le strutture di staff; - l'accorpamento di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni apicali presenti.

5. Parallelamente al contenimento della spesa del personale, seguendo gli indirizzi sopra espressi, **non dovranno registrarsi incrementi delle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza esterni**, se non per progetti specifici e determinati temporalmente definiti.

3.2.2 Obiettivi a Società in Controllo e a Società Partecipate

PARTE 1 - OBIETTIVI TRASVERSALI VALIDI PER TUTTE LE SOCIETÀ

Le società partecipate dovranno allineare i loro progetti in materia di sostenibilità energetica e contrasto ai cambiamenti climatici al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e al Piano Urbano per la mobilità sostenibile (PUMS) del Comune di Cesena pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

PARTE 2 - OBIETTIVI SPECIFICI PER CIASCUNA SOCIETÀ'

- **Energie per la città s.p.a.**

Ob. 1 – Sviluppo strategia di energy management e facility management per gli edifici pubblici

Ob. 2 – Gestione Sportello Energie per cittadini e imprese

Ob. 3 – Estensione attività di energy e facility management a favore di altri soggetti di diritto pubblico

Ob. 4 – Servizio di gestione tecnica impianto M.A.N. Videosorveglianza (Metropolitan Area Network) Smart City

Ob. 5 – Servizio di gestione tecnica

Ob. 6 - Trasformazione della forma giuridica societaria

Ob. 7 – Contenimento dei costi di funzionamento

- **Filiera Ortofrutticola Romagnola s.p.a.**

Ob. 1 - Riqualficazione struttura mercatale ed efficientamento energetico

Ob. 2 - Rilancio delle attività del mercato

Ob. 3 - Adesione alla rete d'impresa Greenhouse technology village

- ATR s.r.l. cons.

Ob. 1 – Nuovi parcheggi: studio di fattibilità

Ob. 2 – Aggiornamento parcheggio Barriera

Ob. 3 – Supporto per l'affidamento dei servizi di trasporto scolastico e disabili

Ob. 4 – Gara pubblicità

Ob. 5 – Sistema di rilevazione occupazione sosta ed informazione utenza

Ob. 6 – Gestione di sistemi di controllo della mobilità e del traffico

Ob. 7 – Contenimento dei costi di funzionamento

- Techne s.r.l. consortile

Ob. 1 – Innovazione progettuale

Ob. 2 – Sviluppo reti e sinergie formazione/lavoro

Ob. 3 – Contenimento dei costi di funzionamento

- Ser.In.Ar. s.c.p.a.

Ob. 1 – Progetto CesenaLab

Ob. 2 – Supporto allo sviluppo dell'insediamento universitario

Ob. 3 – Attuazione del progetto di gestione dei tecnopoli

Ob. 4 – Gestione e ottimizzazione del servizio abitativo anche in previsione di future nuove esigenze

Ob. 5 – Contenimento dei costi di funzionamento

- Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a.

Ob. 1 – Incorporazione degli asset del ciclo idrico della Romagna

Ob. 2 – Realizzazione del piano energetico

Ob. 3 - Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza

Ob. 4 - Realizzazione e gestione delle nuove case dell'acqua

Ob. 5 – Monitoraggio indicatori di performance economica e sulla situazione finanziaria e patrim. Contenimento dei costi di funzionamento

- Unica Reti s.p.a.

Ob. 1 – Gara gas

Ob. 2 – Investimenti nel servizio idrico integrato

Ob. 3 – Sistemazione patrimonio

Ob. 4 – Incorporazione in Romagna acque degli asset del ciclo idrico della Romagna

Ob. 5 – Autosufficienza energetica

Ob. 6 – Smart land Forli-Cesena 30.0 studio di fattibilità

Ob. 7 – Progetto verde acqua docendo discimus

Ob. 8 – Monitoraggio Risultati economico finanziari e contenimento dei costi di funzionamento

- Cesena Fiera s.p.a.

Ob.1 – Riqualificazione estetica e funzionale dell'area fieristica

Ob. 2 – Consolidamento e sviluppo della manifestazione Macfrut

Ob. 3 – Ridefinizione fiere locali

Ob. 4 – Sviluppo fiere organizzate da soggetti terzi e del centro congressi

Ob. 5 – Greenhouse technology village

Ob. 6 - Operazioni di efficientamento e contenimento dei costi

- Start Romagna s.p.a.

Ob. 1 – Razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi

Ob. 2 - Rinnovo e razionalizzazione parco automezzi

Ob. 3 – Collaborazione alla definizione nuovo modello tariffario e alla redazione di PUMS e PAESC. Cooperazione con organismi regionali

Ob. 4 – Sviluppo innovazione tecnologica

- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. cons.

Ob. 1 – Riprogettazione del sistema di trasporto pubblico del bacino cesenate

Ob. 2 - Gara per il trasporto pubblico locale

- Lepida s.c.p.a.

Ob. 1 – Progetto smart city

Ob. 2 - Data center

Ob 3- Software e piattaforme

Ob 4 - Contenimento dei costi di funzionamento

Energie per la Città SpA

CAPITALE SOCIALE: 1.000.000

SEDE LEGALE: Piazza del Popolo, 10 - 47521 Cesena

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
Comune di Cesena	100%	1.000.000

OGGETTO SOCIALE: La società ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio di competenza degli Enti Pubblici soci nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la detenzione delle partecipazioni in Società di capitali da parte di Enti Pubblici. La Società, quale soggetto dedicato al soddisfacimento delle finalità degli enti soci rappresenta il centro di esecuzione dei servizi e attività di cui al comma precedente per un complessivo coordinamento unitario per il conseguimento di una più efficace ed efficiente azione strumentale nell'interesse degli enti soci, partecipanti o affidanti. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli Enti Pubblici soci sulla base di apposite convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la Società svolge, in regime di affidamento diretto. Per il perseguimento dell'oggetto sociale la Società svolge e potrà svolgere i servizi e/o attività riconducibili alle seguenti aree: I servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo; conservazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività e degli interventi di riparazione, ripristino e verifica periodica, aventi natura di manutenzione ordinaria, volti a garantire il mantenimento della funzionalità all'uso e della capacità di rendimento dei beni; valorizzazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività tecniche e degli interventi di sostituzione, adeguamento, rinnovamento e nuove opere, aventi natura di manutenzione straordinaria, da realizzarsi anche su beni demaniali volti ad assicurare un aumento significativo e tangibile di produttività e sicurezza dei beni; progettazione, direzione lavori e attività tecnico-amministrative finalizzate all'ampliamento o alla realizzazione di nuove opere, nei limiti di legge; gestione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'espletamento delle pratiche amministrative e delle attività tecniche per la messa a disposizione di terzi anche ai fini dello sfruttamento economico, in condizione di sicurezza ed agibilità. Servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo; attività nel campo della ricerca per l'approvvigionamento, l'utilizzo, il recupero ed il risparmio dell'energia; attività di supporto per l'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per l'uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione, per gli enti soci, dei bilanci energetici così come previsti dalle norme di settore; attività, per conto dei propri soci, secondo le direttive indicate in sede europea quale Società di servizi energetici, in veste di E.S.CO. (Energy Service Company); svolgere per conto degli enti soci attività di controllo e certificazione sugli impianti di riscaldamento come demandate dalle normative vigenti agli enti medesimi; attività nel campo delle energie rinnovabili attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di appositi impianti nell'interesse degli enti soci oltre allo sviluppo di interventi e attività per il perseguimento di politiche di ottimizzazione dei consumi energetici anche con finanza di progetto, nei limiti di legge; attività per la fornitura di combustibile, la costruzione, conduzione, gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché l'esecuzione di interventi di adeguamento alle normative vigenti e di riqualificazione tecnologica degli impianti di riscaldamento e condizionamento; promozione e divulgazione delle tecnologie di produzione di energie derivanti da FER (Fonti di Energia Rinnovabili) anche in accordo con il gestore dei servizi elettrici (GSE). Servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria.

OBIETTIVO 1

Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA

Periodo: 2020-2024

Titolo: SVILUPPO STRATEGIE DI ENERGY MANAGEMENT E FACILITY MANAGEMENT PER GLI EDIFICI PUBBLICI

Descrizione: Gestione efficiente dei consumi di energia, manutenzione e controllo degli impianti (termici, elettrici, antincendio e speciali) a servizio di edifici pubblici comunali. L'attività di Facility Management riguarda circa 184 edifici comunali serviti da 1257 impianti/presidi e si concretizza ogni anno nella programmazione di controlli manutentivi programmati sugli impianti e nella gestione tecnica e di manutenzione straordinaria di richieste di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici. L'attività di Energy Management interessa sia i consumi elettrici sia quelli di gas metano e si concretizza nel telecontrollo degli impianti di riscaldamento, nel monitoraggio dei consumi, nella individuazione di interventi di efficientamento energetico e funzionale, nelle attività di bill audit.

Fasi/attività:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Aggiornamento e mantenimento di piani di manutenzione e controllo; organizzazione di una sede operativa in grado di gestire programmi di controlli e manutenzioni e le richieste di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici pubblici sia in orari di ufficio sia in reperibilità serale e festiva; mantenimento di un archivio documentale aggiornato sugli impianti.		X	X	X	X
1.2 Implementazione della piattaforma ENERGY DIARY per lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia negli edifici pubblici, per il monitoraggio energetico		X	X	X	X
1.3 Analisi energetiche, proposte di interventi di efficienza energetica, ammissibilità a contributi pubblici (conto termico 2.0, POR-FESR, titoli di efficienza energetica, ...)		X	X	X	X
1.4 Mantenimento della certificazione E.S.Co. e gestione di Energy Performance Contract ai sensi della norma UNI-11352.		X	X	X	X
1.5 Redazione di diagnosi energetiche UNI 16247 per edifici pubblici con specifico riferimento alla individuazione di interventi di efficientamento degli involucri edilizi da associare a interventi di manutenzione straordinaria delle strutture.		X	X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Mantenimento certificazione ESCo UNI 11352 (I= Sì / No)	Sì/No	sì	sì	sì	sì	sì
Nuove diagnosi energetiche	N.	6	5	5	5	5

OBIETTIVO 2

Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA

Periodo: 2020-2024

Titolo: GESTIONE SPORTELLO ENERGIA PER CITTADINI E IMPRESE

Descrizione: Con Delibera di C.C. n 70 del 10/11/2016 il Comune di Cesena ha affidato alla Società il compito di promuovere uno sportello energia rivolto ai cittadini e alle imprese. Lo sportello, pensato come strumento a disposizione della città di Cesena al fine di favorire l'informazione, la divulgazione e la formazione "tecnica e domestica" sui temi del risparmio energetico ha sviluppato attività sul territorio e nelle scuole consentendo al Comune di Cesena di dare avvio al percorso attuativo del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) con gli obiettivi al 2030. Si ritiene pertanto di voler dar seguito al progetto avviato anche per il periodo 2020-2023.

Fasi/ attività	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Organizzazione gratuita per i cittadini di attività formative e divulgative rivolte i ragazzi delle scuole sui temi del risparmio energetico e delle energie rinnovabili.	X	X	X	X	X
1.2 Gestione e organizzazione attività tecniche e divulgative dello "sportello energia", gestione sito internet, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, opportunità di efficientamento energetico edifici e mobilità sostenibile.	X	X	X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Organizzazione eventi formativi per la cittadinanza su opportunità, di finanziamento e di risparmio a seguito di interventi di efficientamento energetico nelle abitazioni private, nei condomini.	Sì/no		sì	sì	sì	sì
Organizzazione attività tecniche e divulgative dello "sportello energia", gestione sito internet, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, eventi informativi (relazione annuale)	Sì/no		sì	sì	sì	sì

OBIETTIVO 3

Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA

Periodo: 2020 - 2024

Titolo: ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI ENERGY E FACILITY MANAGEMENT IN FAVORE DI ALTRI SOGGETTI DI DIRITTO PUBBLICO

Descrizione: In seguito all'emanazione del D.lgs. 175/2016 relativo alle società partecipate, sono state effettuate, nei termini di legge, le dovute modifiche statutarie, tra cui quelle necessarie per l'estensione delle convenzioni ad altri enti ed organismi pubblici non soci, con priorità a quelli appartenenti all'Unione dei Comuni Valle Savio o alle società partecipate del Comune di Cesena.

Fasi / attività	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Convenzioni gestite con soggetti di diritto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management	X	X	X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Convenzioni gestite con soggetti di diritto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management	N	4	5	6	6	6

OBIETTIVO 4

Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA

Periodo: 2020-2024

Titolo: SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA RELATIVO ALL'IMPIANTO M.A.N., VIDEOSORVEGLIANZA (Metropolitan Area Network) SMART CITY DEL COMUNE DI CESENA

Descrizione: Nel 2018 il Comune di Cesena ha affidato alla Società il servizio di gestione tecnica della nuova rete in fibra ottica denominata "Metropolitan Area Network" (M.A.N.), in grado di interconnettere anche in modo capillare edifici e servizi di interesse pubblico presenti nel territorio, la gestione tecnica dell'impianto di videosorveglianza cittadina ad esso connesso, e lo sviluppo di progetti smart city. Il servizio richiede pertanto di mantenere l'organizzazione di una struttura tecnico-operativa al fine di garantire, anche nel periodo 2020-2023, l'affidabilità del sistema e la sua implementazione per l'interconnessione di servizi futuri.

Fasi/ attività	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Gestione di un servizio tecnico per la progettazione, la direzione lavori e la manutenzione di reti M.A.N. e sistemi di videosorveglianza cittadina n coordinamento con i programmi di sviluppo del Comune di Cesena.	X	X	X	X	X
1.2 Sviluppo servizio "Unità M.A.N. - Smart City"	X	X	X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Rendicontazione annuale per monitorare lo stato di sviluppo della rete M.A.N., dei sistemi di videosorveglianza e lettura targhe, wi-fi, sensoristica smart city.	Sì/No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Progettazione e direzione lavori e messa in funzione di rete M.A.N. (anello cittadino e direttrici) e sistema di videosorveglianza cittadino - lettura targhe, in coordinamento con piani comunali di sviluppo	Sì/No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

OBIETTIVO 5

Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA

Periodo: 2020-2024

Titolo: SERVIZIO DI GESTIONE TECNICA RELATIVO A ATTIVITA' AFFERENTI IL TERRITORIO DI COMPETENZA DEL COMUNE DI CESENA

Descrizione: Nel 2018 il Comune di Cesena ha affidato alla Società il ruolo di referente tecnico relativo al controllo di gestione della illuminazione pubblica a servizio del territorio, della impiantistica elettrica e speciale a servizio dei cimiteri. Il servizio richiede pertanto di mantenere l'organizzazione di una struttura tecnico-operativa al fine di garantire anche nel periodo 2020-2023 il controllo di gestione tecnica degli impianti e dei servizi affidati.

Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Organizzazione e gestione di un servizio tecnico per il controllo periodico dell'impiantistica elettrica , speciale e dell'illuminazione votiva a servizio dei cimiteri comunali, compresa l'analisi tecnico-economica di canoni, corrispettivi e revisioni prezzi, l'aggiornamento di un catasto, il supporto tecnico per modifiche impiantistiche	X	X	X	X	X
1.2 Organizzazione e gestione di un servizio di supporto tecnico per il controllo periodico dell'illuminazione pubblica a servizio del territorio comunale, compresa l'analisi tecnico-economica di canoni, corrispettivi e revisioni prezzi, l'aggiornamento cartografico, la gestione di un call-center per i cittadini	X	X	X	X	X
1.3 Analisi della rete di illuminazione pubblica comunale, individuazione di interventi di efficientamento energetico e di riduzione dei costi gestionali e conseguenti proposte di interventi.	X	X	X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Rendicontazione periodica su andamento dei servizi e delle attività (report annuale)	Si/No	si	si	si	si	si
Gestione e mantenimento di un call-center per i cittadini per segnalazione guasti e richieste di intervento.	Si/No	si	si	si	si	si

OBIETTIVO 6

Società: ENERGIE PER LA CITTA' spa

Periodo: 2020- 2024

Titolo: TRASFORMAZIONE DELLA FORMA GIURIDICA SOCIALE

Descrizione: Al fine di contenere i costi di funzionamento della società, considerato che si è deciso di non estendere al momento la compagine societaria ad altri enti pubblici, si avvierà il processo di trasformazione della società in Società a responsabilità limitata (srl) da concludersi prima del rinnovo degli organi sociali

Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Analisi preliminare dell'operazione di trasformazione	X				
1.2 Predisposizione operazione di trasformazione	X				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Conclusione operazione di trasformazione	Si/No	Si				

OBIETTIVO 7							
Società: ENERGIE PER LA CITTA' spa			Periodo: 2020- 2024				
Titolo: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO E MONITORAGGIO DI INDICATORI DI RISCHIO D'IMPRESA							
Descrizione: Deve essere posta particolare attenzione al contenimento dei costi di funzionamento della società. Implementazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Attuazione di modalità gestionali efficienti anche attraverso il reinvestimento dei profitti della gestione in un ottica di ottimizzazione delle risorse e implementazione di politiche di efficientamento energetico.							
Fasi attuative:			2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Contenimento dei costi di funzionamento			x	x	x	x	x
INDICATORI							
Titolo	UdM	Target					
		2020	2021	2022	2023	2024	
Riduzione percentuale annua dei costi della produzione per servizi (voce B7) rispetto al valore previsto nel budget preventivo 2019	%	-1%	-1,5%	-2%	-2,5%	-2,5	
Sistema di indicatori di crisi aziendale	Sì/No	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	

Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.A.

CAPITALE SOCIALE : 120.000 €

SEDE LEGALE: Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
Comune di Cesena	99,7%	119.712 €
Azioni proprie	0,03%	

OGGETTO SOCIALE: La società, nel rispetto di quanto previsto dall'art.4 del D Lgs 175 del 19/8/2016, ha per oggetto l'attività di gestione nell'interesse generale, del mercato agroalimentare Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e/o svolgendo direttamente le attività necessarie a tale gestione. Per il miglior conseguimento degli scopi sociali e in relazione agli stessi, la Società potrà compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, industriale, commerciale/finanziaria necessaria o utile, nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio. La società è strumento organizzativo dell'ente o degli enti soci. Il perseguimento dell'oggetto sociale deve essere ispirato a criteri di economicità ed efficienza. Nel perseguimento degli scopi sociali la Società dovrà rispettare e adeguarsi alle linee programmatiche tracciate dall'Assemblea degli azionisti. Per la gestione degli spazi e dei servizi la Società dovrà operare in equilibrio tra i commercianti venditori che gestiscono stands in locazione e i produttori ortofrutticoli che vendono direttamente i loro prodotti nell'area mercatale. La società dovrà derivare più dell'ottanta per cento del fatturato da attività e/o compiti affidati dagli enti pubblici soci. L'attività ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse, ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

OBIETTIVO 1						
Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA SPA			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: RIQUALIFICAZIONE STRUTTURA MERCATALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO						
Descrizione: Esecuzione e realizzazione di progetti innovativi e tecnologici per l'ottimizzazione logistica del mercato, l'efficientamento energetico e la riorganizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti. Dovrà essere effettuato il monitoraggio sulla conseguente riduzione dei costi di funzionamento in seguito all'attuazione del progetto.						
Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Completamento sostituzione fari e macchine ad alto consumo energetico con fari a led e macchine a basso consumo energetico e installazione impianto fotovoltaico	x	x				
1.2 Installazione wi-fi gratuito per gli operatori della galleria di commercializzazione, implementazione telecamere di sicurezza e progetto sistema informativo di carico	x					
1.3 Progetto sistemazione uffici direzione e blocco bagni pubblici	X					
1.4 Progetto nuova logistica interna ed esterna con riqualificazione e cambio aree		x	x	x	x	
1.5 Progetto nuova differenziazione per rifiuti	x	x				
1.6 Monitoraggio contenimento costi di funzionamento	x	x	x	x	x	
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Aziende frequentanti	n.	400	500	600	700	900
Merce commercializzata	quintali	800.000	900.000	1.000.000	1.000.000	1.100.000
Risparmio energetico (rispetto ai consumi dell'anno 2019)	kw	120	150	200	300	400
Rifiuti differenziati	%	70	75	78	80	85

OBIETTIVO 2						
Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA SPA			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: RILANCIO DELLE ATTIVITA' DEL MERCATO						
Descrizione: Riorganizzazione del mercato con riposizionamento aree dei produttori agricoli e creazioni aree logistiche su arrivo e spedizioni merci con relativi servizi per un nuovo tipo di commercio dei prodotti ortofrutticoli. Riorganizzazione orari e servizi con obiettivi strategici per aumentare quantità e valore.						
Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Studio situazione attuale e progetto per rilancio mercato	x					
1.2 Creazione e realizzazione progetto	x	x	x	x	X	
1.3 Verifica progetto e obiettivi raggiunti			X	X	X	
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Nuovi servizi creati	n.	1	2	3	3	2

OBIETTIVO 3**Società:** FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA SPA

Periodo: 2020- 2024

Titolo: ADESIONE ALLA RETE D'IMPRESA Greenhouse Technology Village

Descrizione: Si vuole dare vita ad un Polo tecnologicamente avanzato e modulare nella sua costruzione, il Greenhouse Technology Village all'interno del quale ospitare attività dimostrative e di applicazione di nuove tecnologie. Sarà costituita una Rete di imprese rappresentata da un insieme di attori quali organizzazioni dei produttori, strutture cooperative, Centri di ricerca, organizzazioni professionali, alla quale anche il mercato ortofrutticolo dovrà partecipare in maniera attiva e in sinergia con la società Cesena Fiera spa. Si vuole così creare a Cesena un Centro funzionale allo sviluppo della serricoltura a livello regionale e nazionale, in collegamento con i più importanti centri in ambito ortofrutticolo. La Filiera Ortofrutticola Romagnola si inserisce in questo progetto sia nell'ultima fase di commercio e distribuzione dei prodotti coltivati, sia come opportunità, al produttore orticolo che coltiva nelle serre di potersi innovare ed a quello che coltiva in pieno campo, di poter conoscere tecniche innovative.

Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Adesione alla rete di impresa	x				
1.2 Collaborazione nella realizzazione della struttura e partecipazione ai risultati e studi	x	X	X	X	X
1.3 Commercio prodotti orticoli dalla struttura		X	X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Merce ortaggi commercializzati	quintali	0	1000	2000	2500	3000
Nuove aziende di produttori frequentanti la struttura	n.	10	15	20	20	25

A.T.R. Soc. cons. a r.l.

CAPITALE SOCIALE : **1.103.293,75 €**

SEDE LEGALE: Piazza del Popolo 1 - 47521 Cesena (FC)

COMPAGINE SOCIETARIA	VALORE NOMINALE	%
Comune di Bagno di Romagna	32.166,10	2,92%
Comune di Borghi	2.653,86	0,24%
Comune di Cesena	796.063,06	72,15%
Comune di Cesenatico	68.105,16	6,17%
Comune di Gambettola	12.821,67	1,16%
Comune di Gatteo	20.335,63	1,84%
Comune di Longiano	10.295,71	0,93%
Comune di Mercato Saraceno	29.192,50	2,65%
Comune di Montiano	351,72	0,03%
Comune di Roncofreddo	6.938,42	0,63%
Comune di San Mauro Pascoli	26.992,33	2,45%
Comune di Sarsina	10.839,28	0,98%
Comune di Savignano sul Rubicone	65.771,05	5,96%
Comune di Verghereto	5.211,80	0,47%
Comune di Sogliano al Rubicone	15.571,46	1,41%
CAPITALE SOCIALE	1.103.293,75	100,00%

OGGETTO SOCIALE: La società ha scopo consortile, opera per conto e nell'interesse dei soci, e con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. La società gestisce le attività ed i servizi complementari alla mobilità, con particolare riferimento ai servizi, di gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità in generale, alla mobilità di particolari categorie di utenti, alla gestione degli accessi nelle aree a traffico limitato e relativi impianti tecnologici, alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla gestione di veicoli per la mobilità urbana a basso impatto ambientale e per il bike sharin. La società è titolata alla determinazione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti a servizi o le attività di cui al presente articolo. La società può compiere operazioni industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, inclusa la prestazione di garanzie nonché svolgere in genere ogni altra attività complementare o sussidiaria ritenuta utile agli scopi sociali.

OBIETTIVO 1						
Società: ATR soc.cons. a r.l.			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: NUOVI PARCHEGGI: STUDIO DI FATTIBILITA'						
Descrizione: Elaborazione di uno studio di fattibilità per la verifica tecnico-economica di ampliamento dei posti auto, da destinare alla sosta regolamentata, del parcheggio denominato Mattarella.						
Fasi attuative:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Predisposizione Studio di fattibilità e confronto con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile PUMS in corso di redazione		X				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Studio fattibilità parcheggi	Sì/No	Sì				

OBIETTIVO 2						
Società: ATR soc.cons. a r.l.		Periodo: 2020- 2024				
Titolo: AGGIORNAMENTO PARCHEGGIO BARRIERA						
Descrizione: Aggiornamento del sistema di pagamento/accesso del parcheggio denominato Barriera, per renderlo piu' idoneo ad un utenza occasionale ed ad una più adeguata rotazione dei posti disponibili, in quanto più prossimo al centro						
Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Redazione di un progetto esecutivo in collaborazione con i tecnici TreviPark/Parcheggi Spa, detentori del Know How tecnologico del parcheggio meccanizzato, ed individuazione dell'eventuale nuovo partner tecnologico	X					
1.2 Adeguamento ed acquisto apparati tecnologici necessari	X					
1.3 Realizzazione nuovo sistema		X				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Redazione progetto esecutivo	Si/No	Si				
Realizzazione nuovo sistema	Si/No		Si			

OBIETTIVO 3						
Società: ATR soc.cons. a r.l.			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: SUPPORTO AGLI ENTI SOCI PER L’AFFIDAMENTO SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E DISABILI						
Descrizione: Supporto agli enti soci per l’assegnazione dei servizi di trasporto e per i servizi di trasporto Disabili.						
Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Definizione dei requisiti tecnici-economici in accordo con i singoli Enti Soci	X					
1.2 Stesura del Capitolato di Gara	X					
1.3 Sottoscrizione Contratti di Servizio	X					
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Supporto agli enti soci	Si/No	Si				

OBIETTIVO 4						
Società: ATR soc.cons. a r.l.			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: GARA PUBBLICITA'						
Descrizione: Redazione di una gara per la cessione degli spazi di proprietà ATR, da destinarsi a pubblicità, per compensare i costi di manutenzione e migliorare il risultato economico di bilancio.						
Fasi attuative:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Individuazione spazi da mettere a disposizione per la pubblicità		X				
1.2 redazione del Capitolato di gara		X				
1.3 Stipula Contratto		X				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Risorse introitate col progetto	euro	n.q.				

OBIETTIVO 5						
Società: ATR soc.cons. a r.l.			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: SISTEMA DI RILEVAZIONE OCCUPAZIONE SOSTA ED INFORMAZIONE ALL'UTENZA						
Descrizione: Realizzazione nuovo sistema di rilevazione occupazione sosta ed informazione all'utenza						
Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Approvazione Progetto (da parte dell'ente socio comune di cesena)	X					
1.2 Realizzazione fase sperimentale	X					
1.3 Completamento dell'intero sistema		X				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Completamento sistema rilevazione occupazione sosta	%	-	100%			

OBIETTIVO 6

Società: ATR soc.cons. a r.l. Periodo: 2020- 2024
Titolo: GESTIONE DI SISTEMI DI CONTROLLO DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO
Descrizione: Installazione e gestione dal punto di vista tecnologico e manutentivo di nuovi apparecchi con funzione di controllo delle fermate dei veicoli ai semafori con l'adozione di tecnologie e sistemi di controllo pienamente compatibili con quelli già in uso al Corpo di Polizia Municipale per il controllo degli accessi in ZTL.

Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Verifica delle intersezioni stradali in cui è opportuna l'installazione insieme ai Settori del Comune (Mobilità e Polizia Municipale) in numero minimo di 4 per l'anno 2020 (eventualmente aumentabili a seguito di sperimentazione negli anni successivi)	X	X	X	X	X
1.2 Redazione del progetto tecnico e del piano economico finanziario sulla base delle richieste e disponibilità economiche (proventi della sosta ed eventuali necessità di ulteriori trasferimenti comunali)	X				
1.3 Acquisizione e l'installazione delle apparecchiature e delle tecnologie informatiche necessarie	X				
1.4 Messa a regime dei dispositivi in fase sperimentale ed accompagnamento tecnico ai Settori comunali coinvolti	X				
1.5 Avvio a pieno regime del sistema e monitoraggio del funzionamento del sistema dei primi tre/sei mesi	X				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Chiusura del progetto tecnico – economico secondo le indicazioni del Comune entro il mese di febbraio	Si/No	x				
Avvio sperimentazione entro il mese di maggio	Si/No	x				

OBIETTIVO 7						
Società: ATR soc.cons. a r.l.		Periodo: 2020- 2024				
Titolo: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO						
Descrizione: Contenimento dei costi di funzionamento così come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 175/2016. Perfezionamento del Programma di valutazione di Crisi Aziendale.						
Fasi attuative:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Monitoraggio e contenimento dei costi di funzionamento		X				
1.2 Predisposizione della reportistica, degli indicatori, degli indici e dei processi		X				
1.3 Perfezionamento del sistema di controllo di valutazione della Crisi Aziendale		X				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Riduzione rapporto tra costi di funzionamento e ricavi (rispetto anno n-1)	%	n.q.				
Perfezionamento sistema di controllo crisi aziendale	Si/No	Si				

Per quanto riguarda la dinamica occupazionale, nel corso del 2020 ATR procederà alla sostituzione del turnover e all'attivazione dei percorsi di sviluppo professionale già programmati e finalizzati ad introdurre un inquadramento giuridico più in linea con i ruoli attualmente presenti nell'organizzazione dell'ente. Tali operazioni saranno attivate nel rispetto generale del mantenimento della spesa del personale dell'azienda.

Rispetto all'andamento della spesa per la contrattazione decentrata, si autorizza un incremento complessivo del livello di retribuzione media pari allo 0,9% del costo del personale preventivato (pari a circa 10.000 euro) tenuto conto del fatto che l'andamento della retribuzione accessoria non è stato oggetto di incremento negli ultimi 10 anni. Tale incremento dovrà riguardare prevalentemente gli incentivi di performance collegati al raggiungimento degli obiettivi che l'azienda dovrà realizzare nel corso dell'anno.

Techne Soc. Cons. a r.l.

CAPITALE SOCIALE : 120.000 euro
SEDE LEGALE: Via Savolini, 9 - 47521 Cesena

COMPAGINE SOCIETARIA		
Enti soci	%	euro
Comune di Cesena	50%	60.000
Livia Tellus Romagna Holding s.p.a.	50%	60.000

OGGETTO SOCIALE: La società ha per scopo l'intervento progettuale ed esecutivo, finanziato e non, nell'ambito della formazione professionale, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, alle imprese e alle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, tecnico, ambientale ed economico del territorio e dell'utenza interessata dall'azione specifica. La società opera, in armonia con gli indirizzi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative dei territori e dell'utenza individuata. In particolare può operare nei seguenti ambiti: interventi formativi post obbligo; formazione finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo; corsi abilitanti all'esercizio di professioni regolamentate; interventi formativi post diploma e post laurea; percorsi di istruzione e formazione tecnico superiore integrata (IFTS); formazione professionale nell'ambito dei corsi di laurea; alta formazione post laurea e post diploma; area dello svantaggio utenze speciali: disabili, tossicodipendenti, ristretti, nuovi poveri, ecc.; percorsi aziendali; percorsi di orientamento e accompagnamento; bilanci di competenze.

OBIETTIVO 1**Società:** TECHNE soc. cons. a r.l.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: INNOVAZIONE PROGETTUALE

Descrizione: Progettazione e implementazione di almeno un progetto innovativo e sperimentale. A titolo esemplificativo, l'innovazione potrà riguardare l'approccio ad un nuovo settore economico, una nuova idea progettuale per un'impresa del territorio o per un soggetto pubblico/privato, la sperimentazione di un nuovo partenariato territoriale, ecc... Si precisa che l'efficacia dell'Obiettivo è strettamente correlata alla stesura e attivazione del POR 2021-2027 (Programma Operativo Regionale) che determina i fondi per la formazione professionale. Essendo, infatti, in fase conclusiva l'attuale POR 2014-2020, la Regione dovrà riprogrammare le risorse per il settennio successivo. Si auspica, nel periodo di passaggio, una continuità nei bandi che se dovesse mancare (come spesso nel passato è accaduto per l'attivazione della nuova programmazione POR) potrebbe incidere sugli effettivi risultati dell'Obiettivo 1. Ciò peraltro spiega l'anno 2021 di stallo (vedi Fasi sotto) che si prevede essere un anno di consolidamento e non di sviluppo.

Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Attività di progettazione del Progetto innovativo	X		X	X	X
1.2 Attività di implementazione del Progetto innovativo	X		X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Progetti connotabili come innovativi/sperimentali	N. di progetti innovativi	1	0	1	1	1
Imprese/soggetti pubblici e privati coinvolti nel progetto sperimentale	N. imprese/soggetti coinvolti	1	0	1	1	1

OBIETTIVO 2

Società: TECHNE soc.cons. a r.l.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: SVILUPPO RETI E SINERGIE FORMAZIONE/LAVORO

Descrizione: Creazione, consolidamento e ampliamento della collaborazione con i Comuni Soci, gli altri enti locali e le imprese del territorio per promuovere progettualità e sinergie comuni al fine individuare, in un'ottica di economia della conoscenza, le competenze in grado di meglio rispondere alle esigenze del tessuto produttivo e nel contempo ai bisogni di formazione, professionalizzazione e sviluppo della popolazione studentesca e delle persone in cerca di lavoro o già occupate. Consolidamento della collaborazione con le altre partecipate dei Comuni soci. Ampliamento del numero di nuove imprese disponibili ad accogliere gli allievi in stage/tirocinio.

Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Progetti/attività in collaborazione con i Comuni Soci e/o gli enti locali	X	X	X	X	X
1.2 Attività di formazione rivolte alle società partecipate	X	X	X	X	X
1.3 Attività di ricerca nuove imprese/enti ospitanti	X		X	X	X
1.4 Coinvolgimento enti ed imprese	x		x		
1.5 Analisi fabbisogni		x		x	
1.6 Sviluppo di programmi di formazione specifici			x	x	x

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Progetti in sinergia con i Comuni Soci e/o gli enti locali del territorio	N.	1	1	1	1	1
Progetti rivolti alle partecipate e P.A.	N.	1	1	1	1	1
Nuove imprese ospitanti stage/tirocinio del territorio	N.	5		5	5	5
Imprese coinvolte nell'analisi dei fabbisogni *	N.					

Enti coinvolti nell'analisi dei fabbisogni *	N.					
Completamento analisi dei fabbisogni formativi *	Si/No					
Programmi di formazione specifici realizzati *	N.					

OBIETTIVO 3							
Società: TECHNE soc. cons. a r.l.			Periodo: 2020- 2024				
Titolo: CONTENIMENTO DEI COSTI							
Descrizione: Contenimento dei costi generali attraverso la riduzione dell'incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento ai costi per il rispetto dell'ambiente (A titolo esemplificativo ma non esaustivo: carta, toner, raccolta rifiuti, ecc. e quant'altro correlato all'ambiente).							
Fasi attuative:			2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Contenimento costi			X	x	x	x	x
INDICATORI							
Titolo	UdM	Target					
		2020	2021	2022	2023	2024	
Incidenza delle spese generali sul valore della produzione, con particolare riferimento, laddove possibile, alla riduzione in valore assoluto della spesa per la sostenibilità ambientale	% (rispetto all'anno n-1)	% 0.30 Rispetto al 2019	0.30% Rispetto al 2020	0% Rispetto al 2021	0.30% Rispetto al 2022	0.30% Rispetto al 2023	

Ser.In.Ar Soc. Cons.p.a.

CAPITALE SOCIALE : € 1.244.500,00

SEDE LEGALE: Viale Filippo Corridoni, n. 18 - 47121 Forlì

Ente socio	%	euro
Comune di Cesena	42,73%	531.700,00 €
Comune di Forlì	40,67%	
Provincia di Forlì Cesena	1,00%	
Comune di Predappio	0,69%	
Camera di Commercio di Forlì - Cesena	4,93%	
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì	4,99%	
Fondazione Cassa dei Risparmi di Cesena	4,99%	

OGGETTO SOCIALE: : La società non persegue scopi di lucro e concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi volti a favorire lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate. In particolare la società opera:

a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio; b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo ed in stretta collaborazione con le Università degli Studi, con Istituti di ricerca pubblici e privati, anche nell'ambito della gestione di Tecnopoli, incubatori di imprese o strutture similari; c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, studentati, foresterie, laboratori, musei e sale, anche mediante la stipula di contratti di locazione e/o gestione di durata annuale e/o ultrannuale, relativi ad immobili e strutture da destinare alla accoglienza degli studenti, dei professori e per lo svolgimento delle attività della società; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti, di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari; d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale; e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario, perseguendo in particolare l'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

OBIETTIVO 1						
Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.		Periodo: 2020- 2024				
Titolo: PROGETTO CESENALAB						
Descrizione: Potenziamento dell'offerta di spazi di coworking e laboratoriali e dell'offerta di servizi a domanda di Cesenalab, con fruitori privilegiati i team di giovani, gli studenti universitari e delle scuole superiori che intendono sviluppare progetti nel campo dell'innovation technology (IT) e dell'innovation reasearch.						
Fasi attuative:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Servizi di mentorship alle startup		x	x			
1.2 Divulgazione cultura imprenditoriale con eventi		x	x			
1.3 Spazi per startup e di coworking		x	x			
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Mentorship per le startup	Nr.ore	190	240			
Divulgazione cultura imprenditoriale	Nr. eventi	9	13			
Postazioni startup e coworking	Nr. postazioni	12	15			

OBIETTIVO 2

Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: SUPPORTO ALLO SVILUPPO DELL'INSEDIAMENTO UNIVERSITARIO

Descrizione: La società svolge attività per il sostegno e il consolidamento del decentramento universitario dell'Università di Bologna nelle città di Cesena e Forlì e per far sì che la conoscenza universitaria sia messa al servizio della comunità locale, per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della stessa. Diverse sono le iniziative e gli obiettivi del prossimo periodo.

- L'emanazione di Ser.In.Ar., Antares sta attivando collaborazioni per lo sviluppo e la realizzazione di ricerche con lo scopo di avvicinare il mondo universitario alle esigenze e fabbisogni delle imprese soprattutto negli ambiti dei tre Centri Interdipartimentali per la Ricerca Industriale (CIRI) della provincia, quello Agroalimentare, quello Aerospaziale e quello delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, nel quadro della gestione delle attività del Tecnopolo di Forlì-Cesena
- Realizzazione di attività formative post-laurea e per l'accREDITamento di percorsi ed eventi formativi nell'ambito del progetto Educazione Continua in Medicina (ECM) in collaborazione con l'AUSL Romagna prosecuzione della collaborazione con l'Università di Bologna al programma di consolidamento e sviluppo della MMP WebTV, uno spazio creativo di interazione fra studenti e docenti, per una nuova forma di didattica.
- Collaborazione e sostegno al Green Office dell'Alma Mater per la Romagna. Il Green Office è una nuova esperienza, nella quale la comunità universitaria possa collaborare nella definizione delle strategie e politiche per la sostenibilità e rientra nelle attività promosse dall'Università nell'ambito del Multicampus Sostenibile che intende soddisfare le richieste di salvaguardia dell'ambiente e di contenimento dei consumi che interessano i plessi edilizi, i siti e la mobilità, perseguendo gli obiettivi di cura del patrimonio costruito contestualmente al benessere dell'individuo
- Tramite il CRIAD, Centro di studi e Ricerche per l'Informatica Applicata alla Didattica - emanazione Ser.In.Ar.- si sono avviate diverse collaborazioni con le scuole, per promuovere la conoscenza del pensiero computazionale.
- Collaborazione per la realizzazione della struttura Green House Village, struttura fortemente innovativa nel settore delle dimostrazioni orticole. L'iniziativa nasce in stretta collaborazione con Cesena Fiera, Filiera Ortofrutticola, il CIRI Agroalimentare ed altri importanti partner territoriali. Le finalità sono quelle di realizzare entro il prossimo triennio un avanzato centro innovativo nel settore della produzione in serra e alcuni prodotti orticoli. La produzione avverrà con tecniche fortemente innovative e si realizzeranno corsi di formazione in questo settore
- Consolidamento del Tavolo per l'Innovazione Sanitaria posto in essere nel mese di ottobre 2019. Il Tavolo si propone nei prossimi anni di realizzare un efficace trasferimento tecnologico dalla ricerca universitaria all'AUSL Romagna per dare risposte ai bisogni di adeguamento tecnologico. Le competenze della ricerca universitaria saranno utilizzate anche in funzione della costruzione del nuovo ospedale.
- Una importante iniziativa che verrà realizzata da Ser.In.Ar. e che avrà come baricentro la sede di Cesena sarà il Distretto dell'Informatica Romagnolo. Le finalità del Distretto saranno molteplici Il Distretto raggrupperà decine di imprese operanti nel settore dell'informatica e avrà sinteticamente queste finalità: a) favorire contatti fra ricerca universitaria e imprese; b) favorire contatti virtuosi fra varie imprese; c) favorire le imprese nella loro ricerca di innovazione tramite i contatti con l'Università; d) favorire i contatti fra studenti/laureati/laureandi ed il mondo delle imprese, ecc...Il Distretto sarà

coordinato da due figure di riferimento, una proveniente dal mondo produttivo e l'altra dal mondo accademico. Nel corso dell'anno verranno presentati programmi, attività e iniziative da realizzarsi anche in un contesto romagnolo. Questa importante progettazione nasce da una valutazione preliminare, che ha rilevato come nell'arco di trent'anni, in Romagna si sia concentrata una fortissima densità di imprese operanti nel settore informatico, frutto dell'avvio dei primi corsi universitari di Scienze dell'Informazione avviati appunto 30 anni fa. Questo ha creato una forte spinta per la creazione di un Distretto Informatico Romagnolo condivisa dall'Università, Ser.In.Ar. e il Comune di Cesena.

Entro il prossimo triennio Ser.In.Ar. si pone l'obiettivo di accreditarsi presso la Regione Emilia Romagna come Centro per l'Innovazione.

Fasi attuative:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Attività di ricerca e analisi in collaborazione con docenti e ricercatori universitari		X	X	X	X	X
1.2 Progetti, anche formativi, in collaborazione con Scuole, AUSL Romagna, Università ed altri enti		X	X	X	X	X
1.3 Progetti ed iniziative in collaborazione con il Green Office dell'Alma Mater		X	X	X	X	X
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Attività di ricerca e analisi in collaborazione con docenti e ricercatori universitari	Nr.	3	4	5	6	6
Progetti, anche formativi, in collaborazione con Scuole, AUSL Romagna, Università ed altri enti	Nr.	7	8	9	9	10
Progetti ed iniziative in collaborazione con il Green Office dell'Alma Mater	Nr.	2	2	2	2	2
Iniziative ed eventi del Distretto dell'Informatica Romagnolo	Nr.	2	2	3	3	4

OBIETTIVO 3**Società:** SER.IN.AR. soc. cons. p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: **ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI GESTIONE DEI TECNOPOLI PRESENTI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ CESENA****Descrizione:** Potenziare le attività e gli eventi a Rocca delle Caminate sia in quanto sito culturale aperto alla cittadinanza sia in qualità di sede del Tecnopolo di Forlì-Cesena. Sotto questo aspetto Ser.In.Ar. intende promuovere e realizzare iniziative, in collaborazione con i CIRI della provincia, destinate al mondo imprenditoriale. Per rafforzare e consolidare il progetto, intende, partecipare al nuovo bando riservato ai soggetti gestori dei Tecnopoli finanziato dalla Regione Emilia per il prossimo biennio.

Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Realizzazione del progetto per la gestione del Tecnopolo Forlì-Cesena	X	X	X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Contatti e rapporti con le imprese e loro crescita tecnologica	Nr.	150	150	180	180	200

OBIETTIVO 4						
Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO ABITATIVO ANCHE IN PREVISIONE DI FUTURE NUOVE ESIGENZE						
Descrizione Implementazione delle attività volte a rendere sempre più attrattivi i Campus di Cesena e di Forlì per gli studenti fuori sede, soprattutto facenti parte di progetti di internazionalizzazione, tramite l'offerta di servizi che da un lato comportino un forte risparmio per le famiglie, e dall'altro incrementino l'indotto culturale ed economico per le città. Rinnovo, alle medesime condizioni, della convenzione con l'Azienda USL Romagna per l'assistenza sanitaria rivolta agli studenti fuori sede dei Campus di Cesena e di Forlì.						
Fasi attuate previste:	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Assistenza sanitaria studenti fuori sede	X	X	X	X	X	
1.2 Progetti di internalizzazione	X	X	X	X	X	
1.3 Accoglienza studenti stranieri	X	X	X	X	X	
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Assistenza sanitaria studenti fuori sede	Nr.	450	480	480	500	500
Progetti di internalizzazione	Nr.	2	2	3	3	3
Accoglienza studenti stranieri	Nr.	70	70	75	75	80

OBIETTIVO 5							
Società: SER.IN.AR. soc. cons. p.a.			Periodo: 2020- 2024				
Titolo: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO							
Descrizione: Nel 2013 la società è stata oggetto di un piano di razionalizzazione che ha avuto un fortissimo impatto su tutte le attività funzionali societarie. Il piano ha comportato anche il licenziamento di 4 unità di personale. Tenuto conto che il rapporto tra il costo del personale ed il valore della produzione nel 2018 è stato pari al 18,65%, si ritiene di fissare come obiettivo il mantenimento di tale rapporto nei prossimi anni							
Fasi attuate previste:			2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Rapporto tra costo del personale e valore della produzione			X	X	X	X	X
INDICATORI							
Titolo	UdM	Target					
		2020	2021	2022	2023	2024	
Rapporto tra costo del personale e valore della produzione	%	18,50	18,50	18,50	18,50	18,50	

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

CAPITALE SOCIALE: 375.422.520,90 €

SEDE LEGALE: Piazza Orsi Mangelli, 10 – Forlì (FC)

Principali enti soci	%	EURO
Ravenna Holding S.p.A.	29,13%	109.374.865,88
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	16,07%	60.324.593,84
Rimini Holding S.p.A.	11,94%	44.827.695,08
Comune di Cesena	10,081%	37.846.188,80
Amm.ne Provinciale di Forlì-Cesena	4,73%	17.766.224,00

OGGETTO SOCIALE [Art. 3 Statuto 25.06.2019]:

1. La Società svolge le seguenti attività:

- a) la progettazione, la realizzazione e la gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e di fornitura del servizio idrico all'ingrosso negli ambiti territoriali ottimali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini come definiti dalle vigenti norme di legge (ivi inclusi gli artt. 14 comma 4 della L. n 25/99 e s.m.i. e 24 comma 4 L. 23/2011 s.m.i.);
- b) il finanziamento, con relativa iscrizione a patrimonio, di opere relative al Servizio Idrico Integrato nei territori delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, realizzate e gestite dal gestore del servizio idrico integrato, come individuate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA) ed inserite nei Piano degli Interventi (PdI) approvato dall'EGA, nel rispetto delle normative di settore anche in attuazione di specifici atti convenzionali sottoscritti con l'EGA medesimo, al fine di potenziare il patrimonio infrastrutturale relativo al Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio di riferimento, in entità superiore a quanto garantito dal gestore del Servizio Idrico Integrato, e, al contempo, calmierare le tariffe all'utente finale;
- c) la vendita di energia elettrica e di servizi connessi alle telecomunicazioni mediante le proprie infrastrutture, le attività di valorizzazione del proprio patrimonio impiantistico ed edilizio, in particolare quello ubicato in aree montane e collinari, a fini turistici, educativi ed ambientali;
- d) la partecipazione, nelle forme ritenute più opportune ed unitamente agli Enti locali e alle altre Amministrazioni competenti, a programmi e iniziative di valorizzazione ambientale, crescita culturale ed equilibrato sviluppo economico e sociale nei territori dei Comuni montani ove sono ubicati gli impianti di derivazione, trattamento e stoccaggio delle risorse idriche provenienti dall'invaso di Ridracoli;
- e) tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie - ivi compresa la facoltà di contrarre mutui anche ipotecari - ritenute necessarie ed utili per il perseguimento dell'oggetto sociale;
- f) l'assunzione sia direttamente che indirettamente, di partecipazioni in società, imprese o consorzi aventi oggetto analogo, affine o comunque connesso al proprio.

2. La fornitura d'acqua all'ingrosso ad usi civili, per quantitativi non rilevanti, all'esterno dei tre Ambiti provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, nonché la fornitura d'acqua per finalità diverse dall'uso civile, per quantitativi non rilevanti, potranno essere effettuate, solo se espressamente autorizzate dall'Ente di Governo d'Ambito (EGA), individuato ai sensi di legge in materia di servizio idrico integrato.

3 La Società è in ogni caso vincolata a realizzare la parte prevalente delle proprie attività, in misura superiore all'80%, in base alle norme tempo per tempo vigenti, con i soci, società/enti dai medesimi partecipati o affidatari del servizio pubblico locale e comunque con le collettività rappresentate dai soci stessi nel relativo territorio di riferimento coincidente con quello delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Romagna Acque si configura quale società in house ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria. L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. In tal modo si garantisce, tra l'altro, una forma specifica ma efficace di applicazione dell'articolo 147 quater. I provvedimenti con cui la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, sono costituiti dal Budget (per gli obiettivi annuali) e dal Piano Triennale (per gli obiettivi pluriennali), documenti che nel rispetto dello Statuto devono essere approvati dall'Assemblea dei Soci (con maggioranza qualificata sia per quanto riguarda il quorum costitutivo che il quorum deliberativo). Si evidenzia che i documenti di previsione contengono non solo obiettivi economici e finanziario-patrimoniali, ma anche obiettivi tecnico-gestionali.

OBIETTIVO 1

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

TITOLO: PROGETTO DI INCORPORAZIONE DEGLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

In considerazione dell'approssimarsi del prossimo periodo regolatorio "2020-2023" (deliberazione ARERA per MTI-3 attesa sul finire del mese di dicembre 2019), si prevede l'aggiornamento dei Piani degli Interventi (PdI) tenendo conto delle nuove necessità di interventi nei territori della Romagna individuati, la stesura di PEF e Piani Tariffari che recepiscano il valore rimodulato degli asset oggetto di conferimento, il tutto con una tempistica che potrebbe così articolarsi:

- approvazione da parte di ATERSIR dei documenti da trasmettere ad ARERA in base agli adempimenti di MTI-3 a Giugno-Luglio 2020;
- validazione da parte di ARERA non oltre ottobre-novembre 2020;
- operazioni di incorporazione in Romagna Acque degli assets dalle patrimoniali già nella prima parte del 2021.

Sulla reale applicazione delle proposte già discusse con ARERA nel marzo 2019 non si ha alcuna concreta notizia su modalità ed intensità nell'applicazione del progetto proposta da parte di ATERSIR.

Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Operazioni di incorporazione degli asset	X	X			

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Piano di attuazione della patrimoniale unica	%	50%	100%			

OBIETTIVO 2

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Titolo: REALIZZAZIONE PIANO ENERGETICO

Descrizione: Realizzazione e monitoraggio del Piano Energetico 2019-2021, focalizzato sulla realizzazione di n.3 nuovi impianti fotovoltaici e sull'attuazione progressiva del piano di efficientamento (interventi che dovrebbero consentire a regime un risparmio di circa 3.000.000 di kWh/anno). I nuovi impianti fotovoltaici previsti includono quello presso il potabilizzatore della Standiana da 1.150 kWp suddiviso in due sezioni (la prima da 925 kWh la cui entrata in funzione è prevista nel 2020 e la seconda nel 2021), quello presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kWp e quindi quello presso l'impianto "centrale di Bellaria Bordonchio" da 110 kWp (entrambi la cui entrata in funzione è prevista per l'anno 2021); a regime questi impianti permetteranno una produzione annua totale di circa 1,8 GWh. Il piano di efficientamento è variamente articolato; nell'elenco di fasi/attività sono indicati gli interventi principali che vedono buona parte dell'attuazione nell'anno.

Fasi attuative:		2020
1.1	Realizzazione nuovo impianto fotovoltaico Standiana – stato avanzamento	100%
1.2	Intervento di riqualificazione trasformatori – stato avanzamento	20%
INDICATORI		Target
	Coefficiente di dipendenza energetica (energia acquisita dall'esterno / energia utilizzata)	0,73

OBIETTIVO 3

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Titolo: INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Descrizione: Il piano 2019-2021 prevede, oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento della certificazione 37001:2016 (anticorrosione), la migrazione della OHSAS 18001 (sicurezza) alla versione ISO 45001:2018, la migrazione alla nuova versione 17025:2018 (laboratori), l'inserimento progressivo di nuove metodiche accreditate di laboratorio (Microbiologia, metalli, anioni, cationi). Si prevede inoltre il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'Acquedotto della Romagna e l'integrazione di essi nell'ambito del più generale "Water Safety Plan".

Fasi attuative	2020	
1. Mantenimento certificazione sistema Qualità secondo norma 9001:2015	X	
2. Mantenimento certificazione sistema Ambiente secondo norma 14001:2015	X	
3. Mantenimento certificazione sistema Energia secondo norma 50001:2011	X	
4. Certificazione sistema sicurezza secondo norma ISO 45001:2018	X	
5. Certificazione sistema anticorrosione 37001:2016	70% (1° stage)	
6. Mantenimento certificazione Laboratori secondo norma 17025:2018: 8 metodiche	X	
7. Accreditemento nuove metodiche Laboratori secondo 17025:2018: 9 metodiche	X	
8. Studio valutazione rischi impiantistici Acquedotto della Romagna secondo Water Safety Plan	X	
INDICATORI	Udm	Target 2020
Sistemi certificati	Nr.	5
Metodiche laboratorio accreditate	Nr.	17
Studi valutazione dei rischi completati	Nr.	6

OBIETTIVO 4

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Titolo: PROGETTO DI AFFIDAMENTO ALLA SOCIETÀ DELLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE NUOVE "CASE DELL'ACQUA"

Avviamento del progetto relativo alla realizzazione e gestione delle nuove Case dell'acqua", secondo le linee dettate dai Soci, nell'ambito del quadro regolatorio/tariffario definito da ARERA. Le ipotesi attuative del business plan precedente prevedevano:

- l'inclusione dell'investimento per la realizzazione della casa dell'acqua nei costi di capitale «Capex» tariffari per un valore annuo di 300.000 euro, pari a n.10 case dell'acqua, in ciascun anno, con effetto dal 2019 e secondo una precisa combinazione tipologica che consenta il mantenimento dell'equilibrio gestionale dell'attività
- la condivisione, c.d. "sharing" degli eventuali margini gestionali tra il gestore e gli utenti del SII attraverso lo scomputo del 50% dei profitti, dai costi della tariffa idrica riconosciuti nel c.d. "Vincoli dei ricavi garantiti" (VRG); quindi, il gestore del SII, a fronte del riconoscimento nella tariffa idrica dell'investimento, mantiene per la gestione delle case dell'acqua solo il 50% del margine operativo lordo
- tariffazione, fin dal 1°anno di entrata in funzione della "casa", della sola acqua gassata al prezzo di euro 0,0455 +iva 10% al L e dal 2° anno anche della liscia refrigerata al prezzo di euro 0,0227 +iva 10% al L ;
- destinazione della redditività derivante dalla gestione delle case dell'acqua a iniziative di sensibilizzazione e promozione di un consumo razionale dell'acqua nei luoghi Pubblici (es: scuole, ospedali, ecc...): a regime circa 25.000 euro/anno.

Il business plan è stato aggiornata in un'ottica di marcata prudenza al fine di verificare la sostenibilità economica del progetto in presenza di condizioni più pessimistiche rispetto al business plan precedente: realizzazione in 5 anni di n. 5 "case" all'anno (e non n. 10) e con un mix che prevede un numero inferiore di "case" in bacini di utenza di minori dimensioni; solo l'ipotesi che prevede la tariffazione anche dell'acque liscia genera una marginalità lorda (si ribadisce infatti che i costi del capitale delle case sono compresi nei capex dell'acqua all'ingrosso).

INDICATORI	Udm	Target 2020
Ricavi vendita acqua	Migliaia €	28,6
Costi di gestione	Migliaia €	28,6
Spese di rappresentanza per educazione ambientale	Migliaia €	0

OBIETTIVO 5

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Titolo: MONITORAGGIO INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA E SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE. CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione: Al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi: si tratta del Quoziente primario di struttura, del ROE (Return on Equity), del ROS (Return on Sales). Inoltre, la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €. Si precisa che la società si è dotata, Con delibera n. 150/2017 di uno specifico Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale, aggiornato con delibera n.23/2019 sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'aggiornato quadro normativo di riferimento -art.6 commi 2 e 4 del Dlgs 175/2016- sia per dare attuazione ad un obiettivo assegnato dai soci, di rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc...).

Gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento della società sono contenuti nelle relazioni periodiche trasmesse ai soci come da vigente convenzione sul controllo analogo congiunto - stralcio relazione al 30.06.2019 E' stato effettuato nella prima parte del 2018 un progetto di riorganizzazione aziendale volto al recupero di efficienza, con approccio "lean", e alla qualificazione e potenziamento strutturale dell'organizzazione per porre la struttura aziendale in condizioni di dare adeguate risposte a quanto richiesto dal nuovo contesto normativo e della regolamentazione; tale progetto prevede un piano di assunzioni volte sia al potenziamento dell'organico –anche con figure di profilo specialistico che consentiranno di ridurre attività ad oggi esternalizzate e che, in base ai nuovi adempimenti normativi e della regolamentazione, hanno assunto una rilevanza strategica- sia a gestire un turn over che nel periodo 2018-2021 vede l'uscita di diverse figure, alcune delle quali occupano posizioni "chiave" nell'organizzazione. In merito all'attuazione di tale progetto si è espressa l'Assemblea dei soci con delibera n. 3/2018, a tale organo infatti compete l'aggiornamento degli indirizzi impartiti sulla gestione e sul contenimento dei costi di funzionamento della società (la loro attuazione è in capo al CdA, cui compete per legge la valutazione sull'adeguatezza del modello organizzativo). Con successivi atti il CdA ha avviato il progetto di riorganizzazione, alcune procedure selettive si sono già completate e le relative assunzioni sono state effettuate mentre altre sono in corso, i processi di mobilità interna sono stati effettuati e sono in corso come da programma. La Società attua e rispetta gli indirizzi impartiti dai soci in merito alla gestione e al contenimento dei costi del personale, indirizzi coerenti con le disposizioni normative per le società a controllo pubblico che operano in servizi pubblici locali soggetti ad Autorità di regolazione.

INDICATORI	Udm	Target 2020
7.1 Quoziente primario di struttura (Patrimonio Netto/Attivo Fisso)	Num	1,14
7.2 ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto in %)	%	1,19%

7.3 ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle vendite)	%	12,0%
7.4 Disponibilità finanziarie (immobilizzate e nel circolante) [€]	Milioni €	63
7.5 Costo del personale (Preconsuntivo 2019 = 9.066.000; Budget 2019 = 9.125.000)	Milioni €	n.q.
7.6 Incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita	%	n.q..

..

Unica Reti Spa

CAPITALE SOCIALE : 70.373.150,00 €

SEDE LEGALE: Via Rubicone destra, 1° tratto n.1950 Savignano sul Rubicone (FC)

COMPAGINE SOCIETARIA

Ente socio	%	euro
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	51,43%	36.189.797
Comune di Cesena	32,32%	22.747.548
Comune di Savignano sul Rubicone	3,04%	2.136.429
Comune di Cesenatico	2,41%	1.695.072
Comune di San Mauro Pascoli	2,15%	1.511.454
Comune di Gambettola	1,65%	1.158.561
Comune di Gatteo	1,39%	978.862
Comune di Mercato Saraceno	1,15%	809.878
Comune di Sarsina	0,89%	625.234
Comune di Sogliano al Rubicone	0,76%	531.764
Comune di Bagno di Romagna	0,72%	505.596
Comune di Longiano	0,66%	463.573
Comune di Verghereto	0,56%	393.718
Comune di Borghi	0,37%	261.702
Comune di Roncofreddo	0,33%	231.775
Comune di Montiano	0,19%	132.187

OGGETTO SOCIALE: La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti ed impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi; b) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti di gasdotti locali ed impianti connessi ed accessori ivi comprese le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione del servizio di distribuzione del gas naturale; c) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati; d) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi pubblici a rilevanza economica e non economica, ove consentito dalle normative generali e di settore; e) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto d), anche se non bandite direttamente, ed in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara; f) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

OBIETTIVO 1

Società: UNICA RETI SPA

Periodo: 2020- 2024

Titolo: GARA GAS -Predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC.

Descrizione: Unica Reti è stata investita del ruolo di Stazione appaltante dai Comuni soci appartenenti all'ATEM Forlì Cesena, in linea con le disposizioni del DM 226/2011 del Ministero per lo Sviluppo Economico (c.d. "Regolamento gara gas") per la gestione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei 23 Comuni dell'ATEM FC. Il DM 226/2011 attribuisce inoltre, in capo alla Stazione Appaltante, il ruolo di controparte al contratto di servizio con il gestore che si aggiudicherà la gara. Lo stesso Regolamento, determina le varie componenti di corrispettivo spettante alla Stazione Appaltante per tale ruolo e per la proprietà degli asset. Lo stesso Regolamento determina il canone spettante a ciascun Ente Concedente oltre alla quota offerta per gli interventi di efficientamento energetico a favore degli stessi Comuni concedenti. Sul progetto ha lavorato negli ultimi anni il gruppo di lavoro incaricato, che ha predisposto gli atti di gara da pubblicare. Lo staff è costituito da componenti interni e componenti esterni tecnico/legali/amministrativi. Il DM 226/2011 disciplina inoltre la composizione e le caratteristiche della Commissione di gara che dovrà essere nominata dopo la presentazione delle domande di partecipazione e quindi successivamente alla pubblicazione del bando. La procedura ha subito uno slittamento nei tempi, in quanto l'attuale normativa contiene due elementi di forte criticità, già ampiamente segnalati al MISE e ad ARERA: una omissione in merito al corretto riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti; una omissione in merito alla componente di canone di concessione da riconoscere agli Enti Locali appartenenti all'ATEM e si è ancora in attesa che il MISE proceda alla revisione della disposizione che contiene tali vulnus.

In attesa di ricevere il riconoscimento del diritto al rimborso dei costi di ammortamento dei cespiti gas e per non arrecare un danno economico – finanziario alla società, si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il Ministero apporti alla normativa di riferimento i dovuti correttivi. Anche la Regione Emilia Romagna è stata coinvolta in tale processo, ed ha evidenziato anch'essa al MISE le criticità generate dalla normativa. Nel corso degli ultimi anni la Società ha più volte sollecitato al MISE e ad ARERA (ex AEEGESI) gli interventi di natura correttiva del DM, anche attraverso il supporto dei parlamentari locali. La Società deve riprendere l'azione di intervento presso il Ministero oltre all'intervento di sollecitazione e protesta da parte dei Sindaci diretto ad ANCI Nazionale. Si sottolinea che l'avanzamento del progetto dipende da altri soggetti coinvolti (MISE ed ARERA). Qualora però si riuscisse a modificare in tempi brevi (entro la primavera 2020) la normativa, sanando le omissioni che hanno impedito fino ad ora la pubblicazione del bando, si può ipotizzare di dare avvio alla procedura di gara e giungere al nuovo affidamento nel corso del 2022. Ciò comporterebbe la scadenza della concessione vigente e del contratto di affitto di ramo d'azienda, con conseguente conguaglio finanziario a carico del gestore uscente e a favore di UNICA RETI, stimato in circa 18 milioni di euro.

Fasi attuative previste:	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Pubblicazione Bando	X				
1.2 Gestione gara		X			
1.3 Affidamento a nuovo Gestore			X		

INDICATORI

Titolo	UdM	Target
---------------	------------	---------------

		2020	2021	2022	2023	2024
Pubblicazione Bando	SI/NO	x				
Gestione gara	SI/NO		x			
Affidamento a nuovo Gestore	SI/NO			x		
Verifica con i Soci dell'iter sulle modifiche normative	SI/NO	x				
Costo Staff di gara e Commissione	Euro	100.000	185.000	70.000		
Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas	Euro			30.000	35.000	38.000
Incremento canone gas rispetto 2020	Euro			700.000	300.000	40.000

OBIETTIVO 2

Società: UNICA RETI SPA

Periodo: 2020- 2024

Titolo: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione: Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società fin dal 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. A tale atto devono seguire specifici accordi attuativi che, quando definitivamente sottoscritti da ATERSIR e il gestore, consentiranno alla Società di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate per il triennio 2019 – 2021, in 7 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall’Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L’accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione. ATERSIR si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery*, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da ARERA, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente “oneri fiscali”, tariffariamente prevista; componente quest’ultima sulla quale Unica Reti, in analogia a quanto previsto anche dalle altre Società degli asset, accetterà una riduzione del 20%. Attraverso tale progetto il territorio potrà beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, a minore impatto tariffario, mentre la società avrà riconosciuta una redditività superiore al tasso applicato sulle giacenze di conto corrente. L’avanzamento del progetto dipende ovviamente dagli altri soggetti coinvolti oltre alla società.

Fasi attuative previste:	2020	2021	2022	2023	2024
2.1 Sottoscrizione accordo attuativo	X				
2.1 Finanziamento opere a SAL	X	X			

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Sottoscrizione accordo attuativo	SI/NO	X				
Finanziamento opere a SAL	SI/NO	X	x			
Finanziamento opere	Euro	3 mln	2 ml			
Ricavo Incremento canone	Euro		50.000			

NOTA: L’incremento dei canoni è sempre posticipato di 2 anni rispetto agli investimenti finanziati.

OBIETTIVO 3

Società: UNICA RETI SPA

Periodo: 2020- 2024

Titolo: SISTEMAZIONE PATRIMONIO - Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni ed ottenimento agibilità su impianti depurazione presidiati

Descrizione: La Società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale per la successiva acquisizione da privati, dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci. Il progetto inizialmente a carico dei Comuni, verificate complesse problematiche in capo alle Amministrazioni Socie per procedere all'acquisto delle aree, è stato deliberato che la Società provvedesse all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di Unica Reti, con spese a carico della Società.

Il progetto comporta a carico della Società: la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti; la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti; il pagamento delle imposte e dei Bolli; le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni. L'attività seppur costante, presenta alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi, per cui procede con tempi più lunghi di quanto inizialmente ipotizzato. A carico della Società è posta anche l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni. Nel 2018 si sono concluse le pratiche relative agli impianti di depurazione di Cesenatico e di Savignano. Per il 2020 si prevede la sistemazione dell'impianto di Cesena e nel 2021 quello di Forlì. Le spese per questa attività sono rimborsate al 75% dal gestore. Tale progetto si svilupperà fino a quando non sarà completato il progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del SII (ipotizzato entro il 2021).

Fasi attuative previste:	2020	2021	2022	2023	2024
3.1 Individuazione aree/impianti	X	X			
3.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti	X	X			
3.3 Acquisizione/servitù aree	X	X			
3.4 Agibilità impianto depurazione Cesena	X				
3.5 Agibilità impianto depurazione Forlì		X			

INDICATORI

Titolo	UdM	Target
---------------	------------	---------------

		2020	2021	2022	2023	2024
Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	Euro	65.000	25.000			
Costo notarile	Euro	10.000	6.000			
Costo indennizzi per acquisto terreni	Euro	20.000	15.000			
Agibilità impianto depurazione Cesena	SI/NO	Sì				
Agibilità impianto depurazione Forlì	SI/NO		Sì			

OBIETTIVO 4						
Società: UNICA RETI SPA		Periodo: 2020- 2024				
Titolo: PROGETTO DI INCORPORAZIONE IN ROMAGNA ACQUE DI TUTTI GLI ASSET DEL CICLO IDRICO DELLA ROMAGNA NON ISCRITTI NEL PATRIMONIO DEL GESTORE DEL SII						
Descrizione: Valutazione delle condizioni di fattibilità per la realizzazione di un processo aggregativo della proprietà delle reti idriche delle Società patrimoniali presenti in Romagna (UNICA RETI – AMIR – SIS – TEAM – RAVENNA Holding e Romagna Acque) con l’obiettivo di confluire i beni del servizio idrico integrato di proprietà delle singole Società in un’unica Società individuata in Romagna Acque. Il progetto di unificazione ha l’obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all’attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario. Gli Advisor sono stati individuati da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. UNICA RETI è già Socia di Romagna Acque Società delle Fonti, con una quota minima (0,36%). Il progetto dovrebbe realizzarsi tramite scissione delle reti ed impianti idrici di proprietà di Unica Reti. Il progetto vede pertanto gli altri soggetti direttamente coinvolti (Romagna Acque e Autorità di riferimento – ATERSIR ed ARERA) e Unica Reti dovrà partecipare per quanto di competenza nei modi e nei tempi definiti nei programmi.						
Fasi attuative		2020	2021	2022	2023	2024
4.1 Garantire la corretta valorizzazione dei beni del SII che saranno conferiti-valutazione patrimoniale dei cespiti coinvolti nel processo aggregativo, attraverso la definizione della” fase 2” del progetto		x				
4.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell’ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d’ambito 2020/2023		x				
4.3 Procedura codicistica (analisi adempimenti civilistici/fiscali)		x	x			
4.4 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII		X	X			
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
4.1 Verifica sul riconoscimento patrimoniale dei cespiti conferibili	Si/No	Si				
4.2 Coadiuvare i Comuni Soci dell’ATEM Forlì-Cesena nella definizione degli interventi straordinari del SII nel piano d’ambito 2020/2023	Si/No	si				
4.3 Definizione della procedura per il trasferimento dei beni del SII	Si/No		sì			

OBIETTIVO 5						
Società: UNICA RETI SPA		Periodo: 2020- 2024				
Titolo: AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA						
Descrizione: Il progetto mira a rendere Unica Reti autosufficiente dal punto di vista energetico con impatto zero sui costi operativi (luce e gas). Si procederà alla diagnosi energetica ed alla installazione di un nuovo impianto fotovoltaico per poter raggiungere la completa autonomia nell'utilizzo di energia elettrica per la sede uffici.						
Fasi attuative previste:		2020	2021	2022	2023	2024
5.1 Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita		x	X	x		
5.2 Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico		x				
5.3 Messa in funzione nuovo impianto fotovoltaico		x				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	Si/No	x	X	x		
Diagnosi energetica ai sensi del D.Lgs 102/2014 e monitoraggi annuali dell'energia gestita	Euro	1.920	1.920	1.920		
Verifica impianto messa a terra ed installazione centraline per telecontrollo impianto fotovoltaico	Si/No	x				
Realizzazione impianto fotovoltaico	Euro	39.000				

OBIETTIVO 6

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2020 - 2024

Titolo: SMART LAND Forlì-Cesena 30.0 – Progetto di fattibilità

Descrizione: Procedere con un progetto di fattibilità circa la possibilità da parte di Unica Reti spa di acquisire la proprietà dell'intera rete della pubblica illuminazione del territorio di Forlì-Cesena, per sviluppare progetti di efficientamento e di ottimizzazione dell'uso delle reti per la canalizzazione di servizi smart, per poi sviluppare, in caso di assenso dei Comuni, nel 2020 un progetto operativo anche attraverso il coinvolgimento dell'Università (smart Lab city) del CISE e del Tecnopolo Forlì. Il ruolo di Unica Reti sarebbe a supporto dei Comuni per coordinare in maniera unitaria ed omogenea i possibili progetti che porterebbero nuove risorse anche dalla Comunità europea a disposizione del territorio, per una futura *smart-land* Forlì-Cesena. Il progetto, che denomineremo "SmartLand Forlì - Cesena 30.0", con riferimento ai 30 Comuni della nostra provincia, ha l'obiettivo concreto di innescare processi di sviluppo sostenibile per rendere più attrattivo ed integrato il nostro territorio, sfruttando, a beneficio dei Comuni Soci, le potenzialità patrimoniali e amministrative di Unica Reti. Inoltre questo nuovo scenario determinerebbe la possibilità a favore degli Enti locali di poter controllare e governare il sistema di innovazione e sviluppo dei servizi smart (videosorveglianza, rilevazione pm10, rilevazione livello dei corsi d'acqua, colonnine elettriche per la mobilità elettrica, ecc...). L'idea è quella di potere prevedere un'integrazione funzionale fra le reti di Pubblica Illuminazione dei nostri territori comunali, al fine di potere progettare un importante piano di investimenti in servizi smart e green a beneficio dei 30 Comuni del territorio.

Fasi attuative previste:	2020	2021	2022	2023	2024
6.1 Studio fattibilità acquisizione rete pubblica illuminazione	x				
6.2 Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci	x				
6.3 Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci	x				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Studio fattibilità acquisizione rete pubblica illuminazione	SI/NO	Sì				
Progettazione del sistema smart land e dei contenuti per i Comuni soci	SI/NO	Sì				
Definizione di un piano economico/finanziario per l'approvazione da parte dei Comuni Soci		Sì				
Progettazione preliminare	Euro	50.000				

OBIETTIVO 7

Società: UNICA RETI SpA

Periodo: 2020 - 2024

Titolo: PROGETTO VERDE AQUA – DOCENDO DISCIMUS

Descrizione: La lotta all’impatto ambientale delle attività umane è una sfida che richiede necessariamente un’azione globale, diffusa e condivisa, fondata sulla collaborazione a livello territoriale tra amministrazioni pubbliche, attività private e singoli individui; l’educazione nelle scuole è fondamentale per portare questi temi nelle pratiche quotidiane delle famiglie, incentivando un dialogo tra generazioni in vista di una consapevolezza ambientalista universale. Unica Reti SpA, nell’ambito delle attività istituzionali sulla sostenibilità ambientale, promuove un progetto per la sensibilizzazione sui temi dell’acqua pubblica di rete (l’Acqua del Sindaco) e sul “*plastic free*”.

Unica Reti, con il progetto “*Verde Aqua – Docendo Discimus*”, fornirà gratuitamente, alle scuole e alle biblioteche dei Comuni del territorio di Forlì-Cesena, erogatori d’acqua di rete (microfiltrata, naturale e a temperatura ambiente) accoppiandoli alla fornitura di borracce in metallo agli studenti, recanti lo slogan del Comune e il logo del progetto, e ad un percorso di sensibilizzazione al fine di eliminare la plastica monouso, tramite l’organizzazione di interventi tematici e conferenze/spettacolo sui temi dell’acqua e del vivere *plastic free* al fine di alimentare la consapevolezza tra gli studenti e il dialogo nelle loro famiglie.

Il progetto è a beneficio dei 30 Comuni Soci (diretti e indiretti), ed è rivolto agli studenti delle Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e al pubblico delle Biblioteche, luoghi ove si formano sapere e conoscenza culturale e civica per le nuove generazioni. Alle Scuole o ai Comuni restano i costi di manutenzione annuale degli erogatori. Unica Reti sosterrà i costi di fornitura per l’intero progetto e coinvolgerà circa 180 scuole/biblioteche e circa 45 mila studenti e 5 mila insegnanti e personale scolastico, con l’installazione di circa 400 erogatori. Gli erogatori saranno concessi in comodato d’uso ai Comuni mentre le borracce saranno regalate agli studenti. La Regione Emilia Romagna ha concesso il proprio patrocinio all’iniziativa, siamo quindi in attesa dell’emanazione dell’enunciata Legge Regionale sul *plastic free* al fine di potere accedere ai possibili finanziamenti.

Inoltre il progetto potrà accedere al bando che ATERSIR sta per emanare sul “Fondo d’ambito d’incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti / LFB3”. L’ipotesi formulata prevede la possibilità di vedere riconosciuti a favore dei Comuni attraverso la richiesta delle 3 Unioni (Forlì, Cesena, Rubicone-Mare) l’80% dei costi per le spese di predisposizione idrauliche ed elettriche degli allacci, il tutto attraverso una rendicontazione complessiva da parte dell’Unione capofila. Si tratta di un intervento capillare sul nostro territorio, dal forte carattere simbolico: avere le Scuole di Forlì-Cesena *plastic free* e promuovere un maggior utilizzo dell’acqua pubblica. Il progetto prevede una prima fase, già in corso, che porterà alla consegna delle borracce agli studenti e l’installazione di una prima tranches di erogatori. Negli anni a seguire è previsto il completamento del progetto, la fornitura di borracce anche agli studenti delle prime classi elementari anche per il prossimo triennio e l’estensione del progetto anche ad altri luoghi pubblici per lo sport (palestre/piscine).

Fasi attuative previste:	2020	2021	2022	2023	2024
Ultimazione installazione erogatori nelle scuole	x				
Organizzazione di conferenze/spettacolo da svolgere nelle scuole	x	x	x		
Consegna borracce agli studenti della prima elementare	x	x	x		
Installazione erogatori nei luoghi per lo sport (palestre/piscine)	x	x			

INDICATORI

Titolo	UdM	Target

		2020	2021	2022	2023	2024
Ultimazione installazione erogatori nelle scuole	N°	90				
Organizzazione di conferenze/spettacolo da svolgere nelle scuole	SI/NO	x	x	x		
Consegna borracce agli studenti della prima elementare	SI/NO	x	x	x		
Installazione erogatori nei luoghi per lo sport (palestre/piscine)	SI/NO	x	x			
Installazione erogatori nei luoghi per l'assistenza alle persone (Residenze Sanitarie Assistenziali,...)	SI/NO		x	x		
Acqua erogata nelle scuole	litri	3.500.000	3.800.000	4.000.000	4.200.000	4.500.000
Previsione riduzione plastica (stimata in base a litri prelevati da erogatore)	kg	91.000	98.800	104.000	109.200	117.000

OBIETTIVO 8						
Società: UNICA RETI SpA			Periodo: 2020 - 2024			
Titolo: MONITORAGGIO DEI RISULTATI ECONOMICO/FINANZIARI E CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO						
Descrizione: Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, migliorando la qualità dei servizi resi, valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza e riduzione esposizione debitoria.						
Fasi attuative previste:	2020	2021	2022	2023	2024	
Monitoraggio EBITDA (o MOL)	x	x	x	x	x	
UTILE NETTO	x	x	x	x	x	
Monitoraggi % Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi	x	x	x	x	x	
Monitoraggi % Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)	x	x	x	x	x	
Monitoraggi Riduzione esposizione debitoria	x	x	x	x	x	
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
EBITDA (o MOL)	euro	>= 8.000.000	>= 6.000.000	>= 38.000.000	>= 7.000.000	>= 7.000.000
UTILE NETTO	euro	>= 2.300.000	>= 4.000.000	>= 27.000.000	>= 4.500.000	>= 4.500.000
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi	%	<= 7%	<= 7%	<= 7%	<= 7%	<= 7%
% Incidenza costo del personale su Ricavi (Previste assunzioni per gestione ramo gas a seguito nuova gara)	%	<=3 %	<=3 %	<=4 %	<=4 %	<=4 %
Riduzione esposizione debitoria	Euro	>= 3 milioni	>= 2 milioni	>= 1 milioni	>= 1 milioni	>= 80 mila

NOTA: i target sono determinati considerando realizzati gli obiettivi 1 e 4

SOCIETA' Cesena Fiera SpA

Ente socio	n. azioni
Comune di Cesena	646.16
Italian Exhibition group spa	400.000
Camera di Commercio della Romagna Forlì - Cesena e Rimini	153.337
Vivaticket spa	140.000
Pro.Stand srl	170.000
Alimos – Alimenta la salute soc.coop.	100.000
BPer Banca spa	100.000
Credito cooperativo romagnolo BCC di Cesena e Gatteo soc. coop.	100.000
Consorzio il Biologico soc. coop	20.000
Cermac – Produttori di tecnologie e prodotti per agricoltura, agroindustria e zootecnia	10.000
Creditpartner srl	20.000
Co.n.i.p. Consorzio nazionale imballaggi plastica	20.000
Blu Nautilus srl	20.000
Viaggi Manuzzi srl	20.000
CNA – Associazione Territoriale di Forlì - Cesena	20.000
Unindustria Forlì - Cesena	20.000
Graziani Roberto e F.Ili & C. sas	5.000
Ser.Mac srl	5.000
Consorzio Frutteto spa consortile	5.000
S.c.m. srl	5.000
Confcommercio imprese per l'Italia comprensorio cesenate	5.000
Confartigianato Federimpresa Cesena	5.000
Confesercenti del comprensorio cesenate	5.000
Rete Pmi Romagna	5.000
Comune di Roncofreddo	517

CAPITALE SOCIALE : 2.000.000 €

SEDE LEGALE: Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'	
Società	quota
CRE Consorzio per le risorse energetiche scpa	140 euro (0,03%)
Euro Exhibition services soc.cons. a r.l.	2.000 euro (33,33%)
Alimos Soc. Coop.	10.000 euro (11,64%)
CSO Soc. Coop.	4.500 euro (1,68%)

OGGETTO SOCIALE: La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto:

a) l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne ed esposizioni, convegni ed iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale; b) la gestione di padiglioni fieristici e delle relative strutture, impianti e servizi in disponibilità; c) la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la gestione ai fini di cui sopra di altre strutture immobiliari, mobiliari ed organizzative; d) l'organizzazione per la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative promozionali in svolgimento nel territorio nazionale o all'estero; e) l'organizzazione di servizi di marketing, servizi permanenti di informazione per Imprese, Enti, Organismi associativi sui mercati nazionali ed esteri, nonché di ogni utile iniziativa volta ad incentivare e promuovere lo sviluppo economico del territorio; f) l'intrapresa di ogni utile iniziativa diretta a promuovere una migliore conoscenza delle tecnologie industriali e/o delle tecniche di commercializzazione, nell'ambito dei comparti oggetto delle proprie manifestazioni fieristiche.

La società opererà secondo i criteri di economicità coprendo i costi di gestione con i redditi del proprio patrimonio, con i proventi delle manifestazioni fieristiche ed il corrispettivo degli altri servizi prestati, oltre che con gli eventuali apporti di Enti, Associazioni, Istituti e Società. La società potrà, altresì, partecipare ad iniziative svolte da Società ed Enti pubblici o privati operanti nell'ambito del settore fieristico finanziando dette iniziative o gestendole in partecipazione o mediante costituzione di forme societarie. La decisione dell'assunzione di partecipazioni in altre società deve essere autorizzata dai soci e la motivazione dell'autorizzazione deve indicare anche le relative ragioni del collegamento strumentale con l'attività della società. Essa potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni dirette all'acquisizione ed alla gestione dei mezzi materiali e finanziari che riterrà utili per il conseguimento dei fini medesimi ed assumere interessenze o partecipazioni in altre società costituite o costituende, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio, ma sempre con limitazioni di responsabilità, nonché effettuare qualsiasi operazione consentita dalla legge, utile per il conseguimento dei fini stessi. Infine, potrà compiere ogni attività connessa od affine o complementare con l'oggetto sociale sopraindicato. La società può rilasciare fidejussioni, garanzie ed avalli a favore di terzi.

OBIETTIVO 1						
Società: CESENA FIERA S.p.A.			Periodo: 2020 - 2024			
Titolo: RIQUALIFICAZIONE ESTETICA E FUNZIONALE DELL'AREA FIERISTICA						
Descrizione: Al fine di proseguire nell'opera di ammodernamento e riqualificazione del complesso fieristico, si prevedono – in un'ottica di paternariato pubblico-privato - una serie di interventi per migliorare il quartiere fieristico e le aree circostanti dal punto di vista estetico, funzionale e dell'ecosostenibilità.						
Fasi attuative:	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Realizzazione aiuole perimetrali aree parcheggio	X					
1.2 Realizzazione opere di arredo urbano nelle aree adiacenti il quartiere fieristico a completamento degli interventi a carico del Comune di Cesena (chiusura fosso su Via Dismano e nuova rotonda su Via del Commercio)	X	X	X			
1.3 Realizzazione impianto fotovoltaico per sfruttare le potenzialità offerte dal tetto dei padiglioni fieristici, in considerazione dei margini ancora esistenti di autoconsumo di padiglioni e palazzina uffici	X					
1.4 Impianto videosorveglianza				X		
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Nuovo impianto fotovoltaico	Si/no	Si				
Aiuole perimetrali aree parcheggio	Si/no	Si				
Arredo urbano area Via Dismano e Nuova Rotonda	Si/no			Si		
Impianto di videosorveglianza	Si/no				Si	

OBIETTIVO 2

Società: CESENA FIERA S.p.A.

Periodo: 2020 - 2024

Titolo: CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DELLA MANIFESTAZIONE “MACFRUT”

Descrizione: Sviluppo costante della manifestazione nella nuova location di Italian Exhibition Group (Rimini Fiera): la manifestazione genera circa l' 80% del fatturato e del margine di contribuzione e deve fungere da volano per la sostenibilità delle fiere locali ed il conseguente sviluppo dell'economia del comprensorio Romagnolo. Nell'ambito delle strategie delineate dal Consiglio di Amministrazione (sviluppo internazionalizzazione, innovazione e qualificazione dell'attività convegnistica), si prevede la definizione di politiche tese all'individuazione delle azioni necessarie a perseguire gli obiettivi di redditività della società: proseguimento del progetto Macfrut Attraction, individuazione nuovi settori espositivi, individuazione nuove iniziative collaterali, ricerca delle date più efficaci, ecc.

Fasi attuative:

	2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Nuovi settori espositivi (ad es. nel 2020 Spice & Herbs Global Expo)	X	X	X	X	X
1.2 Macfrut Attraction: individuazione nuovi mercati esteri di interesse per gli espositori	X	X	X	X	X
1.3 Qualificazione dei convegni puntando su eventi di alto livello	X	X	X	X	X

INDICATORI

Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Fatturato	€ Migl.	4.400	4.490	4.580	4.680	4.780
Margine Operativo Lordo	€ Migl.	1.1201	1.140	1.160	1.190	1.220
Numero visitatori	€ Migl.	44.000	47.000	45.000	48.000	46.000
Operatori esteri	€ Migl.	26%	27%	28%	29%	30%

OBIETTIVO 3						
Società: CESENA FIERA S.p.A.		Periodo: 2020 - 2024				
Titolo: RIDEFINIZIONE FIERE LOCALI						
Descrizione: Razionalizzazione calendario fieristico per rendere compatibile l'organizzazione della manifestazioni locali con l'organizzazione di Macfrut, attraverso il consolidamento delle fiere con maggiori prospettive, l'esternalizzazione delle manifestazioni di interesse per altri soggetti, l'eliminazione delle manifestazioni con meno prospettive e/o ricadenti a ridosso della fiera principale (valutando anche l'opportunità di una cadenza biennale degli eventi) e la qualificazione delle fiere assegnate a Cesena Fiera dal Comune di Cesena.						
Fasi attuative previste:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Esternalizzazione/biennalità Sono Romagnolo		X				
1.2 Consolidamento fiere in collaborazione con Comune Cesena		X	X	X	X	X
1.3 Riqualificazione e sviluppo Ruotando/Kustom Kulture		X	X	X	X	X
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Fatturato fiere locali	€ Migl.	287	292	297	302	306
Margine Operativo Lordo fiere locali	€ Migl.	40	42	44	47	48

OBIETTIVO 4						
Società: CESENA FIERA S.p.A.		Periodo: 2020 - 2024				
Titolo: SVILUPPO FIERE ORGANIZZATE DA SOGGETTI TERZI E DEL CENTRO CONGRESSI						
Descrizione: Sviluppo delle fiere "indirette" e del rinnovato Centro Congressi per mettere a frutto gli ingenti investimenti effettuati negli ultimi anni per l'ammodernamento e la riqualificazione dell'intero quartiere fieristico. Si punta ad individuare soggetti specializzati che siano interessati all'organizzazione di fiere ed eventi, basandosi sui punti di forza della società: area fieristica e strutture riqualificate, felice posizione del complesso fieristico in termini di raggiungibilità stradale/autostradale, gratuità dei parcheggi, ecc.						
Fasi attuative:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Ricerca soggetti specializzati nell'organizzazione di fiere e rassegne		X	X	X	X	X
1.2 Contatti con Enti, Associazioni di Categoria, Società, ecc. per la promozione del Centro Congressi		X	X	X	X	X
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Fatturato fiere gestite da terzi	€ Migl.	180	190	200	210	220
Margine Operativo Lordo fiere gestite da terzi	€ Migl.	140	147	153	159	165
Fatturato Centro Congressi	€ Migl.	220	225	230	235	240
Margine Operativo Lordo Centro Congressi	€ Migl.	80	83	86	89	92

OBIETTIVO 5						
Società: CESENA FIERA S.p.A.		Periodo: 2020 - 2024				
Titolo: GREENHOUSE TECHNOLOGY VILLAGE (GTV)						
Descrizione: Si tratta del progetto di costituire un centro dimostrativo permanente per l'orticoltura in serra, da realizzare nelle adiacenze del Quartiere Fieristico gestito da Cesena Fiera. Il progetto rappresenta il risultato di un'idea molto ambiziosa che mira alla creazione di un vero e proprio villaggio dell'innovazione nell'orticoltura in serra, che si pone lo scopo di "far toccare con mano" le novità tecnologiche del settore a tutti gli operatori, realizzare un campo prova per le nuove varietà orticole, diventare un centro di formazione per tecnici, agricoltori e operatori del settore in genere e realizzare eventi fieristici-convegnistici in sinergia con Cesena Fiera.						
Fasi attuative:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Ricerca soggetti potenzialmente interessati a partecipare all'iniziativa (quota capitale Euro 10.000 – Quota annua primi tre anni Euro 5.000)		X				
1.2 Creazione Rete d'Imprese per la gestione del GTV, coordinata da Cesena Fiera S.p.A. che fungerà inoltre da soggetto di fatturazione		X				
1.3 Realizzazione serre, serre in vetro, strutture di collegamento e opere connesse. L'investimento totale riguarda Mq 13.000 da realizzare in 4 fasi		X	X	X	X	
1.4 Affitto della struttura ad un partner specializzato (CRPV) per l'attività di ricerca e sperimentazione e l'accesso ai finanziamenti regionali (GOI: Gruppi Operativi per l'Innovazione)		X				
1.5 Ricerca di un partner specializzato per l'attività di coltivazione da realizzare all'interno delle serre		X				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Ricerca soggetti-Costituzione Rete Imprese	Si/no	Si				
Realizzazione strutture	%	25%	50%	75%	100%	
Affitto struttura e ricerca partner specializzato	Si/no	Si				

OBIETTIVO 6						
Società: CESENA FIERA S.p.A.		Periodo: 2020 - 2024				
Titolo: OPERAZIONI DI EFFICIENTAMENTO E CONTENIMENTO DEI COSTI						
Descrizione: Si prevede di proseguire nell'opera di contenimento dei costi generali, in particolare costi per il personale e costi per cariche sociali, e di riduzione dei costi per utenze, estendendo il lavoro di efficientamento già effettuato nella centrale termica, anche al consumo di energia elettrica e di acqua						
Fasi attuative:		2020	2021	2022	2023	2024
1.1 Contenimento costi generali		X	X	X	X	X
1.2 Riduzione costi utenze		X	X	X	X	X
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Costi personale su fatturato	% fattur.	10%	10%	10%	10%	10%
Costo kw energia elettrica (2019 fino ad ottobre Euro 0,200/kw)	€/kw	0,178	0,180	0,180	0,180	0,180

START Romagna Spa

CAPITALE SOCIALE: 29.000.000 €

SEDE LEGALE: Via A. Spinelli, 140 - 47521 Cesena – FC (IN CORSO DI MODIFICA)

PRINCIPALI ENTI SOCI		
Comune di Cesena	15,59%	4521090
Ravenna Holding SpA	24,42%	
Rimini Holding SpA	21,98%	
Livia Tellus Romagna Holding SpA	17,45%	
TPER	13,79%	
Provincia di Rimini	2,49%	
Provincia di Forlì-Cesena	1,69%	

OGGETTO SOCIALE: a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessaria per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone; b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano; c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale; d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano; e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi ed integrativi della mobilità; f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose; g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture; h) l'attività di agenzia per conto di privati, società od enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata; i) la progettazione, la costruzione o e la gestione di opere, infrastrutture ed impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano; l) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza ed il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia; m) la attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi; n) produzione, distribuzione, vendita ed utilizza di energia da qualsiasi fonte prodotta.

OBIETTIVO 1

Società: START ROMAGNA S.p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: RAZIONALIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI

Descrizione: Verifica della dislocazione dei servizi per deposito al fine di ottimizzare i trasferimenti a vuoto limitando le percorrenze non commerciali. Verifica dell'utilizzo dei turni, al fine di razionalizzare la gestione del personale viaggiante, ottimizzando la produttività degli autisti. Revisione dell'attuale gestione degli affidamenti, al fine di massimizzare i benefici economici/operativi derivanti dal ricorso a tale modalità di servizio. Revisione dell'attuale gestione degli acquisti di beni e servizi per massimizzare l'efficienza anche mediante l'istituzione di una figura di coordinamento che garantisca omogeneità tra le diverse officine. Studio e valutazione in merito alla possibile introduzione di nuovi modelli manutentivi (Manutenzione 4.0).

OBIETTIVO 2

Società: START ROMAGNA S.p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: RINNOVO E RAZIONALIZZAZIONE PARCO AUTOMEZZI

Descrizione: Rimodulazione dell'attuale parco mezzi a disposizione attraverso l'ottimizzazione di allocazioni sul territorio e delle percorrenze in coerenza coi vincoli posti dai contratti di servizio e dalle esigenze tecniche delle linee esercite. Introduzione nel parco mezzi di veicoli ad alimentazione innovativa e/o con diverse lunghezze. Studio e valutazione della politica relativa all'utilizzo di mezzi in LCC (Life Cycle Costing). Razionalizzazione delle politiche di rinnovo del parco mezzi, con l'obiettivo di limitare la variabilità del parco in termini di modelli presenti, generando efficienze operative e manutentive, nonché relativamente alla gestione delle scorte in magazzino.

OBIETTIVO 3

Società: START ROMAGNA S.p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: COLLABORAZIONE ALLA DEFINIZIONE DEL NUOVO MODELLO TARIFFARIO E ALLA REDAZIONE PUMS E PAESC. COOPERAZIONE CON ORGANISMI REGIONALI

Descrizione: La società dovrà fornire agli enti soci un supporto propositivo finalizzato alla creazione di un nuovo modello tariffario. Collaborazione per redazione dei Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS) e per i Piani d'azione per Energia Sostenibile e Clima (PAESC). Cooperazione con organismi regionali per lo sviluppo di strategie condivise volte a sfruttare le sinergie con altre aziende regionali.

OBIETTIVO 4

Società: START ROMAGNA S.p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: SVILUPPO INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Descrizione: Completamento processo di introduzione di sistemi di Business Intelligence, digitalizzazione ambito manutenzione e gestione del magazzino, creazione di una piattaforma integrata di risk management o di un sistema di e-learning trasversale (cosa vuole dire?), innovazione a supporto di attività commerciali (es validazione con carta di credito-tecnologia EMV), soluzioni tecnologiche per rilevamento persone alle fermate, introduzione sistemi avanzati infomobilità).

Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. consortile

CAPITALE SOCIALE : € 100.000 euro

SEDE LEGALE: Piazza Leonardo Sciascia, 111 - Cesena (FC)

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
Comune di Cesena	9,461	€ 9.460,86
Comune di Rimini	24,685	
Comune di Forlì	13,192	
Comune di Ravenna	9,598	
Provincia di Forlì-Cesena	9,467	
Provincia di Ravenna	6,200	
Comune di Faenza	3,825	
Provincia di Rimini	2,527	
Comune di Lugo	2,254	
Comune di Cervia	1,845	
Comune di Riccione	1,663	
Comune di Bagnacavallo	1,150	
Altri Enti locali	14,133	

OGGETTO SOCIALE (sintesi): La società ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo – costituito dai tre bacini territoriali delle province di Forlì – Cesena, Rimini e Ravenna – di tutte le funzioni di agenzia della mobilità previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone ad essi eventualmente delegate. In particolare, nel suddetto ambito territoriale romagnolo, la società svolge: a) attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità private; b) attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone; c) attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore; d) attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore.

OBIETTIVO 1						
Società: A.M.R. s.rl. cons.			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: RIPROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO DEL BACINO CESENATE						
Descrizione: Analisi e studio del bacino di utenza sul territorio cesenate del servizio di TPL per definire i bisogni e in vista della nuova gara.						
Fasi attuative	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Raccolta e analisi dei dati sul bacino di utenza	x					
1.2 Proiezione e studio bisogni del territorio	x	x				
1.3 Consegna relazione sul TPL e utilizzo ai fini della gara		x				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Studio di riprogettazione del sistema TPL del bacino Cesena in vista della gara	Si/no	Si				

OBIETTIVO 2						
Società: A.M.R. s.rl. cons.			Periodo: 2020- 2024			
Titolo: GARA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
Descrizione: Proseguire con le procedure per l'avvio della gara e aggiudicazione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) nell'Ambito Romagnolo						
Fasi attuate previste:	2020	2021	2022	2023	2024	
1.1 Consultazione (misura 2.6 Delibera ATR n.49/2015) con i gestori operanti nell'Ambito Romagna per la definizione delle modalità di raccolta dati relativamente a beni strumentali e personale impiegati per lo svolgimento del servizio di TPL e con le società proprietarie degli asset patrimoniali utilizzati dai gestori del servizio. Percorso già iniziato nel 2019.	x					
1.2 Attivazione procedimento di gara per l'affidamento del servizio di TPL nell'Ambito Romagna e svolgimento della relativa procedura	x					
1.3 Aggiudicazione del servizio di TPL nell'Ambito Romagna		x				
INDICATORI						
Titolo	UdM	Target				
		2020	2021	2022	2023	2024
Conclusione del processo di consultazione entro il 31/12/2020	%	100%				
Svolgimento del procedimento di gara per l'affidamento del servizio di TPL entro il 31/12/2020	%	100%				
Aggiudicazione del servizio di TPL entro il 31/12/2021	%		100%			

Lepida soc.cons.p.a.

CAPITALE SOCIALE: € 69.881.000

SEDE LEGALE: Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna

COMPAGINE SOCIETARIA		
Ente socio	%	euro
Regione Emilia Romagna	95,6412	66.835.000
Comune di Cesena	0,0014%	1.000
Altri enti locali soci	1,5598	1.090.000
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna	1,8560	1.297.000
Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna	0,9416	658.000

OGGETTO SOCIALE: a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities".

OBIETTIVO 1

Società: LEPIDA Soc.cons.p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: AMBITO RETI

Descrizione:

- Lepida è titolare della maggior parte della rete Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della RER.
- Lepida è proprietaria della rete radiomobile regionale (ERretre), dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, non concedibile direttamente ad Enti pubblici, e per l'esercizio di reti private.
- Lepida è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione (# 21421) come operatore TLC e produttore di audiovisivi.
- Lepida è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'interconnessione delle reti pubbliche.
- Lepida è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio delle reti wireless tra cui anche le reti WiFi.
- Lepida ha interconnessioni con i principali punti mondiali di interscambio per garantire elevate prestazioni Internet ai Soci, massimizzando il numero dei peering diretti.
- Lepida ha mandato da RER per gestire datacenter regionali ad elevata affidabilità, basso consumo energetico e forte flessibilità operativa oltre ad evolvere tali datacenter a Poli strategici nazionali.
- Lepida ha mandato di esercizio esclusivo da parte di molti Soci delle reti di loro proprietà.
- Lepida ha mandato da RER per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide.
- Lepida ha il mandato di RER di aggregare presso il Nodo Tecnico della Community Network dell'Emilia-Romagna (CNER) il traffico della Community e si interconnette direttamente alla rete QXN-2, fornendo connettività SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a tutti i Soci.
- Lepida registra per i Soci domini Internet in ambito italiano, europeo, mondiale.
- Lepida è accreditata AgID come Gestore di identità digitali SPID con identificativo LepidaID.
- Lepida effettua la progettazione, realizzazione, direzione lavori, collaudo, installazione, configurazione di nuove estensioni della rete geografica

Lepida.

- Lepida effettua la manutenzione, gestione, esercizio, ottimizzazione e monitoraggio della rete Lepida, riducendone ove possibile i costi di esercizio.
- Lepida definisce e realizza le interconnessioni: con i principali punti di interscambio Internet nazionali ed internazionali per avere elevata scalabilità della banda, elevata affidabilità, basso ritardo e basso jitter; con le reti degli altri operatori; con upstreamer Internet; con SPC collegandosi direttamente a QXN.
- Lepida effettua la manutenzione, gestione, esercizio, ottimizzazione e monitoraggio della rete ERrete, riducendone ove possibile i costi di esercizio, anche mediante la migrazione delle stazioni presso siti offerti dai Soci.
- **SchoolNet**
Connettività di plessi scolastici mediante la connessione in fibra ottica oppure radio in banda licenziata (26 GHz) oppure con accordi con operatori, con progettazione ed esercizio effettuati da Lepida su mandato di RER, con realizzazione finanziata dagli Enti e relativa proprietà dell'infrastruttura in capo all'Ente finanziatore oppure con realizzazione cofinanziata a metà da Lepida sfruttando l'ammortamento della rete Lepida e relativa proprietà dell'infrastruttura in capo a Lepida. Erogazione di servizio, di tipo PALS, a 1Gbps simmetrico su tali fibre. Il collegamento delle scuole del territorio prevede anche l'utilizzo di fibre in IRU in ambito metropolitano, di proprietà pubblica e mantenute dal Concessionario del bando Infratel, quando disponibili, per collegare tutte le scuole del territorio.
- **WiFi con SSID "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it"**
Rete WiFi BUL sul territorio regionale, con erogazione di servizio gratuito in luoghi di riferimento della PA, in BUL garantita dalla rete Lepida geografica o dalle MAN, con progettazione ed esercizio effettuati da Lepida su mandato di RER. Messa a disposizione di almeno un punto di accesso gratuito per ogni Socio collegato in fibra ottica o con la Dorsale Sud Radio. Diffonde SSID unico "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" senza autenticazione per tutto il territorio regionale. Integra il sistema italia.wifi.it Processa in modo anonimo i dati di uso per misurare la rilevanza territoriale della infrastruttura. Mette a disposizione un modello omogeneo di assistenza all'utenza sviluppato con i Soci.
- **Centri Sportivi e Stadi**
Connessione alla rete Lepida di centri sportivi comunali e di stadi comunali, con diffusione del WiFi libera e gratuita nei vari locali frequentati da atleti, visitatori e tifosi.

OBIETTIVO 2

Società: LEPIDA Soc. cons. p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: DATA CENTER

Descrizione:

Lepida sviluppa un modello di Datacenter Regionali distribuito e federato in 4 siti della PA ad essa affidati dai Soci nel territorio dell'Emilia-Romagna. Supporta RER nel processo di qualificazione, ivi comprese gli eventuali adeguamenti necessari, ed esercizio del sistema dei Datacenter regionali quale Polo Strategico Nazionale, come previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella PA.

Lepida si qualifica come Cloud Service Provider certificato da AgID; valorizza le competenze presenti sul territorio per la progettazione, realizzazione ed esercizio dei DataCenter Regionali; definisce, implementa e promuove un percorso di razionalizzazione ed efficientamento, condiviso con i Soci interessati, per passare da soluzioni frammentate verso soluzioni concentrate, da soluzioni singole verso soluzioni condivise, da singoli CED verso datacenter, da fisico verso virtuale, da software acquisito verso Cloud.

Lepida propone architetture di datacenter in grado di fornire differenti livelli di servizio e conseguentemente differenti livelli di costo. E' incaricata da RER di realizzare e gestire 4 DataCenter Regionali: Parma (DUC2), Ferrara (Ex Macello), Modena (Area Nord), Ravenna (Bassette) con architettura fisica Tier III (livello di ridondanza N+1) prevista da AgID e PUE (Power Usage Effectiveness) tra 1.3 e 1.4 contro la media attuale superiore a 2.5.

DataCenter Regionali costruiti come ulteriori 4 POP del core della rete Lepida, garantendo la massima flessibilità di interconnessione ai Soci, prestazioni elevatissime, alta disponibilità del servizio e livelli di sicurezza tali da fornire il rispetto di tutti i requisiti di privacy richiesti.

Modelli di erogazione in logica cloud: provisioning automatico, elasticità, misurazione delle risorse utilizzate, multitenancy con unica infrastruttura condivisa tra più Enti ma con separazione che garantisce la assoluta riservatezza delle informazioni, flessibilità operativa con attivazioni risorse su richiesta e per brevi periodi.

Possibilità di scelta tra gestione del servizio a carico dell'utilizzatore e servizio completamente gestito.

Configurazione di rete e sistemistica per operare in mutuo Disaster Recovery.

Servizi Cloud qualificati

Servizi di calcolo e storage erogati in modalità cloud certificati da AgID.

Computing as a Service

Virtual Server: servizio di server virtuale su infrastrutture condivise presso i DataCenter Regionali. Private Dedicated Cloud: servizio di hardware dedicato, con o senza software di base per la gestione dell'infrastruttura, per infrastrutture IT dedicate degli Enti presso i DataCenter Regionali.

Storage as a Service

Servizio di storage disponibile sia in modalità Network Attached Storage (NAS), sia Storage Area Network (SAN) sia Object Storage, offerto con differenti classi/livelli di

servizio.

Database as a Service

Servizio di istanze di DataBase di varie tecnologie con varie modalità: singola, ad alta affidabilità, con bilanciamento del carico, in disaster recovery.

Disaster Recovery/Business Continuity

Strumenti tecnologici per garantire il recupero di sistemi e dati in tempi certi e predefiniti, sia a casa dell'Ente che presso i DataCenter Regionali.

Data Protection as a Service

Backup as a Service: Software ed infrastruttura necessaria per effettuare backup di sistemi e di dati, sia a casa dell'Ente che presso i DataCenter Regionali. Archiving as a Service: Appliance per replica o archiviazioni a lungo termine (long time retention) di dati conservati tipicamente in apparati analoghi a casa dell'Ente.

Firewall as a service

istanza di next generation firewall con funzionalità sino al Livello 7, immediatamente integrabile alla rete dell'Ente grazie alla rete Lepida; fornisce anche funzionalità di Intrusion Prevention System, si integra con il dominio dell'Ente per effettuare User Identity Acquisition e Application Control/URL Filtering sulla navigazione utente e fornisce funzionalità Anti-Malware che impediscono il download di file malevoli via HTTP/HTTPS e SMTP. Sono garantite funzionalità di VPN e Remote Access. Soluzioni tecnologiche per ottemperare alle compliance normativa.

OBIETTIVO 3

Società: LEPIDA Soc. cons. p.a.

Periodo: 2020- 2024

Titolo: SOFTWARE E PIATTAFORME

Descrizione: Comprende la gestione di:

driER - Servizi di accesso e fruizione in tempo reale dei dati del Registro Imprese (ricerca e visura) di tutto il territorio nazionale tramite cooperazione applicativa, che sfrutta la "Porta di Dominio Registro Imprese" esposta da Infocamere.

ACI - Anagrafe Comunale degli Immobili - Piattaforma per la gestione dell'anagrafe comunale degli immobili, quale possibile fonte dati per l'Accesso Unitario dotata di servizi di interoperabilità (ricerca e visura), di aggiornamento e di validazione delle chiavi territoriali identificative degli immobili (vie, civici, mappali) e fonte di alimentazione dell'Anagrafe regionale degli immobili.

FedERa -Piattaforma per l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online degli Enti, inclusi quelli erogati da Lepida, mediante identità digitali, e altri strumenti di identificazione elettronici (ad es. CIE), attraverso l'integrazione con SPID garantendo l'adesione unitaria al sistema nazionale di tutti i servizi dei Soci e l'evoluzione del sistema tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per i cittadini.

IDP SPID Lepida -Piattaforma e servizio per il rilascio e la gestione delle identità digitali SPID a livello nazionale e per tutti i cittadini italiani come evoluzione della federazione delle identità FedERa garantendo il servizio di autenticazione per tutti i cittadini e per tutti i servizi online aderenti a SPID; il miglioramento del servizio LepidaID e l'evoluzione dell'operatività degli sportelli LepidaID avviene tenendo conto dei suggerimenti della COMTem Servizi online per i cittadini.

PayER - Piattaforma per il pagamento elettronico di servizi che consente ai cittadini e alle imprese il pagamento delle pendenze verso gli Enti mediante diversi strumenti di pagamento attraverso l'integrazione con il Nodo nazionale dei Pagamenti (pagoPA) garantendo l'adesione unitaria al sistema nazionale di tutti i servizi degli Enti e gestendo la evoluzione dei servizi tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per i cittadini.

Accesso unitario ai servizi online per le imprese - Piattaforma di accesso unitario ai servizi SUAP, edilizia, sismica e ambiente, realizzata nell'ambito delle azioni del FESR 2014-2020, che permette l'unificazione e l'evoluzione delle funzionalità dei portali regionali (nuovo SuapER, SiedER, SIS, AIA) e la relativa dismissione, e con funzioni minime di backoffice, per garantire accesso omogeneo e semplificato ai servizi online per le imprese ed integrazione di ulteriori portali regionali rivolti alle imprese. L'evoluzione del sistema avviene tenendo conto delle richieste della COMTem Servizi online per le imprese.

SiedER -Piattaforma regionale per la gestione telematica del front office delle pratiche edilizie, erogato come servizio, basato su modulistica unica di valenza regionale e procedimenti degli Enti, integrata con l'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI), ed è oggetto di migrazione verso l'accesso unitario ai servizi online per le imprese.

OBIETTIVO 4

Società: LEPIDA Soc. cons. p.a.

Periodo: 2020 - 2024

Titolo: CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione: Gli obiettivi di contenimento delle spese sono in parte stati individuati nel processo di fusione tra Lepida SpA e Cup2000 ScpA. In particolare:

- Riduzione di almeno 5% del costo assicurativo (responsabilità civile, infortuni, tutela legale, ...) derivante dalla fusione delle società a parità di copertura assicurativa rispetto al dato 2018 delle due società;
- riduzione di almeno il 10% del costo derivante dalla spesa storica derivante dalla sommatoria delle due società per le attività di revisione legale dei conti rispetto al dato 2018 delle due società;
- razionalizzazione dei servizi trasversali paghe e del software di gestione: attraverso la verifica dell'adozione di un gestionale comune per le paghe e la gestione del personale (presenze, turni, disagi e trasferte) tra Lepida ed Arter che permetta una riduzione del costo dei canoni di manutenzione e la possibilità di liberare risorse precedentemente impiegate nelle specifiche funzioni; il tutto a parità di processi gestiti, moduli e utenti concorrenti, da misurare rispetto al dato pre fusione 2016;
- razionalizzazione dei servizi trasversali di contabilità e del sistema di gestionale contabile: attraverso la verifica dell'adozione di un gestionale comune per la contabilità (contabilità generale, analitica, cespiti, ciclo attivo e passivo) tra Lepida ed Arter che permetta una riduzione del costo dei canoni di manutenzione; il tutto a parità di processi gestiti, moduli e utenti concorrenti, da misurare rispetto al dato pre fusione 2016;
- razionalizzazione dell'uso degli spazi: attraverso l'adozione di un regolamento sulle politiche per l'ottimizzazione dell'uso degli spazi destinati agli uffici, ispirato agli indirizzi individuati per la Regione, che tenga conto di: • occupazione per dipendente; previsioni di strumenti per incoraggiare la riduzione ovvero il non incremento dei costi per locali.
- non incremento del numero e dei costi complessivi dei dirigenti, al netto degli aumenti contrattuali nazionali, rispetto al dato pre fusione 2016;
- adozione di una disciplina aziendale in materia di trasferte e missioni, definendo standard e condotte volti a promuovere un attento utilizzo delle risorse economiche (privilegiando, ad esempio, mezzi pubblici in luogo di auto private o auto a noleggio, con viaggi aerei o ferroviari in seconda classe o classe economica).

Per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi, così come previsto dall'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto di Lepida SpA, annualmente la Regione svolge i controlli previsti nel Modello di controllo analogo della Regione (DGR n. 1779 del 21/10/2019) e, a conclusione dell'attività di controllo analogo, trasmette gli esiti dei controlli al Comitato permanente di indirizzo e coordinamento (CPI) ed a ciascun Ente socio. Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI a la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi (art. 3, lettera d della DGR n. 1779 del 21/10/2019). La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali.

3.2.3 Indirizzi per enti partecipati diversi da società

Per gli enti diversi dalle società, enti pubblici partecipati e fondazioni, le linee di indirizzo verranno esplicitate in sede di definizione dei budget, coerentemente con gli strumenti di programmazione degli enti stessi.

3.3 Risorse finanziarie

3.3.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici *(a cura del Servizio Tributi e dell'Ufficio Bilancio)*

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- in un ottica di sempre maggior equità e rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali, (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari), valutare la possibilità di riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale;
- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI, anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo;
- recuperare risorse dalla lotta all'evasione e all'elusione dei tributi da dedicare non solo ai servizi, ma anche eventualmente valutando l'ulteriore riduzione della pressione fiscale;
- conferma della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;
- gestione associata delle Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione Valle del Savio che consenta di perseguire i seguenti obiettivi strategici:
 - garantire un servizio uniforme e qualificante per gli utenti/contribuenti interni ed esterni degli Enti locali interessati anche attraverso una rete di servizi di front-office tra loro interagenti ed in grado di sviluppare percorsi di semplificazione e razionalizzazione nei confronti del cittadino contribuente;
 - creare una struttura organizzativa dotata di alta professionalità ed un organico adeguatamente formato e specializzato, in grado di affrontare la sempre più complessa gestione delle Entrate Tributarie, fare da supporto agli operatori e coordinare il personale nell'espletamento delle proprie attività;
 - ottenere economie di gestione e di spesa concentrandosi sull'erogazione di servizi similari;
 - potenziare la lotta all'evasione fiscale;
 - istituire servizi aggiuntivi che non possono essere erogati a livello di singolo Comune per problematiche organizzative e finanziarie;
 - garantire in modo uniforme l'imparzialità, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa nell'ambito degli Enti associati ed estendere la medesima qualità su tutto il territorio

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione, con propria deliberazione n. 39 del 22 dicembre 2014, è stata sottoscritta apposita Convenzione fra l'Unione Valle Savio ed il Comune di Cesena, per la gestione associata del Servizio Tributi per i Comuni di Montiano e Verghereto.

A decorrere dal 1° gennaio 2015 i Comuni di Montiano e Verghereto hanno conferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio la gestione delle entrate tributarie e fiscali ai sensi dell'art. art. 14 comma 27 lettera a) del D.L. 78/2010 e a decorrere dal 31/03/2015 il Comune

di Cesena sulla base di apposita convenzione, ne gestisce in forma associata e in qualità di Comune capofila le entrate tributarie.

Tale nuovo assetto ha consentito ai tre Comuni di procedere insieme all'attivazione della procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio di bollettazione TARI, nell'intento di internalizzare la riscossione del tributo sui rifiuti, nonché il servizio di supporto per la gestione diretta del tributo. L'affidamento dei predetti servizi era finalizzato a implementare banche dati bonificate ed aggiornate, utili per le attività dell'ufficio tributi e per l'attività di contrasto all'evasione, nell'ottica di intraprendere un percorso parallelo anche con gli altri Comuni dell'Unione.

L'obiettivo principe è stato fin da subito quello di realizzare un sistema unico ed armonizzato, in ambito di fiscalità locale, per i 6 comuni dell'Unione Valle Savio finale, con lo scopo di estendere la gestione associata dell'ufficio tributi, a tutti i 6 enti appartenenti all'Unione Valle Savio.

Il progetto di internalizzazione della TARI e la realizzazione della Banca dati Unica degli oggetti imponibili, ha preso avvio al 1° gennaio 2016, riferito ai 3 Comuni in gestione associata, con l'apertura dello sportello TARI, per la gestione ordinaria del prelievo sui rifiuti.

Contestualmente in ordine all'attività di contrasto dell'evasione tributaria sono state avviate le seguenti azioni:

- recupero TARES/TARI:
 - o Comune di Cesena: gestione del servizio di accertamento affidato in proroga tecnica tramite Intercenter fino al 31 dicembre 2019;
 - o Comuni di Montiano e Verghereto: affidamento tramite MEPA per il periodo fino al 31 dicembre 2019;
- Recupero IMU/TASI/ICI:
 - o Comune di Cesena: gestione diretta del servizio di recupero tramite utilizzo del Gestionale Advanced System (acquistato per tutti i Comuni dell'Unione a decorrere dal 1° gennaio 2019) con bonifica banca dati;
 - o Comuni di Montiano e Verghereto: gestione appalto affidato tramite MEPA per il periodo fino al 31 dicembre 2019 per l'annualità in prescrizione;
- collaborazione con Agenzia delle Entrate:
 - o l'ufficio tributi provvede alla trasmissione delle situazioni irregolari emerse durante la propria attività istituzionale, ossia delle cosiddette "segnalazioni qualificate", attraverso il Portale Puntofisco, gestito dall'Agenzia delle Entrate.

A seguito della programmazione assunta dal Consiglio dell'Unione con propria deliberazione n. 45 del 22 dicembre 2017, che ha approvato le linee strategiche per il prossimo periodo, in data 23 Marzo 2018 è stata sottoscritta apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL fra il Comune di Cesena, l'Unione Valle Savio (per i Comuni di Montiano e Verghereto), i Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina per la gestione associata dell'Ufficio Tributi.

La Convenzione prevede che la gestione associata di tutte le Entrate Tributarie dei Comuni dell'Unione, con il Comune di Cesena individuato come "Ente capofila" avvenga secondo un

modello organizzativo accentrato, con un unico responsabile di riferimento individuato nella figura del Funzionario responsabile del Comune di Cesena e nominato dalle singole giunte comunali al termine della procedura di gestione associata e un ufficio centrale collocato presso la sede del Comune di Cesena e sportelli decentrati nel territorio.

La gestione associata è previsto proceda per step organizzativi (individuati nel cronoprogramma allegato alla Convenzione) di seguito elencati:

1. GESTIONE ASSOCIATA DELLA TARI ORDINARIA E RECUPERO EVASIONE

Nel corso del 2018 sono stati armonizzati i Regolamenti Comunali per la gestione ordinaria della TARI.

In vista della scadenza del contratto di affidamento dello sportello ordinario TARI, inizialmente fissato al 31/12/2018 per tutti gli Enti dell'Unione, il Comune di Cesena ha avviato l'analisi per impostare gara unica per tutti i comuni dell'Unione per la gestione ordinaria della TARI e attività di recupero evasione TARES/TARI tramite affidamento in appalto a società esterna dello sportello a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Nel frattempo la Regione Emilia Romagna ha indetto una gara RER per l'affidamento, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per la durata di 72 mesi, dei servizi di supporto per la gestione ordinaria, ricerca evasione e riscossione ordinaria e coattiva dei tributi e delle altre entrate tributarie.

La suddetta gara, pubblicata in data 27/07/2018, inizialmente doveva comprendere soltanto servizi di supporto all'attività di recupero evasione delle entrate tributarie ma il capitolato pubblicato è stato esteso a tutti i servizi di supporto, compreso il servizio di sportello, riscossione e rendicontazione TARI ordinaria e ciò ha impedito al Comune capofila di procedere con una gara autonoma.

La gara, annullata in autotutela con Determina dirigenziale Intercenter n. 396 del 26/11/2018 è stata pubblicata nuovamente nel corso del 2019 con scadenza presentazione offerte 18/06/2019 e presumibile aggiudicazione entro fine anno.

Nelle more dell'aggiudicazione, al fine di valutare se indire gara autonoma o aderire alla Convenzione RER, il Comune di Cesena ha avviato formale richiesta di proroga tecnica agli attuali gestori dei servizi TARI (ordinaria e recupero evasione) dei Comuni dell'Unione in nome e per conto di tutti gli Enti appartenenti all'Unione, accettata da parte delle ditte appaltanti fino al 31/12/2019.

2. GESTIONE ASSOCIATA DELL'IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

A decorrere dal 2018 si è proposta la gestione associata mediante gara unica per l'affidamento a concessionario ex art. 52 del D.lgs. 446/97 del Servizio di Accertamento e Riscossione Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

A tale scopo, come da studio di fattibilità approvato con atto di Giunta Unione n. 87 del 22/12/2017, in attesa di valutare l'internalizzazione del servizio, con bando di gara PGN 18273/77 del 19/04/2018 è stata indetta procedura aperta per l'affidamento del Servizio in Concessione, aggiudicata definitivamente con Determina Dirigenziale Unione Valle Savio n. 423/2018.

Con la predisposizione di una gara unica è stato individuato un unico concessionario in grado di gestire il servizio in maniera pressochè uniforme su tutto il territorio della Valle del Savio; inoltre una gara di affidamento del servizio in concessione avviata da parte di uno o alcuni dei Comuni dell'Unione della Valle del Savio di più piccola dimensione rispetto al

Comune Capofila non sarebbe stata appetibile per nessun concessionario a fronte dell'eseguità del flusso di entrata previsto.

L'affidamento avrà durata di 5 anni a decorrere dal 1/09/2018 e l'ammontare dell'aggio spettante al concessionario (Soc. ICA srl), quale corrispettivo del servizio affidato è stato quantificato uguale per tutti i Comuni dell'Unione e pari al 17,65% sulla riscossione complessiva a qualsiasi titolo conseguita, al netto dell'IVA.

I rapporti tra Ente impositore e concessionario sono disciplinati dalle specifiche norme in materia.

La figura del "Funzionario Responsabile d'Imposta" in caso di esternalizzazione del Servizio viene assegnata al concessionario.

3. GESTIONE ASSOCIATA DI TUTTE LE ENTRATE DELLA FISCALITA' LOCALE

A decorrere dal 1° gennaio 2020, come da studio di fattibilità, è previsto di procedere con la gestione associata di altre entrate tributarie della fiscalità locale.

Presupposto di tale avvio sarà la disponibilità delle risorse umane da poter dedicare al progetto senza le quali non si potrà attivare tale gestione.

Ciò presuppone una fase intermedia di armonizzazione dei Regolamenti Comunali, sia trasversali sulle Entrate Tributarie dell'Ente che specifici sui Tributi la cui gestione associata verrà trasferita.

A tal fine i tempi, le modalità operative, le risorse umane impegnate, le modalità di gestione e coordinamento del personale, la formazione dei procedimenti per quanto non ancora definito sono rinviati a successivi aggiornamenti del progetto organizzativo senza i quali non verrà avviata la gestione associata di altre Entrate tributarie.

4. GESTIONE ASSOCIATA DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E DEGLI STRUMENTI DEFLATTIVI DEL CONTENZIOSO

Il Funzionario Responsabile d'imposta, nominato dalle Giunte dei singoli Enti, avrà tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

La gestione associata di tale attività è quindi legata alla delega delle funzioni e alla nomina del Funzionario Responsabile d'Imposta.

A decorrere dal 1° gennaio 2019 sono state uniformate le procedure informatiche con l'acquisizione di un unico software e lo sportello al cittadino on-line.

L'uso del medesimo gestionale permetterà all'Ufficio Centrale di poter gestire e consultare, come da crono-programma delle attività, tutti i dati dei Comuni dell'Unione e permetterà di gestire il front-office di tutti i contribuenti dell'Unione da qualsiasi postazione e sportello del territorio dell'Unione.

3.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi e customer satisfaction (a cura dell'ufficio bilancio e ufficio comunicazione e trasparenza)

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Le linee d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale per i prossimi esercizi sono la conferma ed il rafforzamento dei servizi fondamentali sociali e scolastici, conferma e potenziamento delle attività culturali, turistiche e sportive, conferma dei servizi ai cittadini, completare il sostegno alle imprese e controllo spese di funzionamento, tenendo conto delle risorse disponibili e con criteri di equità sociale nella determinazione delle tariffe.

Si riporta di seguito il valore previsto nel Bilancio 2019 assestato e nel Bilancio 2020-2022 delle spese correnti per le prestazioni di servizi, acquisto di beni, trasferimenti, imposte, personale e interessi passivi.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2019	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 753.404,19	1,19%
1	2	Segreteria generale	€ 738.812,00	1,17%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 4.293.439,87	6,80%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 860.295,00	1,36%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 773.763,40	1,22%
1	6	Ufficio tecnico	€ 4.150.012,34	6,57%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.448.231,00	3,87%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.621.905,00	2,57%
1	10	Risorse umane	€ 3.631.370,57	5,75%
1	11	Altri servizi generali	€ 624.975,57	0,99%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 3.960.348,54	6,27%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.566.355,60	16,72%
9	3	Rifiuti	€ 16.485.000,00	26,09%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.276.910,70	19,43%
		tot.	€ 63.184.823,78	72,69%
tot. Spese correnti titolo I			€ 86.929.068,34	

Per quanto concerne l'esercizio 2020 è previsto che la spesa corrente iniziale per tali funzioni assorba il 71,19% del totale (€ 86.032.742,75) e le previsioni del Bilancio 2020-2022 risultano le seguenti:

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2020	% sul totale	Importo 2021	% sul totale	Importo 2022	% sul totale
1	1	Organi istituzionali	€ 650.735,80	1,06%	€ 650.735,80	1,08%	€ 650.735,80	1,08%
1	2	Segreteria generale	€ 829.973,89	1,36%	€ 829.973,89	1,37%	€ 829.973,89	1,37%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 3.807.095,51	6,22%	€ 3.774.457,51	6,24%	€ 3.724.457,51	6,16%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 914.523,74	1,49%	€ 914.523,74	1,51%	€ 914.523,74	1,51%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 789.042,02	1,29%	€ 789.042,02	1,30%	€ 789.042,02	1,31%
1	6	Ufficio tecnico	€ 3.445.587,18	5,63%	€ 3.190.587,18	5,27%	€ 3.190.587,18	5,28%
1	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 2.415.942,86	3,94%	€ 2.169.942,86	3,59%	€ 2.169.942,86	3,59%
1	8	Statistica e sistemi informativi	€ 1.570.814,00	2,56%	€ 1.570.814,00	2,60%	€ 1.570.814,00	2,60%
1	10	Risorse umane	€ 3.694.921,33	6,03%	€ 3.694.921,33	6,11%	€ 3.694.921,33	6,11%
1	11	Altri servizi generali	€ 568.800,00	0,93%	€ 566.800,00	0,94%	€ 566.800,00	0,94%
3	1	Polizia locale e amministrativa	€ 3.900.353,07	6,37%	€ 3.900.353,07	6,45%	€ 3.900.353,07	6,45%
4	-----	Istruzione e diritto allo studio	€ 10.176.481,88	16,61%	€ 10.198.781,88	16,86%	€ 10.198.781,88	16,87%
9	3	Rifiuti	€ 16.283.358,00	26,58%	€ 16.283.358,00	26,92%	€ 16.283.358,00	26,94%
12	-----	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 12.203.290,07	19,92%	€ 11.962.447,07	19,77%	€ 11.962.447,07	19,79%
		tot.	€ 61.250.919,35	100,00%	€ 60.496.738,35	100,00%	€ 60.446.738,35	100,00%
		tot. Spese correnti titolo I	€ 86.032.742,75	71,19%	€ 85.523.709,75	70,74%	€ 85.488.253,75	70,71%

Le previsioni relative all'anno 2020-2022 potranno modificarsi nel corso dell'esercizio sulla base delle delibere di variazione del Bilancio che saranno approvate dall'Ente.

Qualità dei servizi e *customer satisfaction*

Per quanto concerne la misurazione della qualità dei servizi, che risulta una funzione ormai fondamentale e strategica per le amministrazioni pubbliche, il Comune di Cesene rileva alcune dimensioni della qualità 'effettiva' (tempi di attesa, tempi di evasione delle pratiche) di alcuni servizi, in particolare degli uffici che hanno contatto con il pubblico (Sportello Facile, Sportello Unico Edilizia) e dei Servizi economico finanziari.

Si affiancano a questi dati i risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti relative a tutti i settori dell'ambito 'Servizi'

Si riportano di seguito gli ultimi dati relativi all'anno 2018 tratti dal consuntivo di PEG.



Comune di Cesena

ATTIVITA' STRUTTURALE	INDICATORE	TARGET 2018	CONSUNTIVO 2018	Udm
AST18.025.01 - Sportello Facile - front office	Tempi di attesa sportello facile	8	7,03	min
AST18.025.03 - Servizi Demografici - Anagrafe - back office	Tempi medi di registrazione in anagrafe degli eventi di stato civile	1	1	gg
AST18.025.05 - Servizi Demografici - Stato civile - back office	Tempi medi di trascrizione degli atti di decesso	3	3,3	gg
	Tempi medi di trascrizione atto di matrimonio e relative annotazioni	10	10	gg
	Tempi medi di trascrizione atti di nascita ospedale	3	2,4	gg
	Tempi medi di trascrizione atti di nascita naturalizzati Giorni	10	11	gg
	Tempi medi annotazioni convenzioni/fondi patrimoniali	3	2,35	gg
AST18.025.06 - Servizi Demografici - Elettorale - Canina - Leva - back office	Tempi medi di registrazione in anagrafe canina	4	3	gg
AST18.025.07 - Staff Settore - back office	Tempi medi redazione atto di liquidazione da ricevimento fattura	5	5	gg
AST18.025.08 - Documentazione amministrativa - back office	Tempi medi di rilascio dei certificati storici	8	9,44	gg
	Tempi medi di rilascio dei certificati/visure	4	3,7	gg
AST18.025.09 - Protocollo - back office	Tempi medi di protocollazione	24	24	h
AST18.025.10 - Archivio - back office	Tempi medi per le ricerche di archivio fuori sede (Ponte Abbadesse)	4	4	gg
	Tempi medi per le ricerche di archivio in sede municipale	5	5	gg
AST18.025.11 - Notifiche - back office	Tempi di notifica degli atti	10	19,11	gg
AST18.060.09 - PRA di Cesena e Unione Valle Savio	Tempi medi di esame	25	23	gg
AST18.061.06 - Approvazione Piani Urbanistici Attuativi polifunzionali di iniziativa pubblica - Piani Insediamenti Produttivi	Tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione dei PUA polifunzionali pubblici e privati e varianti	246	246	gg
	Riduzione tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione dei PUA polifunzionali pubblici e privati varianti	1	1	%
AST18.061.09 - Approvazione Varianti PUA - PIP (Piani Insediamenti Produttivi)	Tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione delle Varianti	246	150	gg
	Riduzione tempi effettivi comunali del procedimento amministrativo di approvazione varianti PUA - PIP	1	45	%
AST18.064.02 - Gestione segnalazione certificata inizio attività (SCIA) ordinarie, comunicazioni varie - edilizia residenziale ed imprese	SCIA controllate nei tempi previsti per legge (30 o 60 giorni) sul totale SCIA	100	100	%
AST18.064.07 - Controllo dell'attività edilizia sul territorio comunale e procedimenti sanzionatori	Tempi medi di attivazione del controllo per abusivismo a seguito di segnalazioni	60	60	gg
AST18.022.02 - Attività di segreteria e supporto amministrativo uffici tecnici LL.PP.	Tempi medi di protocollazione	24	9	h
AST18.090.01 - Imprenditorialità - Nuova imprenditoria - Occupazione	Tempi medi di conclusione del procedimento di erogazione contributi	60	30	gg
AST18.003.01 - Assicurazioni	Rispetto dei tempi (30 gn) delle denunce per i sinistri pervenuti all'Ufficio	100	100	%
AST18.014.02 - Gestione Registro Associazioni di Promozione Sociale	Tempi di conclusione del procedimento di iscrizione	15	6	gg
AST18.021.01 - Inventario beni immobili	Tempi per predisposizione/elaborazione dati per bilancio consuntivo	90	73	gg

ATTIVITA' STRUTTURALE	INDICATORE	TARGET 2018	CONSUNTIVO 2018	Udm
AST18.011.04 - Controllo successivo amministrativo	Tempi di espletamento di tutte le procedure di controllo (dal 1°g. successivo al sorteggio all'invio della relazione del Segretario Generale, fermo restando una sospensione max di 30 gg. per l'acquisizione dei riscontri da parte dei dirigenti interessati)	90	76	gg
AST18.017.01 - Gestione spese ordinarie	Spese Ordinarie: Tempestività dei pagamenti	0	-11,87	gg
AST18.017.02 - Gestione entrate ordinarie	Rispetto dei tempi di emissione reversali a copertura incassi (60 giorni) - Media dei giorni da incasso ad emissione reversale	25	20	gg
AST18.017.03 - Gestione spese in c/capitale	Spese in c/capitale: Tempestività dei pagamenti	0	-11,69	gg
AST18.017.04 - Gestione entrate in c/capitale	Rispetto dei tempi di emissione reversali a copertura incassi (60 giorni) - Media dei giorni da incasso ad emissione reversale	25	20	gg

Si riporta di seguito l'ultima analisi della customer satisfaction del Comune di Cesena relativa all'annualità 2018:

Elenco customer satisfaction PEG 2018-2020 - Comune di Cesena

Servizio	Customer satisfaction	Valore target	Valore consuntivo	Codice	Obiettivo/Attività strutturale
Nidi	Customer tra personale dei nidi su qualità percorsi formativi (scala da 1 a 100)	70	77	AST18.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Nidi	Customer tra le famiglie sulla qualità dei progetti di qualificazione educativa per bambini 0-3 anni (scala da 1 a 100)	70	78	AST18.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Nidi	Customer satisfaction famiglie nido yo yo	7	8	OBB18.040.02	Riorganizzazione nidi
Scuole materne	Customer tra personale delle scuole materne su qualità percorsi formativi (scala da 1 a 100)	70	75	AST18.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Scuole materne	Customer satisfaction tra le famiglie (scala da 1 a 10)	7	8	OBB18.036.01	Sperimentazione di pratiche pedagogiche didattiche innovative attraverso la metodologia dell'outdoor
Scuole materne	Customer tra le famiglie sulla qualità dei progetti di qualificazione educativa per bambini 3-6 anni (scala da 1 a 100)	70	78	AST18.036.01	Monitoraggio Servizi Scuole/Nidi Infanzia
Università	Customer satisfaction (1-7) tra i tirocinanti (sul supporto dell'ufficio)	6	6,15	AST18.041.02	Tirocini Universitari
Giovani	Risultato Indagine di Customer Satisfaction partecipanti - % valutazioni positive	86	100	AST18.050.01	Estate attivi
Giovani	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	6,3	AST18.050.02	Informagiovani
Giovani	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	6,25	AST18.050.03	Progetto Giovani
Centro Documentazione Educativa	Customer fra gli utenti del CDE di soddisfazione per i corsi (scala da 1 a 100)	70	90	AST18.074.05	Gestione CDE
Centro donna	Risultato indagine di customer satisfaction - Valutazione media (scala da 1 a 7)	5,8	6,1	AST18.079.01	Centro donna
Mensa	Customer satisfaction tra le famiglie sulla qualità del pasto (valutazione media) (scala da 1 a 10)	8	9	AST18.092.01	Mense nidi, scuole infanzia, primarie, secondarie I° grado, centri estivi
Sportello Facile	Valutazione di customer satisfaction complessiva	8,35	8,75	OBB18.025.02	Sportello del cittadino: la centralità della qualità all'interno dell'Unione dei Comuni
Sportello specialistico	Customer satisfaction per servizi erogati dallo sportello specialistico	8	9,6	AST18.025.02	Sportello Facile: front office - Ufficio Specialistico
Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia	Valutazione Customer Satisfaction Telefonia	8,25	7,96	AST18.025.04	Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia
Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia	Valutazioni Customer Satisfaction Accoglienza	9,25	9,38	AST18.025.04	Sportello Facile: front office - Accoglienza e Telefonia
Valutazione delle prestazioni (del settore Personale)	Customer satisfaction sulla qualità del supporto erogato (scala da 1 a 5)	3,7	3,75	AST18.015.03	Valutazione delle prestazioni
Polizia Municipale	Customer satisfaction sul gradimento dei servizi della PM (scala da 1 a 10)	7,2	8,08	OBB18.035.04	Miglioramento organizzativo e revisione del regolamento del corpo di PM
Biblioteca Malatestiana	Indice di soddisfazione degli utenti (scala da 1 a 10)	7	9	OBB18.044.01	La Biblioteca Malatestiana: riprogettazione degli spazi e valorizzazione dei servizi

3.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio *(a cura del Servizio Patrimonio-Espropri)*

Le innovazioni normative che hanno interessato gli Enti locali nel corso degli anni recenti hanno comportato anche un cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale. E' andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare, ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche, in quanto gran parte degli immobili sono infatti costituiti da beni potenzialmente produttivi di un reddito o appetibili in ipotesi di dismissione.

Da ciò la necessità di rivisitare il concetto di gestione del patrimonio immobiliare, considerando la gestione economica anche come strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

L'utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente può consentire un ulteriore sviluppo dell'insediamento Universitario tramite la realizzazione del Campus Universitario nell'area ex Zuccherificio, in cui sono attualmente insediate le Facoltà di Ingegneria e Architettura. In attuazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra questa Amministrazione, il M.I.U.R. e l'Alma Mater Studiorum di Bologna verrà stipulata nel corso del 2020 la concessione gratuita novantanovenale del diritto di superficie dell'area di proprietà comunale da destinare alla realizzazione del Dipartimento di Psicologia.

Nell'ambito della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), ai fini del perseguimento di una più razionale ed economica gestione dello stesso, così come previsto dall'art.37 della L.R.n.24/2001, nonché per procedere ad un rinnovamento del patrimonio ERP, si darà nuovo impulso alla vendita, avendo individuato n.10 alloggi ERP particolarmente vetusti, inseriti in contesti condominiali dove la proprietà pubblica è minima e quindi soccombente nelle deliberazioni condominiali sulla manutenzione straordinaria.

I proventi derivanti da tali alienazioni hanno un vincolo di destinazione per l'ERP e pertanto verranno totalmente reinvestiti in quest'ambito per la manutenzione, l'ammodernamento e l'acquisizione di alloggi.

A tal proposito ci si attiverà per reperire la disponibilità di aree, specie in zone scarsamente presidiate, per la realizzazione di nuovi alloggi

Nel corso degli ultimi anni è andata affermandosi la necessità di razionalizzare il patrimonio immobiliare pubblico in funzione degli scopi istituzionali dell'Ente ad esempio dismettendo progressivamente la gestione diretta di poderi agricoli, affidandoli in affitto a privati o alienandoli attraverso procedure ad evidenza pubblica. E' pertanto da leggersi in questa prospettiva la presenza nel piano delle alienazioni della totalità dei poderi situati a Roncofreddo, siano essi affittati che liberi da vincoli.

Con la sottoscrizione, in data 6.11.2019, dell'atto di assegnazione di beni, a seguito di scioglimento e messa in liquidazione della Società Valore Città s.r.l., sono rientrati in proprietà all'Ente n.19 immobili, fra terreni e fabbricati, alcuni dei quali in uso a soggetti terzi con contratti di locazione/concessione ed altri attualmente non utilizzati.

Per tali immobili verranno predisposte azioni di piena valorizzazione operando sulla base di tre distinte direttrici: a) alienazione laddove le oggettive condizioni rendano conveniente tale tipo di soluzione; b) revisione, anche se parziale, dei contratti attualmente in essere con

alcuni concessionari/conduttori; c) attivazione di percorsi di coprogettazione con Enti del Terzo Settore a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

Il Comune di Cesena, inoltre, è proprietario di numerosi immobili alcuni dei quali versano in condizioni tali da richiedere interventi di restauro e manutenzione straordinaria con ingenti risorse finanziarie di difficile reperimento da parte dell'Amministrazione Comunale, ma che possono diventare una risorsa ed uno strumento per sviluppare progettualità.

Tale attività può essere realizzata valorizzando il patrimonio immobiliare esistente e nel contempo, come già evidenziato, promuovendo e rafforzando il contributo che dal Terzo Settore e dalle Associazioni in genere proviene, attraverso servizi, strutture dedicate che avviano processi di crescita culturale e di coesione sociale.

Da questo punto di vista il patrimonio immobiliare comunale può rappresentare una risorsa per la realizzazione di progetti culturali, sociali ed economici a beneficio della collettività attraverso alcune linee di intervento riferite a spazi inutilizzati e da recuperare e/o da destinare alla realizzazione di progetti specifici da parte di Associazioni senza fini di lucro o da destinare alla realizzazione di progetti per lo sviluppo di nuove imprese e per progetti aventi finalità sociali, al riguardo va perseguita la possibilità di concedere questi immobili per un loro recupero rendendoli disponibili per un utilizzo a beneficio della collettività.

In conclusione le linee guida cui ricondurre le attività per la gestione del Patrimonio immobiliare dell'Ente sono riconfermate anche per il prossimo triennio e sintetizzate come segue:

1. grande attenzione allo stato degli immobili al fine di mantenerne la fruibilità e di conseguenza garantire interventi manutentivi che ne garantiscano l'utilizzo;
2. verifica delle condizioni di vendibilità degli immobili che non sono funzionali alle esigenze pubbliche e loro utilizzo per la realizzazione di progetti strategici a favore del territorio;
3. proseguimento nella razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, al fine di ridurre i costi delle locazioni passive per un utilizzo ottimale delle risorse;
4. proseguimento nel coinvolgimento dei privati nel recupero e nell'utilizzo di contenitori inutilizzati;
5. Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d., Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale. Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. Il Comune di Cesena ha dato il via all'attività di reperimento e accettazione di erogazioni liberali da privati finalizzate a questi scopi, definendo anche gli interventi e i progetti verso i quali indirizzare l'utilizzo dei fondi. Per diffondere l'attività di raccolta fondi è stata creata un'apposita pagina web dedicata all'iniziativa, con tutte le indicazioni utili per chi vorrà fare una donazione.

INVENTARIO BENI IMMOBILI COMUNE DI CESENA al 31/12/2018			
CLASSIFICA DLGS 118/2011		VALORE CESPITI	PROVENTI
1.2.2.01.01.01	Infrastrutture demaniali	€ 187.895.597,99	€ 24.045,80
1.2.2.01.02.01	Altri beni immobili demaniali	€ 3.340.393,28	€ 174.266,07
1.2.1.01.03.01	Terreni demaniali	€ 2.241.010,27	€ 371,85
1.2.2.01.99.01	Altri beni demaniali	€ 128.905,45	
1.2.2.02.09.01	Fabbricati ad uso abitativo	€ 36.033.547,07	€ 2.880,00
1.2.2.02.09.02	Fabbricati ad uso commerciale	€ 4.821.478,29	€ 142.676,56
1.2.2.02.09.03	Fabbricati ad uso scolastico	€ 41.605.119,75	€ 247,90
1.2.2.02.09.04	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	€ 1.157.697,00	
1.2.2.02.09.05	Fabbricati rurali	€ 233.391,45	€ 51.993,25
1.2.2.02.09.07	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	€ 2.638.233,64	€ 3.481,80
1.2.2.02.09.16	Impianti sportivi	€ 22.273.488,05	€ 238.784,60
1.2.2.02.09.18	Musei, teatri e biblioteche	€ 162,62	
1.2.2.02.09.19	Fabbricati ad uso strumentale	€ 10.726.405,39	€ 33.730,33
1.2.2.02.09.99	Beni immobili n.a.c.	€ 620.714,26	€ 77.583,80
1.2.2.02.10.01	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	€ 1.105.321,50	
1.2.2.02.10.02	Fabb. uso commerciale di valore culturale	€ 1.665.519,90	€ 83.146,56
1.2.2.02.10.03	Fabb. uso scolastico di valore culturale	€ 3.800.591,99	
1.2.2.02.10.06	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	€ 11.484.335,01	€ 15.628,10
1.2.2.02.10.07	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	€ 122.259,15	
1.2.2.02.10.08	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	€ 15.337.657,19	
1.2.2.02.10.09	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	€ 5.018.816,18	€ 2.549,75
1.2.2.02.10.99	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	€ 2.194.761,07	€ 6.481,95
1.2.2.02.13.01	Terreni agricoli	€ 5.788.523,88	€ 66.850,50
1.2.2.02.13.02	Terreni edificabili	€ 6.746.140,31	€ 15.377,10
1.2.2.02.13.99	Altri terreni n.a.c.	€ 146.342.775,13	€ 129.173,00
1.2.2.03.02.01	Demanio idrico	€ 343.934,05	
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 513.666.779,88	€ 1.069.268,92

3.3.4 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale (a cura dell'ufficio bilancio)

Secondo il report di ANCE, il 2018 potrebbe rappresentare l'anno di svolta per il settore delle costruzioni con una previsione in aumento degli investimenti in costruzioni del 2,4% su base annua. Questo nuovo trend guidato dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dall'importante e atteso cambio di segno nelle opere pubbliche - dopo oltre un decennio di forti cali -, dall'auspicato recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa e dal consolidarsi della ripresa del comparto non residenziale privato.

L'edilizia rappresenta storicamente un settore strategico per l'economia provinciale in virtù del forte ruolo come driver di una filiera lunga e complessa. Nonostante la crisi gravissima e prolungata che ha colpito questo settore più duramente degli altri, secondo i dati 2016 stimati su fonte Istituto Tagliacarne, il settore delle costruzioni rappresenta il 5,1% del valore aggiunto provinciale rispetto al 3,9% regionale e al 4,8% nazionale.

Lo stato di crisi dell'edilizia si riflette quindi sull'entità degli oneri di urbanizzazione e delle monetizzazioni che vengono incassati dagli enti per il rilascio delle concessioni edilizie che negli ultimi anni si sono contratti in modo rilevante rispetto agli anni pre-crisi.

Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare dover accettare valori di mercato attuali sicuramente inferiori rispetto al loro valore.

È quindi evidente che, per non incidere negativamente sul bilancio dell'ente, diventa prioritario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali e statali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

3.3.5 Indebitamento (a cura dell'ufficio bilancio)

L'indebitamento del Comune di Cesena presenta livelli molto bassi, frutto di una politica di autofinanziamento degli investimenti accompagnata da operazioni di estinzione anticipata dei mutui.

I tassi di interesse applicati su mutui e BOC del comune nel 2020 sono ancora molto bassi. Gli spread previsti nei contratti stipulati sono contenuti rispetto a quelli previsti nel mercato e quindi questo consente di pagare oneri finanziari modesti.

Attualmente i principali indicatori dei tassi registrano:

- 1) Tasso Ufficiale di Riferimento B.C.E. - 0,00%
- 2) Euribor 6 mesi -0,339% circa;
- 3) Tasso fisso mutui Cassa DD.PP. 1,310% (20 anni);

L'ammontare degli oneri finanziari 2020 pari a € 2.578.057,00 è stato determinato tenendo conto dell'andamento previsto dei tassi sopra indicato e delle nuove assunzioni di mutui previste nel 2019, compreso l'accollo del mutuo di Valore Città.

Il trend dell'ammontare degli oneri finanziari registra una costante diminuzione dovuta sia alla politica di riduzione dell'indebitamento e sia ai tassi di interesse che continuano ad essere bassi.

ANNO 2020	DEBITO RESIDUO	QUOTA CAPITALE 2020	QUOTA INTERESSI 2020	TOTALE
Mutui e Boc in ammortamento all'1/1/2019	€ 16.806.956,52			
- quote capitali da rimborsare nel 2019	€ 2.532.878,51			
mutui da contrarre nel 2019	€ 4.790.000,00			
Rata totale ammortamento 2020		€ 2.194.480,00	€ 383.577,00	€ 2.578.057,00
DEBITO TOTALE AL 31/12/2019	€ 19.064.078,01			

L'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2018 ammonta ad € 172, 89 ben al di sotto della media nazionale e regionale.

L'indebitamento pro-capite degli anni precedenti ammontava ad € 179,81 nel 2017, € 187,31 nel 2016, € 196, 61 nel 2015 e € 246, 18 nel 2014.

3.3.6 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi (a cura dei Settori Edilizia Pubblica e Infrastrutture)

Viene riportato l'elenco delle opere che si prevede saranno in corso al 1° gennaio 2020.

Progetto	Importo progetto
Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2018	600.000,00
Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2018	600.000,00
Eliminazione barriere architettoniche 2019	100.000,00
Pavimentazioni speciali centro storico 2018	250.000,00
Ricostruzione e potenziamento fogne bianche 2017	350.000,00
Pista ciclabile via Emilia 2 stralcio lotto A	1.035.000,00
Pista ciclabile via Emilia 2 stralcio lotto B	465.000,00
Progetti partecipati 2018 lotto A	520.000,00
Progetti partecipati 2018 lotto B	440.000,00
Ciclovía del Savio	600.000,00
Realizzazione e ripristino fossi stradali 2018	100.000,00
Realizzazione e ripristino fossi stradali 2019	100.000,00
Miglioramento sismico primaria Fiorita	930.000,00
Miglioramento sismico scuola primaria Martorano	1.214.721,00
Miglioramento sismico scuola dell'infanzia Macerone	400.000,00
Miglioramento sismico scuola dell'infanzia S. Mauro	400.000,00
Manutenzione edificio ex Conad	550.000,00
Biblioteca Malatestiana 3 lotto: centro cinema della città	2.950.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2017	400.000,00
Progetto sicurezza telecamere 1 lotto stralcio B impiantistica	978.480,00
Progetto sicurezza telecamere 2 lotto stralcio A infrastruttura parte passiva	920.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2018	195.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico 2019	100.000,00
Intervento miglioramento sismico ed efficientamento energetico primaria "Munari" loc. S. Egidio	2.556.000,00
Progetti partecipati 2018: opere di illuminazione pubblica	465.000,00

Progetti partecipati 2018: opere di arredo urbano	350.000,00
Contributo comuni per efficientamento energetico e sviluppo territoriale DL crescita	170.000,00
Tot.	17.739.201,00

3.3.7 Investimenti programmati (a cura dei Settori Edilizia Pubblica e Infrastrutture)

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, nel corso del 2020 si darà priorità a:

- Progetto sicurezza telecamere
- Intervento miglioramento strutturale primaria "Munari" loc. S. Egidio
- Ampliamento complesso scolastico San Vittore
- Manutenzione straordinaria scuole
- Progetti partecipati: opere stradali e di edilizia pubblica
- Adeguamenti sismici scuole
- Biblioteca Malatestiana 3 lotto
- Riqualficazione piazze Bufalini, Fabbri, Almerici
- Manutenzione viadotto Kennedy
- Estensione delle piste ciclabili
- Messa in sicurezza delle rete stradale con interventi infrastrutturali mirati

3.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa (a cura dell'ufficio bilancio)

3.4.1 Equilibri di parte corrente e generali

Il Bilancio Pluriennale è deliberato in pareggio complessivo per la competenza, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo con le previsioni di cassa un fondo di cassa non negativo.

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi sugli investimenti che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06 di entrata e le spese contabilizzate al Titolo 2.04.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

L'obiettivo nel periodo 2020/2022 è mantenere un saldo positivo da poter destinare in misura sempre maggiore al sostegno degli investimenti.

3.4.2 Pareggio di Bilancio

Ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 145/2018, dal 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così come desunto dal prospetto di verifica equilibri di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011. Nel periodo 2020/2022 l'Amministrazione si impegna a rispettare il pareggio di Bilancio.

3.4.3 Equilibri di cassa

Il Comune di Cesena già da diversi anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria; la gestione attiva della liquidità è stata possibile grazie al mantenimento dei residui attivi effettivi e ad una politica di finanziamento delle spese nei limiti delle entrate effettivamente riscosse. Attualmente le disponibilità di cassa si attestano intorno ai 42 milioni di euro. Nel periodo 2020-2022 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

3.5 Risorse umane (a cura del Settore Personale e Organizzazione)

3.5.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 8 ottobre 2019, è composta da:

- tre ambiti, nei quali sono inseriti - con finalità di integrazione rispetto alla realizzazione degli obiettivi strategici e trasversali e all'attivazione dei processi di innovazione che coinvolgono, in particolare, i settori appartenenti all'ambito - anche i settori dell'Unione Valle del Savio istituita dal primo aprile 2014 dai Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto;
- i settori appartenenti a ciascun ambito;

La delibera 297/2019 ha introdotto importanti modifiche organizzative, collegate alle linee di mandato e alle deleghe assegnate a ciascun Assessore, in una logica di flessibilità e di miglioramento continuo dei servizi al cittadino.

Sono state previste tre diverse fasi del processo di riorganizzazione:

1. prima fase: interventi organizzativi di immediata operatività (decorrenza - 10 ottobre 2019);
2. seconda fase: interventi organizzativi attivabili a conclusione delle procedure selettive dei dirigenti a tempo determinato Comune-Unione (decorrenza: 1 marzo 2020);
3. terza fase: interventi organizzativi attivabili a seguito del completamento del turnover dirigenziale Comune-Unione Valle del Savio (decorrenza: 10 ottobre 2020).

Di seguito, le modifiche principali:

PRIMA FASE

L'attuale settore Scuola, Lavoro, Sport e partecipazione viene rinominato "**Scuola e Sport**", a seguito del trasferimento dell'Ufficio Partecipazione al "Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio", con l'obiettivo di rafforzare la gestione diretta di scuole di infanzia e asili nido, migliorare il livello di servizio del trasporto scolastico e rafforzare il presidio delle strutture sportive del territorio

E' previsto nella primavera 2020 uno specifico concorso per una figura dirigenziale di ruolo interamente dedicata.

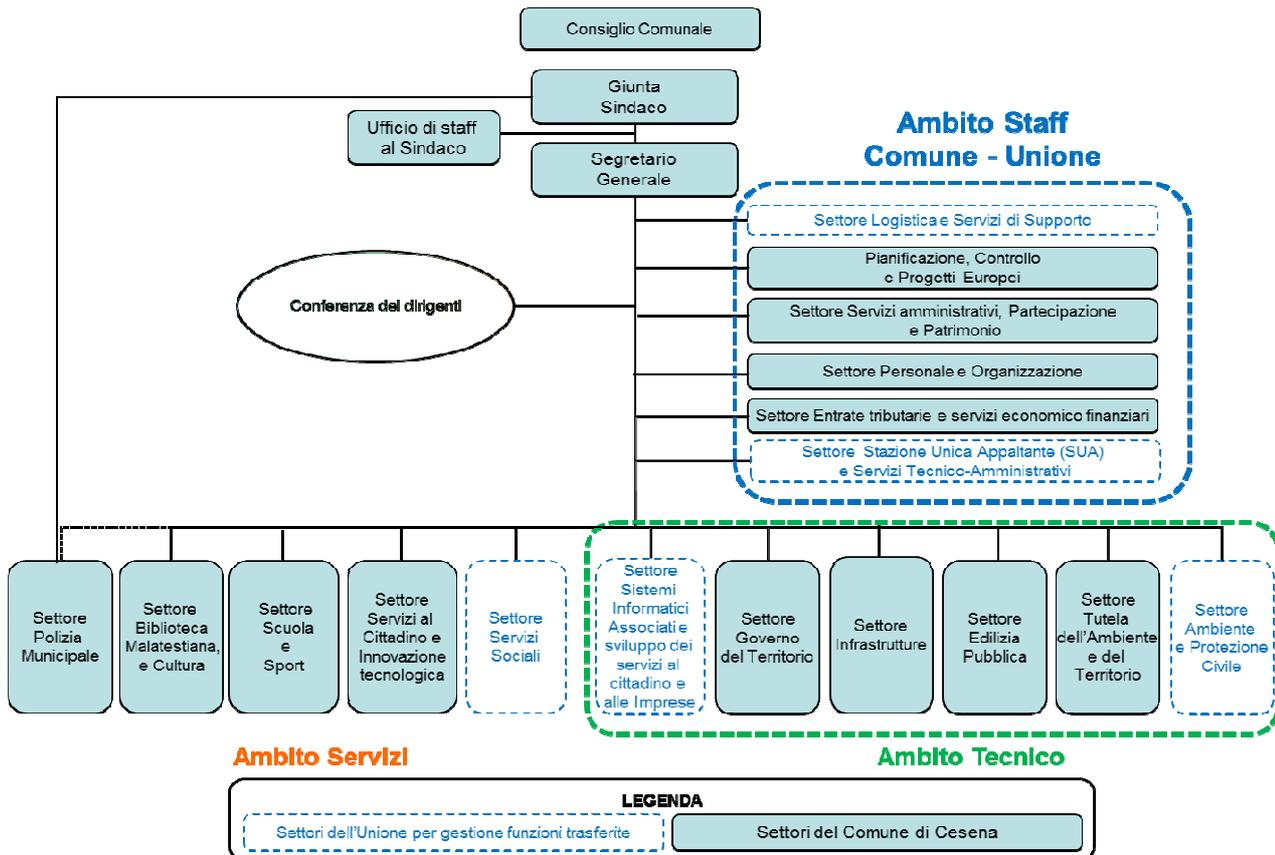
Per quanto riguarda la Biblioteca Malatestiana, nei prossimi mesi si procederà alla selezione di un Dirigente del settore a tempo determinato e di un Direttore Scientifico: la prima quale figura manageriale che dovrà occuparsi della gestione ed organizzazione dei servizi e della gestione amministrativa del settore, la seconda quale figura di elevata qualificazione professionale che dovrà invece dedicarsi all'attività di ricerca e di promozione di relazioni e progetti per la conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario.

Il settore Infrastrutture e mobilità viene ridenominato "**Infrastrutture**", in quanto il Servizio mobilità viene trasferito al settore Tutela dell'ambiente e del territorio, in una logica di integrazione fra mobilità e sostenibilità ambientale.

Infine, in merito alle funzioni amministrative di supporto alla struttura, l'attuale settore Servizi amministrativi e Patrimonio diventa settore "**Servizi amministrativi, Partecipazione**

e **Patrimonio**"; al settore - oltre al trasferimento dell'ufficio Partecipazione, che ora si occupa dei quartieri e all'assegnazione dello sviluppo di progetti di co-governance e di partecipazione in senso ampio - al termine del percorso di riorganizzazione sarà affidata la gestione accentrata ed integrata delle funzioni di staff amministrativo e di supporto alla struttura (segreteria generale, patrimonio, ordinanze ed ingiunzioni, assicurazioni, spedizioni, centro stampa, autoparco).

Macrostruttura al 10/10/2019



SECONDA FASE

Nella seconda fase della riorganizzazione, sarà creato il settore "**Sviluppo economico**" che si occuperà appunto di sviluppo economico, lavoro, giovani e Università e che si rapporterà in modo sinergico con lo Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) le cui funzioni sono gestite dall'Unione Valle del Savio insieme al Turismo e al Marketing territoriale.

Si completa la riorganizzazione prevista per il settore Scuola e Sport, che viene rinominato "**Servizi educativi, Istruzione e Sport**", in quanto sarà un settore interamente dedicato alla scuola e allo sport. Escono infatti dal settore le funzioni relative a lavoro, giovani e Università affidate al nuovo settore Sviluppo Economico.

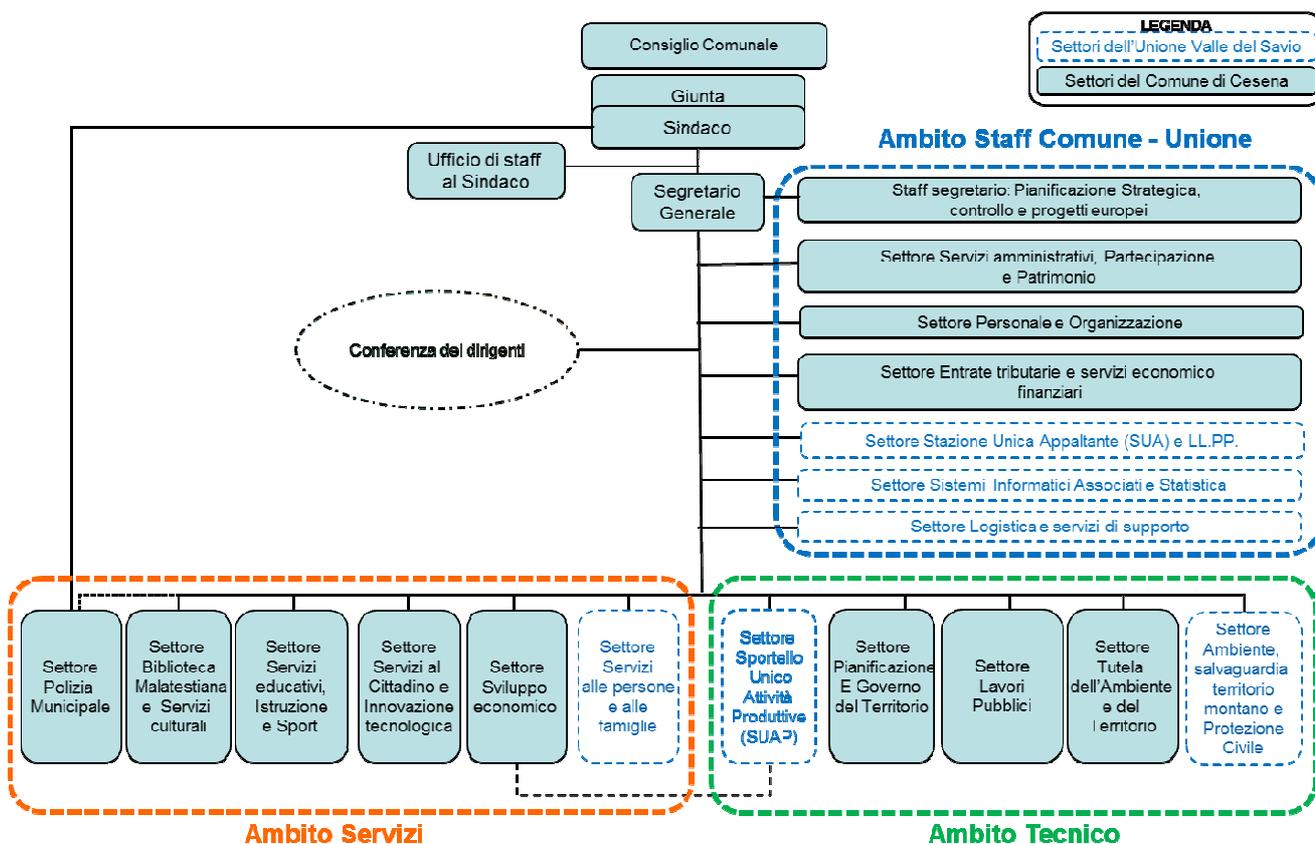
Si procederà inoltre all'unificazione dei due attuali settori tecnici (Edilizia Pubblica ed Infrastrutture) in un unico nuovo settore denominato "**Lavori Pubblici**", al fine dell'ottenimento di una maggior integrazione ed efficacia di azione sul territorio.

Il Settore Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo diventa "**Biblioteca Malatestiana e Servizi culturali**", poiché la funzione Turismo, nella seconda fase, sarà trasferita in Unione a seguito di specifico convenzionamento.

E' previsto il trasferimento del Servizio Società Partecipate al Settore Entrate tributarie e Servizi Economico finanziari dallo staff del SG, che viene ridenominato "**Staff Segretario: Pianificazione strategica, controllo e progetti europei**".

Per dare maggior risalto al già istituito Ufficio di piano, il settore Governo del territorio viene ridenominato "**Pianificazione e governo del territorio**".

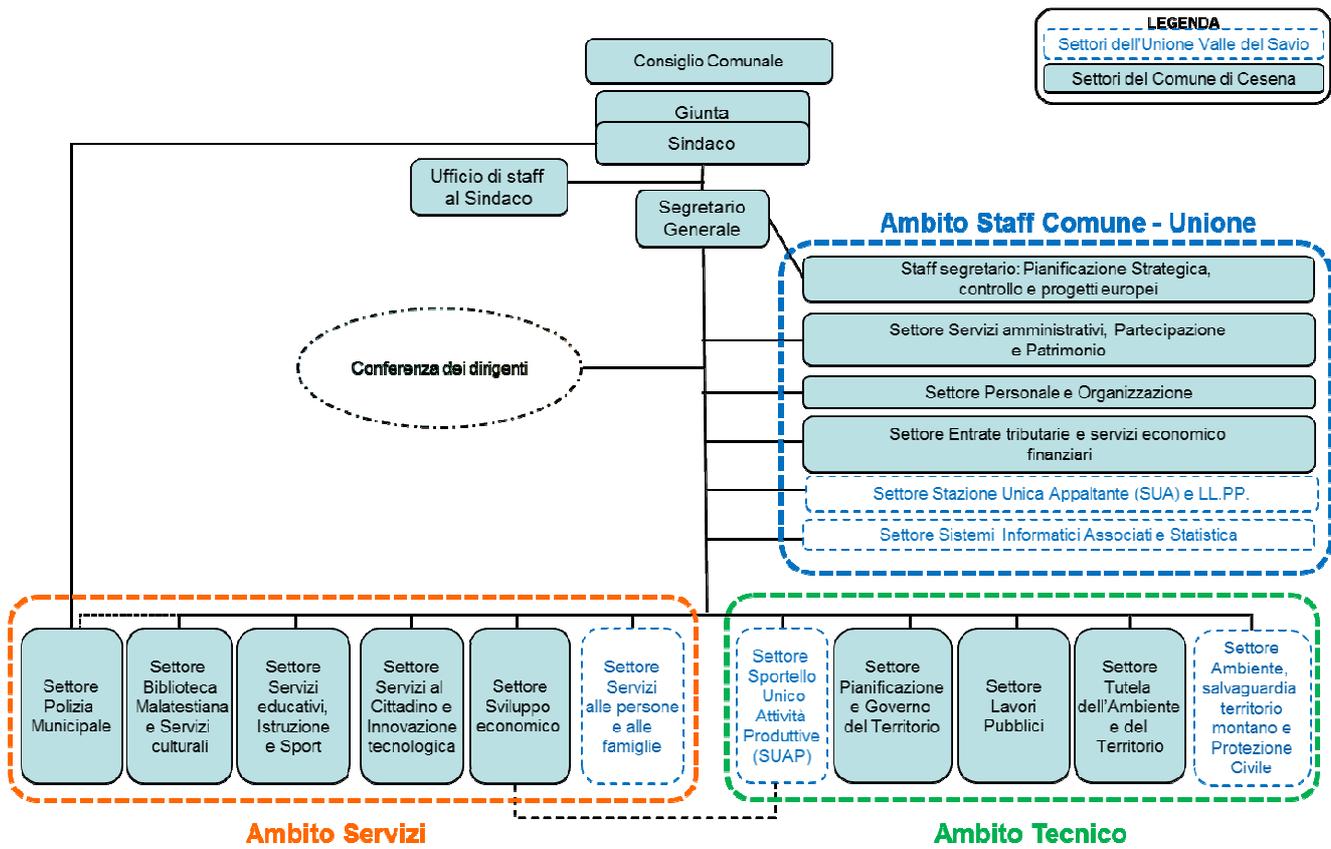
Macrostruttura al 01/03/2020



TERZA FASE

Infine, nella terza fase si concluderà il percorso di riorganizzazione complessiva dei servizi di staff e, nell'ambito della struttura organizzativa dell'Unione Valle Savio, a seguito di specifica previsione della Giunta dell'Unione, si perverrà all'unificazione degli attuali settori che si occupano di gare e appalti (Sua - Stazione Unica Appaltante e Logistica).

Macrostruttura al 10/10/2020



PERSONALE

Lo spostamento di funzioni e servizi tra i settori prevede anche il trasferimento del personale dedicato; mentre per la prima fase è già stato individuato lo spostamento del personale del Servizio Mobilità e dell'Ufficio Partecipazione per le due fasi successive sarà individuato con successivi atti.

NUOVI PROFILI

Il confronto attivato sugli obiettivi di mandato e sulla organizzazione del Comune ha anche permesso di individuare le nuove competenze che serviranno all'Amministrazione per affrontare le sfide del futuro, così come i profili che dovranno essere potenziati per assicurare il buon funzionamento dei servizi.

Tra queste, a titolo di esempio, è stata evidenziata l'esigenza di aumentare le squadre operative per il controllo del territorio (operai cantonieri, addetti alla segnaletica, al verde), potenziare le professionalità di natura economico-finanziaria per la gestione dei tributi e degli insoluti, inserire figure tecniche (ingegneri e architetti) esperti in tematiche energetiche, in riqualificazione degli edifici storici, in sicurezza sui luoghi di lavoro, ripristinare la figura di "Bibliotecario" con riferimento alla Biblioteca Malatestiana. Questi profili rappresentano il punto di partenza per la definizione del fabbisogno di personale così come rappresentata

nella sezione operativa – parte seconda inerente la programmazione del fabbisogno di personale.

3.5.2 Dotazione organica

A seguito della pubblicazione sulla G.U. del 27/07/2018 del Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di approvazione delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, con l'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 approvato dalla Giunta è stata operata una rimodulazione della dotazione organica sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 165/2001 così come definite dalle linee guida pubblicate.

L'organico in servizio a tempo indeterminato è stato assegnato agli ambiti e ai settori come da schema seguente:

QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31.12.2019									
SETTORI	Personale assegnato	di cui a tempo parziale	CATEGORIE						
			A	B1	B3	C	D1	D3	DIR
UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	1	0	0	0	0	1	0	0	0
STAFF SEGRETARIO - PIANIFICAZIONE CONTROLLO E PROGETTI EUROPEI	12	1	0	0	0	2	5	5	0
ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	28	8	0	2	0	16	5	4	1
SERVIZI AMMINISTRATIVI PARTECIPAZIONE E PATRIMONIO	28	10	1	3	0	15	8	1	0
LOGISTICA E SERVIZI DI SUPPORTO IN UNIONE (personale comandato)	9	4	1	1	2	3	1	1	0
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	12	0	0	0	0	6	4	1	1
POLIZIA MUNICIPALE	83	9	0	0	0	68	14	1	0
SCUOLA E SPORT	144	19	0	27	25	81	10	1	0
SERVIZI AL CITTADINO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	50	5	0	11	0	35	3	0	1
BIBLIOTECA MALATESTIANA E CULTURA	19	2	0	0	3	7	8	1	0
GOVERNO DEL TERRITORIO	37	4	0	1	0	14	12	9	1
EDILIZIA PUBBLICA	41	7	0	11	3	15	7	5	0
INFRASTRUTTURE	29	1	0	7	3	11	6	1	1

QUADRO DI ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31.12.2019

SETTORI	Personale assegnato	di cui a tempo parziale	CATEGORIE						
			A	B1	B3	C	D1	D3	DIR
TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	17	0	0	0	1	7	3	5	1
TOTALE	510	70	2	63	37	281	86	35	6

In aggiunta al suddetto personale si segnalano le seguenti posizioni:

- Segretario Generale
- n. 4 Dirigenti art. 110 c. 1 del D.Lgs. 267/2000
- n. 1 Dirigente art. 110 c. 2 del D.Lgs. 267/2000
- n. 3 dipendenti staff del Sindaco ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000

3.5.3 Analisi della salute organizzativa

Gli indicatori di salute organizzativa sono stati rilevati rispetto agli ultimi due anni conclusi al fine di monitorare l'andamento nel tempo dello stato di salute complessivo dell'ente.

Tali indicatori sono stati definiti nell'ambito della misurazione della salute organizzativa nel piano della performance, nel quale, per ogni indicatore è altresì presente il target, il dato consuntivo e la % di raggiungimento.

Dal 2018 è in atto una prima sperimentazione delle modalità di lavoro in smart working che coinvolge circa 30 persone e per la quale è stata sottoscritta una convenzione con la Regione Emilia Romagna.

Drivers	Indicatori	2018*	2017*
Caratteristiche del capitale umano	Età media del personale dipendente	50,61	50,09
	Distribuzione figure apicali per genere (Dir+AP-PO) - % donne su totale	45,16%	39,39%
	Distribuzione del personale non dirigente per genere - % donne su totale	54,09%	51,51%
	Incidenza dipendenti su abitanti	171,21	169,74
	Incidenza dirigenti sul totale dipendenti	1,94%	2,11%
Flessibilità	Flessibilità dei rapporti di lavoro	8,78%	10,81%
	Indice di flessibilità interna	1,13%	0,87%
	Spostamenti di attività/funzioni tra i settori	Sì	Sì
	Incidenza personale part-time	13,16%	14,47%
Competenze/formazione continua	Incidenza dipendenti laureati	27,11%	25,44%
	Incidenza dipendenti formati	84,00%	94,74%

Drivers	Indicatori	2018*	2017*
	Ore di formazione pro capite	13,51	15,20
Premialità	Differenziazione della valutazione dirigenti	10,63%	9,52%
	Differenziazione della valutazione personale titolare AP/PO	8,10%	15,79%
	Differenziazione della valutazione personale non dirigente - escluse AP-PO	11,27%	28,58%
	Differenziazione incentivazione dirigenti	32,70%	37,51%
	Differenziazione incentivazione personale titolare AP/PO	40,20%	42,69%
	Differenziazione incentivazione personale non dirigente - escluse AP/PO	87,33%	97,23%
Benessere organizzativo	Livello di partecipazione all'indagine di benessere organizzativo	70,00%	**
	Risultato generale dell'indagine sul benessere organizzativo	70,2%	**
	Risultati analisi stress lavoro-correlato	1,08	**
* dati consuntivi al 31/12			
**Dato non disponibile, in quanto l'indagine non viene effettuata tutti gli anni.			

3.5.4 Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i pensionamenti programmati in base alla normativa vigente e le assunzioni programmate tenendo conto della rilevazione effettuata in ambito di programmazione 2020.

VOCE	TREND						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020-2022
Dipendenti al 1/1	590	527*	501**	499***	497****	509*****	510
Cessazioni	25	25	11	22	32	22	45
Assunzioni	17	2	12	21	45	23	52
Dipendenti al 31/12	582	504	502	498	510	510	517

*Dal 1° gennaio 2015 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 55 dipendenti a tempo indeterminato.

** Dal 1° gennaio 2016 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 3 dipendenti del Servizio SUA.

*** Dal 1° gennaio 2017 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 3 dipendenti con la funzione relativa ai contratti

*** Dal 1° gennaio 2018 è stato trasferito all'Unione dei Comuni Valle del Savio n. 1 dipendente unitamente all'attività di monitoraggio e primo help-desk delle apparecchiature telefoniche.

***** dal 1° gennaio 2019 è stato trasferito all'Unione dei comuni Valle del Savio n.1 dipendente unitamente all'attività di gestione informatica della videosorveglianza.

3.5.5 Andamento spesa di personale

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, L. n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente con azioni rivolte ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <p>A. <i>(riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;)</i> lettera abrogata dall'art.16 del D.L.26/06/2016</p> <p>B. razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici</p> <p>C. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</p>	A regime
Art. 1, comma 557-bis, L. n. 296/2006	<p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa; - la somministrazione di lavoro; - il personale di cui all'art. 110, del D.Lgs. 267/2000; - tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 	
Art. 1, comma 557-ter, L. n. 296/2006	<p>In caso di mancato rispetto del patto di stabilità (ora "saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate e le spese finali" ai sensi dell'art. 1 c.466 e 475 della L.232/2016) si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualunque titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione.</p>	Dal 2014
Art. 1, c. 557- <i>quater</i> , L. n. 296/2006	<p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione (2011-2013).</p>	

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
<p>Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 (conv. con modificazioni dalla Legge n. 122/2010)</p>	<p>Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>A decorrere dal 2013 gli Enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.</p> <p>Gli Enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della L. 296/2006 possono assumere con forme flessibili di lavoro nel limite del 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.</p>	<p>A regime</p>
<p>Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)</p>	<p>Le regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p> <p>(art. modificato dal comma 228 della legge 208/2015 - legge di stabilità 2016, per gli anni 2016-2017-2018, per il personale di qualifica non dirigenziale).</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>I limiti di cui all'art. 3 non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto legge n.</p>	<p>A regime</p>

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
<p>112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni.</p> <p>Legge n. 208/2015 Art. 1 comma 228</p>	<p>Vincoli assunzionali</p> <p>Le amministrazioni di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 (Regioni ed Enti locali sottoposti al patto), possono procedere, per gli anni 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.</p>	2017-2018
<p>Art. 22, comma 1, D.L. 50/2017</p>	<p>L'art. 22, comma 1, del D.L. n. 50/2017, convertito in Legge n. 96/2017, modificando l'art. 1, comma 228, 2° periodo, della L. n. 208/2015, estende anche ai Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti la possibilità di innalzare dal 25% al 75% le facoltà assunzionali, per gli anni 2017 e 2018, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno (1/126 per il triennio 2017/2019).</p>	2017-2018
<p>Art. 33, comma 2, D.L. 34/2019</p>	<p>Le regioni e gli enti locali possono procedere ad assumere a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per il personale...non superiore ad un determinato valore soglia che dovrà essere definito con un decreto ministeriale entro 60 giorni dalla entrata in vigore del decreto legge (tuttavia non ancora approvato)</p>	
<p>Art. 7 comma 2bis, DL n. 14/2017</p>	<p>Assunzioni personale di Polizia Locale</p> <p>L'art. 7 comma 2bis, del D.L. 14/2017, convertito in legge n. 48/2017, ha previsto la possibilità, negli anni 2017 e 2018, per i Comuni (soggetti al patto di stabilità nel 2015) che nell'anno precedente hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, di assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale applicando le percentuali di cui all'art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014 alla spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, anziché quelle più restrittive fissate dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015, fermo restando l'obbligo di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006.</p> <p>Alle assunzioni di personale di P.M. si applicano le</p>	2017-2018

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1 comma 228bis L. 208/2015	<p>seguenti percentuali: anno 2017: 80% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2016; anno 2018: 100% della spesa del personale di polizia locale cessato nel 2017. Viene infine espressamente previsto che le cessazioni del personale di polizia locale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale secondo la percentuale di cui all'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015. Questo comporta, di contro, che l'Ente non può utilizzare le cessazioni del personale di polizia locale per assumere dipendenti con diversa qualifica professionale</p> <p>Assunzione personale insegnante ed educativo</p> <p>L'art.1 c. 228-bis della L. 208/2015, così come modificata dal D.L. 113/2016 convertito con modificazione dalla legge 160 del 7/8/2016 prevede la possibilità di procedere, per gli anni 2016-2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015 e 2016.</p>	2016/2018
Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014 (conv. in L. n. 114/2014)	<p>Assunzione personale dirigente</p> <p>Per il personale con qualifica dirigenziale (nei Comuni soggetti al patto di stabilità nel 2015) si applicano le facoltà assunzionali previste dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014:</p> <p>ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018 : 100% spesa cessati</p>	2016/2018
Art. 4 comma 6 D.L. 101/2013	<p>Superamento del precariato</p> <p>L'art. 4 c. 6 del D.L. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge 125/2013 prevede la possibilità di procedere, fino al 31.12.2016 (termine prorogato al 31.12.2018 dal comma 426 art. 1 L. 190/2014), nel rispetto del limite previsto dalla legge (massimo del 50% del budget assunzionale) al fine di favorire una maggiore e più ampia valorizzazione della professionalità acquisita dal personale con contratto di lavoro a tempo determinato e, al contempo, ridurre il numero dei contratti a termine, all'attivazione di procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale non dirigenziale riservate esclusivamente a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e</p>	2016/2018

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 20 comma 1 D.Lgs. 75/2017	all'articolo 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché a favore di coloro che alla data di pubblicazione della legge di conversione del decreto hanno maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando, con esclusione, in ogni caso, dei servizi prestati presso uffici di diretta collaborazione degli organi politici;	
Art. 20 comma 2 D.Lgs. 75/2017	<p>L'art. 20 comma 1 del D.Lgs. 75/2017 prevede che “Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possenga tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione; ○ b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; ○ c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.” <p>L'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 prevede che “Nello stesso triennio 2018-2020, le amministrazioni, possono bandire, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possenga tutti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) risulti titolare, successivamente alla data di 	2018/2020

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 23 D.Lgs. 75/2017	<p>entrata in vigore della legge n. 124 del 2015, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;</p> <p>b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2017, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso.</p> <p>Fondo risorse decentrate</p> <p>L'art. 23 del d.lgs. 75/2017 prevede: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>	Dal 2017
Art. 33, comma 2, ultimo periodo D.L. 34/2019	<p>Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. (su questo punto l'interpretazione Anci - Ifel, che si desume dall'apposita nota di lettura delle norme di interesse per i Comuni contenute nel D.L. n. 34/2019 e relativa legge di conversione, è che la predetta disciplina non sia immediatamente applicabile; la stessa, infatti, è contenuta nel medesimo comma che definisce le nuove regole per le assunzioni che sono subordinate all'emanazione di un apposito decreto attuativo).</p>	Dal 2018
Art. 32 c. 5 del D.Lgs. 267/2000	<p>L' art. 32 c. 5 ultimo periodo del TUEL prevede che, i comuni aderenti ad una Unione di Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di cui fanno parte.</p>	A regime

Nel documento che segue sono stati aggiornati i dati dell'anno 2019 al 31/10/2019.

Sono stati inoltre inseriti i dati preventivi del 2020-2022, così come risultano dalla proposta di Bilancio già elaborata e che sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il 31 dicembre 2019.

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Bilancio 2019 assestato al 31/10/2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022
- Costo del personale								
- impegni personale (macro 01)	20.051.789,43	19.477.757,13	19.184.291,96	20.137.884,42	19.736.776,34	20.051.745,49	20.001.745,49	20.001.745,49
- Fondo pluriennale vincolato spese personale					1.086.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00
- irap	886.970,44	912.676,97	943.651,45	961.900,02	936.079,00	934.614,85	934.614,85	934.614,85
ALTRE SPESE (fuori costo personale)								
- Buoni pasto (cap. 15050/28+15150/00)	119.127,48	-	-	-	-	-	-	-
- Previdenza personale P.M. (35050/21)	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	-	-	-	-
- Tirocini (cap. 41150/03-41050/11) + 7050/11		25.770,00	49.860,00	28.066,00	25.400,00	26.550,00	18.450,00	18.450,00
- Somministrazione lavoro (cap. 15050/25)				5.099,39	337.497,00	320.000,00	300.000,00	300.000,00
- Comandi personale (cap. 15180/00)			36.376,22	33.950,19	45.000,00	100.000,00	50.000,00	50.000,00
- Lavoro in convenzione Art.13 e 14 CCNL								
- Lavoro Socialmente Utile								
- Collaborazioni co. co. Comune (15001/30 + 15050/30)	-	94.235,18	36.950,00	54.050,00	40.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
- Personale Energie per la città	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90
- Personale asp Corelli	108.641,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
- Personale asp scuole	536.475,69	536.475,69	536.475,69	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00
- Deduzioni comma 198/199 Finanziaria 2006								
- Aumenti contrattuali	1.212.540,00	1.137.037,00	1.140.591,00	1.945.452,92	1.674.513,00	1.674.513,00	1.674.513,00	1.674.513,00
- Oneri previdenza integrativa a carico ente	19.742,99	25.948,73	27.744,05	27.745,85	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
- Categorie Protette	59.367,76	58.294,03	117.950,17	174.842,42	170.000,00	170.000,00	170.000,00	170.000,00
- Missioni e trasferte								
DETRAZIONI								
- Fondo pluriennale vincolato spese personale					1.086.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00
- Spese rimborsate per comandi	17.535,09	181.869,22	77.296,41	46.486,61	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
- Spese gestioni associate Unione								
- Spese personale finanziate da progetti europei	77.813,64	65.165,15	55.277,88	56.273,47	52.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00
- Somme rimborsate da privati per sismica	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00
- Incentivi ICI	8.193,57	2.739,56	1.607,51	773,36	2.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale spesa personale	20.423.486,89	19.759.537,18	19.550.814,20	19.725.051,29	19.849.415,24	20.168.073,24	20.039.973,24	20.039.973,24
Personale trasferito ad Unione	€ 2.709.083	€ 2.624.331	€ 2.624.331	€ 2.624.331	€ 2.624.331	€ 2.624.331	€ 2.624.331	€ 2.624.331
Totale spesa personale	23.132.569,89	22.383.868,18	22.175.145,20	22.349.382,29	22.473.746,24	22.792.404,24	22.664.304,24	22.664.304,24
Limite spesa personale media anni 2011/2013 valido dal 2014	24.223.023,91							

3.6 Vincoli di finanza pubblica *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la rendicontazione di Comuni, Province e Città metropolitane da oltre molti anni.

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica e, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (riguardanti il personale, di rappresentanza, convegni, autovetture, formazione, ecc.).

Nel tempo, gli interventi sono stati spesso accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducessero, non già in riduzione della spesa corrente, bensì in aumento della pressione fiscale.

La legge di bilancio 2019, L. n.145 del 30.12.2018, ha abolito il blocco all'aumento dei tributi e pertanto, dal 2019, è possibile istituire nuovi tributi e ridurre le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

4. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE *(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)*

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato. Gli obiettivi strategici dell'Ente sono dettagliati e sviluppati negli obiettivi operativi e, in applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, collegati agli obiettivi gestionali di PEG.

L'Amministrazione procederà a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti sotto riportati:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Verifica semestrale di Peg	Semestrale	A metà anno	Articolo 14, comma 1, lettera b Regolamento sui Controlli Interni
Ricognizione sullo stato attuazione dei programmi	Annuale	31 luglio	Articolo 147-ter, comma 2 D.Lgs. 267/2000
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011
Relazione sulla Performance	Annuale	30 giugno	Articolo 10, comma 1, lettera b) D.Lgs. 150/2009
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.Lgs. 149/2011

Tutti i documenti saranno pubblicati e reperibili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune di Cesena al seguente indirizzo:
<http://www.comune.cesena.fc.it/amministrazionetrasparente>

5. SCHEDE SEZIONE STRATEGICA

La presente Sezione si compone della struttura del Piano di Mandato, delle schede degli Obiettivi Strategici per linea di mandato e dell'elenco degli Obiettivi Strategici riclassificati per missioni di bilancio.

Gli obiettivi strategici sono stati correlati ai 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goal - SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU, allo scopo di una lettura dell'azione del Comune con la lente dell'Agenda 2030.



5.1 - Struttura Piano di Mandato Comune di Cesena 2020-2024

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	
1_Cesena dei molti	1.1 Verso un Welfare circolare	 	1.1.1 Agenzia per la Famiglia	Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio	Carmelina Labruzzo	Gaggi	
					Christian Castorri	Montanari	
					Carmelina Labruzzo	Esposito	
					Christian Castorri	Lucchi	
					Luca Ferrini	Esposito	
					Carmelina Labruzzo	Gaggi	
	1.2 Sostegno alla funzione educativa		1.2.1 Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)	Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari attraverso l'implementazione degli ob.op. 1.7.2, 1.2.1, 3.3.1, 2.5.3	Carmelina Labruzzo	Gaggi	
				Riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del centro per le famiglie	Carmelina Labruzzo	Gaggi	
				1.1.2 Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)	Carmelina Labruzzo	Gaggi
				1.2.2 Azioni di sviluppo della professionalità insegnante	Scuole dell'infanzia gratuite	Carmelina Labruzzo	Esposito
					Forme flessibili di servizi per l'infanzia (0-6 anni)	Carmelina Labruzzo	Esposito
					Potenziamento offerta centri educativi e centri estivi	Carmelina Labruzzo	Esposito
	1.2.3 Promozione dell'affido familiare	Azioni di sviluppo della professionalità insegnante e delle figure educative del territorio cesenate	Carmelina Labruzzo	Esposito			
		Valorizzazione dei Consigli scuola-città	Carmelina Labruzzo	Esposito			
		Promozione dell'affido familiare	Promozione dell'affido familiare	Carmelina Labruzzo	Gaggi		
1.3 Sostegno agli Anziani		1.3.1 Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione	Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali (v. ob. Op. 3.3.1)	Carmelina Labruzzo	Gaggi		
			Domiciliarità e coabitazione (v. ob. Op. 3.3.1)	Carmelina Labruzzo	Gaggi		
			1.3.2 Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"	Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico	Carmelina Labruzzo	Gaggi	
				Formazione dei "care giver"	Carmelina Labruzzo	Gaggi	
1.4 Contrasto alla Povertà	 	1.4.1 Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale	Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri	Carmelina Labruzzo	Gaggi		
				Christian Castorri	Lucchi		
				Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF	Carmelina Labruzzo	Gaggi	
			1.4.2 Progetto Emporio Solidale e nuova Mensa Sociale	Nuova Mensa Sociale	Carmelina Labruzzo	Gaggi	
Emporio Solidale (v.ob.operativo 5.5.1)	Carmelina Labruzzo	Gaggi					
1.5 Sostegno alla Disabilità	  	1.5.1 Miglioramento servizi per la disabilità	Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale	Carmelina Labruzzo	Gaggi		
			Miglioramento acquisizione delle autonomie	Carmelina Labruzzo	Gaggi		
			Miglioramento accesso ai servizi per disabili	Carmelina Labruzzo	Gaggi		
			Sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi	Carmelina Labruzzo	Gaggi		
		1.5.2 Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche		Carlo Verona	Borghetti		
				Carlo Verona	Montanari		
				Cristina Mazzoni	Antoniaci		
				Christian Castorri	Borghetti		
	Christian Castorri	Montanari					

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	
1.6	Immigrazione e Integrazione	 	1.6.1	Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione	Nuovi servizi per l'immigrazione	Carmelina Labruzzo	Gaggi
			1.6.2	Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale	Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale)	Carmelina Labruzzo	Gaggi
					Miglioramento standard qualitativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali	Christian Castorri	Lucchi
					(v.ob. operativo 5.5.1)	Carmelina Labruzzo	Gaggi
1.7	Politiche per le Pari Opportunità	 	1.7.1	Centro territoriale per le donne vittime di violenza	Centro territoriale per le donne vittime di violenza e progetti di inserimento sociale	Carlo Verona	Esposito
			1.7.2	Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili	Favorire la cultura delle pari opportunità sul territorio attraverso l'informadonna	Carmelina Labruzzo	Gaggi
					Promozione associazionismo femminile e predisposizione forme di sostegno alla maternità (in particolar modo per le lavoratrici autonome) attraverso i progetti regionali	Carlo Verona	Esposito
1.8	Sostegno ai Giovani	 	1.8.1	Progettualità dedicate ai giovani	Potenziamento progettualità esistenti (Spazio alle capacità espressive dei giovani, Centri di aggregazione, Estate-Attivi, Spazi di studio e condivisione, Servizio Civile)	Carmelina Labruzzo	Esposito
			1.8.2	Sostegno alle problematiche dei giovani	Informagiovani e Progetto Giovani	Carmelina Labruzzo	Esposito
						Luca Ferrini	Esposito
					Potenziamento e coordinamento della rete di protezione e ascolto connessa all'attività scolastica	Carmelina Labruzzo	Esposito
					Educativa di strada	Carmelina Labruzzo	Gaggi
					Care Leavers	Carmelina Labruzzo	Esposito
	Carmelina Labruzzo	Gaggi					
1.9	Sanità		1.9.1	Progetto Nuovo Ospedale	Progetto Nuovo Ospedale	Sindaco Enzo Lattuca	Montanari/Borghetti/Antoniacci?
			1.9.2	Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini	Riqualificazione-riorganizzazione Pronto Soccorso	Sindaco Enzo Lattuca	
					Verso un'integrazione sempre più efficace	Sindaco Enzo Lattuca	
	Ripristino del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia	Sindaco Enzo Lattuca					
2.1	Rilancio dell'Economia Cesenate	 	2.1.1	Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)	v. ob.op. 2.7.2	Luca Ferrini	Esposito
			2.1.2	Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore ricettività del territorio	Rilancio del progetto "Info point"	Luca Ferrini	Esposito
					Rimodulazione della "No Tax Area" in chiave di valorizzazione delle imprese ad alto contenuto innovativo, di carattere tecnologico e/o sociale e delle micro-imprese attive nelle frazioni	Luca Ferrini	Esposito
			2.1.3	Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico	Tavoli di confronto con Associazioni di categoria	Luca Ferrini	Esposito
					Realizzazione Abaco Comunale in raccordo con l'Unione Valle Savio	Luca Ferrini	Montanari
						Luca Ferrini	Francioni
	Coordinamento e promozione eventi	Luca Ferrini	Esposito				

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO		
2_Cesena al lavoro per lo sviluppo e la crescita	2.2	 	2.2.1	Sostegno alle imprese	Valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato	Luca Ferrini	Esposito	
					Agevolazioni tributarie per le imprese	Luca Ferrini	Esposito	
						Camillo Acerbi	Severi	
					Creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative (agricoltura, manifatturiero...)	Luca Ferrini	Esposito	
						Sindaco Enzo Lattuca	Tagliabue	
	Potenziamento dell'esperienza di Cesena Lab e messa a sistema degli incubatori pubblici e privati presenti in città e degli strumenti agevolativi esistenti	Francesca Lucchi	Esposito					
	2.3	Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione	 	2.3.1	Patto comunale per l'economia e per il lavoro	Azioni per la creazione di un welfare circolare	Carmelina Labruzzo	Gaggi
						Sindaco Enzo Lattuca		
						Sostegno alle produzioni ad alto valore aggiunto	Luca Ferrini	Esposito
							Sindaco Enzo Lattuca	Esposito
						Azioni per lo sviluppo di economie sostenibili	Luca Ferrini	Esposito
							Sindaco Enzo Lattuca	Esposito
				Formazione di un'infrastruttura educativa formativa per lo sviluppo	Luca Ferrini	Esposito		
					Sindaco Enzo Lattuca	Esposito		
				Carmelina Labruzzo	Esposito			
				2.3.2	Sinergia tra formazione professionale e lavoro	Nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori, incentivi per chi intraprende percorsi di formazione	Luca Ferrini	Esposito
				2.3.3	Politiche a sostegno della prima occupazione	Sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio	Luca Ferrini	Esposito
	2.3.4	Politiche a sostegno della formazione universitaria	Completamento del complesso strutturale del Campus Universitario	Francesca Lucchi	Esposito			
Cristina Mazzoni				Antoniacchi				
Christian Castorri				Lucchi				
Christian Castorri				Borghetti				
2.4.1	Rinnovo e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali	Studio di fattibilità sul collegamento rete stradale con infrastrutture comunali	Christian Castorri	Borghetti				
			Francesca Lucchi	Borghetti				
2.4.2	Promozione di una strategia romagnola dei trasporti	Connessione alla rete ferroviaria dell'Alta Velocità	Francesca Lucchi	Borghetti				
			Francesca Lucchi	Borghetti				
2.4.2	Promozione di una strategia romagnola dei trasporti	Definizione progettualità per favorire i collegamenti con le infrastrutture di ordine superiore	Francesca Lucchi	Borghetti				
			Francesca Lucchi	Carini				

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO		
2.5	Semplificazione e Fisco	 	2.5.1	SUAP al fianco delle imprese	Innalzamento della qualità dello sportello imprese	Luca Ferrini	Francioni	
					Digitalizzazione processi e formazione personale interno	Sindaco Enzo Lattuca	Francioni	
						Luca Ferrini	Francioni	
			Sindaco Enzo Lattuca	Tagliabue				
			2.5.2	Lotta all'evasione e all'elusione	Miglioramento della gestione degli insoluti	Lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'utilizzo dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e altre banche dati	Camillo Acerbi	Severi
							Sindaco Enzo Lattuca	Francioni
							Cristina Mazzoni	Antoniacci
						Camillo Acerbi	Severi	
							Sindaco Enzo Lattuca	Esposito
							Sindaco Enzo Lattuca	Mei
			2.5.3	Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali	Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in ottica di sempre maggiore equità	Ridefinizione degli oneri di urbanizzazione	Camillo Acerbi	Severi
							Carmelina Labruzzo	Esposito
							Carlo Verona	Bovero
						Luca Ferrini	Francioni	
						Christian Castorri	Lucchi	
Christian Castorri	Montanari							
Cristina Mazzoni	Antoniacci							
2.6	Rispetto della Legalità	 	2.6.1	Prevenzione dei fenomeni del caporalato	Azioni di coordinamento con Prefettura	Luca Ferrini	Colloredo	
2.7	Valorizzazione del Turismo	 	2.7.1	Destinazione Turistica Romagna	Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna	Luca Ferrini	Bovero	
								2.7.2
			Coordinamento di eventi turistici in ambito Unione	Sindaco Enzo Lattuca	Lucchi			
				Sindaco Enzo Lattuca	Francioni			
			IAT Unico e Sviluppo di un brand unico a livello di Unione	Luca Ferrini	Bovero			
2.7.3	Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»	Programmazione eventi a livello territoriale	Carlo Verona	Bovero				
2.8	Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate		2.8.1	Interventi nel settore agricolo	Collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori	Luca Ferrini	Esposito	
						Camillo Acerbi	Mei	
						Francesca Lucchi	Esposito	
					Innovazione del settore agricolo, produzioni agricole più sostenibili, sviluppo nuove imprese, nuova possibilità occupazionale per i giovani	Luca Ferrini	Esposito	
						Francesca Lucchi	Carini	
						Carmelina Labruzzo	Esposito	
						Luca Ferrini	Francioni	
Valorizzazione produzione locale e sperimentazione nuovi mercati di quartiere	Luca Ferrini	Francioni						
	Christian Castorri	Lucchi						

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	
3_Cesena da (ri)disegnare insieme	3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale		3.1.1 Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	Cristina Mazzoni	Antoniacci	
					Francesca Lucchi	Borghetti	
					Francesca Lucchi	Carini	
				Completamento classificazione acustica coordinata con il nuovo strumento urbanistico	Cristina Mazzoni	Antoniacci	
					Francesca Lucchi	Carini	
	3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati			3.2.1 Cura e tutela del patrimonio comune	Progettazione diffusa, rifunzionalizzazione, cura spazi verdi e manutenzione	Christian Castorri	Montanari
						Christian Castorri	Borghetti
					Revisione modalità di risposta alle segnalazioni che riguardano piccoli interventi di manutenzione	Christian Castorri	Montanari
						Christian Castorri	Mei
				3.2.2 Interventi sugli edifici comunali	Adeguamento sismico degli edifici scolastici	Christian Castorri	Montanari
					Efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli impianti sportivi	Christian Castorri	Montanari
				3.2.3 Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente	Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (Palazzo Guidi)	Christian Castorri	Montanari
					Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri	Christian Castorri	Montanari
				3.2.4 Incentivazione interventi di ristrutturazione	Miglioramento della qualità urbana, architettonica, efficienza sismica ed energetica anche attraverso un sistema incentivante	Cristina Mazzoni	Antoniacci
				3.2.5 Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati		Cristina Mazzoni	Antoniacci
						Carlo Verona	Bovero
						Carmelina Labruzzo	Gaggi
						Christian Castorri	Lucchi
		Sindaco Enzo Lattuca	Lucchi				
		Christian Castorri	Montanari				
	3.3 Sostegno alle Politiche abitative			3.3.1 Politiche per il diritto alla casa	Attivazione di forme di partenariato per la messa a disposizione di alloggi sfitti per il sostegno alle politiche abitative	Cristina Mazzoni	Antoniacci
						Carmelina Labruzzo	Gaggi
					Promozione di nuove forme dell'abitare (Cohousing e condomini solidali) per creare una nuova socialità abitativa	Cristina Mazzoni	Antoniacci
				Carmelina Labruzzo	Gaggi		
3.3.2 Edilizia Residenziale Pubblica				Sostegno alla strategia regionale sul turnover nell'assegnazione degli immobili ERP	Carmelina Labruzzo	Gaggi	
	Cristina Mazzoni	Antoniacci					
3.4 Quartieri e non periferie	 		3.4.1 Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione	Ruolo centrale dei quartieri nella definizione delle priorità e dei piani di intervento	Christian Castorri	Lucchi	
					Cristina Mazzoni	Antoniacci	

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	
3.5	Mobilità sostenibile ed accessibilità		3.5.1	Forme di mobilità integrata e sostenibile	Realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri con la rete del trasporto pubblico locale	Francesca Lucchi	Borghetti
					Realizzazione Bicipolitana	Francesca Lucchi	Carini
					Rete sentieri ciclopedonali	Francesca Lucchi	Borghetti
					Realizzazione Velostazione	Christian Castorri	Montanari
					Pianificazione della mobilità elettrica	Francesca Lucchi	Borghetti
					Incentivo all'intermodalità dei sistemi di trasporto	Francesca Lucchi	Carini
					Educazione e incentivazione alla mobilità alternativa	Francesca Lucchi	Carini
			3.5.2	Riorganizzazione del sistema sosta	Studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi a servizio del centro	Francesca Lucchi	Borghetti
			3.5.3	Trasporto pubblico	Miglioramento dell'attrattività del sistema di trasporto pubblico	Francesca Lucchi	Carini
			3.5.4	Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale	Collaborazione con la Regione per gli interventi di collegamento con la nuova struttura	Francesca Lucchi	Borghetti
			3.5.5	PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	Francesca Lucchi	Carini
						Francesca Lucchi	Carini
						Cristina Mazzoni	Antoniacci
			3.5.6	Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v. ob. Op 1.5.2)	Carlo Verona	Borghetti
						Carlo Verona	Montanari
						Cristina Mazzoni	Antoniacci
					Programmazione annuale interventi	Carlo Verona	Montanari
Christian Castorri	Borghetti						
Christian Castorri	Montanari						
Formazione per tutti i settori coinvolti nel piano eliminazione barriere architettoniche	Sindaco Enzo Lattuca	Tagliabue					
4.1	Smart City e Trasformazione Digitale		4.1.1	Smart City	MAN (Metropolitan Area Network): Open fiber	Christian Castorri	Borghetti
					Video sorveglianza	Luca Ferrini	Colloredo
						Christian Castorri	Montanari
					WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione	Sindaco Enzo Lattuca	Francioni
			Progetti Internet of Things (IOT)	Sindaco Enzo Lattuca	Francioni		
			4.1.2	Comune sempre più facile e accessibile	Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese	Sindaco Enzo Lattuca	Francioni
						Sindaco Enzo Lattuca	Francioni
						Cristina Mazzoni	Antoniacci
					Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI)	Sindaco Enzo Lattuca	Francioni
					Cristina Mazzoni	Antoniacci	
			Sportelli Digitali diffusi	Sindaco Enzo Lattuca	Francioni		
			Innovazione e trasformazione digitale	Sindaco Enzo Lattuca	Francioni		
Sindaco Enzo Lattuca	Tagliabue						

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO			
4_Cesena città in cui si vive bene	4.2	Qualità dell'Ambiente		4.2.1	Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali	Forme partecipative (Consulta per l'ambiente)	Francesca Lucchi	Carini	
						Azioni nelle scuole e per la cittadinanza, sviluppo delle attività del CEAS	Francesca Lucchi	Carini	
							Francesca Lucchi	Carini	
				4.2.2	Acqua	Incentivazione dell'uso di acqua pubblica nelle scuole, luoghi di interesse e diffusione delle case dell'acqua in ambito di quartiere	Francesca Lucchi	Carini	
						Potenziamento sistema idrico e integrato	Francesca Lucchi	Carini	
						Interventi in ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili	Francesca Lucchi	Carini	
				4.2.3	Aria	Azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria	Francesca Lucchi	Carini	
						Azioni di incoraggiamento alla dismissione dell'amianto	Francesca Lucchi	Carini	
				4.2.4	Terra	Prevenzione dissesto idrogeologico e anti-sismica	Francesca Lucchi	Carini	
							Cristina Mazzoni	Antoniacci	
				4.2.5	Energia e clima	Riqualificazione energetica degli edifici pubblici (v.ob.op.3.2.2)	Christian Castorri	Montanari	
							Francesca Lucchi	Montanari	
							Sostegno alle azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato (v.ob.op. 3.2.4)	Francesca Lucchi	Carini
							Promozione dello Sportello per l'Energia	Francesca Lucchi	Carini
							Attuazione del PAESC in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PUG)	Francesca Lucchi	Borghetti
								Cristina Mazzoni	Antoniacci
							Verde pubblico a contrasto dei cambiamenti climatici	Francesca Lucchi	Carini
					Christian Castorri	Montanari			
				4.2.6	Rifiuti	Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti: completamento del progetto	Francesca Lucchi	Carini	
							Sviluppo nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale	Francesca Lucchi	Carini
								Camillo Acerbi	Severi
							Politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti	Francesca Lucchi	Carini
								Luca Ferrini	Colloredo
				4.2.7	Biodiversità	Cessazione di utilizzo e di vendita di plastiche "usa e getta" favorendo l'utilizzo di materiale biodegradabile e riutilizzabile	Francesca Lucchi	Carini	
							Progetti di riduzione della produzione di rifiuti	Francesca Lucchi	Carini
							Sviluppo Museo dell'Ecologia	Francesca Lucchi	Carini
				4.2.8	Benessere animale e convivenza con infestanti	Rinnovamento della struttura del canile	Francesca Lucchi	Carini	
Christian Castorri	Montanari								

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO	
4.3	Valorizzazione e promozione della Cultura	  	4.3.1	Teatro Bonci	Ridotto del Bonci e Teatro Bonci: completamento interventi manutentivi	Carlo Verona Christian Castorri	Bovero Montanari
			4.3.2	Valorizzazione Biblioteca Malatestiana	"Casa del Libro"	Carlo Verona	Bovero
					Completamento del terzo lotto e riorganizzazione degli spazi	Carlo Verona	Bovero
						Christian Castorri	Montanari
					Riorganizzazione Biblioteca Malatestiana con individuazione del Direttore Scientifico	Carlo Verona	Bovero Tagliabue
			Ridefinizione logistica spazio deposito librario	Carlo Verona	Bovero		
				Christian Castorri	Montanari		
			4.3.3	Centro Cinema Città di Cesena	Valorizzazione Centro Cinema in una logica integrata	Christian Castorri	Montanari
						Carlo Verona	Bovero
			4.3.4	Realizzazione della Casa della Musica	Riqualificazione palazzo Mazzini-Marinelli	Christian Castorri	Montanari
						Carlo Verona	Bovero
			4.3.5	Nuova Pinacoteca della Città	Integrazione collezioni comunali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena con la mostra Fioravanti Nuova Pinacoteca della Città a Palazzo Oir come nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM)	Christian Castorri	Montanari
						Carlo Verona	Bovero
			4.3.6	Rocca Malatestiana	Progetto su rastelli Rocca	Carlo Verona	Bovero
Christian Castorri	Montanari						
4.3.7	Revisione del sistema museale	Museo Archeologico: allestimento attrezzature museali	Carlo Verona	Bovero			
			Christian Castorri	Montanari			
4.3.8	Casa Bufalini	Attivazione nuova gestione	Carlo Verona	Bovero			
4.4	Lo Sport come mezzo di educazione e benessere	 	4.4.1	Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive	Incremento servizi alle famiglie per implementare la partecipazione alle attività sportive	Christian Castorri Francesca Lucchi	Esposito Carini
			4.4.2	Riqualificazione degli impianti sportivi	Definizione nuovo modello di impiantistica sportiva cittadina	Christian Castorri Christian Castorri	Esposito Montanari
					Valorizzazione degli spazi pubblici dedicati ad attività sportiva	Christian Castorri Christian Castorri	Esposito Montanari
					Interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi (v.ob.op.3.2.2)	Christian Castorri	Esposito
						Christian Castorri	Montanari
					Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi	Christian Castorri Christian Castorri	Esposito Montanari
			4.4.3	Sostegno all'associazionismo sportivo	Azioni di sostegno all'associazionismo sportivo	Christian Castorri	Esposito

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO		
	4.5	Una Città più sicura	 	4.5.1	Nuove sedi del Commissariato di Polizia e Caserma dei Carabinieri	Dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia	Luca Ferrini	Non di competenza del Comune
				4.5.2	Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa	Coordinamento dell'Amministrazione tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle Forze dell'Ordine	Luca Ferrini	Colloredo
				4.5.3	Contrasto al degrado e sicurezza	Progetto "Un'altra stazione"	Luca Ferrini	Colloredo
							Carmelina Labruzzo	Gaggi
							Christian Castorri	Montanari
	Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole	Luca Ferrini	Colloredo					
	4.6	Protezione Civile funzione fondamentale	 	4.6.1	Potenziamento del sistema di Protezione Civile	Comunità resiliente: azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione	Sindaco Enzo Lattuca	Carini
						Sistematica attività di preparazione all'emergenza attraverso la pianificazione, la formazione e l'aggiornamento di strumenti operativi (Regolamento)	Sindaco Enzo Lattuca	Carini
						Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile	Sindaco Enzo Lattuca	Carini
	5_Cesena città aperta	5.1	Cesena per lo Sviluppo Sostenibile	 	5.1.1	L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Piano strategico di sviluppo romagnolo: Progetto Romagna per uno sviluppo sostenibile	Sindaco Enzo Lattuca
Implementazione del "Cruscotto del Sindaco" per un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano di Mandato							Sindaco Enzo Lattuca	Mei
5.2		Cesena città proiettata all'Europa		5.2.1	Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	Francesca Lucchi	Mei
5.3		Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio		5.3.1	Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio	Pianificazione strategica di Unione	Sindaco Enzo Lattuca	Mei
						Ottimizzazione delle scelte organizzative conseguenti alle strategie territoriali	Sindaco Enzo Lattuca	Tagliabue
5.4		Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento		5.4.1	Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	Sindaco Enzo Lattuca	Tutti i dirigenti
				5.4.2	Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance	Benessere lavorativo per migliori servizi	Sindaco Enzo Lattuca	Tagliabue
						Competenze in continua crescita	Sindaco Enzo Lattuca	Tagliabue
5.4.3		Nuovi progetti per la comunità	Nuovi progetti per la comunità	Sindaco Enzo Lattuca	Tutti i dirigenti			
5.5		Progetti di cogovernance e partecipazione		5.5.1	Valorizzazione del Terzo Settore	Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo relativamente al tema dell'immigrazione e della marginalità sociale	Carmelina Labruzzo/Sindaco Enzo Lattuca	Gaggi
						Progetto Emporio Solidale (v. ob. Op. 1.4.2)	Carmelina Labruzzo/Sindaco Enzo Lattuca	Gaggi
				5.5.2	Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	(V. OB OP. 3.1.1)	Cristina Mazzoni/Sindaco Enzo Lattuca	Antoniacci
							Francesca Lucchi/Sindaco Enzo Lattuca	Borghetti
							Francesca Lucchi/Sindaco Enzo Lattuca	Carini
				5.5.3	Promozione della collaborazione fra amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati	(V. OB OP. 3.2.5)	Cristina Mazzoni/Sindaco Enzo Lattuca	Antoniacci
	Carlo Verona/Sindaco Enzo Lattuca						Bovero	
	Carmelina Labruzzo/Sindaco Enzo Lattuca						Gaggi	
	Christian Castorri/Sindaco Enzo Lattuca						Lucchi	
	Sindaco Enzo Lattuca						Lucchi	
Christian Castorri/Sindaco Enzo Lattuca	Montanari							

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	SDGs	OBIETTIVI OPERATIVI	RISULTATI ATTESI	REFERENTE POLITICO	REFERENTE TECNICO
			5.5.4 Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione	(V. OB OP. 3.4.1)	Christian Castorri/Sindaco Enzo Lattuca	Lucchi
			5.5.5 Patto comunale per l'economia e per il lavoro	(V.OB.OP. 2.3.1)	Cristina Mazzoni/Sindaco Enzo Lattuca	Antoniacci
					Carmelina Labruzzo/Sindaco Enzo Lattuca	Gaggi
					Luca Ferini/Sindaco Enzo Lattuca	Esposito
5.6	Governance delle società partecipate		5.6.1 Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	Camillo Acerbi	Tutti i dirigenti

5.2 OBIETTIVI STRATEGICI

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi strategici che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato declinandole in obiettivi strategici e riclassificando le informazioni per missioni di bilancio. L'orizzonte temporale di riferimento è il mandato amministrativo.



5.3 Obiettivi strategici riclassificati per Linee di mandato

Linea di mandato

1 - CESENA DEI MOLTI

1.1 - Verso un welfare circolare	220
1.2 - Sostegno alla funzione educativa	221
1.3 - Sostegno agli anziani	222
1.4 - Contrasto alla povertà	223
1.5 - Sostegno alla disabilità	224
1.6 - Immigrazione e integrazione	225
1.7 - Politiche per le pari opportunità	226
1.8 - Sostegno ai giovani	227
1.9 - Sanità	228

Linea di mandato

2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

2.1 - Rilancio dell'economia cesenate	229
2.2 - Imprese sempre più innovative	230
2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione	231
2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti	232
2.5 - Semplificazione e fisco	233
2.6 - Rispetto della legalità	234
2.7 - Valorizzazione del turismo	235
2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate	236

Linea di mandato

3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale	237
3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati	238
3.3 - Sostegno alle politiche abitative	239
3.4 - Quartieri e non periferie	240
3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità	241

Linea di mandato

4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

4.1 - Smart City e trasformazione digitale	243
4.2 - Qualità dell'ambiente	244
4.3 - Valorizzazione e promozione della cultura	245
4.4 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere	247
4.5 - Una città più sicura	248
4.6 - Protezione civile funzione fondamentale	249

Linea di mandato

5 - CESENA CITTA' APERTA

5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile	250
5.2 - Cesena città proiettata all'Europa	251

5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio	252
5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento	253
5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione	254
5.6 - Governance delle società partecipate	255

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico



1.1 Verso un welfare circolare

Agenda 2030



Descrizione



Implementazione di un nuovo modello di welfare circolare in grado di ridefinire le priorità degli interventi, trovare i modi di finanziamento e le modalità di gestione, partendo dall'ascolto dei bisogni, con l'obiettivo di realizzare un sistema di protezione sociale distribuito e al tempo stesso capace di promuovere innovazione, legandosi al territorio e al lavoro. Si dovrà procedere, in generale, ad una riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli). Ruolo chiave dovrà essere esercitato dalle imprese, dalle risorse sociali del volontariato e dell'associazionismo. Questo nuovo modello dovrà necessariamente prevedere un maggior sostegno alle associazioni di promozione sociale, anche alla luce della riforma del terzo settore. In questo ambito dovrà trovare spazio la formazione di un organismo collettore - Agenzia della Famiglia - tra funzione politica, funzione amministrativa, famiglie ed associazioni che le rappresentano e sistema delle imprese. Obiettivo sarà quello di offrire un miglioramento ed un ampliamento dei servizi per la comunità secondo una logica generativa e di prossimità che si occupi di orientare i cittadini e di svolgere funzione di raccordo e di sostegno. Un'attenzione particolare dovrà essere posta al sostegno per la costituzione di nuovi nuclei familiari. Il sostegno alle famiglie andrà garantito anche attraverso la riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del Centro per le famiglie.

Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico



1.2 Sostegno alla funzione educativa

Agenda 2030



Descrizione



La sempre maggiore difficoltà delle famiglie, strette tra temi economici e mutamenti sociali, porta a pensare alla possibilità di rendere gratuite – al pari di ogni servizio universalistico – le scuole dell'infanzia.

In età 0-6 anni è fondamentale lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale: per questo saranno avviate e sostenute sperimentazioni con sezioni di non più di 20 iscritti.

Occorre, poi, pensare a forme flessibili di servizi per l'infanzia per andare incontro a esigenze delle famiglie, potenziando e sostenendo ad esempio l'offerta dei centri educativi e dei centri estivi presenti sul territorio.

Va organizzata, in accordo e in collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali, i Dirigenti scolastici e gli insegnanti, una settimana annuale o biennale di studio e approfondimento sui temi dell'educazione e della pedagogia che faccia riconoscere, anche attraverso il rafforzamento del Centro Documentazione Educativa, Cesena come città che investe sull'infanzia e sulla scuola.

Contestualmente occorre rimettere al centro del processo educativo gli insegnanti, valorizzandone il ruolo, e rilanciare i Consigli scuola-città come organi di riflessione e lavoro di comunità sulla scuola, insieme al coordinamento pedagogico dell'Ufficio Scolastico del Comune.

Nuovo slancio va dato alla promozione dell'Affido Familiare per supportare tutti i protagonisti coinvolti in questo percorso: i bambini e le bambine che si trovano in condizioni di disagio e/o di rischio; le famiglie di origine, che hanno bisogno di essere aiutate e sostenute temporaneamente nelle loro funzioni educative e affettive; le famiglie affidatarie.

Assessori di riferimento



• Labruzzo Carmelina

Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico**1.3 Sostegno agli anziani****Agenda 2030****Descrizione**

Le trasformazioni sociali e demografiche sono sempre più caratterizzate da una maggior longevità e da una natalità costantemente in diminuzione e portano a sottolineare quanto il welfare familiare debba continuare a essere sostenuto con interventi mirati che contrastino il rischio di creare disuguaglianze, paura e preoccupazione per il futuro e di accentuare il senso di solitudine e di angoscia delle persone.

A Cesena le persone anziane non autosufficienti trovano un appoggio importante nei servizi sociali. Malattie neurodegenerative quali l'Alzheimer, la sclerosi multipla, il Parkinson, rimangono tuttavia un'emergenza. Solo le demenze colpiscono il 15% della popolazione. Accanto a nuovi servizi residenziali occorrono nuove risposte, basate sulla domiciliarità e sulla coabitazione, di supporto alle persone malate e alle famiglie, in particolare un pronto intervento nella fase di difficoltà più acuta.

Devono infine essere prese in considerazione forme di supporto alle famiglie nella ricerca e nella formazione dei care giver, anche grazie ad una qualificata, diffusa ed informata rete di assistenti familiari.

Assessori di riferimento

- Labruzzo Carmelina

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico



1.4 Contrasto alla povertà

Agenda 2030



Descrizione



È necessario prima di tutto confermare le ingenti risorse messe a disposizione dei servizi per la povertà negli anni passati e concentrarsi per garantire un accesso più facile e riservato ai servizi comunali per chi è in difficoltà, anche attraverso il decentramento nei principali quartieri.

Tra questi occorre immaginare forme di sostegno a progetti di vita raggiungibili e personalizzati, istituire una nuova mensa sociale per la città aperta a tutti (sull'esempio di Bologna) e due dormitori dislocati in due punti diversi della città con diversificazione degli orari d'accesso. E' necessario inoltre concretizzare il progetto dell'Emporio Sociale.

In questo contesto di assoluta priorità andrà verificato il sistema dei sussidi alla luce della entrata in funzione degli strumenti di sostegno al reddito regionali e nazionali.

Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico



1.5 Sostegno alla disabilità

Agenda 2030



Descrizione



L'amministrazione dovrà prestare grande attenzione e costante tensione nel migliorare i percorsi di integrazione sociale, l'acquisizione delle autonomie, l'accesso ai servizi e la definizione di progetti di vita insieme alla rete sociale che supporta le persone con disabilità. Essenziale sarà predisporre un piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche per rendere la città accessibile a tutti. In questo senso andrà valorizzato il fondamentale ruolo del Terzo Settore ed in particolare della cooperazione sociale di inserimento lavorativo, che può contare nella nostra città su esperienze d'eccellenza. Dovrà costituire, infine, una priorità l'offrire maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per il "sollevio" che accolgono le persone affette da disabilità gravi.

Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico



1.6 Immigrazione e integrazione

Agenda 2030



Descrizione



Rispetto al tema immigrazione bisogna mantenere chiarezza d'intenti, facendo prevalere soprattutto i concetti di integrazione e accoglienza. Di certo, il Decreto Sicurezza e immigrazione mette a rischio il sistema di garanzie, modifica profondamente la gestione delle politiche migratorie in Italia e soprattutto nelle amministrazioni comunali. Occorre agire in senso opposto rispetto a quanto si è fatto a livello nazionale, intraprendendo una vera e propria politica locale per l'accoglienza e l'inclusione. Importante sarà favorire la presenza (anche a livelli di quartiere) di mediatori culturali e ripensare nuovi servizi. Su questi punti occorre investire non solo fondi ma anche energie professionali e volontarie. L'associazionismo dovrebbe essere chiamato a condividere progetti di comunità affinché ogni cittadino possa vivere la migliore delle condizioni di benessere possibile. Le politiche per l'accoglienza e la gestione dei migranti a livello locale dovranno essere impennate alla piena trasparenza nell'uso delle risorse pubbliche, prevedendo, ove possibile, standard qualitativi più elevati rispetto ai criteri nazionali.

Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Labruzzo Carmelina

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico



1.7 Politiche per le pari opportunità

Agenda 2030



Descrizione



L'impegno per il benessere sociale e per la qualità della vita non può che condurre anche alla promozione di politiche di genere: favorire la cultura delle Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati e con le istituzioni scolastiche. In questo ambito risulta importante sostenere l'attivazione di un centro territoriale (non solo comunale) dedicato alle donne vittime di violenza. Occorre, poi, sostenere azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili (in particolare donne migranti, in costante aumento), promuovere l'associazionismo femminile (incluse le reti di sostegno socio-psicologico) e predisporre forme di sostegno alla maternità, in particolar modo per le lavoratrici autonome.

Assessori di riferimento



- Labruzzo Carmelina
- Verona Carlo

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico



1.8 Sostegno ai giovani

Agenda 2030



Descrizione



Sostenere politiche giovanili significa mantenere e rafforzare una proposta di città dedicata ai giovani, anche attraverso una rinnovata progettualità.

Gli ambiti di intervento riguarderanno:

- spazio alle capacità espressive dei giovani;
- care leavers;
- disagio sociale e psichico;
- centri di aggregazione;
- Informagiovani ed Estate-Attivi;
- spazi di studio e condivisione;
- Servizio Civile;
- costituzione di nuovi nuclei familiari.

Assessori di riferimento



- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI

Obiettivo strategico



1.9 Sanità

Agenda 2030



Descrizione



A distanza di 5 anni dalla sua istituzione si rende necessaria una riflessione sull'organizzazione e la governance ASL Romagna senza in alcun modo mettere in discussione l'obiettivo di una sempre più efficace integrazione. E' necessario programmare a livello romagnolo i servizi ad alta specializzazione, garantendo invece alle realtà territoriali quelli che devono restare presenti nei singoli distretti. Il progetto del nuovo ospedale, e soprattutto la certezza del suo finanziamento da parte dello Stato, è senza dubbio l'elemento fondamentale per il futuro della nostra sanità. Occorre nel frattempo dedicare maggior attenzione alla qualificazione dei servizi e alla valorizzazione delle professionalità attualmente presenti all'ospedale Bufalini a partire dalla riqualificazione-riorganizzazione pronto soccorso e dal ripristino immediato del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia.

Assessori di riferimento



- Lattuca Enzo

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico**2.1 Rilancio dell'economia cesenate****Agenda 2030****Descrizione**

L'Amministrazione comunale, con il fine di un rilancio dell'economia della nostra città, intende supportare l'imprenditoria locale agendo su:

1. valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio, investendo in idee e risorse nei nostri settori chiave (agroalimentare, manifatturiero, wellness, Information and Communication Technologies) per rendere riconoscibile il brand "Cesena", a sostegno di tutta l'economia locale, anche in riferimento al settore ricettivo e turistico;
2. rilancio di una nuova imprenditoria cesenate incentivando le micro imprese attive nei settori del commercio, servizi e agricoltura, per una maggiore presenza nelle nostre frazioni;
3. promozione e valorizzazione delle attività in centro storico.

Assessori di riferimento

• Ferrini Luca

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico**2.2 Imprese sempre più innovative****Agenda 2030****Descrizione**

Appare una priorità quella di investire in nuovi processi economici che rendano appetibile il nostro territorio. Mettere al centro le parole opportunità, avanguardia e qualità dei servizi, per sviluppare una rete di conoscenze e servizi, tali da rendere Cesena pronta ai prossimi futuri sviluppi del mondo economico, lavorando anche per far entrare nelle imprese una forte innovazione tecnologica. Occorrerà dare sostegno delle nuove imprese creando una regia unica rispetto ai numerosi strumenti agevolativi oggi esistenti, anche mettendo a sistema gli incubatori pubblici e privati presenti in città: pensiamo a potenziare l'esperienza di Cesena Lab allargandone il campo di attività a tutti i settori economici. Bisognerà procedere, poi, con la valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato, quali presidi economici e sociali dell'intero territorio. Centrale, in quest'ottica, appare la riorganizzazione delle politiche fiscali per le imprese e la creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative nei settori dell'agricoltura, del manifatturiero e dei servizi alle imprese. Occorre comunque passare dalla logica del contributo una-tantum alla promozione di un contesto strutturalmente favorevole in particolare per le imprese virtuose.

Assessori di riferimento

- Acerbi Camillo
- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico**2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione****Agenda 2030****Descrizione**

Riteniamo prioritario sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a causa dell'innovazione tecnologica, intendesse intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, ed al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale.

La presenza del Campus Universitario dell'Alma Mater Studiorum è un valore aggiunto per il territorio cesenate, il cui ruolo andrà sempre più consolidato. Anche in collaborazione con Ser.In.Ar, ente strategico di sostegno, l'Amministrazione supporterà l'Università al fine di addivenire al completamento del complesso strutturale. Parallelamente attività di supporto agli studenti, anche attraverso la Consulta Universitaria dovranno rendere la sede cesenate sempre più attrattiva ed adeguata in analogia ai più moderni campus europei.

Assessori di riferimento

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico**2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti****Agenda 2030****Descrizione**

Sempre nell'ottica di valorizzazione delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del nostro territorio occorrerà valorizzare la posizione centrale acquisita negli ultimi anni da Cesena nelle infrastrutture viarie e nei trasporti: per quanto riguarda la rete stradale la priorità assoluta riguarda gli investimenti sulla E45, il completamento del Lotto 0 della Secante, i collegamenti con il porto di Ravenna e con l'aeroporto di Bologna, mentre per quanto riguarda il trasporto ferroviario l'obiettivo è quello di essere connessi alla rete dell'Alta Velocità.

Occorre fare di questa realtà una grande occasione di rinnovamento e di sviluppo per il settore della logistica. Esiste un Piano Regionale Integrato dei Trasporti, ma il Comune deve e può avere un ruolo attivo facendosi promotore di una strategia romagnola dei trasporti come primo passo verso la costituzione, anche sul piano istituzionale, dell'Area Metropolitana Romagnola. Un'attenzione particolare andrà rivolta ai collegamenti tra la città e la costa.

Assessori di riferimento

- Castorri Christian
- Lucchi Francesca

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico**2.5 Semplificazione e fisco****Agenda 2030****Descrizione**

Per produrre un terreno fertile all'insediamento di nuova imprenditorialità occorre anche lavorare sul tema della semplificazione burocratica per l'impresa e per il lavoro.

In tale ottica sarà impegno imprescindibile quello di portare lo sportello per le imprese allo stesso livello di efficienza dello sportello per il cittadino, investendo in digitalizzazione dei processi e formazione del personale interno. Occorre poi dare un segnale di attenzione soprattutto alle attività commerciali e artigianali nelle frazioni, valutando la riduzione dell'IMU per le imprese titolari dell'immobile strumentale.

La lotta all'evasione e all'elusione sarà uno dei punti fermi in materia di tassazione anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo. L'obiettivo sarà di recuperare risorse da dedicare non solo all'ampliamento dei servizi, ma anche all'ulteriore riduzione della pressione fiscale sui cittadini onesti, in un'ottica di "pagare tutti, pagare meno".

Inoltre, si svolgeranno attività di rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in un'ottica di sempre maggior equità, con meccanismi che tengano conto della effettiva situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare e della sua composizione (presenza di minori ecc.).

Assessori di riferimento

- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico**2.6 Rispetto della legalità****Agenda 2030****Descrizione**

Non esiste sviluppo dell'economia e del lavoro senza che ciò avvenga nel rispetto pieno della legalità e del valore fondante della tutela della salute e della dignità dei lavoratori. Impegno costante dell'Amministrazione dovrà essere quello di mettere in campo politiche attive di prevenzione dei fenomeni del caporalato, anche incentivando strumenti di piena tracciabilità della filiera produttiva del lavoro agricolo ed agroalimentare libero da ogni forma di sfruttamento e, perciò, di qualità.

Assessori di riferimento

- Ferrini Luca

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico**2.7 Valorizzazione del turismo****Agenda 2030****Descrizione**

Nel breve periodo, uno dei driver di sviluppo che si possono agilmente attivare è certamente quello del turismo. Occorre in questo senso lavorare per la costruzione di “prodotti turistici” romagnoli che trascendano ed integrino quello della riviera, attraverso la partecipazione alla “Destinazione Romagna”. Per farlo bisogna partire dalla valorizzazione dei prodotti di eccellenza agroalimentare del nostro territorio, della qualità della vita della Romagna, dei nostri paesaggi e della nostra cultura. In questa prospettiva il concetto di wellness può assumere centralità, a condizione che parta dalla piena valorizzazione del patrimonio umano, sociale, storico, artistico, naturale ed enogastronomico del territorio. Il rilancio della presenza turistica passa anche dalla valorizzazione della nostra identità di città Malatestiana come caposaldo della nostra offerta culturale. Occorre pertanto rivolgere particolare attenzione all’implementazione dei servizi di accoglienza turistica all’interno della Biblioteca Malatestiana e del Museo archeologico, nonché a progetti che rendano più facile l’accesso alla Rocca Malatestiana, ipotizzando un collegamento con Piazza del Popolo.

Assessori di riferimento

- Ferrini Luca
- Lattuca Enzo
- Verona Carlo

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

Obiettivo strategico**2.8 Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate****Agenda 2030****Descrizione**

Un ruolo strategico nelle politiche economiche comunali deve essere riservato agli interventi nel settore agricolo, vero e proprio patrimonio cittadino ed elemento identitario del nostro territorio. La propensione agricola del nostro territorio deve essere rinnovata, facilitando la collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori. L'innovazione del settore deve essere occasione per lo sviluppo di nuove imprese e di possibilità occupazionale per i giovani. A partire dalla positiva esperienza del mercato sul lungofiume, si intende valorizzare la filiera della produzione locale e del km0, anche sperimentando nuovi mercati di quartiere.

Assessori di riferimento

- Acerbi Camillo
- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lucchi Francesca

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico**3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale****Agenda 2030****Descrizione**

Elaborazione di un nuovo Piano Urbanistico Generale improntato ad obiettivi di consumo di suolo a saldo zero e di rigenerazione urbana, che promuova la progettazione di azioni ed interventi sulla città pubblica e definisca un sistema di incentivi per gli interventi su immobili di proprietà privata. Promozione della sicurezza sismica, dell'efficienza energetica e individuazione di processi e di strumenti attuativi orientati alla semplificazione. La formazione del nuovo PUG dovrà essere attivata e gestita mediante un processo partecipato, in una logica integrata con gli altri strumenti che governano le trasformazioni e gli usi del territorio (PUMS e PAESC).

Assessori di riferimento

- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p>Obiettivo strategico</p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p>Agenda 2030</p> 	
<p>Descrizione</p> 	<p>Lo sviluppo della città di domani dovrà vertere sul concetto di “consumo a saldo zero” di ulteriore territorio, su strategie di incentivazione di recupero del patrimonio edilizio esistente e, dove possibile, su un’azione di risanamento del suolo.</p> <p>La nuova legge regionale sull’urbanistica 24/2017 infatti, raccogliendo le decisioni del Parlamento Europeo, introduce il concetto di “consumo di suolo a saldo zero” entro il 2050, dando la possibilità di derogare al massimo del 3% (esaurito il quale scatta il saldo zero) solo per nuovi insediamenti produttivi ed interventi di edilizia sociale.</p>
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina • Verona Carlo

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico**3.3 Sostegno alle politiche abitative****Agenda 2030****Descrizione**

Le politiche abitative devono essere al centro dell'azione pubblica, con interventi mirati per garantire accesso alla casa a tutte le categorie sociali e anagrafiche in difficoltà, siano giovani coppie, nuclei familiari, studenti o anziani.

Se è vero che la costruzione dal nulla di nuovi alloggi popolari risulta attualmente difficile, nuove politiche per il diritto alla casa possono essere egualmente perseguite attraverso una strategia articolata e calibrata secondo le diverse esigenze delle varie categorie di utenza. È necessario innanzitutto avviare ragionamenti e collaborazioni relativamente al tema degli alloggi sfitti ed inutilizzati appartenenti al patrimonio privato, attraverso accordi con le banche per la gestione o l'acquisizione di detto patrimonio, coniugando tale iniziativa con innovativi bandi per l'ottenimento della gestione degli immobili privati. Si deve poi sfruttare al meglio l'opportunità fornita dal primo comparto del quartiere Novello, da un lato garantendo una gestione socialmente orientata delle assegnazioni e per altro ampliando le opportunità di locazione ed affitto con riscatto. In tale cornice sarà possibile immaginare spazi anche per nuovi interventi ERP.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare, dal cohousing ai condomini solidali, per creare una nuova socialità abitativa. Occorrerà rafforzare l'operatività del fondo di sostegno all'affitto e creare un fondo di garanzia per i giovani che intendano acquistare una prima casa.

Andrà, infine, sostenuta la strategia regionale turnover nell'assegnazione degli immobili di ERP.

Va garantito il massimo sforzo nell'utilizzo dell'invenduto e sulla promozione di interventi ERP. In Europa l'Italia è il fanalino di coda per interventi di edilizia residenziale pubblica.

Vanno incentivate nuove forme dell'abitare perché creano socialità, che è parte integrante, a pieno titolo, della rigenerazione e della riqualificazione urbana. La partecipazione deve diventare una forma di effettivo coinvolgimento dei cittadini anche alle scelte di pianificazione.

Assessori di riferimento

- Labruzzo Carmelina
- Mazzoni Cristina

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico**3.4 Quartieri e non periferie****Agenda 2030****Descrizione**

È fondamentale, prima di tutto, il riconoscimento delle “energie sociali” presenti nei quartieri (associazioni e comitati assai diffusi sul territorio), attraverso il supporto alla loro emersione ed il sostegno al loro consolidamento. Occorre – partendo da quelli più periferici – istituire nei quartieri sportelli di primo ascolto e accoglienza delle difficoltà dei cittadini. Gli sportelli saranno organizzati con la presenza di assistenti sociali e mediatori culturali. Dovrà in tal senso essere varato in tempi brevi un nuovo piano di interventi pubblici con l’obiettivo di riqualificare e rigenerare nuove centralità (ad es. piazze, sedi di quartiere) in ogni frazione come centri per la vita di comunità. I quartieri, come organismi di partecipazione a elezione diretta, dovranno inoltre essere rivisti nelle loro funzioni, garantendo loro un ruolo centrale nella definizione delle priorità e dei piani di intervento, attraverso un collegamento costante e rafforzato con l’Amministrazione comunale.

Assessori di riferimento

- Castorri Christian
- Mazzoni Cristina

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

Obiettivo strategico**3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità****Agenda 2030****Descrizione**

Tratto caratteristico della Cesena del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero.

In tale prospettiva appare strategica la realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri strutturalmente con una migliorata e rafforzata rete del trasporto pubblico locale.

La realizzazione di una bicipolitana – ovvero una rete di piste ciclabili strutturate come le linee di una metropolitana che garantisca al ciclista di raggiungere in sicurezza i luoghi cruciali della città – e della velostazione potranno garantire forme di mobilità integrata e sostenibile per la città.

Per raggiungere una migliore integrazione tra nodo ferroviario e principali vie di comunicazione, e per favorire l'accessibilità del centro storico, bisognerà impegnarsi sulla progettazione di nuovi parcheggi ai margini della ZTL, e quindi a servizio del centro (es. Sacro Cuore) e della Stazione (es. "Mattarella").

La pedonalizzazione del centro storico dovrà inoltre condurre allo studio di soluzioni mirate che compensino la perdita di parcheggi per i residenti.

Costituirà obiettivo dell'Amministrazione giungere alla completa gratuità del trasporto pubblico per studenti e anziani e progettare - con il coinvolgimento delle imprese del territorio - un nuovo sistema premiale per la mobilità alternativa nel percorso casa-lavoro e casa-scuola. Inoltre, per incentivare ancora di più l'utilizzo dei parcheggi scambiatori, andranno resi completamente gratuiti.

In particolare, per quanto riguarda la mobilità degli studenti, bisognerà intervenire per un serio e complessivo rafforzamento e riorganizzazione del servizio di trasporto in orario scolastico.

Al fine di garantire una migliorata mobilità generale della città, servirà pensare ad una nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del nuovo ospedale. Specialmente in relazione al traffico da e verso il nuovo ospedale, infatti, il tema della mobilità pubblica andrà declinato con le necessità dei futuri utenti e delle limitazioni e difficoltà in termini di mobilità degli stessi.

La città deve essere per tutti: Cesena necessita di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e di un "coordinatore

per inclusione” che, all’interno della macchina comunale, metta in relazione i vari assessorati.

Assessori di riferimento



- Castorri Christian
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p>Obiettivo strategico</p> 	<p>4.1 Smart City e trasformazione digitale</p>
<p>Agenda 2030</p> 	
<p>Descrizione</p> 	<p>Cesena vuole aspirare ad essere città evoluta, tecnologica e resiliente ai cambiamenti sociali e di sviluppo. In questo quadro, essere Smart City è uno strumento necessario e fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030. Tale visione Smart andrà declinata delle varia dimensioni locali e sviluppata all'interno della comunità come metodo di approccio collegiale.</p> <p>Cesena si è classificata all'11° posto in Italia per la trasformazione digitale (classifica IT- City Rate 2018 di Forum PA). Si proseguirà lo sviluppo e l'implementazione di nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese in modo da rendere il Comune sempre più facile e accessibile.</p> <p>Parte prioritaria avrà l'estensione della rete infrastrutturale come condizione necessaria per la realizzazione di progetti smart, nonché WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione, Sportelli Digitali diffusi anche presso i Quartieri. Si svilupperanno azioni orientate a dare attuazione ai principi declinati sotto la definizione Smart City quali progetti di IOT (Internet Of Things), con fini di pubblica utilità, quali ad esempio monitoraggio e indirizzamento in tempo reale di traffico, inquinamento, consumo energetico degli edifici pubblici, programmazione pulizia strade, raccolta differenziata, trasporto pubblico locale, assistenza ai cittadini con mobilità ridotta o disabilità. Sul tema della trasformazione digitale si vuole arrivare all'obiettivo "Carta Zero" ovvero eliminare i fascicoli cartacei, digitalizzando totalmente le procedure amministrative.</p>
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina

Linea di mandato

4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p>Obiettivo strategico</p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p>Agenda 2030</p> 	
<p>Descrizione</p> 	<p>La qualità della nostra vita e` legata alla qualità dell'ambiente che ci circonda e in cui siamo immersi. In quest'ottica, politiche di mitigazione si integreranno ad azioni di adattamento ai cambiamenti climatici. Il coinvolgimento della popolazione e la sensibilizzazione saranno azioni prioritarie, a partire dalle scuole fino a giungere al coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Forme partecipative (quali ad esempio la consulta per l'ambiente) andranno strutturate al fine di condividere i processi programmatici con gli stakeholder del territorio. Gli ambiti di intervento riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acqua; - aria; - terra; - energia; - rifiuti.
<p>Assessori di riferimento</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Castorri Christian • Ferrini Luca • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina

Linea di mandato

4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico



4.3 Valorizzazione e promozione della cultura

Agenda 2030



Descrizione



Anche sui temi culturali, così come per la valorizzazione e la promozione turistica, dobbiamo avere la consapevolezza di agire entro un sistema territoriale che ha i suoi punti di eccellenza e specifiche peculiarità. Serve allora sviluppare la «Piattaforma culturale romagnola», con nuove relazioni e nuove concezioni della politica culturale, a partire dalla programmazione degli eventi e dalla gestione dei servizi. In questo senso andranno valutate attentamente modalità alternative di gestione del Teatro Bonci.

La Biblioteca Malatestiana è senza dubbio il nostro elemento distintivo, il principale monumento storico artistico della città ma allo stesso tempo la più importante istituzione culturale, che offre quotidianamente un servizio moderno aperto a tutti e che merita di essere valorizzato come “CASA DEL LIBRO” anche attraverso l’individuazione di una specifica direzione scientifica che prosegua nella sfida di far vivere insieme la sezione antica con quella moderna. Esigenza non più procrastinabile è poi quella di recuperare uno spazio quanto più possibile vicino alla biblioteca per il magazzino dei libri.

Ulteriore punto chiave sarà tornare ad investire nelle professionalità interne all’Amministrazione nel settore cultura e, all’interno di esso, negli ambiti che negli anni si sono maggiormente indeboliti, a partire dal Centro Cinema Città di Cesena. La collocazione del Centro Cinema all’interno dei locali della Biblioteca è una soluzione sulla quale il confronto delle diverse opinioni non può considerarsi concluso. Tale soluzione andrà pertanto monitorata nei prossimi anni, anche parallelamente alla concreta possibilità del recupero di altri edifici pubblici cittadini a vocazione culturale, come il San Biagio e Palazzo Guidi.

Per poter procedere a definire compiutamente la sede delle principali istituzioni culturali si dovrà completare l’opera di recupero degli edifici della città a vocazione culturale, a partire proprio dal complesso del San Biagio e da Palazzo Guidi. Infine andranno sostenute le nuove iniziative culturali che interesseranno Casa Bufalini, il Ridotto del Teatro Bonci, Palazzo Mazzini-Marinelli e la Pinacoteca della Città a Palazzo Oir, che nascerà grazie alla collaborazione tra Ministero dei Beni Culturali, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. La riqualificata Pinacoteca della Città a Palazzo OIR promuoverà la funzione di nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art,

	Museum (GLAM) - attraverso l'integrazione delle collezioni comunali e della Fondazione con la mostra Fioravanti.
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none">• Castorri Christian• Verona Carlo

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico**4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere****Agenda 2030****Descrizione**

L'attività sportiva sia organizzata che libera è un carattere distintivo della nostra città, nonché principale punto educativo per bambini e ragazzi, dopo famiglia e scuole. In questo, sarà importante evidenziare strumenti che facilitino le famiglie nel supportare le attività sportive pomeridiane dei ragazzi, anche per esempio, prevedendo maggiori collegamenti con i mezzi pubblici.

Sarà inoltre centrale varare un concreto piano di investimenti per la riqualificazione degli impianti sportivi (con particolare attenzione a quelli presenti nelle frazioni) e della piscina comunale, ripensando anche alla loro funzione sociale, oltre che a quella sportiva. Parallelamente, anche le sedi di sport "non gestito", dovranno essere adeguate ad una città moderna ed intraprendente che pone centrale importanza alla conduzione di stili di vita sani.

Assessori di riferimento

- Castorri Christian
- Lucchi Francesca

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico**4.5 Una città più sicura****Agenda 2030****Descrizione**

La piena realizzazione di un sistema integrato orientato alla prevenzione del degrado, dell'inciviltà e della emarginazione sociale, intesi come fattori che accrescono il sentimento di insicurezza e di paura, non può non passare dalla collaborazione della comunità stessa ai processi di sorveglianza, controllo e segnalazione, lasciando allo Stato il ruolo di repressione degli illeciti. Le nuove sedi del Commissariato di Polizia e della Caserma dei Carabinieri impongono una equa dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia. L'attivazione del Controllo di Vicinato rappresenta uno strumento sussidiario di sicurezza partecipativa che richiede il coordinamento dell'Amministrazione come tramite tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle forze dell'ordine. Tra le varie declinazioni della sicurezza, un ruolo di primaria importanza è ricoperto dalla sicurezza stradale. Da ultimo occorre completare il progetto di videosorveglianza pubblica e incentivare le imprese e i privati all'installazione di sistemi di sicurezza.

Assessori di riferimento

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

Obiettivo strategico**4.6 Protezione civile funzione fondamentale****Agenda 2030****Descrizione**

Nel campo della Protezione Civile le azioni di mandato si svilupperanno verso una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini circa l'autodifesa dalle emergenze di origine antropica e naturale nella direzione di una pianificazione sempre più dettagliata e attenta alla formazione del personale, in grado di preparare la macchina comunale alla gestione delle emergenze del territorio, alle possibili conseguenze degli eventi calamitosi e integrando mezzi e persone della componente del volontariato soprattutto attraverso lo sviluppo del gruppo comunale "Volontari di Protezione Civile".

Assessori di riferimento

- Lattuca Enzo

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

Obiettivo strategico**5.1 Cesena per lo sviluppo sostenibile****Agenda 2030**

Tutti gli SDGs

Descrizione

L'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile rappresenta un piano di azione globale per le persone, per il pianeta e per la prosperità a cui anche Cesena dovrà tendere, tenendo conto della necessità di sostenere la pace universale, la libertà, di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030, anche in termini di sicurezza, benessere e giustizia. Cesena dovrà essere una città aperta e capace di cogliere le opportunità derivanti dalla sua collocazione geografica al centro della Romagna. Dovrà attivarsi per la costruzione di un piano strategico di sviluppo romagnolo.

Assessori di riferimento

- Lattuca Enzo

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

Obiettivo strategico



5.2 Cesena città proiettata all'Europa

Agenda 2030



Descrizione



Cesena dovrà essere una città aperta e proiettata all'Europa, capace di cogliere le opportunità che derivano dal finanziamento di progetti innovativi, dalle esportazioni nel mercato unico, dagli scambi nel settore della formazione e della cultura.

Assessori di riferimento



• Lucchi Francesca

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

Obiettivo strategico**5.3 Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena partecipa all'Unione Valle del Savio, costituita nel 2014 ad opera dei 6 Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto. E' necessario continuare a lavorare per rafforzare l'identità e il senso di appartenenza a questo Ente e costruire una visione sempre più chiara e definita per il territorio della Valle del Savio e per le sue comunità.

Assessori di riferimento

- Lattuca Enzo

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

Obiettivo strategico**5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento****Agenda 2030****Descrizione**

Cesena dovrà essere una città aperta e attenta allo sviluppo di nuovi processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa per erogare servizi di qualità e generare valore per la comunità di riferimento.

Assessori di riferimento

- Lattuca Enzo

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

Obiettivo strategico**5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione****Agenda 2030****Descrizione**

La partecipazione attiva dei cittadini e il loro coinvolgimento in progetti di co-governance costituirà una nuova modalità di lavoro in diversi ambiti con lo scopo di generare nuovo valore per la comunità e per la Città.

Si aprirà dunque una nuova fase, nella quale l'Amministrazione si presenta al territorio costruendo insieme ai cittadini percorsi partecipati e sviluppando con la comunità azioni e iniziative per implementare le priorità strategiche di medio-lungo termine, su diversi ambiti tra cui: condivisione di progetti di comunità con gli enti del Terzo Settore, pianificazione urbanistica partecipata e co-gestione dei beni comuni urbani, rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati, collaborazione alla definizione di un nuovo patto per il lavoro, per lo sviluppo e per la crescita della Città.

Il fine del percorso che si intende intraprendere è quello di definire un sistema di governance partecipata unitario, modulare e innovativo su cui Amministrazione, cittadini e stakeholders potranno basarsi per prendere decisioni strategiche e, conseguentemente, per partecipare alla realizzazione di azioni condivise in ottica di co-management.

Cesena Città Aperta si basa pertanto sulla costruzione e condivisione con la comunità di una visione strategica di medio periodo in riferimento agli istituti di partecipazione e cittadinanza attiva, contribuendo a dar vita ad un percorso di partecipazione dei cittadini che dia spazio non solo alle decisioni ma anche alle azioni degli stessi a supporto della crescita e dello sviluppo del territorio.

Assessori di riferimento

- Castorri Christian
- Ferrini Luca
- Labruzzo Carmelina
- Lattuca Enzo
- Lucchi Francesca
- Mazzoni Cristina
- Verona Carlo

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

Obiettivo strategico**5.6 Governance delle società partecipate****Agenda 2030****Descrizione**

Le società partecipate rappresentano gli strumenti operativi per il raggiungimento di fini istituzionali dell'ente riguardanti tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini e imprese.

Per questa ragione, considerati i risultati raggiunti con il processo di razionalizzazione avviato negli anni scorsi, che ha già portato alla dismissione di diverse partecipate, si intende rafforzare il sistema dei controlli sulle società partecipate, anche attraverso il dialogo e il confronto con gli altri enti soci, in una visione unitaria di sistema (Gruppo Ente Locale) al fine di garantire trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità nella gestione, aderenza agli obiettivi strategici dell'ente, nonché qualità dei servizi

In un sistema a rete, con molteplici attori coinvolti, i risultati ultimi (l'impatto delle politiche poste in essere) sono l'effetto di azioni concomitanti che devono essere coordinate e dirette in una logica cooperativa, da qui la necessità di monitorare il raggiungimento di obiettivi predeterminati attraverso un rinnovato disegno dei sistemi di coordinamento, indirizzo e controllo e di condivisione dei risultati conseguiti.

Assessori di riferimento

- Acerbi Camillo

5.4 Obiettivi strategici riclassificati per Missioni di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.10 del regolamento di contabilità dell'Ente (approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi strategici del Comune di Cesena, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni di bilancio.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

- 2.5 - Semplificazione e fisco
- 3.4 - Quartieri e non periferie
- 4.1 - Smart City e trasformazione digitale
- 5.1 - Cesena per lo sviluppo sostenibile
- 5.2 - Cesena città proiettata all'Europa
- 5.3 - Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio
- 5.4 - Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento
- 5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione
- 5.6 - Governance delle società partecipate

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

- 4.5 - Una città più sicura

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

- 4.3 - Valorizzazione e promozione della cultura

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

- 1.8 - Sostegno ai giovani
- 4.4 - Lo sport come mezzo di educazione e benessere

Missione

07 - Turismo

- 2.7 - Valorizzazione del turismo

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

- 3.1 - Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale
- 3.2 - Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati
- 3.3 - Sostegno alle politiche abitative

5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

4.2 - Qualità dell'ambiente

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

- 1.5 - Sostegno alla disabilità
- 2.4 - Sviluppo delle infrastrutture e trasporti
- 3.5 - Mobilità sostenibile ed accessibilità

Missione

11 - Soccorso civile

4.6 - Protezione civile funzione fondamentale

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- 1.1 - Verso un welfare circolare
- 1.2 - Sostegno alla funzione educativa
- 1.3 - Sostegno agli anziani
- 1.4 - Contrasto alla povertà
- 1.5 - Sostegno alla disabilità
- 1.6 - Immigrazione e integrazione
- 1.7 - Politiche per le pari opportunità
- 1.8 - Sostegno ai giovani
- 3.3 - Sostegno alle politiche abitative
- 5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

Missione

13 - Tutela della salute

- 1.9 - Sanità
- 4.2 - Qualità dell'ambiente

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

- 2.1 - Rilancio dell'economia cesenate
- 2.2 - Imprese sempre più innovative
- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
- 2.5 - Semplificazione e fisco

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

- 2.3 - Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione
- 2.6 - Rispetto della legalità
- 5.5 - Progetti di cogovernance e partecipazione

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

2.8 - Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate

Missione

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

4.2 - Qualità dell'ambiente

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2020-2022

Parte prima

1. Entrata: fonti di finanziamento (a cura dell'ufficio bilancio)

1.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Nella tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato si è modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo "D", accompagnata dalla introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti, sempre il 2013 ha visto - in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014, la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

La legge di stabilità 2016 ha previsto una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione e riduzione delle tasse attraverso l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale e la riduzione dell'IMU per alcune casistiche (es. comodati ai parenti, canoni locazione concordati, terreni agricoli, ecc...) con attribuzione ai comuni di risorse compensative di pari importo.

Permangono difficoltà determinate, tra gli altri:

- dal trascinarsi degli effetti della crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti;

- dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito IMU perché venga redistribuito in funzione anche della capacità fiscale;

- _ dalle riduzioni del gettito IMU derivanti da modifiche di legge che non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi.

- _ dalla riduzione del contributo compensativo IMU/TASI attribuito.

Dai 625 milioni del 2014 si è scesi a 530 milioni nel 2015, mentre nel 2016 era di 390 milioni, nel 2017 di 300 milioni confermati anche per il 2018, mentre nel 2019 è stato di 190 milioni

con vincolo di destinazione ad interventi per sicurezza sul patrimonio comunale ai sensi della Legge 145/2018, e 110 milioni senza vincoli di destinazione ai sensi del D.L. 135/2018.

Si conferma quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica, la tendenza per la quale i comuni devono fronteggiare una costante certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

A fronte del taglio dei trasferimenti e della “naturale” espansione della spesa corrente connessa ai servizi a favore della collettività il mantenimento di un adeguato livello di risorse in entrata è legato alla capacità dell’ente di acquisire maggiori entrate proprie (ad esempio con attività di recupero evasione fiscale).

1.2 Analisi delle risorse

1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)

Si riporta l’andamento delle entrate tributarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (previsione asestata al 31/10/2019)
	1	2	3
101 Imposte tasse e proventi assimilati	49.156.406,99	50.926.420,70	48.634.875,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (F.S.C.)	14.048.162,00	14.789.128,89	14.790.000,00
TOTALE	63.204.568,99	65.715.549,59	63.424.875,00

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l’imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell’immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

La Legge n. 208/2015 ha introdotto, tra le altre, le seguenti novità:

- le abitazioni principali sono escluse dalla TASI purché non appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola (già esclusi dalla TASI) sono esenti anche dall'IMU;

- gli immobili locati a canone concordato godono della riduzione al 75% delle aliquote IMU e TASI stabilite dal Comune. Il testo della Legge di Stabilità 2016 permette di considerare interessate tre tipologie di contratti di locazione a questo sgravio:

a) i contratti agevolati, della durata di 3 anni più 2 di rinnovo;

b) i contratti per studenti universitari, di durata da 6 mesi a 3 anni;

c) i contratti transitori (di durata da 1 a 18 mesi), se stipulati nei Comuni nei quali il canone deve essere stabilito dalle parti applicando gli Accordi territoriali);

- gli immobili concessi a titolo di comodato gratuito ad un parente di primo grado in linea retta non possono più essere assimilati all'abitazione principale. Queste unità immobiliari sono ora soggette ad aliquota ordinaria, salvo godere di una riduzione al 50% della base imponibile se rispettate determinate condizioni (vedi "Specifiche USO GRATUITO")

Dal 2016, quindi, l'abitazione principale non è più soggetta né a Tasi né ad Imu, salvo quelle di lusso, che continuano ad essere soggette ad Imu e per le quali spetta la detrazione di 200 euro.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri Enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP.

Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale:

1. gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente;
2. gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero;
3. gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

L'ente si è avvalso di tale facoltà limitatamente alla prima ipotesi ed ha previsto un'aliquota ridotta per la terza ipotesi.

A decorrere dal 2015, sono esentati dall'imposta i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Dal 2016 nel caso in cui si conceda un **immobile a titolo di comodato a un parente di primo grado in linea retta** quindi un genitore o un figlio) il comodante gode della riduzione della base imponibile dell'IMU al 50% purchè vengano rispettate le seguenti condizioni.

- L'immobile deve essere adibito ad abitazione principale
- L'immobile non deve appartenere a una delle categorie catastali cd di lusso (A/1, A/8, A/9)
- Il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato
- Il comodante deve possedere un solo immobile in Italia oltre all'abitazione principale non di lusso sita nel territorio in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato, risiedere e avere la sua dimora abituale nello stesso Comune in cui l'immobile è concesso in comodato e deve presentare la dichiarazione IMU che attesti il possesso dei requisiti elencati

Modificando la normativa prevista per il 2015, dal **2016 per determinare i criteri dell'esenzione IMU per i terreni agricoli** bisogna seguire la **circolare ministeriale 9/1993**.

La Legge di stabilità 2016 ha compreso nel novero degli immobili esenti da IMU le unità immobiliari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, **anche se destinate a studenti universitari soci assegnatari**.

La legge di stabilità 2016 ha introdotto per gli immobili locati a canone concordato **la riduzione al 75% dell'imposta** dovuta in base all'aliquota comunale.

La valutazione del gettito previsto nel bilancio 2020/2022 viene fatta considerando ad oggi aliquote invariate ai sensi delle norme di legge vigenti, sulla base delle previsioni di bilancio degli esercizi precedenti e di una stima di leggera crescita legata al recupero dell'evasione:

IMU Cesena

•Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8, A/9) e alloggi assegnati dagli ex IACP se non si	0,60%
•Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	Esente
•Aliquota seconde case ed altri immobili	1,06%
•Aliquota fabbricati "D" stato	0,76%
•Maggiorazione fabbricati "D" Comune	0,3%****
•Aliquota fabbricati rurali strumentali	Esente
•Aliquota fabbricati invenduti (beni merce imprese di costruzione)	Esente
•Aliquota immobili locati	1,06%
•Aliquota abitazioni principali e pertinenze locata a canone agevolato + studenti universitari	0,86%
•Aliquota abitazioni in comodato ai parenti di 1° grado (figli e genitori)	0,76%
•Aliquota aree edificabili	1,06%
•Aliquota terreni agricoli (**)	1,06%
•Detrazione per abitazione principale (***)	200 euro

(**) Nel 2014 e 2015 i terreni agricoli posseduti e condotti direttamente da imprenditori agricoli e coltivatori diretti sono esenti, anche se da questi affittati ad altri soggetti aventi pari caratteristiche. Nel 2016 sono esenti i terreni agricoli posseduti e condotti direttamente da imprenditori agricoli e coltivatori diretti.

(***) spetta ai proprietari di abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, in quanto le altre abitazioni principali sono esenti.

(****) Immobili strumentali 2,4 per mille; comodato a coop sociali e associazioni di volontariato Onlus 0 %

dal 2016

COMODATI - RIDUZIONE 50% - REQUISITI - ADEMPIMENTI

L'art. 1, comma 10, della Legge n. 208/2015 ha inserito nel comma 3 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, la lettera 0a) che prevede la riduzione del 50% della base imponibile IMU per:

* le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado (comodatar) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente, nonché dimori abitualmente, nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;

* il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

* ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti, nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del D.Lgs. n. 23/2011 (Dichiarazione IMU).

IMMOBILI LOCATI A CANONE CONCORDATO - RIDUZIONE 25% - REQUISITI

L'art. 1, comma 53, della Legge n. 208/2015 ha inserito all'art. 13 del D.L. n. 201/2011, dopo il comma 6, un nuovo comma: "6-b) Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota del comma 6 è ridotta al 75%."

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti.

Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il Comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso, senza limiti percentuali.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES.

In attesa di conoscere il PEF relativo al 2020 del servizio rifiuti sono stati mantenuti i valori del bilancio 2019 della SGRUA ed i valori legati al servizio TARI (ordinario e recupero evasione) al fine di determinare l'entrate complessiva da TARI, tale valore sarà poi rideterminato sulla base del PEF deliberato da Atersir. È prevista inoltre una entrata da recupero evasione TARI.

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandata al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. L'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille.

Le aliquote previste per il 2020 nel Comune di Cesena sono ad oggi invariate rispetto al 2019, come esposto di seguito:

• Aliquota abitazione principale (se A/1, A/8 e A/9)	///
• Aliquota abitazione principale (se non accatastata in A/1, A/8 e A/9)	esente
• Aliquota seconde case ed altri immobili	///
• Aliquota fabbricati "D" Comune	///
• Aliquota fabbricati rurali strumentali	0,10%
• Aliquota fabbricati invenduti (beni merce imprese di costruzione)	0,25%
• Aliquota abitazioni locatate a canone agevolato	///
• Aliquota abitazioni in comodato ai figli	///
• Aliquota aree edificabili	///
• Aliquota terreni agricoli	///

La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e relative pertinenze con attribuzione ai comuni di trasferimenti compensativi tramite il Fondo di Solidarietà Comunale.

Nel bilancio 2020-2022 è mantenuta la previsione TASI per le fattispecie diverse dalla abitazione principale stimata sulla base del trend degli esercizi precedenti ai sensi delle norme di legge ad oggi vigenti.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Il Comune di Cesena ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2011, le aliquote previste ad oggi per il 2020 sono:

Addizionale Irpef Comune di Cesena	
Da 0 a 10.000 €	Esente
da 10.000 € a 15.000 €	0,39 %
da 15.000 € a 28.000 €	0,40 %
da 28.000 € a 55.000 €	0,55 %
da 55.000 € a 75.000 €	0,78 %
Oltre 75.000 €	0,80 %

sulla base delle quali sono fatte le previsioni del bilancio 2020/2022 tenendo conto dei dati di imponibile irpef disponibili e di una stima in leggera crescita.

Il Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU - ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni.

Le modalità di riparto del FSC tengono conto "della definizione di meccanismi perequativi che prevedono il passaggio graduale dal criterio della distribuzione delle risorse in base alla spesa storica ad un criterio di distribuzione basato su fabbisogni e capacità fiscali ("risorse standard").

In linea con questa impostazione, negli anni recenti, la Legge ha previsto che una quota crescente del Fondo di Solidarietà Comunale venisse ripartito in base ai fabbisogni standard. Queste recenti evoluzioni normative sono in linea con i principi e criteri direttivi generali il superamento graduale, per tutti i livelli istituzionali, del criterio della spesa storica a favore del fabbisogno standard per il finanziamento delle funzioni fondamentali e della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è dunque lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo.

Il FSC è di fatto articolato in due componenti: la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (22,43% dell'IMU standard) e alla perequazione (ampliata dal 40% al 45%); la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione.

In particolare, per effetto delle riduzioni fiscali introdotte dalla legge sull'IMU e sulla Tasi, dell'ampliamento della quota destinata alla perequazione correlata ai fabbisogni standard

e alle capacità fiscali, nonché per la forte riduzione della trattenuta dall'IMU, la determinazione delle risorse assegnabili con l'FSC ha reso necessarie due distinte aree di attività: la stima degli effetti delle esenzioni e delle agevolazioni introdotte con riferimento a ciascun Comune e l'applicazione con le opportune modifiche dello schema perequativo, anche tenendo conto degli aggiornamenti nel frattempo definiti sui fabbisogni e sulle capacità fiscali standard.

Va sottolineato che la quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. La legge di bilancio per il 2017 (comma 449, lettera c), legge n. 232/2016) ha confermato l'applicazione dei criteri di riparto di tipo perequativo per una quota percentuale via via sempre più ampia che, già fissata al 40% per l'anno 2017 e al 55% per l'anno 2018, al 70% per l'anno 2019, all'85% per l'anno 2020 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2021.

Sull'applicazione del sistema di perequazione è intervenuta da ultimo la legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205/2017) che, in controtendenza, ha ridotto la percentuale delle risorse del Fondo di solidarietà da redistribuire negli anni 2018 e 2019 secondo logiche di tipo perequativo - dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019 - per consentire una applicazione più graduale e soprattutto più sostenibile, nei prossimi due anni, del processo di redistribuzione, che resta comunque destinato ad entrare a regime nell'anno 2021, come stabilito dalla lettera c) del comma 449 medesimo della legge di bilancio 2017.

Nell'anno 2019 la Legge di bilancio n.145/2018 ha confermato lo stesso importo del FSC attribuito nel 2018 ai comuni.

Nel bilancio 2020-2022 le previsioni sono effettuate sulla base della legge vigente senza ulteriori tagli, sulla base di quanto previsto nella legge di bilancio 2019.

1.2.2 Trasferimenti correnti (titolo 2.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (previsione asestata al 31/10/2019)
	1	2	3
101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.849.891,08	4.693.083,85	5.267.183,40
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	1.298,08	0,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	63.244,20	69.755,16	170.736,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	59.725,90	95.403,78	85.867,00
TOTALE	2.972.861,18	4.859.540,87	5.523.786,40

Le previsioni 2020/2022 sono state effettuate sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa la loro entità.

Per quanto riguarda i **trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche** negli ultimi esercizi si è riscontrato un andamento dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi.

Si evidenzia come:

- a) **a livello europeo**: si prevedono contributi legati ai progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- b) **a livello statale**: il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali.

Tra i principali trasferimenti statali, oltre a quelli erariali, sono rilevanti quelli destinati alla Istruzione Pubblica.

c) **a livello regionale**: tenuto conto che i contributi di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annoverano quelli riguardanti istruzione, cultura ed economia.

1.2.3 Entrate extratributarie (titolo 3.00)

Si riporta l'andamento delle entrate extratributarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (previsione asestata al 31/10/2019)
	1	2	3
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.888.539,68	9.549.103,10	9.132.376,00
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.305.507,26	3.476.638,44	3.209.000,00
300 Interessi attivi	65.287,71	34.863,06	25.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	4.201.223,92	3.814.130,40	3.134.881,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.144.189,03	1.374.843,31	1.251.951,20
TOTALE	20.604.747,60	18.249.578,31	16.753.208,20

Le previsioni 2020/2022 sono determinate ad oggi tenendo conto delle tariffe vigenti, dell'andamento registrato e dei servizi che si prevede di erogare e dei beni da gestire.

Per quanto riguarda le rette scolastiche è prevista la riduzione delle entrate derivante dalla decisione di rendere gratuita la frequenza alle scuole dell'infanzia comunali e statali richiedendo il solo pagamento del costo del pasto.

Inoltre sono previste riduzioni di entrata da rette di frequenza ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, aderendo alla misura sperimentale "Al Nido con la Regione" finanziata dalla Regione stessa.

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada:

Nel bilancio sono registrati gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno.

Il trend degli ultimi esercizi è in diminuzione. Per quanto riguarda il Bilancio 2020-2022 è previsto un aumento delle entrate che tiene conto dell'entrata in funzione dei controlli semaforici (T-RED) e del controllo velocità stradale.

	2017 (acc. Comp.)	2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (previsione asestata al 31/10/2019)
Proventi Codice della Strada	5.576.281,16	2.779.541,24	2.654.000,00

Relativamente a tali voci dovrà essere rispettato il vincolo di destinazione dei proventi previsto dalle disposizioni citate al netto FCDE, rispettivamente pari al 100% (art. 142 cds) e al 50% per il resto, le quali prevedono la finalizzazione delle somme ad interventi di miglioramento della circolazione stradale, potenziamento dell'attività di controllo, ecc.

Le **entrate per redditi da capitale** sono riferite ai dividendi percepiti da Hera SpA , Romagna Acque SpA, Unica Reti SpA, Energie per la Città SpA ed agli utili gestione parcheggi.

1.2.4 Entrate in conto capitale (titolo 4.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da trasferimenti correnti negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (previsione asestata al 31/10/2019)
	1	2	3
200 Contributi agli investimenti	522.539,18	1.041.899,31	15.014.627,92
300 Altri trasferimenti in c/capitale	27.000,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	335.371,32	3.727.748,11	923.971,68
500 Altre entrate in c/capitale	2.163.394,21	3.926.263,27	3.127.136,45
TOTALE	3.048.304,71	8.695.910,69	19.065.736,05

Le previsioni 2020/2022 sono effettuate ad oggi sulla base delle segnalazioni dei responsabili di settore circa le loro entità e provenienza.

Contributi agli investimenti: al netto delle re-imputazioni, i contributi agli investimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, previsti nel periodo 2020-2022, si riferiscono al concorso, da parte dello Stato, della Regione Emilia-Romagna ed altri enti, per il recupero del patrimonio edilizio, scolastico, viabilità e arredo urbano.

Proventi permessi di costruire. La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione 2020-2022 rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga, si ipotizza un aumento negli anni futuri.

La Legge n. 232/2016 stabilisce che dal 2018 i proventi siano utilizzati per interventi di realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e altri interventi sul patrimonio pubblico.

La Regione Emilia-Romagna con Delibera della Assemblea Legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018 - ha approvato la nuova disciplina del contributo di costruzione da corrispondere dai privati ai comuni a seguito della presentazione di titoli edilizi necessari a legittimare gli interventi edilizi sul territorio. La delibera individua sia nuovi criteri sia nuove tariffe che andranno a sostituire quelle vigenti dal 1998. Il provvedimento regionale indica la data del 30 settembre 2019 per l'entrata in vigore. Entro tale data i Comuni potevano pronunciarsi su eventuali variazioni delle tariffe definite dalla Regione.

L'Amministrazione comunale ha provveduto all'assunzione della delibera consiliare nr.50 del 19/09/2019. di adeguamento alla normativa, con un focus particolare sugli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

Alienazioni. Le entrate previste nel bilancio 2020-2022 derivano dalla cessione/trasformazione di aree PEEP e PIP, dai Piani delle Alienazioni già approvati e dell'anno 2020 come si evince nella sezione seconda dedicata al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare 2020, alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio. L'effettiva realizzazione di tali proventi, che rappresentano la chiave di accesso agli investimenti da attuare nel periodo considerato, sarà notevolmente influenzata dall'andamento dell'economia italiana. Ricordiamo inoltre che il DL 78/2015 ha modificato la previsione contenuta nell'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013, per cui i comuni non hanno più l'obbligo di devolvere il 10% dei proventi allo Stato bensì vengono acquisiti al bilancio comunale per finanziare l'estinzione anticipata di mutui.

1.2.5 Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5.00)

Si riporta l'andamento delle entrate da alienazioni finanziarie negli ultimi esercizi:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (previsione assestata al 31/10/2019)
	1	2	3
100 Alienazione di attività finanziarie	12.318.401,69	705.698,70	12.697.725,00
300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione attività finanziarie	1.750.000,00	2.200.000,00	2.000.000,00
TOTALE	14.068.401,69	2.905.698,70	14.697.725,00

Si prevedono nel 2020-2022 entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dalla dismissione della partecipazione societaria in Terme S.Agnese già deliberata con liquidazione in quote annuali.

1.2.6 Accensione di prestiti (titolo 6.00)

Si riporta l'andamento dei prestiti assunti negli esercizi precedenti:

ENTRATA	Trend storico		
	Esercizio 2017 (acc. Comp.)	Esercizio 2018 (acc. Comp.)	Esercizio 2019 (previsione assestata al 31/10/2019)
	1	2	3
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.150.000,00	3.938.062,94	5.106.896,00

La previsione di nuove assunzioni di prestiti nel bilancio 2020/2022 deriva ad oggi dalle previsioni del piano investimenti 2020/2022.

ELENCO OPERE FINANZIATE CON MUTUO

cdc	Opera	2020	2021	2022
10	Progetto sicurezza telecamere	500.000		
21	Manutenzione straordinaria immobili	250.000	250.000	200.000
36	Adeguamento sismico edifici materne	100.000	100.000	
36	Efficientamento energetico edifici materne		100.000	100.000
37	Manutenzione straord. edifici primarie		100.000	100.000
37	Adeguamento sismico edifici primarie	100.000	100.000	200.000
37	Primaria San Vittore	2.000.000		
37	Efficientamento energetico edifici primarie		100.000	100.000
38	Adeguamento sismico edifici medie		100.000	100.000
38	Efficientamento energetico edifici medie		100.000	100.000
38	Adeguamento sismico media n. 7			400.000
45	Pinacoteca palazzo ex OIR		1.220.000	
45	Museo archeologico	500.000		
49	Riqualificazione palazzo Mazzini Marinelli			1.500.000
52	Impiantistica sportiva			1.000.000
56	Ristrutturazione strade urbane	400.000	400.000	400.000
56	Ristrutturazione strade extra urbane	400.000	400.000	400.000
56	Pista ciclabile via Emilia ovest-Diegaro	500.000		1.000.000
56	Opere viabilita' quartieri	250.000	250.000	350.000
56	Completam. riqualificazione via Dismano			240.000
56	Progetti partecipati	500.000	500.000	
56	Pista ciclabile Borgo Rose			180.000
56	Velostazione			130.000
71	Progetti partecipati	500.000	500.000	
TOTALE.....		6.000.000	4.220.000	6.500.000

1.2.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7.00)

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2020-2022, previste a solo scopo prudenziale.

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali, per i servizi alle famiglie, in un'ottica di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione delle situazioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari);
- lotta all'evasione e all'elusione dei tributi e delle tasse comunali e recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, TASI e TARI, anche utilizzando l'anagrafe comunale degli immobili come strumento di monitoraggio e controllo
- collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per le azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, si prevede:

- a) invarianza delle aliquote **IMU, valutando la possibilità di riduzione IMU per le imprese** titolari dell'immobile strumentale ;
- b) invarianza **dell'addizionale comunale IRPEF** con applicazione per scaglioni e una soglia di esenzione per redditi fino a 10.000 euro;
- c) per la **TASI**, applicazione del tributo limitatamente agli immobili non assoggettati ad IMU (fabbricati merce e fabbricati rurali strumentali);
- d) per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Economico Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche ed utilizzo dei proventi del recupero evasione TARI per determinare le tariffe, con valutazione di una eventuale rimodulazione all'interno delle tipologie delle utenze (domestiche e non domestiche).

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti *(a cura dell'ufficio bilancio)*

3.1 Capacità di indebitamento e indirizzi in materia di indebitamento

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del Comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente degli anni 2020/2022:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	65.715.549,59	63.424.875,00	64.925.376,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	4.859.540,87	5.523.786,40	4.412.550,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	18.249.578,31	16.753.208,20	17.689.963,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		88.824.668,77	85.701.869,60	87.027.889,75
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	8.882.466,88	8.570.186,96	8.702.788,98
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	383.577,00	503.183,00	523.816,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	83.771,94	66.574,65	100.030,92
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	2.623,32	2.116,96	1.587,04
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		8.417.741,26	8.002.546,27	8.080.529,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	19.064.078,01	22.869.598,01	24.837.624,01
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	6.000.000,00	4.220.000,00	6.500.000,00
TOTALE		25.064.078,01	27.089.598,01	31.337.624,01
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		412.660,80	355.152,59	295.983,33
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		412.660,80	355.152,59	295.983,33
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		-	-	-

Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito che ha portato ad avere un livello di indebitamento medio pro-capite fra i più bassi della regione Emilia-Romagna, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali. Non si intende fare ricorso a nuove forme di indebitamento.

3.2 Gli equilibri finanziari

Si riporta la tabella riassuntiva degli equilibri di bilancio, ai sensi delle norme in vigore, relative al bilancio di previsione 2020-2022 iniziale che saranno aggiornate nel corso dell'esercizio 2020 sulla base delle variazioni di bilancio che verranno approvate.

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2020

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		35.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.366.000,00	1.111.000,00	1.111.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	86.986.222,75	86.719.683,75	86.639.207,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	86.032.742,75	85.523.709,75	85.488.253,75
<i>di cui - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.111.000,00</i>	<i>1.111.000,00</i>	<i>1.111.000,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>4.405.500,00</i>	<i>4.701.648,00</i>	<i>4.778.668,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.194.480,00	2.251.974,00	2.206.954,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		125.000,00	55.000,00	55.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	345.000,00	415.000,00	415.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	470.000,00	470.000,00	470.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE - Esercizio : 2020

EQUILIBRI DI BILANCIO

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	19.274.653,04	5.850.000,00	4.720.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	17.200.030,00	13.386.300,00	14.935.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	345.000,00	415.000,00	415.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	470.000,00	470.000,00	470.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	33.599.683,04 5.850.000,00	16.291.300,00 4.720.000,00	16.710.000,00 5.450.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione di crediti di breve periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo periodo	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre Spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

4. Spesa: riepilogo generale degli obiettivi operativi per missioni e programmi *(a cura dell'ufficio bilancio)*

Si riportano le previsioni del bilancio 2020/2022 iniziale che saranno aggiornate con l'approvazione delle variazioni di bilancio deliberate nel corso dell'anno 2020.

MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione**MISSIONE 1 PROGRAMMA 1: Organi istituzionali**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 650.735,80	€ 650.735,80	€ 650.735,80
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 48.947,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2: Segreteria generale

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 829.973,89	€ 829.973,89	€ 829.973,89
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 3.100,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 3.807.095,51	€ 3.774.457,51	€ 3.724.457,51
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 891.855,29	€ 82.064,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 914.523,74	€ 914.523,74	€ 914.523,74
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 350.194,15		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 789.042,02	€ 789.042,02	€ 789.042,02
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 671.795,00	€ 555.000,00	€ 355.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 150.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 16.795,00		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6: Ufficio tecnico

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 3.445.587,18	€ 3.190.587,18	€ 3.190.587,18
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 253.389,85		
II	Spese in conto capitale	€ 891.500,00	€ 740.000,00	€ 340.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 400.000,00		
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 2.415.942,86	€ 2.169.942,86	€ 2.169.942,86
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 69.017,14		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8: Statistica e sistemi informativi

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 1.570.814,00	€ 1.570.814,00	€ 1.570.814,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10: Risorse umane

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 3.694.921,33	€ 3.694.921,33	€ 3.694.921,33
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 1.111.000,00	€ 1.111.000,00	€ 1.111.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 69.500,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 568.800,00	€ 566.800,00	€ 566.800,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza**MISSIONE 3 PROGRAMMA 1: Polizia locale e amministrativa**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 3.900.353,07	€ 3.900.353,07	€ 3.900.353,07
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 425.887,00	€ 336.650,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio**MISSIONE 4 PROGRAMMA 1: Istruzione prescolastica**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 4.108.267,70	€ 4.108.267,70	€ 4.108.267,70
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.468.040,47	€ 17.012,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 535.000,00	€ 380.000,00	€ 470.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 41.817,50		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2: Altri ordini di istruzione

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 1.107.017,71	€ 1.132.017,71	€ 1.132.017,71
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 871.600,00		
II	Spese in conto capitale	€ 6.304.568,76	€ 4.550.000,00	€ 1.620.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 3.950.000,00	€ 0,00	€ 1.200.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.544.568,76		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4: Istruzione universitaria

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 620.150,00	€ 617.450,00	€ 617.450,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 104.300,69	€ 95.000,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 4.724.316,96		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 4.709.316,96		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 4.341.046,47	€ 4.341.046,47	€ 4.341.046,47
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 830.594,00	€ 9.000,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**MISSIONE 5 PROGRAMMA 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 1.953.625,13	€ 1.963.625,13	€ 1.963.625,13
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 288.780,35	€ 93.867,60	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 1.395.942,32		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.195.942,32		
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 2.127.994,34	€ 1.968.044,34	€ 1.859.044,34
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 398.074,59	€ 256.600,18	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 4.870.000,00	€ 4.720.000,00	€ 7.220.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 500.000,00	€ 4.220.000,00	€ 3.000.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**MISSIONE 6 PROGRAMMA 1: Sport e tempo libero**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 713.000,00	€ 738.000,00	€ 738.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 102.627,00	€ 2.708,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 375.000,00	€ 300.000,00	€ 1.250.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			€ 1.250.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2: Giovani

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 230.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 46.837,18		
II	Spese in conto capitale	€ 15.000,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 7 Turismo**MISSIONE 7 PROGRAMMA 1: Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 125.000,00	€ 152.000,00	€ 125.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>		€ 46.000,00	
II	Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**MISSIONE 8 PROGRAMMA 1: Urbanistica e assetto del territorio**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 764.183,37	€ 749.183,37	€ 749.183,37
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 31.995,00	€ 25.000,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 2.486.530,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 32.400,63	€ 32.400,63	€ 32.400,63
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**MISSIONE 9 PROGRAMMA 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 2.937.699,41	€ 2.925.480,41	€ 2.894.545,41
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.442.533,41	€ 1.211.035,00	€ 0,00
II	Spese in conto capitale	€ 830.000,00	€ 770.000,00	€ 250.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3: Rifiuti

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 16.283.358,00	€ 16.283.358,00	€ 16.283.358,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 49.837,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4: Servizio idrico integrato

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 500.000,00	€ 250.000,00	€ 350.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità**MISSIONE 10 PROGRAMMA 2: Trasporto pubblico locale**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 2.732.738,00	€ 2.680.063,00	€ 2.680.063,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 9.000,00		
II	Spese in conto capitale	€ 64.180,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5: Viabilità e infrastrutture stradali

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 6.578.262,77	€ 6.638.262,77	€ 6.698.262,77
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 364.866,58	€ 302.295,29	
II	Spese in conto capitale	€ 7.915.750,00	€ 3.796.300,00	€ 4.640.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	€ 850.000,00	€ 500.000,00	
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 11 Soccorso civile**MISSIONE 11 PROGRAMMA 1: Sistema di protezione civile**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 126.000,00	€ 126.000,00	€ 126.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 6.500,00		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**MISSIONE 12 PROGRAMMA 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 5.394.118,66	€ 5.176.043,66	€ 5.176.043,66
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.271.945,86	€ 236.300,00	
II	Spese in conto capitale	€ 150.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5: Interventi per le famiglie

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 100.068,00	€ 77.300,00	€ 77.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 56.863,57	€ 54.397,69	
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6: Interventi per il diritto alla casa

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale	€ 1.690.100,00		
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7: Programmazione e governo della rete dei servizi

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 5.653.000,00	€ 5.653.000,00	€ 5.653.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8: Cooperazione e associazionismo

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 263.641,23	€ 263.641,23	€ 263.641,23
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 1.871,81		
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9: Servizio necroscopico e cimiteriale

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 742.462,18	€ 742.462,18	€ 742.462,18
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 25.405,33	€ 10.000,00	
II	Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 13 Tutela della salute**MISSIONE 13 PROGRAMMA 7: Ulteriori spese in materia sanitaria**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività**MISSIONE 14 PROGRAMMA 2: Commercio - reti distributive - tutela dei**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 590.300,00	€ 590.300,00	€ 590.300,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3: Ricerca e innovazione

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 495.333,00	€ 513.667,00	€ 527.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
	<i>di cui già impegnato</i>	€ 238.816,69	€ 25.591,00	
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**MISSIONE 20 PROGRAMMA 1: Fondo di riserva**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 396.140,75	€ 345.044,75	€ 355.537,75
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2: Fondo svalutazione crediti

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 4.405.500,00	€ 4.701.648,00	€ 4.778.668,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3: Altri fondi

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 53.719,00	€ 33.719,00	€ 33.719,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 50 Debito pubblico**MISSIONE 50 PROGRAMMA 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 383.577,00	€ 503.183,00	€ 523.816,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti	€ 2.194.480,00	€ 2.251.974,00	€ 2.206.954,00
V	Anticipazioni tesoriere			

MISSIONE 60 Anticipazioni Finanziarie**MISSIONE 60 PROGRAMMA 1: Restituzione anticipazione di tesoreria**

Tit.	Descrizione	2020	2021	2022
I	Spese correnti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
II	Spese in conto capitale			
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>			
III	Spese per incremento di attività finanziarie			
IV	Spese per rimborso prestiti			
V	Anticipazioni tesoriere	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

5.1 Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti (a cura del Settore Governo del territorio)

5.1.1 Piano Regolatore Generale (PRG 2000)

Delibera di Adozione: CC n° 266 del 20.02.2000

Delibera di Approvazione: GP n° 348 del 29.07.2003;

GP n° 95 del 29.03.2005 (1^ pubblicazione)

GP n° 372 del 18.10.2005 (2^ pubblicazione)

GP n° 165 del 08.05.2007 (3^ pubblicazione)

Dati	Anno approvazione PRG 2003	Previsione PRG 2013	Incremento
Popolazione residente	91.564	103.000	11.436

previsione decennale di validità del PRG secondo la LR 47/78

Ambiti della pianificazione	Previsione nuove superfici piano vigente in Ha°		
	Totale	Realizzata	Da realizzare
Residenza	241,24	132,43	108,81
Produttivo	111,40	48,03	63,37

° I dati della presente tabella e delle due seguenti sono riferiti al Piano Regolatore vigente, così come determinati in seguito all'approvazione di tutte le Varianti intervenute fino a marzo 2016 (VAR 2/2016).

5.1.2 Piani particolareggiati Piani Attuativi

Comparti residenziali

AT e Piani particolareggiati - Comparti Residenziali				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	132,43	54,90	20,54	60,41

comparti approvati	1,56	0,65	0,14	0,42
comparti in istruttoria	29,15	12,09	5,31	15,62
comparti autorizzati	5,59	2,30	0,84	2,47
comparti non presentati	72,51	30,06	7,17	21,08
totale	241,24	100,00	34,00	100,00

Comparti polifunzionali

AT e Piani particolareggiati - Comparti NON Residenziali				
stato di attuazione comparti	Superficie territoriale		Superficie utile lorda	
	ha	%	ha	%
comparti in corso di attuazione	48,03	43,12	17,93	42,43
comparti approvati	0,00	0,00	0,00	0,00
comparti in istruttoria	17,54	15,75	6,40	15,14
comparti autorizzati	6,21	5,57	2,48	5,58
comparti non presentati	39,62	35,56	15,44	36,55
previsione totale	111,40	100,00	42,26	100,00

5.1.3 PEEP/PIP PEEP-ERP e PIP

PEEP - ERP				
Comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
ERP nell'AT5 05/19 di Tipano	793	793	DCC. 223 del 10/12/2009	Assegnatari
ERP nell'AT5 05/05 di Diegaro	1.205	1.205	DCC. 104 del 23/04/2009	Assegnatari
ERP nell'AT3-AT5 05/16 di San Mauro	6.286	6.286	DGC. 460 del 13/12/2011	Assegnatari

totale	8.284	8.284		
Piani Insempiamenti Produttivi - P I P				
comparti	Area Interessata	Area Disponibile	Delibera Approvazione - data	Soggetto Attuatore
	mq	mq		
Calisese P.P.I.P.	24.114	10.042	CC 2 del 28/01/2016	Assegnatari
totale	24.114	10.042		

5.1.4 Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata

Accordo di riqualificazione urbana "Europa"

Soggetti partecipanti: Comune, Provincia, Proprietari delle aree comprese nel comparto.

Sottoscrizione: 21.12.2011 (Decreto presidente Provincia del 06.02.2012 prot.10721 pubblicato sul BUR n. 30 del 15.02.2012)

Durata: 13 anni (15.02.2025)

Impegni di mezzi finanziari: circa 11 milioni di euro a carico delle proprietà private per la realizzazione della nuova stazione delle autocorriere con sottostante parcheggio pubblico, progettazione della riqualificazione di via Europa, realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di almeno il 5% della SUL. A carico del Comune circa 3 milioni di euro per l'acquisto dell'area dell'ex scalo merci delle FS (già effettuato) e per scomputo parziale di Oneri di Urbanizzazione secondaria.

Accordo Europa	
Superficie Territoriale	7,01 ha
Residenza (SUL)	38.840 mq
di cui social housing	2.676 mq
Direzionale (SUL)	3.197 mq
Terziario (SUL)	5.186 mq
Verde pubblico	11.771 mq
Servizi	13.211 mq

Stato di attuazione: convenzione urbanistica stipulata il 25 giugno 2013; rilasciato il permesso di costruire per le opere di urbanizzazione; in fase di costruzione due edifici residenziali su via Piave. E' stata concordata con l'Amministrazione Comunale e la ditta

attuatrice la possibilità di presentare una variante all'accordo sottoscritto. Tale richiesta non è tuttora pervenuta.

Accordo di programma di riqualificazione urbana "Novello"

Soggetti partecipanti: Comune, Provincia, Privati proprietari di aree comprese nel comparto

Sottoscrizione: 04.01.2012 (Decreto Presidente Provincia del 6.2.2012, pg 10719 pubblicato sul BUR n° 30 del 15.2.2012)

Durata: 13 anni (15.02.2025)

Impegni di mezzi finanziari: circa 15 milioni di euro a carico delle proprietà private per opere di infrastrutturazione urbana e opere di interesse generale e sostenibilità realizzazione di edilizia convenzionata per la vendita e per la locazione di circa mq. 26.000 di SUL. A carico del Comune l'impegno finanziario di 2 milioni di euro per l'acquisto dell'area della sottostazione ferroviaria delle FS I e di un'area di proprietà SAPRO (avvenuta nel dicembre 2015) e per scomputo delle Oneri di Urbanizzazione secondaria.

Accordo Novello	
Superficie Territoriale	27,03 ha
Residenza (SUL)	52.536 mq
di cui social housing	26.000 mq
Direzionale (SUL)	13.023 mq
Terziario (SUL)	15.891 mq
Ricettivo (SUL)	4.800 mq
Verde pubblico	42.807 mq
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	56.760 mq
Parcheggi e posti auto	53.540 mq +2.232 p.a.

Stato di attuazione: E' stato costituito in data 18 dicembre 2015 il Fondo immobiliare chiuso per l'attuazione del comparto 1a in cui è prevista in massima parte la realizzazione di alloggi sociali e di alloggi convenzionati e di interventi a destinazione non residenziale complementari alla funzione abitativa. Il Comune con atto del notaio Porfiri del 18 dicembre 2015 ha apportato al fondo le aree di proprietà comunale già facenti parte del compendio dell'ex- mercato ortofrutticolo e le aree acquisite da SAPRO e RFI. In data 22.12.2016 la Soc. Fabbrica SGR, soggetto attuatore, ha presentato una Variante al PRU e gli elaborati definitivi relativi alle opere di urbanizzazione e ai fabbricati. La variante al PRU è stata approvata con Delibera di G.C. n. 237 del 4 settembre 2018. Per l'attuazione del comparto il Fondo ha sottoscritto la convenzione urbanistica il 29 marzo 2019, mentre deve essere sottoscritta la convenzione - ai sensi della L.865/81- che regola la realizzazione e gestione degli alloggi sociali e convenzionati. Cassa Depositi e Prestiti partecipa al fondo con la somma di €. 42,7 milioni; la partecipazione privata al fondo proviene da Banca di Cesena che conferisce 500.000 euro. E' stata realizzata una porzione di parco pubblico

mediante l'utilizzo di un finanziamento di €. 2.000.000,00 oggetto di Accordo di Programma sottoscritto fra Comune e Regione.

Accordo di Programma area Montefiore

Accordo di programma area Montefiore relativo al programma integrato di intervento del comparto e dei progetti delle opere ivi comprese (caserma dei carabinieri, completamento opere di urbanizzazione e struttura commerciale)

Soggetti partecipanti: Comune, Provincia, Regione Privati proprietari di aree comprese nel comparto (Commercianti Indipendenti Associati soc. coop.)

Sottoscrizione: 12.03.2018 (Decreto Presidente Provincia del 04-04-2017 n. 39, Decreto Presidente Provincia del 25-02-2018 n. 7; Delibera Giunta Regionale n. 1086 del 24/07/2017; Delibera Giunta Regionale n. 49 del 22/01/2018; pubblicato sul BUR n° 82 parte seconda del 04.04.2018;

Durata: 10 anni (04/04/2028)

Impegni di mezzi finanziari: circa 5,5 milioni di euro a carico delle proprietà private per la costruzione di un edificio da cedere al Comune che lo affiderà in locazione al Ministero degli Interni per l'utilizzo come caserma dei Carabinieri, oltre a 250 mila € per opere nel centro storico del comune di Cesena.

Accordo area Montefiore	
Superficie Territoriale Complessiva dei 4 sub comparti	Mq 188.523
Sub 1-2	Mq 177.200
Sub 3	Mq 1.687
Sub 4 Terziario (SUL)	Mq 9.636
Verde pubblico	Mq 28.987
Verde pubblico di compensazione e da riqualificare	Mq 56.760
Parcheggi e posti auto	Mq 18.675 + mq 1.188 su aree Anas

Stato di attuazione: La finalità dell'Accordo è la realizzazione e cessione al Comune dell'immobile previsto nel PUA come nuova caserma per i Carabinieri per un importo di circa 5,5 milioni di €, oltre alla realizzazione di opere nel Centro storico del comune di Cesena per l'importo di 250 mila €. L'Accordo prevede inoltre l'ampliamento della struttura commerciale esistente che - ad intervento completato- costituirà un centro commerciale di attrazione inferiore, la realizzazione delle opere di urbanizzazione, delle dotazioni territoriali e degli allacciamenti-conessioni necessari alla sostenibilità complessiva dell'intervento. La convenzione è stata sottoscritta in data 08/05/2018; l'inizio dei lavori è avvenuto nel successivo mese di giugno. La fine dei lavori per la caserma è prevista per giugno 2021. Sono stati realizzati e collaudati i lavori di riqualificazione del quarto lato di Piazza del Popolo per l'importo complessivo di € 250.000.

Per gli interventi del PUA sono previsti 10 anni.

5.1.5. Coerenza delle previsioni di bilancio con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Le previsioni di bilancio sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

6. Organismi gestionali esterni *(a cura del servizio Partecipate e del servizio Entrate e spese correnti)*

SOCIETÀ DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA PARTECIPAZIONE (%)
ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	100
VALORE CITTA' S.r.l. in liquidazione (*)	100
FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.	99,75
CESENA FIERA S.p.A.	32,3073
TECHNE Soc.Cons.a r.l.	50
SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.	42,7329
S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione (procedura fallimentare)	33
UNICA RETI S.p.A.	72,15
ATR Società Consortile a r.l.	72,1568
START ROMAGNA S.p.A.	15,58997
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	10,08
HERA S.p.A.	1,1217
LEPIDA S.p.A.	0,0015
AMR Società consortile a r.l.	9,46

(*) in chiusura settembre 2019

AZIENDE PUBBLICHE ED ENTI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%)
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO	84,2
ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	19,616
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	0,69

FONDAZIONI	QUOTA PARTECIPAZIONE (%) AL F.DO DI DOTAZIONE
FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus	48,85
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,2070
FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus (*)	0
EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE	17,04
FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA (*)	0

(*) enti privati diversi

6.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati

ENERGIE PER LA CITTA' S.P.A.	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	a) Gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti tecnologici negli edifici pubblici comunali o in aree pubbliche; b) Realizzazione di impianti che valorizzino l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili c) Progettazione di nuovi impianti tecnologici negli edifici comunali di nuova realizzazione o oggetto di interventi di ristrutturazione d) Esecuzione dei controlli di cui alla L. 10/91 "Campagna calore pulito"

Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 100,000%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	1.296.633	1.331.449	2.259.216
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	2.000.000
Risultato d'esercizio	85.183	199.212	133.662
Utile netto incassato dall'Ente	120.000	126.979	190.000
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	1.771.625	944.321	1.690.103

VALORE CITTA' S.r.l. in liquidazione			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Affidamento diretto della proprietà, gestione, valorizzazione e dismissione di immobili pubblici comunali.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 100,000%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	11.269.911	11.268.931	9.979.117
Capitale Sociale	17.542.274	17.542.274	17.542.274
Risultato d'esercizio	981	4.814	21.097
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	40.000	==	==

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Concessione dei beni e del servizio per la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 99,750% Azioni proprie in portafoglio 0,25%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	204.204	192.597	175.374
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	11.927	13.223	26.351
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	12.794

CESENA FIERA S.p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del complesso fieristico di Pievesestina e organizzazione di manifestazioni fieristiche, convegni e congressi. Gestione delle attività ed iniziative promozionali e di animazione connesse alla realizzazione di alcune Fiere istituite dal Comune di Cesena.		
Tipologia della società	Mista pubblica/privata COMUNE DI CESENA 32,3073 Enti Locali Comune di Roncofreddo 0,02585 Enti Pubblici CCIAA di Forli-Cesena 7,66685 Soci privati 60,00000		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	3.566.172	3.424.734	3.274.755
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Risultato d'esercizio	141.437	149.979	150.556
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	1.192	28.050	25.251

TECHNE Soc.Cons.a r.l.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Progettare e realizzare attività di formazione professionale corsuale. Funzioni in materia di formazione professionale di cui alla L.R. 12/2003. Affidamento con gara della gestione servizio informagiovani		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 50,0000% Enti Locali Comune di Forlì 50,0000%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	464.087	454.938	442.142
Capitale Sociale	120.000	120.000	120.000
Risultato d'esercizio	9.150	12.798	10.945
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	91.245	93.414	108.317

SER.IN.AR - SERVIZI INTEGRATI D'AREA Soc.Cons.p.a.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Promozione e realizzazione di servizi integrati d'area per enti soci, in particolare: gestione alloggi tariffa agevolata per studenti, gestione spazi per lo studio, gestione corsi extra-curricolari per studenti, gestione di borse di studio per studenti per permanenza all'estero, gestione di corsi di formazione specialistica e post-laurea e di alta qualificazione professionale ed orientamento al lavoro Gestione incubatore di impresa Cesenab		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 42,73290% Enti Locali Comune di Forlì 40,66590% Provincia di Forlì - Cesena 1,00110% Comune di Predappio 0,69220% Enti Pubblici Camera di Commercio di Forlì - Cesena 4,93110% Altri Soggetti Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì 4,98840% Fondazione Cassa dei Risparmi di Cesena 4,98840%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	1.378.360	1.369.019	5.363.983
Capitale Sociale	1.244.500	1.244.500	5.244.200
Risultato d'esercizio	9.340	5.038	8.056
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	507.000	554.500	614.822

S.A.PRO S.p.A. - in liquidazione

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è sottoposta a procedure concorsuali.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 33,00000% Enti Locali Comune di Forlì 33,00000% Provincia di Forlì - Cesena 16,00000% Comune di Forlimpopoli 6,00000%		

Comune di Bertinoro	6,00000%
Comune di Santa Sofia	0,00020%
Comune di Galeata	0,00010%
Enti pubblici	
Camera di Commercio di Forlì - Cesena	6,00000%

UNICA RETI S.p.a.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Amministrazione delle reti e impianti del ciclo idrico integrato e della distribuzione del gas naturale. ai sensi dell'art.113 comma 13 del D. Lgs. 267/2000. Attribuzione del ruolo di stazione appaltante per le gare distribuzione del gas naturale per ATEM (Ambito Territoriale Minimo) della Provincia di Forlì-Cesena		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 32,3242% Enti Locali Livia Tellus Governance S.p.a. 51,4283% Altri Comuni della Prov. FC 16,2475%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	214.328.710	216.251.707	217.813.462
Capitale Sociale	70.373.150	70.373.150	70.373.150
Risultato d'esercizio	2.494.188	2.618.860	2.526.668
Utile netto incassato dall'Ente(*) compresa distrib.riserva straord.	1.463.588 (*)	1.389.939 (*)	646.485
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

ATR Società Consortile a r.l.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione della sosta e attività connesse alla mobilità.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 72,157% Enti Locali Comune di Cesenatico 6,18% Comune di Savignano sul Rubicone 5,97% Comune di Bagno di Romagna		

	2,92%		
	Comune di Mercato Saraceno		
	2,65%		
	Comune di San Mauro Pascoli		
	2,44%		
	Comune di Gatteo 1,84%		
	Comune di Sogliano al Rubicone		
	1,41%		
	Comune di Gambettola 1,16%		
	Comune di Sarsina 0,98%		
	Comune di Longiano 0,93%		
	Comune di Roncofreddo 0,63%		
	Comune di Verghereto 0,47%		
	Comune di Borghi 0,24%		
	Comune di Montiano 0,03%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	5.915.763	11.852.099	16.535.834
Capitale Sociale	1.103.240	2.400.819	2.400.819
Risultato d'esercizio	0	0	0
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	876.227	875.602	2.725.032

START ROMAGNA S.p.A.	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione del trasporto pubblico locale
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 15,59%
	Enti Locali
	Ravenna Holding S.p.a. 22,573%
	Rimini Holding S.p.A. 21,977%
	Livia Tellus Governance S.p.A. 17,061%
	PROVINCIA DI RIMINI 2,488%
	PROVINCIA DI RAVENNA 1,756%
	PROVINCIA DI FORLI-CESENA 1,692%
	Comuni della Provincia di Rimini 1,382%
	Comuni della Provincia di Forlì-Cesena 1,016%
	Comuni della Provincia di Ravenna 0,671%
	Altri soci pubblici
	TPER Spa 13,794%

Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	30.071.465	29.482.896	27.469.921
Capitale Sociale	29.000.000	29.000.000	29.000.000
Risultato d'esercizio	588.569	1.832.972	868.586
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	587.537	591.278	454.771

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedotto stico denominato "ACQUEDOTTO DELLA ROMAGNA" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato.
Tipologia della società	<p>100% pubblica</p> <p>COMUNE DI CESENA 10,081%</p> <p>Enti Locali</p> <p>Provincia di Ravenna 5,192%</p> <p>Provincia di Forlì-Cesena 4,732%</p> <p>Provincia di Rimini 2,574%</p> <p>Comuni della Provincia di Forlì-Cesena 21,224%</p> <p>Comuni della Provincia di Ravenna 28,940%</p> <p>Comuni della Provincia di Rimini 22,531%</p> <p>Enti Pubblici</p> <p>Camera di Commercio Forlì-Cesena 0,275%</p> <p>Consorzio Bonifica Romagna Centrale 0,137%</p> <p>Altri soggetti pubblici</p> <p>UNICA RETI S.p.A. 0,365%</p> <p>Amir S.p.A. 0,994%</p> <p>S.I.S. S.p.A. 0,800%</p> <p>TE.AM. S.p.A. 0,461%</p>

	Area Asset S.p.A. 1,695%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	412.079.534	409.144.189	409.323.521
Capitale Sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Risultato d'esercizio	7.296.834	4.176.159	6.255.682
Utile netto incassato dall'Ente	413.557	404.850	472.325
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	226.512	==	==

HERA S.p.A.			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione integrata delle risorse idriche; energetiche; gestione dei servizi ambientali.		
Tipologia della società	Società quotata COMUNE DI CESENA 1,1217% Enti Locali Comuni della Romagna 15,69% Comuni della Prov. di Bologna 12,28% Comuni della Prov. di Modena 7,92% Comuni della Provincia di Padova 3,10% Comuni della Provincia di Trieste 4,03% Comuni della Prov. di Udine 2,96% Comuni della Prov. di Ferrara 1,88% Soci Privati Azioni sul mercato 52,14%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	2.335.175.923	2.313.277.515	2.260.942.880
Capitale Sociale	1.489.538.745	1.489.538.745	1.489.538.745
Risultato d'esercizio	195.139.030	170.415.559	144.687.056
Utile netto incassato dall'Ente	1.587.281	1.756.009	1.836.843
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	19.852.551	19.525.246	19.365.922

L'onere complessivo si riferisce a tutte le società del gruppo Hera Spa

LEPIDA S.p.A.	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	La società è strumento esecutivo e servizio tecnico per l'esercizio delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali, diretti al perseguimento delle finalità indicate

	dalla legge regionale n. 11/2004 ed in particolare la società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi a banda larga regionale delle Pubbliche Amministrazioni, nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle Amministrazioni Pubbliche collegate alle reti stesse.		
Tipologia della società	100% pubblica COMUNE DI CESENA 0,0015% Enti Locali Enti Locali 0,5861% Enti Pubblici Regione Emilia-Romagna 99,3010% Altri Enti Pubblici 0,0763% Altri Soggetti Lepida spa 0,0351%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	68.351.765	67.801.850	67.490.699
Capitale Sociale	65.526.000	65.526.000	65.526.000
Risultato d'esercizio	538.915	309.150	457.200
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

Dal 2015 le funzioni relative ai sistemi informativi sono state trasferite all'Unione dei Comuni Valle del Savio pertanto gli oneri gravano sul bilancio dell'Unione

AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA - A.M.R. S.r.l. Consortile

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale		
Tipologia della società	Mista pubblico/privata COMUNE DI CESENA 9,46% Enti Locali Comune di Ravenna 9,6% Comune di Rimini 24,69% Comune di Forlì 13,19% PROVINCIA DI RIMINI 2,53% PROVINCIA DI RAVENNA 6,2% PROVINCIA DI FORLI-CESENA 9,47% Altri Comuni soci 24,86%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	

Patrimonio Netto	3.303.486	3.266.356	
Capitale sociale	100.000	100.000	
Risultato d'esercizio	37.131	533.031	
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	
Onere complessivo a carico Ente	1.993.013	1.664.800	

Agenzia operativa dall'anno 2017

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA-VALLESAVIO

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<p>1) Gestione in convenzione dei servizi culturali socio didattici educativi: "Istituto A. Corelli"; scuole comunali dell'infanzia "Case Finali", "Ippodromo", "Vigne c.s." e "Fiorita"; nido "Case Finali" e sezione "primavera" nido "San Mauro"</p> <p>2) Attuazione e coordinamento di progetti e servizi nell'ambito delle politiche sociali, socio-sanitarie e socio-educative secondo le linee programmatiche definite nei Piano Distrettuale per la salute e il Benessere Sociale (PBS) per le aree d'intervento famiglia e minori; giovani; immigrazione.</p>		
Tipologia	<p>Azienda 100% pubblica COMUNE DI CESENA 84,20000% Enti Locali Comune di Mercato Saraceno 9,60000% Comune di Bagno di Romagna 3,00000% Comune di Sarsina 1,60000% Comune di Verghereto 0,90000% Comune di Montiano 0,70000%</p>		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	12.004.745	12.484.572	13.011.095
Fondo di dotazione	446.188	446.188	446.188
Risultato d'esercizio	9.901	15.170	7.741
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	1.711.050	1.595.510	1.430.736

Dal 2015 le funzioni relative ai servizi sociali sono state trasferite all'Unione dei Comuni Valle del Savio pertanto gli oneri gravano sul bilancio dell'Unione

**ACER - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-
CESENA**

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione in convenzione degli immobili E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica)
Tipologia	<p>Ente pubblico COMUNE DI CESENA 19,616%</p> <p>Enti Locali</p> <p>Comune di Forlì 23,905% Provincia di Forlì-Cesena 20,000% Comune di Cesenatico 5,230% Comune di Savignano sul Rubicone 3,602% Comune di Forlimpopoli 2,694% Comune di S.Mauro Pascoli 2,370% Comune di Bertinoro 2,242% Comune di Gambettola 2,161% Comune di Meldola 2,021% Comune di Gatteo 1,838% Comune di Longiano 1,445% Comune di Mercato Saraceno 1,396% Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole 1,303% Comune di Predappio 1,287% Comune di Bagno di Romagna 1,222% Comune di Modigliana 0,924% Comune di Santa Sofia 0,839% Comune di Civitella 0,768% Comune di Sarsina 0,699% Comune di Roncofreddo 0,686% Comune di Sogliano al Rubicone 0,648% Comune di Borghi 0,576% Comune di Galeata 0,510% Comune di Rocca S. Casciano 0,387% Comune di Verghereto 0,387% Comune di Montiano 0,348% Comune di Dovadola 0,335% Comune di Tredozio 0,246% Comune di Premilcuore 0,162% Comune di Portico di Romagna 0,153%</p>

Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	8.688.493	8.664.945	8.624.698
Fondo di dotazione	4.412.295	4.412.295	4.412.295
Risultato d'esercizio	23.548	40.248	45.171
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	646.347	139.534	2.003.353

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Provincia di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Ente diritto pubblico COMUNE DI CESENA 0,69% Enti Locali Provincia di Ferrara e Comuni 13,49% Provincia di Ravenna e Comuni 22,99% Provincia di Forlì-Cesena e Comuni 18,76% Provincia di Rimini e Comuni 44,08%		
Parametri di riferimento	Anno 2018		
Accertamenti entrate	4.698.943		
Impegni spesa	4.333.571		
Avanzo amministrazione	365.371		
Di cui vincolato	365.371		
Di cui libero	==		
Onere complessivo a carico Ente	4.800		

Ente operativo dall'anno 2018

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dell'Azienda teatrale di cui fa parte il Teatro Comunale "A.Bonci"		
Tipologia	Fondazione Soci Fondatori Necessari Regione Emilia-Romagna Comune di Modena Comune di Cesena		

	Comune di Bologna Soci Ordinari Sostenitori Comune di Bagnolo in Piano Comune di Castelfranco Emilia Comune di Correggio Comune di Longiano Comune di Mirandola Comune di Pavullo Comune di Rimini Comune di Soliera Comune di Vignola Comune di Scandiano Banca Popolare dell'Emilia-Romagna Fi.Bo. S.p.A. Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Fondazione di Vignola Alberto Grilli Legacoop Modena		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	393.221	288.414	54.971
Fondo di dotazione	374.972	274.972	337.678
Risultato d'esercizio	4.806	13.440	-282.705
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	973.294	1.152.896	907.679

FONDAZIONE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DEI CONTRATTI DI LOCAZIONE ABITATIVI Onlus			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione COMUNE DI CESENA 48,85% Altri Soggetti Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena 48,85% Assoc.Imprese Edili Prov. FC 1,68% Diocesi di Cesena-Sarsina 0,44% Ass.Sindacale Piccoli Propr.Immobiliari Prov. 0,18%		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	23.813	22.461	21.585
Fondo di dotazione	22.460	21.585	19.068

Risultato d'esercizio	1.353	876	-2.516
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

Dal 2015 le funzioni relative ai servizi sociali sono state trasferite all'Unione dei Comuni Valle del Savio pertanto gli oneri gravano sul bilancio dell'Unione

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione Soci Fondatori Necessari Regione Emilia-Romagna Regione Toscana Regione Liguria Comune di Modena Soci Ordinari Sostenitori Comuni ed Enti Locali dell'Emilia-Romagna Comuni ed Enti Locali della Toscana Comuni ed Enti Locali della Liguria		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	1.191.074	1.143.288	1.085.015
Fondo di dotazione	740.000	732.500	724.500
Risultato d'esercizio	40.284	50.274	55.765
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	950	==	==

FONDAZIONE FRANCO SEVERI Onlus

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione Soci Fondatori Franco Severi Partecipanti Comune di Cesena Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena Altri		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016

Patrimonio Netto	321.115	320.962	321.694
Fondo di dotazione	318.000	318.000	318.000
Risultato d'esercizio	153	-732	-1.196
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

FONDAZIONE NERI MUSEO ITALIANO DELLA GHISA			
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione			
Tipologia	Fondazione Soci Fondatori Domenico e Antonio Neri Partecipanti Comune di Cesena Altri		
Parametri di riferimento	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Patrimonio Netto	246.748	242.413	253.843
Fondo di dotazione	6.635	6.635	6.635
Risultato d'esercizio	4.336	-11.431	-8.670
Utile netto incassato dall'Ente	==	==	==
Onere complessivo a carico Ente (fino al 2016 importo erogato)	==	==	==

7. Obiettivi operativi

Gli Obiettivi Operativi da inserire nella presente sezione saranno compiutamente sviluppati in occasione dell'approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP, dal momento che il processo per la loro predisposizione prevede il coinvolgimento di tutti i Dirigenti, per le rispettive competenze, unitamente ai relativi Assessorati e che l'Amministrazione comunale risulta essersi appena insediata a seguito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 9/6/2019 (turno di ballottaggio).

7 - OBIETTIVI OPERATIVI

(a cura del Servizio Programmazione e Controllo)

La presente sezione è composta dalle schede relative agli obiettivi operativi che derivano dalle linee di indirizzo politico espresse nel Piano di Mandato dell'Amministrazione.

La **Sezione Operativa** contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni Missione e Programma di bilancio sono individuati gli Obiettivi Operativi e gli Obiettivi Strategici.

Dalle Linee di Mandato discendono gli Obiettivi Strategici, e da questi ultimi derivano gli Obiettivi Operativi.

Questo collegamento, senza soluzioni di continuità, dà coerenza all'intero processo di programmazione dell'ente ed è finalizzato a dare concreta attuazione agli indirizzi politici dell'amministrazione.

La realizzazione di ciascun obiettivo operativo è presidiata da uno o più assessori di riferimento.



7.1 Obiettivi operativi riclassificati per Linee di mandato

Linea di mandato

1 - CESENA DEI MOLTI

1.1.1 - Agenzia per la Famiglia	320
1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento	321
1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)	322
1.2.2 - Azioni di sviluppo della professionalità insegnante	323
1.2.3 - Promozione dell'affido familiare	324
1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione	325
1.3.2 - Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"	326
1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale	327
1.4.2 - Progetto Emporio Solidale e nuova Mensa Sociale	328
1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità	329
1.5.2 - Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche	330
1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione	331
1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale	332
1.7.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza	333
1.7.2 - Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili	334
1.8.1 - Progettualità dedicate ai giovani	335
1.8.2 - Sostegno alle problematiche dei giovani	336
1.9.1 - Progetto Nuovo Ospedale	337
1.9.2 - Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini	338

Linea di mandato

2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

2.1.1 - Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)	339
2.1.2 - Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore ricettività del territorio	340
2.1.3 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico	341
2.2.1 - Sostegno alle imprese	342
2.3.1 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro	343
2.3.2 - Sinergia tra formazione professionale e lavoro	344
2.3.3 - Politiche a sostegno della prima occupazione	345
2.3.4 - Politiche a sostegno della formazione universitaria	346
2.4.1 - Rinnovo e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali	347
2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti	348
2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese	349
2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione	350
2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali	351

2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato	352
2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna	353
2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione	354
2.7.3 - Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»	355
2.8.1 - Interventi nel settore agricolo	356

Linea di mandato**3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	357
3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune	358
3.2.2 - Interventi sugli edifici comunali	359
3.2.3 - Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente	360
3.2.4 - Incentivazione interventi di ristrutturazione	361
3.2.5 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati	362
3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa	363
3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica	364
3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione	365
3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile	366
3.5.2 - Riorganizzazione del sistema sosta	367
3.5.3 - Trasporto pubblico	368
3.5.4 - Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale	369
3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)	370
3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche	371

Linea di mandato**4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE**

4.1.1 - Smart City	372
4.1.2 - Comune sempre più facile e accessibile	373
4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali	374
4.2.2 - Acqua	375
4.2.3 - Aria	376
4.2.4 - Terra	377
4.2.5 - Energia e clima	378
4.2.6 - Rifiuti	379
4.2.7 - Biodiversità	380
4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti	381
4.3.1 - Teatro Bonci	382
4.3.2 - Valorizzazione Biblioteca Malatestiana	383
4.3.3 - Centro Cinema Città di Cesena	384
4.3.4 - Realizzazione della Casa della Musica	385
4.3.5 - Nuova Pinacoteca della Città	386
4.3.6 - Rocca Malatestiana	387

4.3.7 - Revisione del sistema museale	388
4.3.8 - Casa Bufalini	389
4.4.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive	390
4.4.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi	391
4.4.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo	392
4.5.1 - Nuove sedi del Commissariato di Polizia e Caserma dei Carabinieri	393
4.5.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa	394
4.5.3 - Contrasto al degrado e sicurezza	395
4.6.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile	396

Linea di mandato**5 - CESENA CITTA' APERTA**

5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	397
5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi	398
5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio	399
5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa	400
5.4.2 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance	401
5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità	402
5.5.1 - Valorizzazione del Terzo Settore	403
5.5.2 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)	404
5.5.3 - Promozione della collaborazione fra amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati	405
5.5.4 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione	406
5.5.5 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro	407
5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati	408

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.1.1 Agenzia per la Famiglia</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprogettazione, valorizzazione e interconnessione dei: centro famiglie, centro documentazione educativa, progetto giovani, informagiovani quale rete dei servizi del territorio • Sostegno alla costituzione di nuovi nuclei familiari attraverso l'implementazione degli ob.op. 1.7.2, 1.2.1, 3.3.1, 2.5.3 • Riprogettazione, riposizionamento e valorizzazione del centro per le famiglie
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.1 Verso un welfare circolare</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.1.2 Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di maggiore attenzione al decentramento (Poli)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.2.1 Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuole dell'infanzia gratuite • Forme flessibili di servizi per l'infanzia (0-6 anni) • Potenziamento offerta centri educativi e centri estivi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.2.2 Azioni di sviluppo della professionalità insegnante</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sviluppo della professionalità insegnante e delle figure educative del territorio cesenate • Valorizzazione dei Consigli scuola-città
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.2 Sostegno alla funzione educativa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.2.3 Promozione dell'affido familiare</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'affido familiare
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.3 Sostegno agli anziani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.3.1 Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento alla realizzazione di nuovi servizi residenziali (v. ob. Op. 3.3.1) • Domiciliarità e coabitazione (v. ob. Op. 3.3.1)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.3 Sostegno agli anziani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.3.2 Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle persone malate e alle famiglie: continuità assistenziale e rapida presa in carico • Formazione dei "care giver"
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.4 Contrasto alla povertà</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.4.1 Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore attenzione al decentramento dei servizi per la povertà nei principali quartieri • Verifica sistema dei sussidi e rapporto con i CAAF
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.4 Contrasto alla povertà</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.4.2 Progetto Emporio Solidale e nuova Mensa Sociale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova Mensa Sociale • Emporio Solidale (v.ob.operativo 5.5.1)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.5 Sostegno alla disabilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.5.1 Miglioramento servizi per la disabilità</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei percorsi di integrazione sociale • Miglioramento acquisizione delle autonomie • Miglioramento accesso ai servizi per disabili • Maggiore sostegno ai centri diurni e residenziali per dare sollievo alle famiglie dei disabili gravi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.5 Sostegno alla disabilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.5.2 Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v.ob.operativo 3.5.6)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato 1 - CESENA DEI MOLTI	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.6 Immigrazione e integrazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.6.1 Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi servizi per l'immigrazione • Mediazione culturale (prevedendo la presenza, anche decentrata, del mediatore culturale) • Miglioramento standard qualitativi nella gestione dei migranti rispetto ai criteri nazionali
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.6 Immigrazione e integrazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.6.2 Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • (v.ob. operativo 5.5.1)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.7 Politiche per le pari opportunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.7.1 Centro territoriale per le donne vittime di violenza</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Centro territoriale per le donne vittime di violenza e progetti di inserimento sociale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.7 Politiche per le pari opportunità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.7.2 Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la cultura delle pari opportunità sul territorio attraverso l'informadonna • Promozione associazionismo femminile e predisposizione forme di sostegno alla maternità (in particolar modo per le lavoratrici autonome) attraverso i progetti regionali
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.8 Sostegno ai giovani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.8.1 Progettualità dedicate ai giovani</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento progettualità esistenti (Spazio alle capacità espressive dei giovani, Centri di aggregazione, Estate-Attivi, Spazi di studio e condivisione, Servizio Civile) • Informagiovani e Progetto Giovani
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.8 Sostegno ai giovani</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.8.2 Sostegno alle problematiche dei giovani</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e coordinamento della rete di protezione e ascolto connessa all'attività scolastica • Educativa di strada • Care Leavers
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.9 Sanità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.9.1 Progetto Nuovo Ospedale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Nuovo Ospedale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

**Linea di mandato
1 - CESENA DEI MOLTI**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>1.9 Sanità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>1.9.2 Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione-riorganizzazione Pronto Soccorso • Verso un'integrazione sempre più efficace • Ripristino del servizio di emodinamica h24 presso il reparto di cardiologia
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.1 Rilancio dell'economia cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.1.1 Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • v. ob.op. 2.7.2
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.1 Rilancio dell'economia cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.1.2 Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore ricettività del territorio</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilancio del progetto "Info point" • Rimodulazione della "No Tax Area" in chiave di valorizzazione delle imprese ad alto contenuto innovativo, di carattere tecnologico e/o sociale e delle micro-imprese attive nelle frazioni
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.1 Rilancio dell'economia cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.1.3 Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Tavoli di confronto con Associazioni di categoria • Realizzazione Abaco Comunale in raccordo con l'Unione Valle Savio • Coordinamento e promozione eventi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Francioni Alessandro - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.2 Imprese sempre più innovative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.2.1 Sostegno alle imprese</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle attività imprenditoriali di vicinato • Agevolazioni tributarie per le imprese • Creazione di specifiche misure in favore delle imprese innovative (agricoltura, manifatturiero...) • Potenziamento dell'esperienza di Cesena Lab e messa a sistema degli incubatori pubblici e privati presenti in città e degli strumenti agevolativi esistenti
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Ferrini Luca • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.3.1 Patto comunale per l'economia e per il lavoro</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni per la creazione di un welfare circolare • Sostegno alle produzioni ad alto valore aggiunto • Azioni per lo sviluppo di economie sostenibili • Formazione di un'infrastruttura educativa formativa per lo sviluppo
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>2.3.2 Sinergia tra formazione professionale e lavoro</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori, incentivi per chi intraprende percorsi di formazione
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.3.3 Politiche a sostegno della prima occupazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'autoimprenditorialità o alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.3 Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.3.4 Politiche a sostegno della formazione universitaria</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento del complesso strutturale del Campus Universitario • Parcheggio del Campus • Consolidamento del ruolo dell'Università e valorizzazione della presenza degli studenti universitari in città
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Esposito Monica - Scuola e Sport • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.4.1 Rinnovamento e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di fattibilità sul collegamento rete stradale con infrastrutture comunali • Connessione alla rete ferroviaria dell'Alta Velocità • Definizione progettualità per favorire i collegamenti con le infrastrutture di ordine superiore
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Borghetti Natalino - Infrastrutture

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.4 Sviluppo delle infrastrutture e trasporti</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.4.2 Promozione di una strategia romagnola dei trasporti</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione dell'Area Metropolitana Romagnola: strategia romagnola dei trasporti
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.5 Semplificazione e fisco</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.5.1 SUAP al fianco delle imprese</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzamento della qualità dello sportello imprese • Digitalizzazione processi e formazione personale interno
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Francioni Alessandro - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese • Tagliabue Stefania - [UNIONE] Personale e Organizzazione

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.5 Semplificazione e fisco</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.5.2 Lotta all'evasione e all'elusione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lotta all'evasione e all'elusione anche attraverso l'utilizzo dell'Anagrafe Comunale degli Immobili e altre banche dati • Miglioramento della gestione degli insoluti
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale • Esposito Monica - Scuola e Sport • Francioni Alessandro - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.5 Semplificazione e fisco</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.5.3 Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali in ottica di sempre maggiore equità • Ridefinizione degli oneri di urbanizzazione
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Esposito Monica - Scuola e Sport • Francioni Alessandro - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.6 Rispetto della legalità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.6.1 Prevenzione dei fenomeni del caporalato</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di coordinamento con Prefettura
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>2.7.1 Destinazione Turistica Romagna</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dell'Unione Valle Savio a Destinazione Turistica Romagna
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.7.2 Gestione della funzione turismo in Unione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento della funzione turismo in Unione Valle Savio • Coordinamento di eventi turistici in ambito Unione • IAT Unico e Sviluppo di un brand unico a livello di Unione
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Francioni Alessandro - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.7 Valorizzazione del turismo</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.7.3 Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione eventi a livello territoriale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura

Linea di mandato
2 - CESENA AL LAVORO PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>2.8 Agricoltura: elemento identitario del territorio cesenate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>2.8.1 Interventi nel settore agricolo</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione tra Comune, Fiera, Mercato Ortofrutticolo, Istituto Tecnico Agrario, Università, Associazioni dei produttori • Innovazione del settore agricolo, produzioni agricole più sostenibili, sviluppo nuove imprese, nuova possibilità occupazionale per i giovani • Valorizzazione produzione locale e sperimentazione nuovi mercati di quartiere
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Esposito Monica - Scuola e Sport • Francioni Alessandro - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.1 Verso il nuovo Piano Urbanistico Generale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.1.1 Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC) • Completamento classificazione acustica coordinata con il nuovo strumento urbanistico
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.1 Cura e tutela del patrimonio comune</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione diffusa, rifunzionalizzazione, cura spazi verdi e manutenzione • Revisione modalità di risposta alle segnalazioni che riguardano piccoli interventi di manutenzione
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.2 Interventi sugli edifici comunali</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento sismico degli edifici scolastici • Efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli impianti sportivi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.3 Riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'ente</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di riqualificazione di edifici storici e recupero edifici dismessi (Palazzo Guidi) • Riqualificazione Piazza Bufalini, Almerici, Fabbri
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.4 Incentivazione interventi di ristrutturazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della qualità urbana, architettonica, efficienza sismica ed energetica anche attraverso un sistema incentivante
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.2 Consumo di suolo a saldo zero e rigenerazione partecipata di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.2.5 Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione in modalità partecipata di un sistema regolamentare per la gestione condivisa dei beni comuni e per gli usi temporanei
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.3 Sostegno alle politiche abitative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.3.1 Politiche per il diritto alla casa</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di forme di partenariato per la messa a disposizione di alloggi sfitti per il sostegno alle politiche abitative • Promozione di nuove forme dell'abitare (Cohousing e condomini solidali) per creare una nuova socialità abitativa
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.3 Sostegno alle politiche abitative</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.3.2 Edilizia Residenziale Pubblica</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno alla strategia regionale sul turnover nell'assegnazione degli immobili ERP
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

**Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.4 Quartieri e non periferie</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.4.1 Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo centrale dei quartieri nella definizione delle priorità e dei piani di intervento
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.1 Forme di mobilità integrata e sostenibile</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una diffusa struttura di percorsi ciclabili urbani che si integri con la rete del trasporto pubblico locale • Realizzazione Bicipolitana • Rete sentieri ciclopedonali • Realizzazione Velostazione • Pianificazione della mobilità elettrica • Incentivo all'intermodalità dei sistemi di trasporto • Educazione e incentivazione alla mobilità alternativa
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.2 Riorganizzazione del sistema sosta</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi a servizio del centro
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Borghetti Natalino - Infrastrutture

**Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.3 Trasporto pubblico</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'attrattività del sistema di trasporto pubblico
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.4 Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con la Regione per gli interventi di collegamento con la nuova struttura
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Borghetti Natalino - Infrastrutture

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.5 PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
3 - CESENA DA (RI)DISEGNARE INSIEME

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>3.5 Mobilità sostenibile ed accessibilità</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>3.5.6 Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (v. ob. Op 1.5.2) • Programmazione annuale interventi • Formazione per tutti i settori coinvolti nel piano eliminazione barriere architettoniche
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica • Tagliabue Stefania - [UNIONE] Personale e Organizzazione

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.1 Smart City e trasformazione digitale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.1.1 Smart City</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • MAN (Metropolitan Area Network): Open fiber • Video sorveglianza • WIFI diffuso nei punti di maggiore aggregazione • Progetti Internet of Things (IOT)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale • Francioni Alessandro - [UNIONE] Sistemi informatici Associati e sviluppo dei servizi al cittadino e alle imprese • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.1 Smart City e trasformazione digitale</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.1.2 Comune sempre più facile e accessibile</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi servizi digitali a favore dei cittadini e delle imprese • Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) • Sportelli Digitali diffusi • Innovazione e trasformazione digitale
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Francioni Alessandro - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.1 Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Forme partecipative (Consulta per l'ambiente) • Azioni nelle scuole e per la cittadinanza, sviluppo delle attività del CEAS
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.2 Acqua</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione dell'uso di acqua pubblica nelle scuole, luoghi di interesse e diffusione delle case dell'acqua in ambito di quartiere • Potenziamento sistema idrico e integrato • Interventi in ottica di intercambiabilità delle fonti idriche disponibili
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.3 Aria</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di miglioramento della qualità dell'aria e potenziamento degli strumenti di monitoraggio della qualità dell'aria • Azioni di incoraggiamento alla dismissione dell'amianto
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.4 Terra</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione dissesto idrogeologico e anti-sismica
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Carini Paolo - [UNIONE] Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.5 Energia e clima</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione energetica degli edifici pubblici (v.ob.op.3.2.2) • Sostegno alle azioni di riduzione dei consumi energetici in ambito privato (v.ob.op. 3.2.4) • Promozione dello Sportello per l'Energia • Attuazione del PAESC in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PUG) • Verde pubblico a contrasto dei cambiamenti climatici
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.6 Rifiuti</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta differenziata domiciliare dei rifiuti: completamento del progetto • Sviluppo nuovi metodi di tariffazione di tipo puntuale • Politiche di contrasto agli abbandoni ed agli errati conferimenti dei rifiuti • Cessazione di utilizzo e di vendita di plastiche “usa e getta” favorendo l'utilizzo di materiale biodegradabile e riutilizzabile • Progetti di riduzione della produzione di rifiuti
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo • Ferrini Luca • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.7 Biodiversità</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo Museo dell'Ecologia • Riqualificazione a minimo impatto ambientale degli argini del fiume Savio
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.2 Qualità dell'ambiente</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.2.8 Benessere animale e convivenza con infestanti</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovamento della struttura del canile
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.3.1 Teatro Bonci</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ridotto del Bonci e Teatro Bonci: completamento interventi manutentivi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<i>Obiettivo operativo</i> 	4.3.2 Valorizzazione Biblioteca Malatestiana
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • "Casa del Libro" • Completamento del terzo lotto e riorganizzazione degli spazi • Riorganizzazione Biblioteca Malatestiana con individuazione del Direttore Scientifico • Ridefinizione logistica spazio deposito librario
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Verona Carlo
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.3.3 Centro Cinema Città di Cesena</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione Centro Cinema in una logica integrata
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.3.4 Realizzazione della Casa della Musica</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione palazzo Mazzini-Marinelli
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.3 Valorizzazione e promozione della cultura
<i>Obiettivo operativo</i> 	4.3.5 Nuova Pinacoteca della Città
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione collezioni comunali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena con la mostra Fioravanti • Nuova Pinacoteca della Città a Palazzo Oir come nuovo centro per eventi culturali - Gallery, Library, Art, Museum (GLAM)
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Verona Carlo
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.3.6 Rocca Malatestiana</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto su rastelli Rocca
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.3.7 Revisione del sistema museale</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Museo Archeologico: allestimento attrezzature museali
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.3 Valorizzazione e promozione della cultura</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.3.8 Casa Bufalini</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione nuova gestione
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.4.1 Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento servizi alle famiglie per implementare la partecipazione alle attività sportive
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Esposito Monica - Scuola e Sport

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.4.2 Riqualificazione degli impianti sportivi</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione nuovo modello di impiantistica sportiva cittadina • Valorizzazione degli spazi pubblici dedicati ad attività sportiva • Interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi (v.ob.op.3.2.2) • Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.4 Lo sport come mezzo di educazione e benessere</p>
<p>Obiettivo operativo</p> 	<p>4.4.3 Sostegno all'associazionismo sportivo</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di sostegno all'associazionismo sportivo
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.5 Una città più sicura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.5.1 Nuove sedi del Commissariato di Polizia e Caserma dei Carabinieri</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di personale per il territorio cesenate parificata a quella delle città capoluogo di Provincia
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.5 Una città più sicura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.5.2 Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento dell'Amministrazione tra le segnalazioni dei cittadini e la capacità di intervento delle Forze dell'Ordine
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale

Linea di mandato
4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>4.5 Una città più sicura</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>4.5.3 Contrasto al degrado e sicurezza</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare le imprese e i privati all'installazione di sistemi di sicurezza • Progetto "Un'altra stazione" • Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

Linea di mandato 4 - CESENA CITTA' IN CUI SI VIVE BENE	
<i>Obiettivo strategico</i> 	4.6 Protezione civile funzione fondamentale
<i>Obiettivo operativo</i> 	4.6.1 Potenziamento del sistema di Protezione Civile
<i>Risultati attesi</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità resiliente: azioni di informazione nei confronti della popolazione ai fini della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai rischi e misure di autoprotezione • Sistemica attività di preparazione all'emergenza attraverso la pianificazione, la formazione e l'aggiornamento di strumenti operativi (Regolamento) • Sviluppo, sostegno e armonizzazione del Volontariato di Protezione Civile
<i>Assessori di riferimento</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<i>Referenti tecnici</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.1 Cesena per lo sviluppo sostenibile</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.1.1 L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano strategico di sviluppo romagnolo: Progetto Romagna per uno sviluppo sostenibile • Implementazione del "Cruscotto del Sindaco" per un monitoraggio costante dell'attuazione del Piano di Mandato
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.2 Cesena città proiettata all'Europa</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.2.1 Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lucchi Francesca
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.3 Cesena e l'Unione dei Comuni Valle del Savio</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.3.1 Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione strategica di Unione • Ottimizzazione delle scelte organizzative conseguenti alle strategie territoriali
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.4.1 Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale • Esposito Monica - Scuola e Sport • Francioni Alessandro - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Maraldi Massimo - Logistica e servizi di supporto • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.4.2 Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Benessere lavorativo per migliori servizi • Competenze in continua crescita
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.4 Cesena, un Comune aperto all'innovazione e al cambiamento</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.4.3 Nuovi progetti per la comunità</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovi progetti per la comunità
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale • Esposito Monica - Scuola e Sport • Francioni Alessandro - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Maraldi Massimo - Logistica e servizi di supporto • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.5.1 Valorizzazione del Terzo Settore</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo relativamente al tema dell'immigrazione e della marginalità sociale • Progetto Emporio Solidale (v. ob. Op. 1.4.2)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.5.2 Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • (V. OB OP. 3.1.1)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Lattuca Enzo • Lucchi Francesca • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.5.3 Promozione della collaborazione fra amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • (V. OB OP. 3.2.5)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina • Verona Carlo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.5.4 Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • (V. OB OP. 3.4.1)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Castorri Christian • Lattuca Enzo • Mazzoni Cristina
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio

**Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA**

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.5 Progetti di cogovernance e partecipazione</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.5.5 Patto comunale per l'economia e per il lavoro</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • (V.OB.OP. 2.3.1)
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrini Luca • Labruzzo Carmelina • Lattuca Enzo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposito Monica - Scuola e Sport • Gaggi Matteo - [UNIONE] Servizi Sociali

Linea di mandato
5 - CESENA CITTA' APERTA

<p><i>Obiettivo strategico</i></p> 	<p>5.6 Governance delle società partecipate</p>
<p><i>Obiettivo operativo</i></p> 	<p>5.6.1 Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati</p>
<p><i>Risultati attesi</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati
<p><i>Assessori di riferimento</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acerbi Camillo
<p><i>Referenti tecnici</i></p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Antoniaci Emanuela - Governo del Territorio • Borghetti Natalino - Infrastrutture • Bovero Elisabetta - Biblioteca Malatestiana e Cultura • Carini Paolo - Tutela dell'Ambiente e del Territorio • Colloredo Giovanni - Polizia Municipale • Esposito Monica - Scuola e Sport • Francioni Alessandro - Servizi al cittadino e Innovazione tecnologica • Lucchi Andrea - Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio • Maraldi Massimo - Logistica e servizi di supporto • Mei Manuela Lucia - Pianificazione, Controlli e Progetti Europei • Montanari Andrea - Edilizia Pubblica • Severi Stefano - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari • Tagliabue Stefania - Personale e Organizzazione

Obiettivi operativi

riclassificati per Missioni e Programmi di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 e dell' art.11 del regolamento di contabilità dell'Ente (approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 31/01/2019), si riporta l'elenco degli obiettivi operativi del Comune di Cesena, già illustrati precedentemente, riclassificandoli per missioni e programmi di bilancio.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01.01 - Organi istituzionali

- 3.4.1 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione
- 5.3.1 - Rafforzare l'identità e il senso di appartenenza all'Unione Valle Savio
- 5.5.4 - Quartieri come organismi di partecipazione e coprogettazione

Programma 01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- 5.2.1 - Ricerca di finanziamenti per progetti innovativi
- 5.6.1 - Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati

Programma 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- 2.5.2 - Lotta all'evasione e all'elusione
- 2.5.3 - Rimodulazione delle entrate da tributi, tariffe, rette comunali

Programma 01.08 - Statistica e sistemi informativi

- 4.1.1 - Smart City
- 4.1.2 - Comune sempre più facile e accessibile

Programma 01.11 - Altri servizi generali

- 5.1.1 - L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- 5.4.1 - Processi di semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa
- 5.4.2 - Processi di sviluppo organizzativo: miglioramento continuo per un incremento della performance
- 5.4.3 - Nuovi progetti per la comunità

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 03.01 - Polizia locale e amministrativa

- 4.5.1 - Nuove sedi del Commissariato di Polizia e Caserma dei Carabinieri
- 4.5.2 - Controllo di vicinato come strumento sussidiario di sicurezza partecipativa

Programma 03.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

- 4.5.3 - Contrasto al degrado e sicurezza

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 04.01 - Istruzione prescolastica

- 1.2.1 - Promozione dei servizi educativi per l'infanzia (0-6 anni)
- 1.2.2 - Azioni di sviluppo della professionalità insegnante

Programma 04.04 - Istruzione universitaria

- 2.3.4 - Politiche a sostegno della formazione universitaria

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

- 4.3.1 - Teatro Bonci
- 4.3.4 - Realizzazione della Casa della Musica
- 4.3.5 - Nuova Pinacoteca della Città
- 4.3.6 - Rocca Malatestiana

Programma 05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- 4.3.2 - Valorizzazione Biblioteca Malatestiana
- 4.3.3 - Centro Cinema Città di Cesena
- 4.3.7 - Revisione del sistema museale
- 4.3.8 - Casa Bufalini

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 06.01 - Sport e tempo libero

- 4.4.1 - Facilitazione alla partecipazione alle attività sportive
- 4.4.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi
- 4.4.3 - Sostegno all'associazionismo sportivo

Programma 06.02 - Giovani

- 1.8.1 - Progettualità dedicate ai giovani

Missione

07 - Turismo

Programma 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

- 2.7.1 - Destinazione Turistica Romagna
- 2.7.2 - Gestione della funzione turismo in Unione
- 2.7.3 - Sviluppo della «Piattaforma Culturale Romagnola»

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 08.01 - Urbanistica assetto del territorio

- 3.1.1 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)

- 3.2.1 - Cura e tutela del patrimonio comune
- 3.2.2 - Interventi sugli edifici comunali
- 3.2.3 - Riqualficazione del patrimonio immobiliare dell'ente
- 3.2.4 - Incentivazione interventi di ristrutturazione
- 3.2.5 - Promozione della collaborazione fra Amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati
- 5.5.2 - Pianificazione urbanistica partecipata di comunità per realizzare il nuovo PUG in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUMS e PAESC)
- 5.5.3 - Promozione della collaborazione fra amministrazione e cittadini per la gestione dei beni comuni urbani e la rigenerazione condivisa di spazi pubblici e privati

Programma 08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- 3.3.2 - Edilizia Residenziale Pubblica

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 09.01 - Difesa del suolo

- 4.2.4 - Terra

Programma 09.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- 4.2.1 - Coinvolgimento e partecipazione della popolazione sui temi ambientali

Programma 09.03 - Rifiuti

- 4.2.6 - Rifiuti

Programma 09.04 - Servizio idrico integrato

- 4.2.2 - Acqua

Programma 09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- 4.2.7 - Biodiversità

Programma 09.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

- 4.2.3 - Aria

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale

- 2.4.2 - Promozione di una strategia romagnola dei trasporti
- 3.5.3 - Trasporto pubblico

Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali

- 1.5.2 - Piano pluriennale di eliminazione delle barriere architettoniche
- 2.4.1 - Rinnovamento e sviluppo della logistica: collegamento rete stradale con infrastrutture comunali
- 3.5.1 - Forme di mobilità integrata e sostenibile
- 3.5.2 - Riorganizzazione del sistema sosta

- 3.5.4 - Nuova viabilità cittadina anche in funzione della realizzazione del Nuovo Ospedale
- 3.5.5 - PUMS: approvazione ed attuazione in una logica integrata con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC)
- 3.5.6 - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche

Missione

11 - Soccorso civile

Programma 11.01 - Sistema di protezione civile

- 4.6.1 - Potenziamento del sistema di Protezione Civile

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- 1.2.3 - Promozione dell'affido familiare

Programma 12.02 - Interventi per la disabilità

- 1.5.1 - Miglioramento servizi per la disabilità

Programma 12.03 - Interventi per gli anziani

- 1.3.2 - Supporto agli anziani e formazione dei "care giver"

Programma 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

- 1.4.1 - Accesso semplificato ai servizi a contrasto della povertà e della marginalità sociale
- 1.4.2 - Progetto Emporio Solidale e nuova Mensa Sociale
- 1.6.1 - Aggiornamento dei servizi per l'immigrazione

Programma 12.05 - Interventi per le famiglie

- 1.1.1 - Agenzia per la Famiglia

Programma 12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- 1.3.1 - Nuovi servizi residenziali e nuovi servizi basati sulla domiciliarità e coabitazione
- 3.3.1 - Politiche per il diritto alla casa

Programma 12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- 1.1.2 - Riorganizzazione dei servizi sociali anche in una logica di decentramento
- 1.7.1 - Centro territoriale per le donne vittime di violenza
- 1.7.2 - Azioni di inclusione sociale a difesa delle donne più vulnerabili
- 1.8.2 - Sostegno alle problematiche dei giovani

Programma 12.08 - Cooperazione e associazionismo

- 1.6.2 - Condivisione progetti di comunità con il mondo dell'associazionismo e della marginalità sociale
- 5.5.1 - Valorizzazione del Terzo Settore

Missione

13 - Tutela della salute

Programma 13.05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

1.9.1 - Progetto Nuovo Ospedale

1.9.2 - Governance ASL Romagna e qualificazione dei servizi dell'Ospedale Bufalini

Programma 13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria

4.2.8 - Benessere animale e convivenza con infestanti

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.01 - Industria, PMI e Artigianato

2.1.1 - Valorizzazione delle vocazioni, delle eccellenze e dei vantaggi competitivi del territorio (Brand Cesena, logistica...)

2.1.2 - Rilancio della nuova imprenditoria Cesenate e maggiore ricettività del territorio

2.1.3 - Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico

Programma 14.03 - Ricerca e innovazione

2.2.1 - Sostegno alle imprese

2.3.2 - Sinergia tra formazione professionale e lavoro

Programma 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

2.5.1 - SUAP al fianco delle imprese

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 15.01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

2.3.1 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro

2.6.1 - Prevenzione dei fenomeni del caporalato

5.5.5 - Patto comunale per l'economia e per il lavoro

Programma 15.03 - Sostegno all'occupazione

2.3.3 - Politiche a sostegno della prima occupazione

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

2.8.1 - Interventi nel settore agricolo

Missione

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 17.01 - Fonti energetiche

4.2.5 - Energia e clima

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2020-2022

Parte seconda

Sezione operativa (SeO) 2020-2022 - Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici

Il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2020-2022 si attesta attorno ai 34.086.500,00 milioni di euro.

Per il dettaglio si rinvia al documento “Programmazione delle opere pubbliche triennio 2020-2021-2022”

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7,926,730.00	4,255,000.00	3,845,000.00	16,026,730.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	7,700,000.00	3,620,000.00	5,100,000.00	16,420,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,489,770.00	75,000.00	75,000.00	1,639,770.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	17,116,500.00	7,950,000.00	9,020,000.00	34,086,500.00

Il referente del programma

BORGHETTI NATALINO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Notes:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
BORGHETTI NATALINO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)													
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale									
																					0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BORGHETTI NATALINO

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00143280402201900028		D11B18000280006	2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria visotto Kennedy	2	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900019		D11B18000300005	2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Rotatoria ingresso E45 Borgo Paglia	3	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00		3	
L00143280402201900015			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2020	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900017			2020	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetto viabilità quartieri sicurezza e opere 2020	3	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900022			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile via Emilia ovest Diegano	3	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900025			2020	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Opere idrauliche via Montale	3	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00143280402202000001			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2020	2	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L00143280402202000002			2020	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto sicurezza segnaletica 2020	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00143280402202000003			2020	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetti partecipati 2020: opere stradali	3	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900027		D18F18000050004	2020	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione architettonica e funzionale di piazza Bufalini, Almerici, Fabbri e vicolo Masini	2	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900001			2020	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetto sicurezza telecamere 2020	3	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900008			2020	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento complesso scolastico S. Vittore	3	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900044		D19G19000320004	2020	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria Teatro Bonci	2	256.500,00	0,00	0,00	0,00	256.500,00	0,00		0,00		2	
L00143280402201900045		D19E19000630004	2020	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria edilizia pubblica 2019	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		2	
L00143280402201900037			2020	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro museo archeologico	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		2	
L00143280402201900038			2020	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro e consolidamento solai (ridotto teatro Bonci)	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		2	
L00143280402202000013			2020	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria immobili 2020	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00			
L00143280402202000014			2020	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole materne e nidi 2020	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00143280402202000015			2020	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie 1 grado 2020	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00143280402202000016			2020	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico edifici scuole primarie e secondarie 1 grado 2020	2	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00143280402202000017			2020	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2020	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00143280402202000018			2020	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetti partecipati 2020: edilizia pubblica	3	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00143280402201900014			2021	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2021	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00143280402201900016			2021	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2021	2	0.00	400.000,00	0.00	0.00	400.000,00	0.00			0.00		
L00143280402201900018			2021	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetto viabilità quartieri sicurezza e opere 2021	3	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00			0.00		
L00143280402201900023			2021	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Parcheggi Università ex Zuccherificio	3	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000004			2021	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto sicurezza segnaletica 2021	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000005			2021	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetti partecipati 2021 opere stradali	3	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		
L00143280402201900003			2021	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria immobili 2021	2	0.00	250.000,00	0.00	0.00	250.000,00	0.00			0.00		
L00143280402201900010			2021	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	Pinacoteca palazzo ex OIR	3	180.000,00	4.220.000,00	0.00	0.00	4.400.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000019			2021	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole materne e nidi 2021	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402201900005			2021	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie 1 grado 2021	2	0.00	180.000,00	0.00	0.00	180.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000020			2021	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico edifici scuole primarie e secondarie 1 grado 2021	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000021			2021	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2021	2	0.00	150.000,00	0.00	0.00	150.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000022			2021	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetti partecipati 2021: edilizia pubblica	3	0.00	500.000,00	0.00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		
L00143280402201900009			2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico meda n.7	2	0.00	0.00	900.000,00	0.00	900.000,00	0.00			0.00		
L00143280402201900021		D11B18000470006	2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile Borgo delle Rose	3	0.00	0.00	380.000,00	0.00	380.000,00	0.00			0.00	4	
L00143280402201900020			2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento riqualificazione via Dismano	3	0.00	0.00	240.000,00	0.00	240.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000006			2022	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2022	2	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000007			2022	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2022	2	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000008			2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Progetto sicurezza segnaletica 2022	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000009			2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetto viabilità quartieri sicurezza e opere 2022	3	0.00	0.00	350.000,00	0.00	350.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000010			2022	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile via Emilia Ovest- Diego 2 stralco	3	0.00	0.00	1.000.000,00	0.00	1.000.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000011			2022	CRUDELI MASSIMO	No	No	008	040	007		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Velostazione	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000012			2022	BORGHETTI NATALINO	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ricostruzione e potenziamento fogne bianche 2022	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000023			2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria immobili 2022	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000024			2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria scuole materne e nidi 2022	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000025			2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie 1 grado 2022	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000026			2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento sismico edifici scuole primarie e secondarie 1 grado 2022	2	0.00	0.00	300.000,00	0.00	300.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000027			2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento sismico edifici scuole materne 2022	2	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00143280402202000028			2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2022	2	0.00	0.00	150.000,00	0.00	150.000,00	0.00			0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0014328040220000029			2022	LEONI GIUSEPPE	No	No	008	040	007		07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Manutenzione straordinaria verde pubblico 2022	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L0014328040220000030			2022	Montanari Andrea	No	No	008	040	007		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Riquadratura palazzo Marinelli	3	50.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.050.000,00	0,00		0,00		
															17.116.500,00	7.850.000,00	9.020.000,00	0,00	34.086.500,00	0,00		0,00		

Note:

- (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 6 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art 5 comma 11

Il referente del programma

BORGHETTI NATALINO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00143280402201900028	D11B18000280006	Manutenzione straordinaria viadotto Kennedy	BORGHETTI NATALINO	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	2	SI	SI	3	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900019	D11B18000030005	Rotatoria ingresso E45 Borgo Paglia	BORGHETTI NATALINO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	3	SI	SI	3	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	3
L00143280402201900015		Ristrutturazione e ricostruzione strade urbane 2020	BORGHETTI NATALINO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	SI	SI	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900017		Progetto viabilità quartieri sicurezza e opere 2020	CRUDELI MASSIMO	250.000,00	250.000,00	MIS	3	SI	SI	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900022		Pista ciclabile via Emilia ovest Diegaro	BORGHETTI NATALINO	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	3	SI	SI	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900025		Opere idrauliche via Montale	CRUDELI MASSIMO	150.000,00	150.000,00	MIS	3	SI	SI	1			
L00143280402202000001		Ristrutturazione e ricostruzione strade extraurbane 2020	BORGHETTI NATALINO	400.000,00	400.000,00	CPA	2	SI	SI	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402202000002		Progetto sicurezza segnaletica 2020	BORGHETTI NATALINO	200.000,00	200.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00143280402202000003		Progetti partecipati 2020: opere stradali	CRUDELI MASSIMO	500.000,00	500.000,00	MIS	3	SI	SI	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900027	D18F18000050004	Riqualificazione architettonica e funzionale di piazza Bufalini, Almerici, Fabbri e vicolo Masini	Montanari Andrea	3.300.000,00	3.300.000,00	CPA	2	SI	SI	4	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900001		Progetto sicurezza telecamere 2020	Montanari Andrea	500.000,00	500.000,00	MIS	3	SI	SI	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900008		Ampliamento complesso scolastico S.Vittore	Montanari Andrea	4.000.000,00	4.000.000,00	MIS	3	SI	SI	2	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	
L00143280402201900044	D19G19000320004	Manutenzione straordinaria Teatro Bonci	Montanari Andrea	256.500,00	256.500,00	CPA	2	SI	SI	2	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	2
L00143280402201900045	D19E19000630004	Manutenzione straordinaria edilizia pubblica 2019	Montanari Andrea	250.000,00	250.000,00	CPA	2	SI	SI	2	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	2
L00143280402201900037		Restauro museo archeologico	Montanari Andrea	500.000,00	500.000,00	CPA	2	SI	SI	1	0000369299	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO -SUA	2
L00143280402201900038		Restauro e consolidamento solai ridotto teatro Bonci	Montanari Andrea	200.000,00	200.000,00	CPA	2	SI	SI	1			2
L00143280402202000013		Manutenzione straordinaria immobili 2020	Montanari Andrea	250.000,00	250.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00143280402202000014		Manutenzione straordinaria scuole materne e nidi 2020	LEONI GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00143280402202000015		Manutenzione straordinaria scuole primarie e secondarie 1 grado 2020	LEONI GIUSEPPE	180.000,00	180.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00143280402202000016		Adeguamento sismico edifici scuole primarie e secondarie 1 grado 2020	LEONI GIUSEPPE	200.000,00	200.000,00	ADN	2	SI	SI	1			
L00143280402202000017		Manutenzione straordinaria impianti sportivi 2020	LEONI GIUSEPPE	150.000,00	150.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L00143280402202000018		Progetti partecipati 2020: edilizia pubblica	LEONI GIUSEPPE	500.000,00	500.000,00	MIS	3	SI	SI	1			

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BORGHETTI NATALINO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BORGHETTI NATALINO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

& PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo Anno	Secondo Anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	8.416.481,00	8.975.269,00	17.391.750,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili			
altra tipologia	40.000,00	40.000,00	80.000,00
totale	8.456.481,00	9.015.269,00	17.471.750,00

Il referente del programma
Massimo Maraldi

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cesena
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo Anno	Secondo Anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		Codice AUSA	Denominazione	
																		Importo	Tipologia			
F0014328040220200001	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	30199770-8	Buoni Pasto	1	Massimo Maraldi	24	no	95.000,00	95.000,00		190.000,00		0	226120	CONSIP S.p.a.	
F00143280402201900002	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	39830000-9	Prodotti per la pulizia	1	Massimo Maraldi	36	no	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00		0	246017	INTERCENT-ER	
F00143280402201900003	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	33751000-9	Pannolini per Asili Nido	1	Massimo Maraldi	36	no	16.000,00	16.000,00	16.000,00	48.000,00		0	246017	INTERCENT-ER	
S00143280402202000002	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	98311000-6	Servizio di ritiro di biancheria da lavare	1	Massimo Maraldi	36	no	87.000,00	87.000,00	87.000,00	261.000,00		0			
S001432804022019000020	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	79992000-4	Servizio di gestione del punto accoglienza	1	Alessandro Francioni	28	no	19.868,00	79.474,00	99.342,00	198.684,00		0			
S00143280402202000003	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	79992000-4	Servizio di gestione sportello facile digitale	2	Alessandro Francioni	36	no	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00		0			
S001432804022019000031	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	79940000-5	Servizio di supporto all'attività di sportello e riscossione ordinaria e recupero evasione TARI comuni dell'Unione Valle del Savio e gestione ordinaria e recupero evasione IMU e TASI comuni di Montiano e Verghereto	1	Stefano Severi	72	no	881.995,00	881.995,00	3.527.980,00	5.291.970,00		0	246017	INTERCENT-ER	
S001432804022019000015	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	90670000-4	Disinfestazione fossati	1	Paolo Carini	24	no	50.000,00	50.000,00		100.000,00		0			
S00143280402202000004	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	90670000-4	Disinfestazione caditoie	1	Paolo Carini	24	no		90.000,00	90.000,00	180.000,00		0			
S001432804022019000017	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	90670000-4	Derattizzazione	1	Paolo Carini	24	no		17.000,00	17.000,00	34.000,00		0			
F001432804022019000018	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	34100000-8	Mezzi ed attrezzature di protezione civile	1	Paolo Carini	12	no	50.000,00			50.000,00		0			
S00143280402202000005	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	60130000-8	Servizio di trasporto per scuola primaria Martorano	1	Giorgio Legni	10	no	152.955,00			152.955,00		0			
S001432804022019000011	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	60130000-8	Servizio di trasporto scolastico	1	Giorgio Legni	36	no	756.363,00	802.000,00	802.000,00	2.360.363,00		0			
S00143280402202000001	2020	D19F18000490001	no	no	no	ITH58	Servizi	79342200-5	Servizio di comunicazione e promozione "Casa Bufalini"	1	Manuela Lucia Mei	36	no	60.000,00	30.000,00	30.000,00	120.000,00		0			
F0014328040220	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica	1	Andrea Montanari	12	no	823.300,00			823.300,00		0	246017	INTERCENT-ER	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
														Primo Anno	Secondo Anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		Codice AUSA	Denominazione				
																		Importo	Tipologia						
1900003									negli edifici comunali																
F0014328040220200002	2021		no		no	ITH58	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica negli edifici comunali	1	Andrea Montanari	12	no		823.300,00		823.300,00		0	246017	INTERCENT-ER				
F00143280402201900004	2020		no		no	ITH58	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale negli edifici comunali	1	Andrea Montanari	12	no	1.399.000,00			1.399.000,00		0	246017	INTERCENT-ER				
F00143280402202000003	2021		no		no	ITH58	Forniture	09123000-7	Fornitura di gas naturale negli edifici comunali	1	Andrea Montanari	12	no	1.399.000,00			1.399.000,00		0	246017	INTERCENT-ER				
S00143280402202000012	2020		si	L00143280402202000030	no	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione e direzione lavori intervento "Riqualificazione palazzo Marinelli"	1	Andrea Montanari	36	no	50.000,00			50.000,00		0						
S00143280402202000013	2020		si	L00143280402201900010	no	ITH58	Servizi	71250000-5	Incarico di progettazione, rilievo e direzione lavori intervento "Pinacoteca palazzo ex OIR"	1	Andrea Montanari	48	no	180.000,00			180.000,00		0						
S00143280402201900006	2020		no		no	ITH58	Servizi	77312000-0	Servizio si sfalcio erba 2020	1	Natalino Borghetti	12	no	195.000,00			195.000,00		0						
S00143280402202000006	2021		no		no	ITH58	Servizi	77312000-0	Servizio si sfalcio erba 2021	1	Natalino Borghetti	12	no	195.000,00			195.000,00		0						
S00143280402202000007	2020		no		no	ITH58	Servizi	77312000-0	Servizio si sfalcio erba 2020 - dlgs 228/2011 art. 15 (coltivatori diretti o titolari di aziende agricole)	1	Natalino Borghetti	12	no	140.000,00			140.000,00		0						
S00143280402202000008	2021		no		no	ITH58	Servizi	77312000-0	Servizio si sfalcio erba 2021 - dlgs 228/2011 art. 15 (coltivatori diretti o titolari di aziende agricole)	1	Natalino Borghetti	12	no	140.000,00			140.000,00		0						
S00143280402202000009	2020		no		no	ITH58	Servizi	90620000-9	Servizio rimozione neve dalle carreggiate stradali comunali biennio 2020/2021 e 2021/2022	1	Natalino Borghetti	24	no	96.364,00	96.364,00		192.728,00		0						
S00143280402202000010	2020		no		no	ITH58	Servizi	90620000-9	Servizio rimozione neve dalle carreggiate stradali comunali biennio 2020/2021 e 2021/2022 - dlgs 228/2011 art. 15 (coltivatori diretti o titolari di aziende agricole)	1	Natalino Borghetti	24	no	78.636,00	78.636,00		157.272,00		0						
S00143280402201900033	2020		no		no	ITH58	Servizi	85311300-5	Servizio di gestione dell'Informagiovani (del Comune di Cesena e di Bagno di Romagna)	2	Monica Esposito	36	no	75.000,00	98.000,00	121.000,00	294.000,00		0						
S00143280402202000011	2020		no		no	ITH58	Servizi	79952000-2	Servizio di promozione e valorizzazione del centro storico	2	Monica Esposito	36	no		250.000,00	500.000,00	750.000,00		0						
S00143280402201900034	2020		no		no	ITH58	Servizi	85311200-4	Servizio di assistenza agli alunni con deficit grave nelle scuole di ogni ordine e grado di Cesena	1	Monica Esposito	72	no	474.000,00	1.064.500,00	4.258.000,00	5.796.500,00		0						
S00143280402201900035	2020		no		no	ITH58	Servizi	55524000-9	Servizio ristorazione scolastica	1	Monica Esposito	36	no	800.000,00	800.000,00	800.000,00	2.400.000,00		0						
F00143280402201900037	2020		no		no	ITH58	Forniture	15800000-6	Fornitura prodotti alimentari per preparazione pasti mense scolastiche	1	Monica Esposito	36	no	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00		0	246017	INTERCENT-ER				
F00143280402201900038	2020		no		no	ITH58	Forniture	39222110-8	Fornitura di materiale di consumo monouso per mense scuole primarie e secondarie di I grado di	2	Monica Esposito	36	no	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00		0						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo Anno	Secondo Anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		Codice AUSA		Denominazione
																		Importo	Tipologia			
S00143280402201900036	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	90919300-5	Cesena Servizio di apertura, chiusura e pulizie palestre scolastiche	2	Monica Esposito	36	no	140.000,00	140.000,00	140.000,00	420.000,00	0	246017	INTERCENT-ER		
F00143280402201900039	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	15810000-9	Fornitura di prodotti da forno freschi per la preparazione dei pasti nelle mense scolastiche	1	Monica Esposito	36	no	63.000,00	63.000,00	63.000,00	189.000,00	0				
F00143280402202000004	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	39221000-7	Acquisto attrezzature cucine	1	Monica Esposito	36	no	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0				
S00143280402201900041	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	60100000-9	Affidamento in concessione del servizio di rimozione, trasporto e custodia veicoli	2	Adamo Gnoli	48	no	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0				
S00143280402201900012	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	92521000-9	Servizio di visite guidate, biglietteria e bookshop Malatestiana antica	1	Elisabetta Bovero	24	no	180.000,00	226.000,00		406.000,00	0				
S00143280402201900013	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	98300000-6	Gestione servizio informazione e accoglienza turistica	1	Elisabetta Bovero	36	no	106.000,00	106.000,00	106.000,00	318.000,00	0				
F00143280402201900030	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	22113000-5	Gara acquisto libri per Biblioteca Malatestiana	1	Elisabetta Bovero	36	no	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00	0				
F00143280402202000005	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	22000000-0	Gara per stampati tipografici per Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura	1	Elisabetta Bovero	36	no	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0				
S00143280402202000014	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	79714000-2	Gara per servizi di guardia e sorveglianza immobili ed eventi del Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura	1	Elisabetta Bovero	36	no	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0				
S00143280402202000015	2020		no	no	no	ITH58	Servizi	92130000-1	Gara per servizi di noleggio schermi e relative attrezzature di proiezione in occasione di eventi del Settore Biblioteca Malatestiana e Cultura	1	Elisabetta Bovero	36	no	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0				
F00143280402202000006	2020		no	no	no	ITH58	Forniture	39150000-8	Acquisto arredi e attrezzature per Museo Archeologico	1	Elisabetta Bovero	12	no	100.000,00			100.000,00	0				
													8.456.481,00	9.015.269,00	12.044.322,00	29.516.072,00						

Il referente del programma
Massimo Maraldi

NOTE

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo , comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CESENA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
----------------------------------	-----	----------------------	------------------	---------------------	---

Il referente del programma
(Massimo Maraldi)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, prevede che gli organi di vertice delle Amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione delle spese di personale.

Il 22 giugno 2017 è entrato in vigore il D.Lgs. 75/2017 che modifica e integra il D.Lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), ai sensi della legge 124/2015 (Legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

Il D.Lgs. 165/2001, modificato ed integrato come su detto, all'art. 6 comma 1 stabilisce che le pubbliche amministrazioni definiscono l'organizzazione degli uffici in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti in conformità al piano triennale dei fabbisogni e previa informazione sindacale.

L'art. 6 comma 3 prevede inoltre che, in sede di definizione del piano, le dotazioni organiche sono rimodulabili in base ai fabbisogni programmati ed in relazione alle assunzioni da effettuare senza alcun vincolo della distribuzione di personale fra i livelli di inquadramento giuridico, fatto salvo il rispetto dei limiti di spesa complessiva derivanti dagli organici stessi, considerati distintamente fra personale dirigente e personale non dirigente.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 27/07/2018 del Decreto dell'8 maggio 2018, con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, in sede di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 è stato applicato quanto previsto dal citato art. 6 comma 3 del D.Lgs. 165/2001. La programmazione del fabbisogno di personale 2019/2021, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 134 del 23 aprile 2019 è stata effettuata dalla Giunta uscente nel rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali vigenti e, quindi, degli equilibri complessivi di finanza pubblica al fine di dare continuità ai servizi programmando la sostituzione del turnover, senza che questo rappresenti un vincolo per la nuova Giunta, insediatasi in data 9 giugno 2019, che potrebbe modificare il programma dei fabbisogni tenendo conto delle linee strategiche approvate e delle conseguenti modifiche organizzative.

Dopo l'insediamento della nuova Giunta, nella fase di programmazione strategica ed operativa, il confronto con i dirigenti e gli assessori è stato anche finalizzato, oltre alla definizione degli obiettivi del triennio 2020-2022, alla rilevazione dei profili professionali necessari alla nuova amministrazione per realizzare le strategie.

Si è quindi proceduto ad una prima rilevazione del fabbisogno del personale strettamente interconnessa alle effettive esigenze organizzative rilevate, tenendo conto degli obiettivi prefissati.

Riassumendo quanto rilevato, sulla base dei programmi e delle azioni strategiche contenute nel presente Documento, relative al prossimo triennio, si esprimono i seguenti indirizzi in materia di programmazione di personale ai fini di poter fornire all'organo di governo indicazioni per l'assunzione del piano triennale del fabbisogno del personale con particolare riferimento all'approvazione del piano occupazionale annuale, delle modifiche organizzative e normative, oltre che del turnover, che si presentano suddivise per ambito di intervento:

Scuola e Sport

Obiettivo di mandato:

- rafforzamento della gestione diretta di scuole di infanzia e asili nido in termini di mantenimento e miglioramento del livello qualitativo del servizio (anche con la previsione di nuovi servizi flessibili più funzionali alle esigenze delle famiglie e il potenziamento del CDE quale punto di riferimento per la ricerca e la formazione delle figure educative);
- miglioramento del livello di servizio del trasporto scolastico anche con riferimento alle attività sportive pomeridiane;
- rafforzamento del presidio delle strutture sportive del territorio sia rispetto alla manutenzione degli impianti esistenti e alla loro riqualificazione sia rispetto alla fruizione degli stessi;

Interventi organizzativo e sul personale conseguenti::

- individuazione di un settore interamente dedicato alla scuola e allo sport, con revisione del processo (fasi e competenze) del trasporto scolastico tra gli attori coinvolti e l'individuazione di una specifica professionalità. Previsione del mantenimento dei livelli di servizio sostituendo interamente il turnover (insegnanti cuochi, esecutori) e proseguendo nel processo di assunzione a tempo

indeterminato delle figure attualmente a tempo determinato ritenute invece rispondenti ad esigenze più stabili. Assunzione di una figura dirigenziale di ruolo interamente dedicata con competenze specialistiche elevate.

Biblioteca Malatestiana, Cultura e Turismo

Obiettivo di mandato:

- introduzione della direzione scientifica della Biblioteca Malatestiana (antica e moderna) per una maggior valorizzazione del patrimonio Bibliotecario di Cesena;
- individuazione del territorio dell'Unione Valle del Savio quale ambito ottimale per l'esercizio della funzione del turismo e del marketing territoriale, al fine di ottenere una maggior attrattività dello stesso rispetto al panorama regionale e nazionale;

Interventi organizzativi conseguenti:

- Assunzione del direttore Scientifico da affiancare al dirigente del settore, che dovrà dedicarsi all'attività di ricerca e di promozione di relazioni e progetti per la conservazione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario. Mantenimento dell'attuale livello di occupazione delle figure di bibliotecario e superamento delle figure a tempo determinato in staff al dirigente dedicate alla programmazione e promozione degli eventi e delle attività culturali;
- La realizzazione di quanto sopra descritto in ambito turistico potrà avvenire solo a seguito del trasferimento della funzione Turismo in Unione Valle del Savio su decisione del Consiglio comunale e a seguito di specifico convenzionamento.

Sviluppo dell'economia e del lavoro

Obiettivo di mandato:

- Sviluppo di una nuova progettualità sui temi dello sviluppo economico del territorio con riferimento al supporto alle imprese, al lavoro e alla formazione, con particolare riferimento:
- al rilancio dell'economia e dell'imprenditoria cesenate, valorizzando le vocazioni e le eccellenze del luogo e sostenendo le imprese;
- all'agricoltura, quale elemento identitario dell'economia cesenate ed importante motore del sistema economico locale, con rilevanti aspetti occupazionali;
- al lavoro in ogni sua forma, con politiche mirate al sostegno dell'occupazione e della ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio;
- ai giovani e all'Università, comprendenti i rapporti con gli incubatori di idee (es. Cesena-lab) e mettendo in sinergia la formazione professionale ed il mondo del lavoro;

Intervento organizzativo:

- costituzione di un nuovo settore dedicato a tali tematiche, denominandolo Sviluppo economico che si rapporta in modo sinergico con lo Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) le cui funzioni sono gestite dall'Unione Valle del Savio assieme al Marketing territoriale, con la previsione di un'unica direzione per migliorare la sinergia di intervento dalla programmazione alla gestione delle iniziative e delle attività;
- assunzione di figure specialistiche dedicate alla realizzazione delle politiche giovanili.

Lavori pubblici

Obiettivo di mandato:

- previsione di una maggior integrazione sul territorio degli interventi di lavori pubblici relativi ad edifici, infrastrutture, piazze, parchi e giardini anche con riferimento alle barriere architettoniche;
- potenziamento della manutenzione diffusa sul territorio di strade, verde, segnaletica ecc...;
- miglioramento del sistema di gestione delle segnalazioni del cittadino;

Intervento organizzativo conseguente:

- Unificazione dei due attuali settori (Edilizia Pubblica ed Infrastrutture e mobilità) in un unico nuovo settore Lavori Pubblici al fine dell'ottenimento di una maggior integrazione ed efficacia di azione sul territorio realizzando nel contempo economie di scala e di specializzazione nella gestione delle funzioni comuni a tutti i lavori (es. Programmazione lavori, Gare e appalti, sicurezza nei cantieri, gestione contabilità ...);
- Assegnazione di uno specifico ruolo di coordinamento di tutti gli interventi in materia di barriere architettoniche in capo al dirigente lavori pubblici;
- Revisione del sistema di gestione delle segnalazioni nell'ambito di una più complessiva riorganizzazione della funzione della comunicazione (ridefinizione competenze ufficio stampa, ufficio comunicazione e portavoce del Sindaco) e inserimento di nuove figure professionali dedicate;
- Potenziamento delle squadre operative per la manutenzione del territorio e potenziamento di figure specialistiche per la gestione dell'impiantistica e per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tutela dell'ambiente e del territorio

Obiettivo di mandato:

- Migliorare il processo di pianificazione della mobilità e del trasporto pubblico e il relativo impatto in termini di sostenibilità ambientale, attraverso la collaborazione tra diverse professionalità con competenze specialistiche sui due temi e la revisione dei processi di pianificazione in una logica di maggior integrazione con gli altri strumenti di programmazione (PUG e PAESC);

Intervento organizzativo:

- trasferimento del servizio preposto alla definizione dei piani di mobilità (servizio Mobilità) dall'attuale settore Infrastrutture e mobilità al settore Tutela dell'ambiente e del territorio.
- Revisione delle esigenze di competenze in tema di trasporto e potenziamento dei profili dedicati all'educazione ambientale.

Funzioni amministrative di supporto alla struttura

Obiettivo di mandato:

- riorganizzazione complessiva delle funzioni di staff amministrativo per il Comune di Cesena e l'Unione Valle del Savio superando l'attuale parcellizzazione, semplificando ove possibile per ridurre adempimenti burocratici che allungano i tempi dei processi e dei servizi;
- sviluppo di progetti di co-governance e di partecipazione attraverso i quartieri, individuati quali organismo di partecipazione e co-progettazione;

Intervento organizzativo:

- creazione di un unico settore denominato "Settore Servizi amministrativi, partecipazione e Patrimonio" per la gestione accentrata ed integrata delle funzioni di staff amministrativo e di supporto attraverso il trasferimento delle relative funzioni (segreteria generale, patrimonio, ordinanze ed ingiunzioni, assicurazioni, spedizioni, centro stampa, autoparco....) dagli altri settori ai quali attualmente sono affidate;
- trasferimento a questo settore anche dell'ufficio che ora si occupa dei quartieri;
- unificazione degli attuali settori che si occupano di gare e appalti (SUA e LOGISTICA) nell'ambito della struttura organizzativa dell'Unione Valle Savio, a

seguito di specifica previsione della Giunta dell'Unione revisione delle competenze specialistiche in materia nell'ambito della sostituzione del turnover;

Rispetto all'assetto dirigenziale, tenuto conto del turnover previsto del personale dirigenziale che gestisce funzioni di staff per il Comune e l'Unione, si prevede l'assunzione di n. 2 dirigenti ex art. 110 c.1 da assegnare ai settori "Biblioteca Malatestiana e servizi Culturali" e "Polizia Municipale". Si prevede poi l'assunzione a tempo determinato ex art. 110 c. 1 Alta specializzazione, di Direttore scientifico della Biblioteca Malatestiana. E' inoltre prevista l'assunzione a tempo indeterminato del dirigente del settore "Servizi educativi, istruzione e sport".

Si riporta di seguito l'elenco dei profili da ricercare nel triennio 2020-2022

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO
ANNO 2020 - 2022 - Profili professionali da ricercare

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	SETTORE
Dirigente		Servizi educativi, istruzione e sport
Totale categoria	Dir.	1
Istruttore direttivo culturale	D	1 - Biblioteca Malatestiana e Cultura 1 - Servizi educativi, istruzione e sport
Istruttore Direttivo Tecnico	D	3 - Edilizia Pubblica 1 - Governo del Territorio 1 - Tutela dell'Ambiente e del Territorio
Istruttore direttivo amministrativo/contabile	D	1 - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari 1 - Logistica e servizi di supporto 1 - Biblioteca Malatestiana e Cultura 1 - Servizi educativi, istruzione e sport 1 - Sviluppo Economico 2 - Pianificazione, Controllo e Progetti Europei
Avvocato	D	2 - Servizio Legale
Istruttore direttivo esperto comunicazione	D	1 - Pianificazione, Controllo e Progetti Europei
Totale categoria	D	17
Agente di PM	C	9 - Polizia Municipale
Insegnante Nido d'Infanzia	C	5 - Servizi educativi, istruzione e sport
Istruttore amministrativo/contabile	C	1 - Edilizia Pubblica 1 - Ufficio Legale

PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	SETTORE
		1 - Servizi al Cittadino e Innovazione 4 - Entrate Tributarie e Servizi Economico Finanziari Tecnologica
Istruttore tecnico	C	1 - Infrastrutture 1- Governo del Territorio
Totale categoria	C	23
Collaboratore tecnico	B3	1 - Edilizia Pubblica
Collaboratore cuoco	B3	3 - Servizi educativi, istruzione e sport
Esecutori tecnici	B1	5 - Infrastrutture
Esecutore Scolastico	B1	2 - Servizi educativi, istruzione e sport
Totale categoria	B	11
Totale		52

Saranno attivati, inoltre, Contratti di Formazione e Lavoro per l'inserimento di 4 figure professionali di categoria D con profilo amministrativo/contabile.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Al verificarsi di eventi straordinari generanti fabbisogno di personale aggiuntivo, da selezionare attraverso forme di lavoro flessibile, si provvederà di volta in volta ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare, nel rispetto degli specifici vincoli normativi in materia.

Essendosi perfezionata la gara, effettuata a livello territoriale provinciale dall'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, per l'individuazione di un soggetto a cui affidare il servizio di somministrazione lavoro, sarà utilizzata tale forma di lavoro flessibile per le esigenze temporanee e nel rispetto degli indirizzi espressi dalla Giunta Comunale con delibera n. 285 del 22/10/2018 ed in particolare per le sostituzioni del personale ausiliario e di cucina delle scuole e nidi.

Sezione operativa (SeO) 2020-2022 - Parte seconda

4. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Atteso che il D.L. 25 giugno 2008 n. 112, avente ad oggetto “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, convertito con modifiche con Legge 133 del 6 agosto 2008 all’art. 58 “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio”, prevede norme riferite al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regione, Province, comuni e altri enti locali;

Nello svolgimento di tale attività gli enti, con delibera dell’Organo di Governo, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici, individuano i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione; l’inserimento dell’immobile in tale Piano determina la classificazione del medesimo come patrimonio disponibile.

In base a quanto previsto dall’art. 58 co. 2 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla Legge 133 del 6 agosto 2008, la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano anzidetto determina la destinazione urbanistica degli immobili.

Stante quanto previsto dall’art. 58 co. 3 del DL 112 del 25 giugno 2008, convertito con modifiche dalla Legge 133 del 6 agosto 2008, gli elenchi che formano il Piano di alienazione e valorizzazione devono essere pubblicati secondo le forme previste per ciascun ente, ed hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto; gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

Considerato infine che avverso l’iscrizione del bene negli elenchi, è ammesso ricorso amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione degli stessi, fatti salvi gli altri rimedi previsti dalla legge.

Nel piano delle alienazioni 2020 sono stati riproposti alcuni beni del piano alienazioni 2019 non ancora venduti.

Inoltre nel piano sono stati inseriti i beni pervenuti in seguito allo scioglimento con assegnazione dei beni della società di cartolarizzazione del Comune di Cesena , Valore Città, per i suddetti beni il valore inserito nel piano delle alienazioni ripropone il valore indicato nei procedimenti ad evidenza pubblica esperiti negli ultimi anni da Valore Città che si sono conclusi con esito negativo.

L'elenco degli immobili che costituiscono il Piano delle alienazioni è di seguito dettagliato:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

PIANO ALIENAZIONI 2020

n	DESCRIZIONE IMMOBILE	Dati Tecnici	note	IDENTIFICATIVI CATASTALI						VALORE		
				Comune Censuario	Catasto Terreni		Catasto Fabbricati			Importo	Beni con vincolo di destinazione delle risorse	Beni liberi da vincoli di destinazione delle risorse
					Foglio	Mappale	Foglio	Mappale	Sub			
1	POTERE FABBROLO PODERE FAGGETO PODERE FONTANA PODERE FORNELLO PODERE MONTECUCCO PODERE MONTEFABBRINO PODERE PESCHIERA PODERE ZIGNANI FABBRICATO COLONICO PODERE PESCHIERA	Ha 57.82.20 adibiti a seminativo (Ha 10 circa) , vigneto (Ha 25 circa) e incolto/bosco con presenza di terreno franoso. In parte condotto in affitto, Ha 11.75.13 con contratto		Roncofreddo	3	61				€ 1.039.000,00		€ 1.039.000,00
				Roncofreddo	3	75						
				Roncofreddo	3	76						
				Roncofreddo	3	80						
				Roncofreddo	4	2						
				Roncofreddo	4	3						
				Roncofreddo	4	4						
				Roncofreddo	4	9						
				Roncofreddo	4	10						
				Roncofreddo	4	45						

<p>avente scadenza 10/11/2020 e Ha 22.09.29 con contratto avente scadenza 02/05/2022. Il fabbricato colonico è soggetto a vincolo di destinazione sanitaria avente scadenza 11/09/2020. L'immobile censito al foglio 5 con la particella 128 potrebbe essere oggetto di trasferimento a Unica reti in quanto adibito a serbatoio dell'acquedotto</p>	Roncofreddo	4	46/AA						
	Roncofreddo	4	46/AB						
	Roncofreddo	4	47						
	Roncofreddo	4	62						
	Roncofreddo	4	63						
	Roncofreddo	4	64						
	Roncofreddo	4	65						
	Roncofreddo	4	81						
	Roncofreddo	4	121						
	Roncofreddo	4	562						
	Roncofreddo	5	3						
	Roncofreddo	5	4						
	Roncofreddo	5	5/ A						
	Roncofreddo	5	5/ B						
	Roncofreddo	5	6						
	Roncofreddo	5	8/AA						
	Roncofreddo	5	8/AB						
	Roncofreddo	5	12						
	Roncofreddo	5	13						
	Roncofreddo	5	14						
	Roncofreddo	5	15						
	Roncofreddo	5	19						
	Roncofreddo	5	26						
	Roncofreddo	5	27						
	Roncofreddo	5	28/ A						
	Roncofreddo	5	28/ B						
	Roncofreddo	5	29						
	Roncofreddo	5	31						
Roncofreddo	5	32							
Roncofreddo	5	33							
Roncofreddo	5	39							

			Roncofreddo	5	40								
			Roncofreddo	5	41								
			Roncofreddo	5	42								
			Roncofreddo	5	43								
			Roncofreddo	5	44								
			Roncofreddo	5	46								
			Roncofreddo	5	47								
			Roncofreddo	5	51								
			Roncofreddo	5	52								
			Roncofreddo	5	53								
			Roncofreddo	5	54								
			Roncofreddo	5	78								
			Roncofreddo	5	80								
			Roncofreddo	5	81								
			Roncofreddo	5	82								
			Roncofreddo	5	83								
			Roncofreddo	5	85								
			Roncofreddo	5	86								
			Roncofreddo	5	87								
			Roncofreddo	5	126	5	126						
			Roncofreddo	5	127								
			Roncofreddo	5	128	5	128						
			Roncofreddo	5	129								
			Roncofreddo	5	96	5	96	1					
								5	96	2			
								5	96	3			

2	RUDERE DEL FABBRICATO BURLIA CON AREA PERTINENZIALE (asta pubblica - art 7 del vigente regolamento per le alienazioni)	area di mq 2707 con rudere di fabbricato colonico (rilievo superficie sulla base del docfa fabbricato collabente mq 482)	Riproposto era PA 2019	Cesena	9	2356	9	2356		€ 105.000,00	€ 105.000,00
3	ALLOGGIO ERP IN GALLERIA ISEI scala B (cod.imm. 3211000201)	alloggio sup. commerciale mq 92 oltre proprietà di 11,72 millesimi dell' alloggio custode sub 21 (mq catastali	sfitto (costo recupero € 38.706,26)	Cesena	126	2065	126	2065	61	€ 101.000,00	€ 101.000,00
4	ALLOGGIO ERP IN VIA PISTOCCHI 26 con autorimessa (cod.imm. 0926000101)	alloggio sup. commerciale mq 92	sfitto (costo recupero non ancora quantificato)	Cesena	31	389	31	389	2	€ 116.100,00	€ 116.100,00
				Cesena	31	389	31	389	3		
5	ALLOGGIO ERP IN VIA SAN MARTINO 25/A (sub 2) con autorimessa (sub 4) (cod.imm. 3217000101)	alloggio sup. commerciale mq 113	sfitto (costo recupero non ancora quantificato)	Cesena	125	113	125	113	2	€ 163.200,00	€ 163.200,00
				Cesena	125	113	125	113	4		
6	ALLOGGIO ERP IN VIA SAN MARTINO 25/B (sub 1) con autorimessa (sub 3) (cod.imm. 3217000202)	alloggio sup. commerciale mq 112	affittato (il conduttore aveva fatto richiesta di affitto)	Cesena	125	113	125	113	1	€ 161.700,00	€ 161.700,00
				Cesena	125	113	125	113	3		
7	ALLOGGIO ERP IN VIA ANGELI 25 (sub 15) con posto auto (sub 24) (cod.imm. 0083010108)	alloggio sup. commerciale mq 92	sfitto (costo recupero € 18.819,96)	Cesena	111	2424	111	2424	15	€ 114.300,00	€ 114.300,00
				Cesena	111	2424	111	2424	24		

8	ALLOGGIO ERP VIA VENDEMINI 107 (cod.imm. 0665000103)	alloggio sup. commerciale mq 94	sfitto (costo recupero € 38.793,82)	Cesena	110	945	110	945	4	€ 106.500,00	€ 106.500,00	
9	ALLOGGIO ERP VIA VENDEMINI 151 (cod.imm. 0665000316)	alloggio sup. commerciale mq 92	sfitto (costo recupero € 40.271,41)	Cesena	110	945	110	945	16	€ 103.300,00	€ 103.300,00	
10	ALLOGGIO ERP VIA GHERARDI 34 (cod.imm. 0679000101)	alloggio sup. commerciale mq 108	sfitto (costo recupero € 40.744,51)	Cesena	110	1147	110	1147	2	€ 122.100,00	€ 122.100,00	
11	ALLOGGIO ERP VIA GHERARDI 58 (cod.im.0679000208)	alloggio sup. commerciale mq 103	sfitto (costo recupero € 45.484,84)	Cesena	110	1147	110	1147	8	€ 116.400,00	€ 116.400,00	
12	AREA DI SERVIZIO IN VIA MADONNA DELLO SCHIOPPO	area di mq 1079	piano alienazioni 2018	Cesena	97	740				€ 225.000,00		€ 225.000,00
13	FABBRICATO EX CIRCOLO ENDAS RUFFIO	fabbricato + area pertinenziale pari a mq 375	porzione della particella catastale risulta occupata da terzi prima di procedere alla vendita sarà necessario procedere alla regolarizzazione catastale dell'immobile. L'area occupata da terzi ha un valori pari €/mq 130,00	Cesena	116	67/p	116	67	da definire	€ 289.000,00		€ 289.000,00
14	FABBRICATO EX SCUOLA IN LOCALITA' S. CRISTOFORO	con contratto di comodato trentennale	gravato da ipoteca atto notaio P. Giunchi rep 163970/2009 , atto unilaterale d'obbligo notaio Sabattini rep 23971/1991	Cesena	54	130	54	130		€ 255.000,00		€ 255.000,00
				Cesena	54	208						
				Cesena	54	210						
15	IMMOBILE DENOMINATO EX COLONIA DI PINARELLA		gravato da ipoteca atto notaio P. Giunchi rep 163970/2009	Cervia	75	989	75	989	3	€ 1.080.000,00		€ 1.080.000,00
16	TERRENO AGRICOLO IN PROSSIMITA' DEL CASELLO AUTOSTRADALE CESENA NORD			Cesena	24	477				€ 30.000,00		€ 30.000,00
				Cesena	24	479						

18	TERRENO EDIFICABILE ALL'INTERNO DELL'AT4a 12/02		gravato da servitù di metanodotto e convenzione urbanistica	Cesena	23	1400				€ 125.000,00	€ 125.000,00
				Cesena	23	1404					
19	TERRENO EDIFICABILE FACENTE PARTE DELL'AT3 11/03	in parte adibito a impianto sportivo		Cesena	43	367	43	367	1	€ 230.000,00	€ 230.000,00
				Cesena	43	368					
				Cesena	43	328					
				Cesena	43	624					
20	FABBRICATO DENOMINATO EX PALAZZINA DEI VIGILI	immobile di interesse storico	gravato da ipoteca atto notaio Maltoni rep 27263/2015 e atto notaio P. Giunchi rep 163970/2009	Cesena	110	155	110	155	3	€ 690.000,00	€ 690.000,00
				Cesena	110	155	110	155	5		
				Cesena	110	3199	110	3199			
21	CAPANNONE EX PODERE MARTORANO 4		gravato da ipoteca atto notaio P. Giunchi 161094/2009	Cesena	79	884	79	884	4	€ 110.000,00	€ 110.000,00
									5		
22	FABBRICATO IN LOCALITA CASE CASTAGNOLI IN PROSSIMITA' DELLO SVINCOLO DELLA SECANTE		gravato da ipoteca atto notaio P. Giunchi 161094/2009	Cesena	174	9	174	9		€ 182.000,00	€ 182.000,00
23	PODERE MARTORANO 5 CON FABBRICATI		gravato da ipoteca atto notaio P. Giunchi 161094/2009	Cesena	81	7				€ 824.300,00	€ 824.300,00
				Cesena	81	191					
				Cesena	81	346					
				Cesena	81	597	81	597	4		
									5		
				Cesena	81	2316					
				Cesena	81	2318					
				Cesena	81	2320	81	2320	2		
				Cesena	81	2320	81	2320	5		
Cesena	81	2320	81	2320	3						
Cesena	81	2320	81	2320	6						

